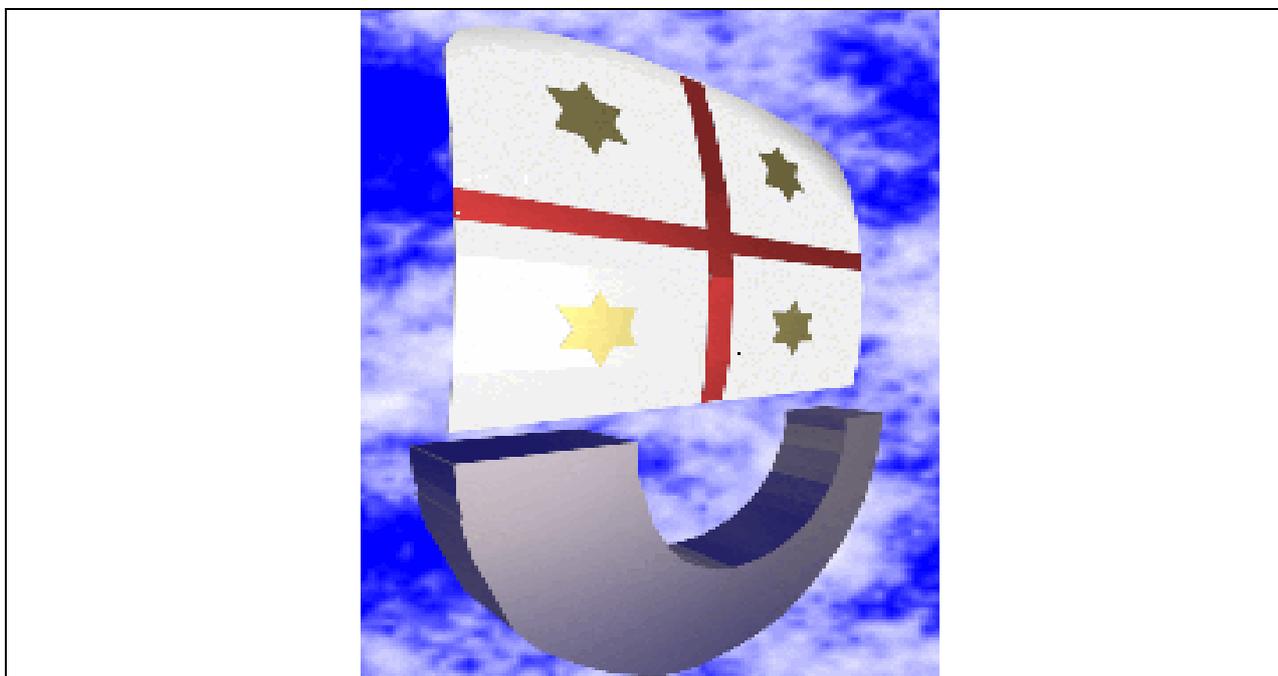


REGIONE LIGURIA



REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005
sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

RELAZIONE ANNUALE 2010

(reg. CE 1698/2005 art. 82; reg. CE 1974/2006 art. 60 e allegato VII)

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, TURISMO E CULTURA

Settore Politiche Agricole

INDICE

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI.....	3
INTRODUZIONE	4
1 - Variazioni delle condizioni generali [art. 82, par. 2, lettera a) del reg. (CE) n. 1698/2005].....	6
1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi	6
1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari	24
2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [art. 82, par. 2, lettera b) del reg. (CE) n. 1698/2005].....	29
- ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale.....	29
- ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale.....	58
- ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale.....	76
- ASSE 4 - Approccio Leader.....	85
3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [art. 82, par. 2, lettera c) del reg (CE) n. 1698/2005].....	103
3.1 - <i>Tabelle finanziarie</i>	100
3.2 <i>Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica</i>	110
4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, par. 3 del reg. (CE) n. 1698/2005 [art. 82, par. 2, lettera d) del reg. (CE) n. 1698/2005]	115
5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [art. 82, par. 2, lettera e) del reg. (CE) n. 1698/2005]	132
i - misure di sorveglianza e valutazione.....	134
ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del reg. (CE) n. 1698/2005	145
iii - ricorso all'assistenza tecnica	151
iv - disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del reg. (CE) n. 1698/2005	153
6 - Dichiarazione conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [art. 82, par. 2, lettera f) del reg CE n. 1698/2005]	164
7 - Riutilizzo importi recuperati a norma dell'art. 33 del reg. (CE) n. 1290/2005 [art. 82, par. 2, lettera g) del reg. n. 1698/2005]	173

PARTE SECONDA

Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

PARTE TERZA

Tabelle di esecuzione finanziaria

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AdG	Autorità di Gestione del PSR della Regione Liguria 2007-2013
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AOP	Associazione di Organizzazioni di Produttori
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
BCAA	Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali
BURL	Bollettino Ufficiale della Regione Liguria
CAA	Centri di assistenza agricola
CAAR	Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CERSAA	Centro Regionale di Sperimentazione e Assistenza Agricola
CGO	Criteri di Gestione Obbligatori
CUAA	Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole
DdV	Disegno di Valutazione
DGR	Deliberazione di Giunta Regionale
FBI	Farmland Bird Index
FEASR	Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAL	Gruppo di Azione Locale
HC	Health Check
INEA	Istituto Nazionale di Economia Agraria
ISTAT	Istituto nazionale di Statistica
L. R.	Legge Regionale
M€	Milioni di euro
MW	Mega Watt
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
OCM	Organizzazione Comune di Mercato
OP	Organizzazioni di Produttori
OPA	Organizzazioni Professionali degli Agricoltori
OTE	Orientamento Tecnico Economico
PAC	Politica Agricola Comune
PAN	Programma di Azione Nitrati
PIL	Prodotto Interno Lordo
PRRN	Postazione regionale Rete Rurale Nazionale
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSN	Piano Strategico Nazionale
PTA	Piano Tutela delle Acque
QCMV	Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV	Quesiti Valutativi
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RP	Recovery Package
RRN	Rete Rurale Nazionale
RAVI	Relazione Annuale di Valutazione in Itinere
RVI	Relazione di Valutazione Intermedia
SAU	Superficie Agricola Utilizzata
SFC2007	System for Found management in the European Community 2007-2013
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SSL	Strategie di Sviluppo Locale
UBA	Unità Bovino Adulto
WBI	Woodland Bird Index
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
ZVN	Zona Vulnerabile Nitrati

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il quarto rapporto annuale sullo stato di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Liguria e ne rappresenta l'aggiornamento al 31 dicembre 2010. La relazione è redatta ai sensi dell'art. 60 del reg. (CE) n. 1974/2006 in applicazione dell'art. 82 del reg. (CE) n. 1698/2005. Dal punto di vista dei contenuti, la struttura della relazione si articola in sette capitoli che affrontano e sviluppano gli argomenti di cui all'Allegato VII del reg. (CE) n. 1974/2006. Alla relazione, si accompagnano le tabelle di monitoraggio e di valutazione contenenti gli indicatori di prodotto e di risultato e le tabelle di esecuzione finanziaria.

La relazione annuale ha l'obiettivo di descrivere l'andamento e l'avanzamento del Programma sotto diversi punti di vista. Stante la sua veste di importante strumento di comunicazione e informazione all'esterno sull'esecuzione del programma, essa costituisce un puntuale resoconto di quanto è stato attuato ed è avvenuto intorno alla sua attuazione nel corso dell'anno di riferimento.

Il capitolo 1 contiene, in sintesi, l'evoluzione della situazione a suo tempo descritta nel documento di programmazione sullo sviluppo rurale (già oggetto di un terzo aggiornamento con la RAE 2009) riguardo le condizioni generali e gli sviluppi socio economici caratterizzanti la Regione Liguria (*cf. cap. 3.1 - Analisi della situazione con riguardo ai punti di forza e di debolezza*).

Si tratta quindi di un quarto aggiornamento volto a verificare eventuali significative variazioni della situazione e che aiuta a contestualizzare la sfera di intervento del PSR. Gli sviluppi socio economici sono descritti tenendo conto anche degli elementi caratterizzanti la crisi economica e finanziaria globale (con le ricadute sul settore agricolo e l'economia rurale), che ha interessato l'Italia, e di riflesso le singole Regioni, a partire dall'ultimo trimestre del 2008 ed i cui negativi effetti sulle attività produttive e sull'occupazione si sono rilevati soprattutto nel corso del 2009. Il capitolo fornisce anche informazioni sull'evoluzione del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

I capitoli 2 e 3 esaminano lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle diverse misure in cui si articola il programma, procedendo ad accertarne l'incidenza rispetto agli obiettivi e agli importi previsti. Come noto tale incidenza si valuta sulla base di quanto emerge dagli indicatori di prodotto e di risultato e dai dati di esecuzione finanziaria.

Quanto al sistema di monitoraggio ed alla sua capacità di fornire i dati necessari per le relazioni annuali di esecuzione e in prospettiva, per i rapporti di valutazione, si premette che l'Autorità di Gestione ha accesso solo a dati aggregati, mentre per dati specifici di dettaglio, deve rivolgersi all'Organismo Pagatore AGEA.

Al riguardo si deve rimarcare come, a differenza di quanto rilevato negli anni precedenti, il lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, per renderlo operativo dal punto di vista della raccolta dei dati, stia producendo risultati soddisfacenti sia sotto il profilo della tempistica con la quale le informazioni richieste vengono restituite dal sistema, che dal punto di vista della qualità e completezza dei dati che possono essere resi disponibili ¹.

L'attività di monitoraggio comprende anche una specifica analisi annuale degli indicatori a valenza ambientale al fine di valutare la percentuale di raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'impatto ambientale delle attività finanziate. La struttura Servizi alle Imprese Agricole, e in particolare il Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e il Laboratorio Regionale Analisi Terreni, hanno prodotto l'aggiornamento dell'analisi della componente ambientale le cui risultanze sono state utilizzate a commento delle misure dell'Asse 2.

Quanto alle informazioni sulle attività di valutazione in itinere del programma, secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 86, comma 3 del reg. (CE) n. 1698/2005, il capitolo 4 fornisce un quadro delle attività di valutazione svolte nell'anno solare 2010 sulla base del modello descritto al punto 6 delle Linee Guida per la Valutazione (Nota di Orientamento B del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione) e della nota metodologica redatta dalla Rete Rurale Nazionale.

¹ Tutti i dati presenti in domanda e nei relativi allegati (ad esempio, il piano aziendale di sviluppo per le misure 1.1.2 e 1.2.1).

Nella Relazione Annuale di Valutazione in Itinere (RAVI), ripresa interamente nel capitolo 4, vengono descritti l'approccio metodologico e l'organizzazione del servizio di valutazione, le attività poste in essere nel 2010 - con i relativi prodotti - e quelle che saranno avviate nel 2011, una descrizione del sistema di raccolta dei dati primari e secondari, le attività di messa in rete dei soggetti coinvolti nel PSR Liguria 2007/2013 ed infine, un riepilogo delle principali criticità affrontate nonché degli ulteriori adempimenti richiesti.

Il capitolo 5 offre una dettagliata descrizione delle attività svolte dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per garantire qualità ed efficienza nell'esecuzione del PSR (le disposizioni normative adottate, i provvedimenti assunti per fronteggiare eventuali difficoltà di gestione, le misure prese in tema di sorveglianza, valutazione, assistenza tecnica e pubblicità).

Chiudono la relazione, la dichiarazione di conformità del Programma regionale di Sviluppo Rurale alle politiche comunitarie pertinenti [coerenza con altri fondi, concorrenza, appalti, pari opportunità e non discriminazione (capitolo 6)] e il riferimento al riutilizzo di importi recuperati a seguito di irregolarità o negligenze comportanti la soppressione, totale o parziale, del finanziamento comunitario (capitolo 7).

Nella redazione del presente documento, si è inoltre tenuto conto delle:

- osservazioni formulate dai servizi della Commissione che invitavano l'Autorità di Gestione a migliorare il livello qualitativo del rapporto concentrandosi sui seguenti aspetti:
 - struttura del rapporto, per migliorarne la lettura vista la sua funzione di strumento di monitoraggio e informazione sullo stato di esecuzione del programma sia per le Amministrazioni direttamente coinvolte nelle attività di gestione ma anche nei confronti degli altri membri del partenariato;
 - corrispondenza e coerenza dei dati riportati nella parte descrittiva del testo e nelle tabelle di monitoraggio allegate;
- indicazioni fornite dalla Rete Rurale Nazionale a supporto e quale orientamento per la redazione della RAE da parte dell'AdG con particolare riferimento ai seguenti documenti:
 - note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (documento metodologico datato aprile 2010);
 - integrazioni alle "note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005" (documento datato aprile 2011).

1 - Variazioni delle condizioni generali [articolo 82, paragrafo 2, lettera a) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il capitolo, descrive i cambiamenti intervenuti sia dal punto di vista del contesto socio-economico che da quello istituzionale, rimarcandone gli eventuali effetti sulla realizzazione del programma.

1.1 - Variazioni delle condizioni generali aventi impatto diretto sull'attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socioeconomici inattesi

A. IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI

I LO SCENARIO ECONOMICO GENERALE DOPO LA CRISI FINANZIARIA

Il 2010, nell'opinione degli analisti, è stato il primo anno di ripresa dopo la crisi economica globale del biennio 2008-2009.

In effetti, i dati forniti dal Fondo Monetario Internazionale mostrano che il PIL mondiale ha fatto registrare un incremento pari al 6,6% rispetto al 2009, anche se il merito di tale risultato è essenzialmente attribuibile alle nuove economie asiatiche e dei paesi emergenti. Nell'area euro nel 2010 si è registrato un incremento medio del PIL pari al 2,5%, mentre in Italia è aumentato dell'1,8%, quindi al di sotto della media europea.

Un'osservazione più attenta degli andamenti trimestrali di questo parametro permette di osservare come la ripresa economica, in Italia, sia in atto dal secondo trimestre del 2009, anche se la crescita del PIL è tornata ad essere di segno positivo (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) solo a partire dal primo trimestre del 2010. In particolare, la ripresa è accompagnata dall'incremento dei consumi privati (+2,5%) e degli investimenti lordi, soprattutto quelli per macchine e attrezzature (+12%), mentre le esportazioni sono aumentate del 13% circa, su base annua.

Tuttavia, occorre rilevare che nonostante un miglioramento della fase congiunturale, dal punto di vista strutturale, il quadro socio-economico nazionale presenta ancora delle criticità.

Osservando i dati relativi all'occupazione nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi diffusi da ISTAT, nel 2010 si nota un decremento tendenziale degli occupati di questo settore pari all'1,6%. Allo stesso tempo il tasso di disoccupazione medio nel 2010 è risultato pari all'8,4% della forza lavoro, mentre il numero di donne senza lavoro è aumentato del 5%. Sempre in base ai dati ISTAT, risulta che il tasso di occupazione giovanile è aumentato di 1,2 punti percentuali a gennaio 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009. La situazione occupazionale genera un clima di sfiducia generalizzato che si traduce in una stagnazione dei consumi. Benché questi siano lievemente aumentati, infatti, la ripresa non è stata comunque sufficiente a tornare ai livelli precrisi. In particolare si ha una certa stagnazione dei consumi di alimentari che sono aumentati appena del 0,3% rispetto al 2009. Allo stesso tempo però si ha un calo degli acquisti al dettaglio a favore della grande distribuzione ed, in particolar modo, dei discount (+1,3%).

II LA CREAZIONE DI RICCHEZZA: I CONTI ECONOMICI A LIVELLO REGIONALE

Il valore complessivo di beni e servizi prodotti in Liguria, rappresentato dal PIL, è stato nel 2009 pari ad oltre 43 miliardi di euro (tabella 1), che equivalgono al 9% della ricchezza prodotta nel Nord Ovest ed al 3% di quella generata in Italia nello stesso anno. Rispetto al 2008, c'è stato quindi un lieve incremento del peso del PIL ligure nella formazione del dato circoscrizionale e nazionale.

Tabella 1 - PIL dell'intera economia a prezzi di base - periodo 2004-2009 (valori assoluti in M€)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Liguria	38.660,6	39.668,7	40.983,6	43.139,1	44.096,5	43.440,1
Nord Ovest	445.296,0	457.434,0	473.258,5	493.265,3	499.003,7	480.138,3
Italia	1.391.530,2	1.429.479,3	1.485.377,3	1.546.177,4	1.567.853,2	1.520.871,1

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Tuttavia l'analisi della serie temporale relativa alla ricchezza prodotta sia localmente che a livello nazionale (tabella 2), mostra come a partire dal 2007, il trend di crescita positivo si sia arrestato, fino ad arrivare ad una vera e propria recessione nel 2009.

Tabella 2 - Tassi di variazione annua PIL ai prezzi di base (valori in %)

	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Liguria	3,9	2,6	3,3	5,3	2,2	-1,5
Nord-Ovest	3,8	2,7	3,5	4,2	1,2	-3,8
Italia	4,2	2,7	3,9	4,1	1,4	-3,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Dall'osservazione del grafico (figura 1), si evince come il Nord Ovest abbia risentito in modo particolare della fase recessiva, con una diminuzione del PIL medio annuo pari al 3,8% rispetto all'anno precedente, variazione superiore alla media nazionale, attestatasi attorno al 3%. In Liguria si è avuta una diminuzione pari all'1,5%. Con il 2009, si è quindi persa la sincronia delle variazioni che negli anni precedenti aveva caratterizzato l'andamento del PIL nelle ripartizioni territoriali riportate nel grafico. Una spiegazione risiede nel fatto che oltre i tre quarti del PIL regionale sono dati dai servizi, settore meno sensibile alla crisi rispetto ad altri come per esempio l'industria, che invece hanno un ruolo importante nella formazione della ricchezza nel Nord Ovest.

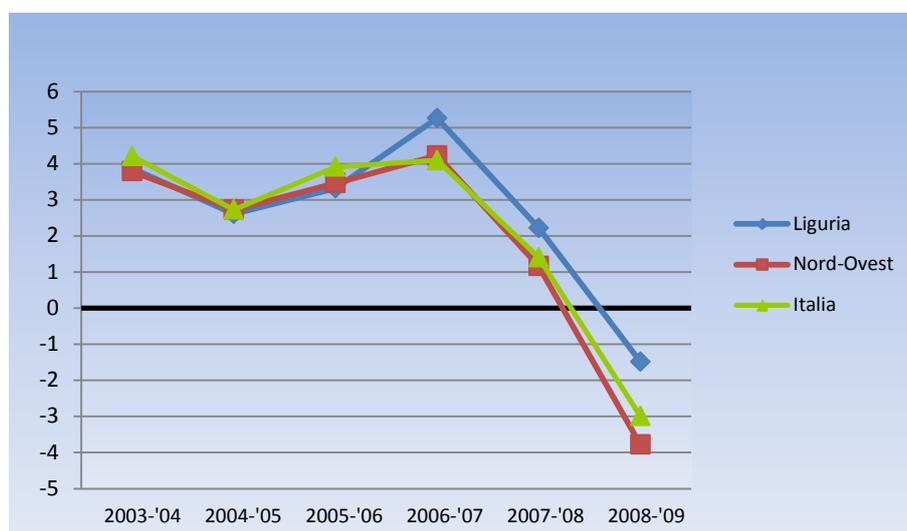


Figura 1 - Variazione annua PIL ai prezzi di base - periodo 2004-2009 (valori in %)

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

La figura 2 permette di fare alcune considerazioni sulla distribuzione del valore aggiunto nei diversi settori economici.

In Liguria, nell'anno di riferimento, oltre l'80% della ricchezza è prodotta dai servizi, mentre l'industria e le costruzioni contribuiscono solo per il 17,2%. L'agricoltura mostra una incidenza molto contenuta per tutti e tre gli aggregati considerati: si può comunque osservare che in Liguria il suo peso sul valore aggiunto totale è superiore a quello medio del Nord Ovest.

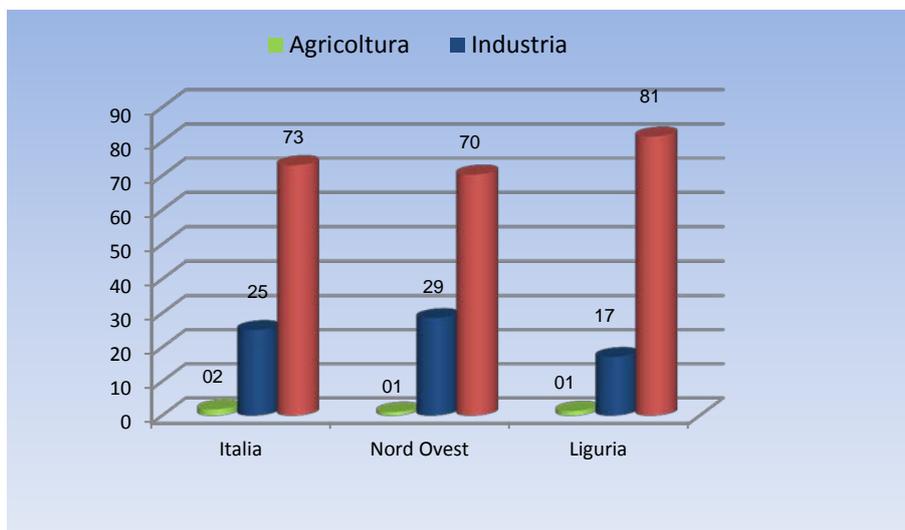


Figura 2 - Incidenza valore aggiunto a prezzi di base – anno 2009 (valori in %)

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Per effetto della crisi economica, il valore aggiunto totale (tabella 3), evidenzia una forte contrazione nel 2009, in particolare per il Nord Ovest. I dati forniti da ISTAT mostrano che in questa circoscrizione, l'unico settore ad aver mantenuto un trend di crescita positivo, seppure molto contenuto, è quello delle costruzioni. In Liguria, a quest'ultimo, si aggiunge anche quello dei servizi. Si può quindi affermare che tra gli effetti macro-economici della difficile congiuntura, in Liguria si debba annoverare anche una accelerazione del processo di terzizzazione, tipico delle economie post-industriali.

Tabella 3 - Valore aggiunto totale e dell'agricoltura a prezzi di base (valori in M€ e in %)

	Totale		Variazione %	Agricoltura		Variazione %
	2008	2009		2008	2009	
Italia	1.409.138,7	1.367.726,8	-2,9	28.331,2	25.083,5	-11,5
Nord Ovest	451.808,6	434.438,1	-3,8	5.525,5	4.756,7	-13,9
Liguria	39.620,1	39.070,0	-1,4	569,1	531,3	-6,6
% Liguria/Nord Ovest	8,8	9,0	-	10,3	11,2	-
% Liguria/Italia	2,8	2,9	-	2,0	2,1	-

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Come si può notare, il valore regionale evidenzia una consistente diminuzione, anche se più limitata rispetto a quanto registrato per il dato nazionale e circoscrizionale, forse per via della scarsa presenza di colture cerealicole e di leguminose, le cui produzioni hanno subito un notevole deprezzamento nel 2009.

Il valore dei consumi intermedi, nel biennio 2008-2009, è diminuito per l'effetto congiunto della riduzione dei prezzi e delle quantità impiegate (tabella 4). In Liguria si è avuta una variazione del -4%, in linea con quella italiana ma più contenuta della media del Nord Ovest (-5,55), perché le colture maggiormente praticate in Regione non permettono grandi contenimenti della spesa per i fattori di produzione.

Tabella 4 - Produzione, consumi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Liguria (migliaia di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Produzione	850.855	822.950	855.057	836.342	838.285	841.401	792.757
Consumi intermedi	202.401	211.022	220.835	224.788	235.029	272.307	261.449
Valore aggiunto	648.454	611.928	634.221	611.554	603.256	569.094	531.308

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Il grafico in figura 3 riporta l'andamento del valore aggiunto rispetto agli anni precedenti. Nel periodo considerato, le variazioni sono più contenute rispetto al resto d'Italia ed al Nord Ovest oscillando tra il +3% del 2003 al -6,6% del 2009. Tuttavia, a differenza delle altre ripartizioni territoriali considerate, in Liguria la variazione annua del valore aggiunto è negativa dal 2006, e dal 2007 assume un andamento tendenziale negativo. La causa di ciò è da attribuirsi all'incidenza dei consumi intermedi, che nel periodo preso in esame è stata in costante aumento fino ad arrivare, nel 2009, al 32% della produzione, a fronte di valori di quest'ultima rimasti pressoché costanti.

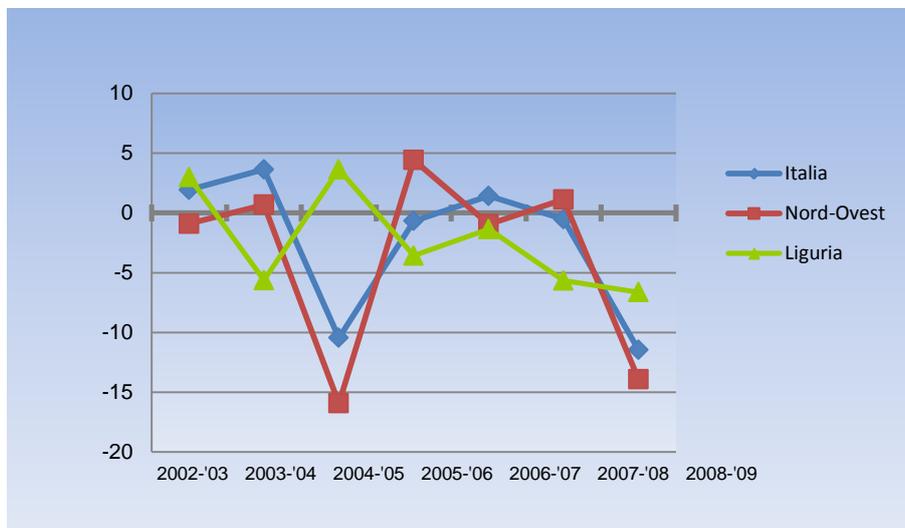


Figura 3 - Variazione annua del valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi di base periodo 2003-2009 (valori in %)

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - conti economici regionali

Secondo le prime valutazioni disponibili a livello nazionale, nel 2010 i prezzi dei fattori di produzione hanno ripreso a salire, in particolare a causa del forte aumento delle spese energetiche e dei mangimi, mentre il prezzo di concimi, antiparassitari e sementi è ulteriormente diminuito.

I prezzi dei prodotti agricoli, invece, hanno mostrato un andamento incerto nel corso dell'anno, essendo caratterizzati da una fase di riduzione nei primi tre trimestri per poi riprendere a salire da ottobre. Nel complesso, però, il 2010 è stato un anno positivo per i prodotti vegetali, soprattutto grazie ai cereali, alle foraggere ed alla frutta; mentre i prodotti di origine animale sono andati incontro a lievi variazioni negative come anche per gli ortaggi e la vite.

Per quanto riguarda la situazione regionale, è verosimile che un incremento delle spese energetiche si ripercuota negativamente sul valore aggiunto delle imprese agricole. Occorre anche rilevare che i prodotti che attraversano una fase congiunturale positiva (cereali in primis) hanno un peso marginale sul settore agricolo ligure, che invece può risentire negativamente dell'effetto del minor prezzo accordato ai prodotti dell'orticoltura e della vite.

Nel 2010 le Camere di Commercio della Liguria hanno registrato 167.061 imprese, di cui l'85,5% risultava attiva (tabella 5). I dati ricavati dall'anagrafe delle imprese, mostrano una ripresa dell'attività imprenditoriale ligure, come confermato dal saldo totale tornato positivo. Tuttavia va notato come per la maggior parte delle categorie imprenditoriali la differenza tra imprese cessate ed iscritte si mantenga fortemente negativa, a testimonianza del perdurare di una situazione di difficoltà economica. In particolare, la gran parte delle cessazioni è da imputare al settore del commercio, seguito dall'agricoltura e dagli alberghi e ristoranti. In effetti, il saldo totale si mantiene positivo (+535) solo grazie alle imprese non classificate. Se si escludono queste ultime, si ha che nel 2010 in Liguria hanno cessato l'attività 9.763 imprese, con una perdita complessiva di 2.084 unità. Solo l'edilizia e in misura minore, la selvicoltura presentano un saldo positivo.

Tabella 5 - Numerosità imprenditoriale in Liguria nel 2010 (valori assoluti e in %)

	Registrate	Attive	Attive/Registrate (%)	Iscritte	Cessate*	Saldo
Agricoltura <i>di cui:</i>	12.959	12.815	98,9	438	781	-343
- coltivazioni agricole, allevamento, caccia	12.100	11.999	99,2	398	740	-342
- silvicoltura	421	411	97,6	25	15	10
- pesca e acquacoltura	438	405	92,5	15	26	-11
Estrazione di minerali	115	84	73,0	0	3	-3
Attività manifatturiere <i>di cui:</i>	13.095	11.408	87,1	437	709	-272
- industria alimentare	1.976	1.713	86,7	52	96	-44
- industria delle bevande	64	55	85,9	1	2	-1
Fornitura energia elettrica, gas e acqua	83	77	92,8	8	8	0
Gestione della rete fognaria e della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	293	256	87,4	3	10	-7
Costruzioni	29.768	27.695	93,0	2.255	2.075	180
Comm. all'ingrosso e al dettaglio	44.468	39.900	89,7	2.141	2.897	-756
Alberghi e ristoranti	15.592	13.504	86,6	714	1.020	-306
Trasporti, servizi postali e magazzinaggio	6.434	5.675	88,2	127	300	-173
Attività editoriali, cinema, tele comunicazioni, produzioni software	3.036	2.716	89,5	153	182	-29
Intermediazione monetaria e finanziaria	3.556	3.311	93,1	176	253	-77
Attività immobiliari	8.792	7.163	81,5	190	301	-111
Attività legali, direzione aziendale, studi di architettura e ingegneria, ricerca scientifica, pubblicità	5.032	4.386	87,2	262	324	-62
Attività di noleggio, servizi di agenzie viaggi, vigilanza	4.728	4.304	91,0	342	341	1
Istruzione	550	494	89,8	17	31	-14
Sanità e altri servizi di assistenza sociale	795	694	87,3	9	32	-23
Attività artistiche, biblioteche e musei, scommesse sportive	2.296	2.021	88,0	100	110	-10
Attività di organizzazioni associative, riparazione di computer, altre attività di servizi	6.442	6.208	96,4	307	385	-78
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	2	0	0,0	0	1	-1
Amministrazione pubblica	5	3	60,0	0	0	0
Imprese non classificate	9.020	116	1,3	3.487	868	2619
TOTALE	167.061	142.830	85,5	11.166	10.631	535

* Il valore delle cessazioni è dato dalla somma delle cessazioni effettive e delle cancellazioni d'ufficio (DPR. n. 247/04) effettuate nel periodo dalle Camere di Commercio.

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

La maggior parte delle categorie imprenditoriali, quindi, non ha beneficiato del "ritorno alla normalità" che invece ha caratterizzato gli andamenti registrati a livello italiano. In particolare, rispetto all'andamento nazionale, in Liguria alcuni settori appaiono in decisa contro tendenza. Ciò è particolarmente evidente per il settore dei servizi, soprattutto il c.d. "terziario avanzato" (attività professionali, scientifiche e tecniche) ed il commercio al dettaglio e all'ingrosso.

Altre tipologie di attività, come l'agricoltura e la manifattura, presentano invece, un andamento negativo in linea con il trend nazionale.

Un'analisi della serie temporale 2008-2010 (tabella 6), rivela che nel triennio il numero delle imprese attive è rimasto pressoché costante. Tuttavia, per la maggior parte dei settori considerati si ha una contrazione del numero di imprese attive, per lo più dovuta alla forte riduzione del numero totale delle aziende avvenuta nel 2009 rispetto all'anno precedente. Una conferma dell'impatto negativo della crisi economica sul tessuto imprenditoriale ligure.

Tabella 6 - Numero di imprese attive in Liguria per settore economico (valori assoluti e in %)

	2008	2009	2010	Var. % 2008-2010	Var. % 2009-2010
Agricoltura	13.890	13.131	12.815	-7,7	-2,4
<i>di cui</i>					
- coltivazioni agricole, allevamento ...	13.099	12.318	11.999	-8,4	-2,6
- silvicoltura	387	400	411	6,2	2,8
- pesca e acquacoltura	404	413	405	0,2	-1,9
Attività manifatturiere	14.027	11.534	11.408	-18,7	-1,1
<i>di cui</i>					
- industria alimentare e delle bevande	3.352	1.778	1.768	-47,3	-0,6
Costruzioni	26.261	27.211	27.695	5,5	1,8
Servizi	88.002	90.254	90.712	3,1	0,5
<i>di cui</i>					
- commercio	41.037	39.945	39.900	-2,8	-0,1
Altro	85	88	84	-1,2	-4,5
Imprese non classificate	383	293	116	-69,7	-60,4
Totale complessivo	142.648	142.511	142.830	0,1	0,2

Nota: le imprese attive sono state ricondotte a macrocategorie economiche omogenee esplicitando il dettaglio per quelle maggiormente rappresentative ai fini dell'analisi

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

In particolare, rispetto al 2008, nel 2010 il numero di imprese attive nel settore manifatturiero è diminuito di quasi il 19%. Si noti che tale variazione è soprattutto a carico delle aziende dell'industria alimentare e delle bevande. Il numero di imprese attive nell'edilizia, invece, è in costante aumento, anche se con un certo rallentamento nel 2010.

Il settore dei servizi è interessato da un lieve incremento delle imprese attive, per lo più da imputarsi all'aumento delle sedi di impresa verificatosi nel 2009. Una rilevante eccezione è rappresentata dalle imprese commerciali, il cui numero si è contratto del 5,5% rispetto al 2008.

Sulla contrazione del numero delle imprese attive in agricoltura nel suo complesso (-2,47% rispetto al 2009), ha inciso la riduzione delle imprese attive nel settore delle produzioni agricole propriamente dette. Tuttavia, la variazione negativa registrata nel 2010 risulta in contrazione rispetto al 2009. Considerando la situazione economica generale, le condizioni meteorologiche avverse che hanno caratterizzato l'annata agraria, nonché la "mortalità fisiologica" delle imprese che caratterizza il settore, il risultato emerso può comunque essere interpretato positivamente.

Il tessuto produttivo ligure è per lo più formato da imprese individuali, che costituiscono oltre il 63% del totale. Tuttavia, queste ultime stanno lentamente ma progressivamente cedendo spazio alle società e in particolare a quelle di capitale, che nel 2010 pur rappresentando solo il 13,6% del totale, sono aumentate del 2,93% rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 - Imprese attive in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2009	18.827	13,2	30.842	21,6	90.146	63,3	2.696	1,9	142.511	100
2010	19.395	13,6	30.564	21,4	90.164	63,1	2.707	1,9	142.830	100
Var. %	+2,93		-0,91		+0,02		+0,41		+0,22	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

In agricoltura, la quasi totalità delle imprese agricole, è costituita da ditte individuali (tabella 8). Tuttavia, anche in questo caso, le società (di capitale e di persone) hanno fatto registrare un aumento del 2%, rispetto all'anno precedente (+9% per le sole società di capitale), mentre il numero complessivo delle ditte individuali e delle aziende organizzate in altre forme giuridiche, è diminuito circa del 2,7%.

Tabella 8 - Imprese attive nel settore agricolo in Liguria per natura giuridica (valori assoluti e in %)

	Società di capitale		Società di persone		Ditte individuali		Altre forme		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
2009	61	0,5	549	4,2	12.334	93,9	187	1,4	13.131	100
2010	67	0,5	556	4,3	12.010	93,7	182	1,4	12.815	100
Var. %	+8,96		+1,26		-2,70		-2,75		-2,47	

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere - Movimprese

Relativamente ai dati del commercio con l'estero delle imprese liguri (tabella 9), si nota come nel 2010 si è avuta una notevole diminuzione del saldo normalizzato², a significare una maggiore dipendenza dalle esportazioni dell'economia ligure.

Tabella 9 - Interscambio commerciale in valore (Liguria - Mondo per Sezioni 'ATECO 2007')

SEZIONI	IMP2009 (M€)	EXP2009 (M€)	Saldo normalizzato	IMP2010 (M€)	EXP2010 (M€)	Saldo normalizzato
Prodotti dell'agricoltura, selvicoltura e pesca	457.223.726	334.719.292	-15,5%	510.663.151	398.269.177	-12,4%
Prodotti dell'estrazione dei minerali da cave e da miniere	2.995.895.765	7.626.007	-99,5%	3.594.941.455	9.576.399	-99,5%
Prodotti delle attività manifatturiere	4.519.294.359	5.124.281.360	6,3%	5.473.656.802	5.007.528.797	-4,4%
Energia elettrica, gas, vapore, aria condizionata	68.528.215	304.640	-99,1%	0	0	-
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	24.649.563	21.969.950	-5,7%	65.451.105	25.567.527	-43,8%
Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	13.100.574	13.405.671	1,2%	12.145.306	12.403.245	1,1%
Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	2.200	646	-54,6%	10	628	96,9%
Prodotti attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	447.968	2.511.022	69,7%	5.438.968	3.042.163	-28,3%
Prodotti delle altre attività di servizi	0	0	-	1.460	0	-
Merci dichiarate come provviste di bordo, marchi nazionali di ritorno e respinte, merci varie	1.655.892	231.015.804	98,6%	848.179	388.980.211	99,6%
TOTALE	8.080.798.262	5.735.834.392	-17,0%	9.663.146.436	5.845.368.147	-24,6%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT - Coeweb

Dall'analisi dei dati, emerge una forte dipendenza dai prodotti del primario; in particolare si ha una quasi totale dipendenza dall'estero per i prodotti delle attività estrattive, analogamente a quanto avviene per l'energia elettrica ed il gas.

Per i prodotti delle industrie manifatturiere si è avuto, nel 2010, un saldo negativo, dovuto soprattutto al consistente aumento delle importazioni (+21%) e ad un'ulteriore diminuzione delle esportazioni (-3%). La performance positiva del 2009 era invece dovuta più che ad un aumento delle quantità esportate (+7%), al crollo delle importazioni (-31% rispetto all'anno precedente).

III I PRINCIPALI MUTAMENTI NELLE CONDIZIONI DI CONTESTO

- **Dinamica demografica**

Nel 2010 il numero dei residenti è rimasto pressoché costante rispetto al 2009. Tuttavia, si è registrato un ulteriore peggioramento del saldo totale, dovuto soprattutto ad una diminuzione del numero dei nuovi residenti provenienti da fuori regione, dato che nel 2010 si è verificato un aumento del 2% dei cancellati a fronte di una diminuzione dello 0,7% degli iscritti.

² Rapporto percentuale tra il saldo semplice (esportazioni - importazioni) ed il volume di commercio (esportazioni + importazioni).

La densità demografica ligure (298 ab./kmq), raffrontata al valore nazionale (200,45 ab./kmq), risulta tra le più alte d'Italia, preceduta solo da Lombardia, Campania e Lazio. La maggior parte della popolazione è concentrata nelle aree urbane, nelle quali la densità di popolazione raggiunge i 973 ab./kmq. Nelle aree rurali intermedie tale parametro assume un valore pari a 137 ab./kmq, mentre nelle aree rurali con problemi di sviluppo si contano 47 abitanti per Kmq. Appare evidente, quindi, come la pressione antropica, in Liguria, sia concentrata nelle aree costiere e nel primo entroterra, mentre le zone montuose dell'Appennino conservano elevate caratteristiche di ruralità.

Tabella 10 - Popolazione residente e saldi al 1° gennaio 2010

Densità della popolazione	298 ab./kmq
Popolazione residente	1.615.986
Saldo Naturale	-8.521
Saldo Migratorio	9.528
Saldo Totale	1.007

Fonte: Elaborazioni su dati demo ISTAT

La Liguria è la regione con l'età media più alta d'Italia, come testimoniato dai dati riportati in tabella 11 ed in particolare dall'indice di anzianità (rapporto percentuale tra la popolazione di età > 64 anni e popolazione di età < 14 anni). Tuttavia un'analisi temporale mostra come in Liguria il valore di tale indice stia progressivamente diminuendo, mentre a livello nazionale continua a crescere. Come si vede, infatti, in Liguria la quota di persone di età inferiore ai 14 anni in Liguria è in lento ma progressivo aumento, mentre a livello nazionale l'incidenza di questa categoria sul totale degli abitanti si mantiene pressoché costante.

Tabella 11 - Incidenza della popolazione per classi di età al 1° gennaio 2010 (valori in %)

	0 - 14		15 - 64		65 e oltre		Indice di anzianità		Età media	
	Italia	Liguria	Italia	Liguria	Italia	Liguria	Italia	Liguria	Italia	Liguria
2007	14,1	11,2	66,0	62,1	19,9	26,7	141,7	239,1	42,3	46,9
2008	14,0	11,2	65,9	62,0	20,0	26,8	142,8	238,9	42,5	47
2009	14,0	11,3	65,8	61,9	20,1	26,8	143,4	236,1	42,6	47
2010	14,1	11,4	65,7	61,7	20,2	26,8	144,0	234,6	42,8	47,1

Fonte: Comuni-italiani.it

- **Mercato del lavoro**

In Liguria è presente il 3% circa della forza lavoro nazionale, per lo più concentrata nel settore dei servizi. Il numero di occupati totali, nel 2010, è diminuito di 1,20 punti percentuali, un valore elevato se paragonato a quello rilevato per le altre ripartizioni riportate in tabella 12, per le quali si è avuta una variazione negativa minore dell' 1%. E' evidente, quindi, come il mercato del lavoro ligure ancora risenta della difficile situazione occupazionale creatasi nel 2009, quando la crisi economica era nella sua fase acuta.

Un'analisi più accurata dei dati (tabella 12), permette di osservare come la perdita di occupati in Liguria nel 2010 rispetto all'anno precedente, sia essenzialmente a carico del settore dei servizi, nel quale è andato perduto l'1,35% dei posti di lavoro. Al contrario, gli occupati nell'industria sono aumentati di circa l'1%, mentre nel Nord Ovest e nel resto d'Italia si sono avute diminuzioni intorno al 3%. A livello regionale, gli occupati in agricoltura sono aumentati del 2,8%, un incremento decisamente sostenuto, specie se paragonato con il dato medio italiano o con quello del Nord Ovest, pari, rispettivamente, al 1,9% e allo 0,6%.

Tabella 12 - Occupati totali per settore di attività economica (anni 2008-2009-2010; migliaia di unità)

	Totali			Industria			Servizi			Agricoltura		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Liguria	650,6	646,8	638,2	133	128	129	502	505	495	15,6	13,8	14,2
N. Ovest	6.943	6.863	6.813	2.331	2.279	2.219	4.447	4.422	4.432	166	161	162
Italia	23.405	23.025	22.872	6.955	6.715	6.511	15.555	15.436	15.471	895	874	891

Nota: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

Uno sguardo più nel dettaglio all'andamento degli occupati in agricoltura (tabella 13), mostra come dopo un biennio in diminuzione, nel 2010 si sia registrata una certa ripresa. La variazione positiva è sostanzialmente a carico dei lavoratori indipendenti, che nei 5 anni considerati sono aumentati di oltre il 28%, mentre i lavoratori dipendenti, in costante diminuzione dal 2007, hanno registrato nel quinquennio, una flessione pari a circa il 46%.

Tabella 13 - Occupati nel settore agricoltura in Liguria (migliaia di unità e in %)

		2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2005 - 2010
Occupati in agricoltura	Dipendenti	3,9	3,6	6,3	4,6	2,3	2,1	-45,7
	Indipendenti	9,4	10,2	9,4	11,0	11,5	12,1	28,5
	Totale	13,3	13,8	15,7	15,6	13,8	14,2	6,7
% su occupati totali	Dipendenti	0,9	0,8	1,4	1	0,5	0,5	-
	Indipendenti	5,1	5,6	5	5,8	6,3	6,6	-
	Totale	1,9	2,1	2,2	2,4	2,4	2,2	-

Nota: i dati sono stati calcolati come media dei quattro trimestri di ciascun anno; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

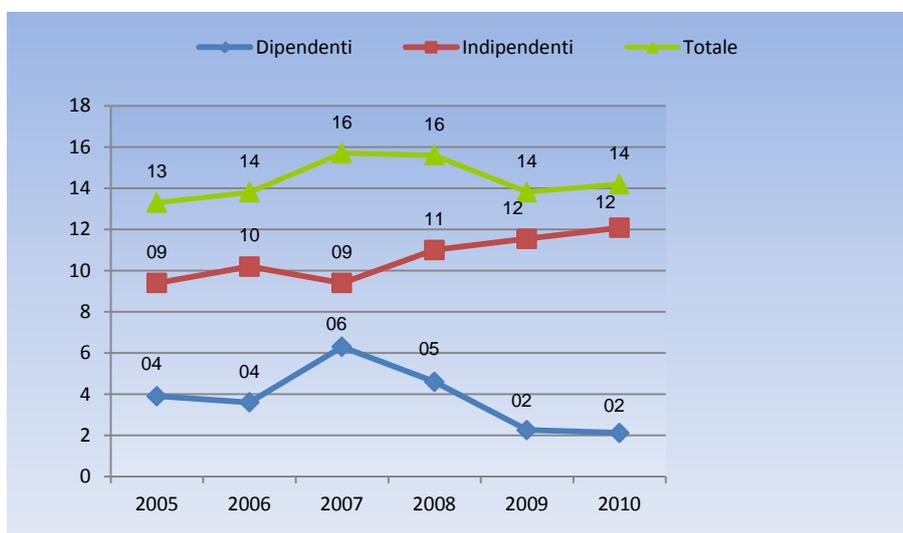


Figura 4 - Andamento degli occupati del settore agricolo in Liguria (migliaia di unità)

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

I servizi sono il settore con il numero di occupati più elevato (figura 5). In Liguria la percentuale di lavoratori in questo settore è superiore sia alla media italiana che a quella del Nord Ovest, mentre la quota riferita all'industria è sensibilmente più bassa rispetto alle altre ripartizioni territoriali considerate. Rispetto alle rilevazioni del 2009, in Liguria c'è stata una lieve diminuzione dei lavoratori del terziario a favore di un aumento di eguale intensità nell'industria.

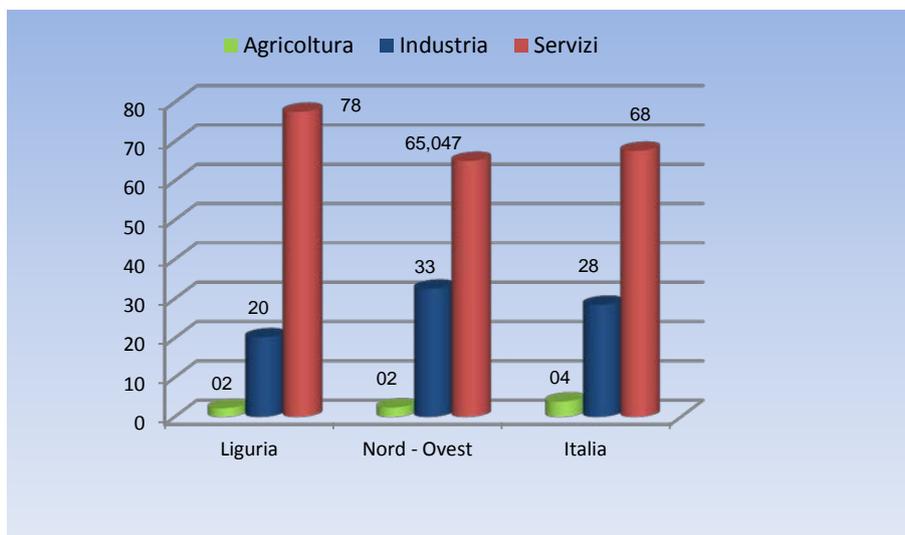


Figura 5 - Incidenza % dell'occupazione per settore di attività economica nel 2010

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

Il tasso di attività (rapporto tra le forze lavoro e la popolazione residente di età compresa tra i 15 ed i 64 anni), rilevato nel 2010 in Liguria, è superiore al valore nazionale, mentre è di poco più basso di quello del Nord Ovest. Tuttavia, negli ultimi cinque anni, il valore riferito alla Liguria è aumentato di 2,7 punti percentuali, la variazione più alta tra quelle riportate in tabella 14. Non solo, ma, a differenza delle altre ripartizioni territoriali considerate, in Liguria il tasso di attività è tornato a crescere. Si tratta di una conferma indiretta della ripresa del mercato del lavoro, almeno in termini di fiducia dei residenti che cercano attivamente un'occupazione sul territorio regionale.

D'altra parte, il tasso di occupazione è in costante diminuzione dal 2007, anche se si tratta di una variazione meno sostenuta rispetto a quella registrata per le altre ripartizioni territoriali considerate. In sostanza, il dato regionale risulta allineato a quello del Nord Ovest e superiore alla media nazionale, segno che il mercato del lavoro regionale sta assorbendo meglio dell'Italia nel suo complesso gli effetti della crisi. Lo evidenzia il fatto che il valore regionale sia aumentato di quasi due punti percentuali, a differenza del dato nazionale che nel medio periodo, presenta una variazione negativa pari allo 0,6%. Il dato riferito al Nord Ovest invece è rimasto pressoché costante.

Tabella 14 - Tasso di attività e tasso di occupazione (Fascia di età compresa tra 15 e 64 anni - valori in %)

	Tasso di attività							Tasso di occupazione						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Differenza periodo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Differenza periodo
Liguria	64,8	65,6	67	67,6	67,4	67,5	2,7	61,1	62,4	63,8	63,8	63,4	63,0	1,9
N. Ovest	67,6	68,4	68,6	69,2	69,2	69,0	1,4	64,6	65,7	66	66,2	65,1	64,7	0,1
Italia	62,2	62,7	62,5	63	62,4	62,2	0,0	57,5	58,4	58,7	58,8	57,5	56,9	-0,6

Note: i dati sono stati calcolati come valori medi di ciascun trimestre; i valori totali possono non coincidere con la somma dei tre settori di attività economica a causa degli arrotondamenti

Fonte: ISTAT - rilevazione delle forze di lavoro

- **Agricoltura**

L'ISTAT ha stimato per il 2010, una generalizzata riduzione della superficie agricola utilizzata. Solo gli oliveti, le cui estensioni rimangono pressoché costanti, costituiscono un'eccezione. Il fenomeno è particolarmente evidente per i seminativi (cereali, oleo-proteaginosi ed erbai) e le ortive in pieno campo, mentre è più contenuto per prati e pascoli. L'unica eccezione è costituita dalle ortive in serra, per le quali si è avuto un moderato incremento delle aree coltivate.

Tabella 15 - Superficie agricola utilizzata per macrocategorie di uso del suolo in Liguria

	2009	2010	Var. %
Seminativi *	2.969	2.349	-20,9
Ortive in pieno campo	1.162	961	-17,3
Ortive in serra	153	156	1,8
Vite	2.409	n.d.	-
Olivo	16.940	16.840	-0,6
Prati e pascoli	34.773	31.676	-8,9

* Escluse floricole

Fonte: Database ISTAT agricoltura

Il dettaglio dei dati relativi alla vite (tabella 16), permette di osservare come, nel triennio 2007-2009, si sia avuto un costante aumento delle superfici, al quale però non è corrisposto un uguale andamento delle produzioni, che invece appare alquanto altalenante. In particolare, nel 2008 si è avuta una diminuzione della quantità di uva raccolta rispetto all'anno precedente, pari al 15%, sostanzialmente da imputarsi, secondo ISMEA, ad una recrudescenza degli attacchi di Peronospora, favoriti da una primavera molto piovosa. Al contrario, nel 2009, si è avuta una vendemmia assai positiva a seguito dell'andamento climatico favorevole.

Tabella 16 - Superficie dedicata all'uva e produzioni viticole in Liguria.

	Superficie Totale (ha)	Uva raccolta (q)	Uva vinificata (q)	Vino prodotto (hl)	Di cui DOC e IGT (hl)
2007	1.944	231.653	131.853	89.054	53.035
2008	1.964	196.995	123.133	71.005	40.708
2009	2.409	224.477	137.660	82.596	48.407
Var. % 2008-2009	22,7	14	11,8	16,3	18,9

Fonte: Database agri ISTAT

L'estensione della superficie coltivata ad olivo, dopo il lieve aumento registratosi nel 2009, si è mantenuta pressoché costante nel 2010. Le produzioni, invece, sono diminuite del 5%. Si è trattato, infatti, di un'annata non positiva a seguito delle condizioni climatiche estive non idonee alla maturazione del frutto ed alla fisiologica fase di "scarica" delle piante.

Tabella 17 - Superficie dedicata all'olivo e produzioni olivicole in Liguria.

	Superficie Totale (ha)	Olive raccolte (q)	Olive oleificate (q)	Olio prodotto (q)
2008	16.250	213.070	194.570	31.168
2009	16.940	239.120	228.120	46.430
2010	16.840	226.440	n. d.	n. d.
Var. % 2009-2010	-0,6	-5,3	-	-

Fonte: Database agri ISTAT

Non è stato possibile includere le superfici a fiori e piante ornamentali in quanto le ultime rilevazioni relative a queste specie risalgono al 2007. Tuttavia, è possibile fare alcune considerazioni generali sull'andamento del comparto floricolo a partire dai dati sulle produzioni forniti dalle Camere di Commercio. E' innanzitutto evidente come la floricoltura sia caratterizzata da una marcata specializzazione territoriale: la produzione di fiori recisi e fronde è per lo più concentrata in provincia di Imperia, mentre la quasi totalità delle piante in vaso proviene dall'area savonese.

I dati disponibili relativi alle produzioni, mettono in luce una progressiva sostituzione del prodotto in serra con quello in piena aria. E' una tendenza particolarmente evidente per le piante in vaso, il cui numero di pezzi in serra è diminuito, nel triennio preso in considerazione, del 25% mentre quelli in piena aria sono aumentati del 15%. Il numero di fiori recisi prodotti invece è diminuito sia per la coltura protetta che per il pieno campo, in ragione del 2% e del 4% rispettivamente; mentre le produzioni di fronde in serra hanno subito un calo del 14%.

Tabella 18 – Piante intere da vaso, fiori recisi, fronde, in serra e in piena aria per provincia (fiori recisi in migliaia di pezzi)

	Piante intere da vaso		Fiori recisi		Fronde	
	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria	in serra	in piena aria
2007	34.246.933	73.846.300	423.283	237.379	30.850	696.768
2008	28.664.950	87.483.500	400.374	213.169	30.850	696.758
2009 (*)	26.367.820	84.718.000	415.421	228.481	26.400	712.661
(*) 2009 - DATI PROVINCIALI						
Imperia	7.477.000	2.450.000	303.216	192.931	25.600	652.550
Savona	17.922.000	82.075.000	57.140	8.610	-	2.080
Genova	660.000	48.000	55.000	26.940	-	47.031
La Spezia	308.820	145.000	65	-	800	11.000

Fonte: Elaborazioni su dati Annuario Statistico della Liguria

- Selvicoltura**

I boschi coprono il 65,3% dell'intera estensione territoriale della Regione. La percentuale sale al 72,9% se si considera anche la vegetazione arbustiva che generalmente è una copertura pioniera del futuro bosco. Il restante 22% è caratterizzato dalle praterie, dagli oliveti coltivati e abbandonati, da altri coltivi, dalle aree insediate e nude. Il 68% dell'intero comparto forestale è costituito dalla forma di governo a ceduo, sia semplice che composto, mentre la fustaia si attesta su valori del 21,4%.

Come illustrato in figura 6, la maggior parte dei comuni con gli indici di boscosità più elevati si trovano nell'entroterra e in particolare si nota come le aree con copertura boschiva più elevata siano concentrate nell'entroterra savonese e nello spezzino. Per valorizzare una risorsa economica così diffusa sul territorio, da alcuni anni è in atto, a livello regionale, un'azione di recupero del patrimonio boschivo attraverso la riattivazione della filiera foresta-legno, in particolare, le strategie regionali puntano soprattutto sul recupero per usi tradizionali del legname locale e sullo sfruttamento energetico della biomassa forestale.

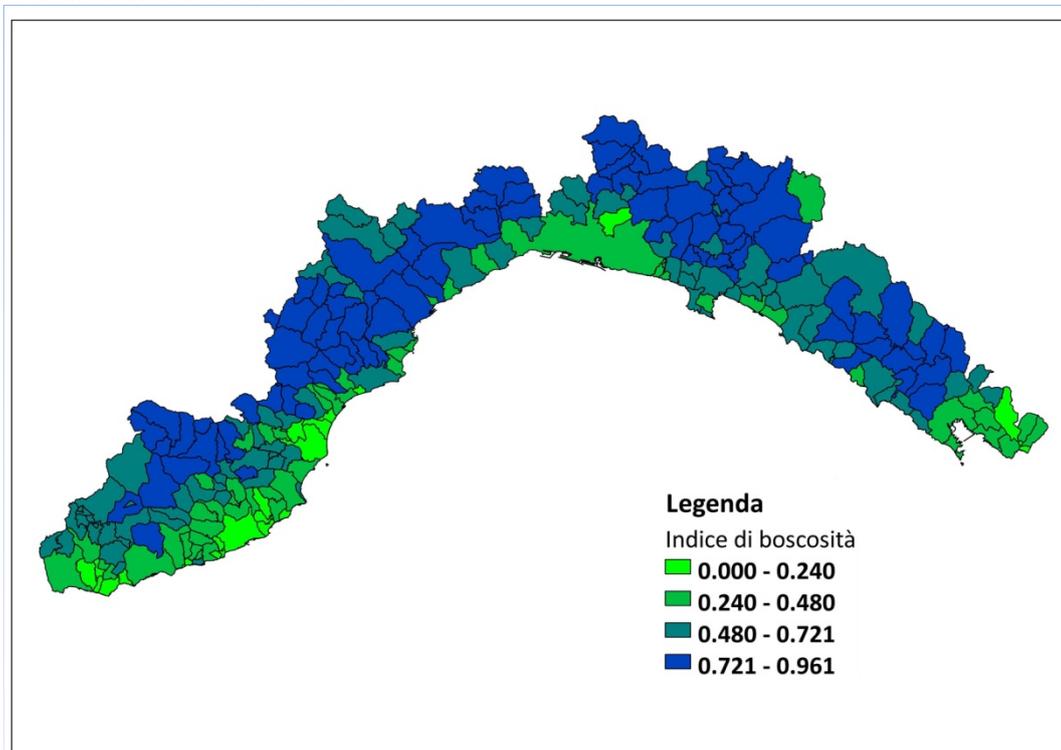


Figura 6 - Indice di boscosità dei comuni liguri

Fonte: Elaborazioni su dati INFC

I dati statistici delle utilizzazioni forestali relative al quinquennio 2005-2009 mostrano un aumento progressivo delle quantità di legname utilizzato. D'altra parte ad una più attenta osservazione (tabella 19), appare evidente che tale incremento è da imputarsi agli assortimenti meno pregiati quali legna da ardere e per pasta e pannelli. In particolare, la legna per uso energetico è passata dal costituire il 64,4% del totale nel 2005 al 74,6% nel 2009, mentre il materiale per pasta e pannelli, nello stesso periodo, ha praticamente triplicato il peso sul totale.

Tabella 19 - Utilizzazioni legnose totali (foresta e fuori foresta) per assortimento (in m³).

	Tondame da sega e da trancia	Pasta e pannelli	Paleria	Ardere	Altri assortimenti	Totale
2005	6.418	3.408	4.665	37.155	6.011	57.657
2006	12.144	28.082	8.345	65.504	6.794	120.869
2007	8.598	23.468	4.857	67.082	1.233	105.238
2008	9.164	6.356	6.080	54.041	4.080	79.721
2009	3.597	13.285	5.923	72.623	1.915	97.343
Var. % 2005-2009	-44,0	+289,8	+27,0	+95,5	-68,1	+68,8

Fonte: Annuario Statistico Regionale. Dati Provvisori

- Turismo**

La capacità ricettiva regionale non è stata interessata, nel 2009, dalle variazioni positive che invece hanno caratterizzato il biennio precedente. In particolare, è evidente come a segnare il passo sia soprattutto la ricettività tradizionale i cui posti letto, a livello regionale, sono lievemente diminuiti. Tale diminuzione interessa le aree urbane e, in misura maggiore, le aree rurali con problemi di sviluppo (zone D del PSR); d'altra parte, si assiste ad un aumento dei posti letto nelle aree rurali intermedie (zone C del PSR), soprattutto per quelli "in altre strutture". I posti in agriturismo, invece, sono molto aumentati, in particolare nelle aree urbane. Si tratta con ogni probabilità di una diretta conseguenza della delibera della Giunta regionale n. 1324 del 4 ottobre 2008, con la quale è stato aperto il bando in base al quale, in applicazione della L.R. 37/2007, è consentito il finanziamento agli agriturismi nelle aree urbane (zone A del PSR), escluse dall'applicazione della misura 3.1.1 del Programma.

Tabella 20 - Posti letto per tipo di esercizio ricettivo e zona del PSR Liguria (valore assoluto e var. %)

	Posti letto								
	in albergo			in altre strutture			di cui agriturismo		
	2008	2009	Var. % 08 - 09	2008	2009	Var. % 08 - 09	2008	2009	Var. % 08 - 09
Aree urbane (zone A)	65.434	65.259	-0,3	68.647	68.117	-0,8	1.203	1.473	22,4
Aree rurali Intermedie (zone C)	4.810	4.824	0,3	12.854	13.267	3,2	1.360	1.433	5,4
Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)	4.052	3.906	-3,6	7.034	6.969	-0,9	1.071	1.163	8,6
Totale	74.296	73.989	-0,4	88.535	88.353	-0,2	3.634	4.069	12

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi

Le aree urbane intermedie si sono distinte, negli ultimi anni, per un'accentuata tendenza a diversificare l'offerta ricettiva nell'ambito di una strategia di promozione della vocazione territoriale di "raccordo" tra mare e montagna.

Significativo in questo senso è il fatto che nel 2009 sia sorto in queste zone il primo albergo a 5 stelle, mentre il numero delle altre strutture è rimasto pressoché costante o addirittura diminuito. Elemento quest'ultimo che fa intuire una tendenza all'aggregazione dell'offerta. Un'analisi dettagliata dei dati esposti nella tabella 21, permette di osservare come vi sia stata una diffusa diminuzione delle strutture di categoria medio bassa (le strutture a 1 e 2 stelle presenti in regione sono diminuite del 4%), soprattutto nelle aree rurali con problemi di sviluppo (-5,5%). Si ha un piccolo aumento degli alberghi a 4 stelle solo nelle aree urbane (+2 unità), mentre si conta una struttura a 3 stelle in più nelle aree rurali con problemi di sviluppo.

Tabella 21 – Numero di strutture ricettive per categoria ed aree del PSR in Liguria.

	5 stelle		4 stelle		3 stelle		2 stelle		1 stella		Agriturismo	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Aree urbane	8	8	101	103	495	494	301	291	245	233	113	123
Aree rurali intermedie	0	1	7	7	58	58	43	43	55	52	133	132
Aree rurali con problemi di sviluppo	0	0	2	2	22	23	62	61	65	59	100	105
Totale	8	9	110	112	575	575	406	395	365	344	346	360

Fonte: Elaborazioni su rilevazione ISTAT sulla capacità degli esercizi ricettivi

L'aggiornamento delle serie dei dati, conferma una situazione sostanzialmente invariata o solo lievemente mutata, rispetto a quella presentata nella RAE 2009. Non ci sono stati sviluppi del contesto inattesi né ulteriori variazioni delle condizioni generali tali da poter comportare un impatto diretto sull'attuazione del Programma.

Tuttavia va segnalato come la crisi economica e finanziaria globale, iniziata nell'ultimo trimestre del 2008, aggravatasi nel corso del 2009 e proseguita ancora nel 2010 abbia, tra i suoi effetti più negativi, il forte restringimento della disponibilità di capitali e il netto peggioramento delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese e degli enti pubblici intenzionati a realizzare investimenti registrati negli anni precedenti.

Una simile situazione non poteva non avere conseguenze sull'implementazione del Programma. Infatti, sul finire del 2010, il MIPAAF visto il perdurare dello stato di crisi, ha rappresentato alla Commissione europea in occasione della seduta del 15 dicembre del Comitato di Sviluppo Rurale, la necessità di assicurare continuità alla norma (art. 1, punto 9 del reg. CE n. 363/2009).

In base a tale norma, era consentito l'innalzamento al 50% del massimale del contributo erogabile sotto forma di anticipo dell'aiuto pubblico, ai beneficiari delle misure ad investimento nei confronti dei quali era stata emessa la decisione individuale di concessione del sostegno nel periodo 01/01/2009 - 31/12/2010.

I Servizi della Commissione, a seguito della richiesta formulata dal MIPAAF, prevedono, in concomitanza della revisione del reg. (CE) n. 1974/2006, di estendere formalmente la possibilità di autorizzare l'erogazione dell'aiuto pubblico sotto forma di anticipo anche per le operazioni riferite ad investimenti con decisione individuale di concessione adottata a partire dal 01 gennaio 2011 e sino alla fine dell'attuale periodo di programmazione.

Per quanto riguarda gli aiuti temporanei attivati a seguito della Comunicazione n. 2009/C/16/01 relativa al "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", per gli anni 2009 e 2010 per i soli settori che non ricadono nell'ambito dell'articolo 36 del trattato, la Commissione europea, con decisione n. C(2010)9496 del 20/12/2010 ha autorizzato il prolungamento a tutto il 2011, della validità del regime di aiuti temporaneo n. SA.32036(2010/N) riferito al cosiddetto "de minimis rafforzato".

Sebbene le disposizioni di cui alla decisione comunitaria richiamata, siano direttamente applicabili alle misure per le quali ne era stata prevista l'attivazione sino al 31/12/2010, è intenzione dell'AdiG, in occasione della prossima proposta di modifica al programma, recepirne formalmente i contenuti.

B. LO SCENARIO AMBIENTALE

I BIODIVERSITA'

Dal punto di vista del quadro normativo, nel corso del 2010 non si sono avuti cambiamenti in tema di biodiversità tali da poter influire sull'attuazione del programma. Inoltre, la L. R. 28/2009 "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità" non ha avuto rilevanti effetti sulla programmazione in quanto la misura 3.2.3 non è stata ancora aperta.

Tuttavia occorre rilevare come, a partire dall'entrata in vigore della legge, gli interventi finanziati nell'ambito del PSR che coinvolgono porzioni del territorio regionale situate in area Natura 2000

debbano essere soggetti ad una valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore, anch'esso individuato dalla legge 28/2009. Benché ciò non abbia avuto conseguenze dirette sull'attuazione del programma, ha sicuramente comportato un allungamento delle fasi di approvazione degli interventi, che devono essere sottoposti al nulla osta dell'ente gestore.

Dopo l'approvazione della suddetta legge sono state realizzate varie attività che hanno coinvolto i vari soggetti gestori delle aree protette, in Liguria peraltro assai differenziati (Enti Parco, Provincie, Comuni). La serie di incontri di tipo partenariale con questi soggetti ha portato a definire, nella prima metà dell'anno 2011, le modalità di attuazione della misura 3.2.3 che consentiranno l'apertura del bando. Con tale apertura (prevista per la seconda metà dell'anno 2011) si potrà procedere alla redazione e approvazione dei piani di gestione.

Nel frattempo si segnala l'attività dei Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente per far fronte al problema del ritardo, accusato dalle Regioni italiane, nell'utilizzo dei fondi strutturali: la mancata adozione dei piani di gestione da parte degli enti gestori delle aree protette impedisce infatti in concreto lo sviluppo di una serie di attività e/o investimenti di vario genere in quelle aree.

Al riguardo si è arrivati alla seguente conclusione: potranno procedere alla realizzazione degli investimenti almeno gli Enti Parco che hanno adottato "piani parco" in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa comunitaria per i piani di gestione.

La L. R. 28/2009 e le relative deliberazioni attuative, infine, sono entrate a far parte delle nuove disposizioni in materia di condizionalità, tramite la deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 05 febbraio 2010, rientrando quindi tra i criteri applicabili per l'individuazione di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei programmi di sviluppo rurale. Il rispetto delle misure di conservazione e salvaguardia è comunque obbligatorio in linea generale ed è condizione di ammissibilità esplicita per alcune misure.

Dal 2008 la Regione, tramite Il Parco Naturale Regionale del Beigua, porta avanti il progetto denominato "Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle aree liguri a maggiore vocazionalità avifaunistica ed agricola" articolato nelle seguenti azioni:

- Azione 1: caratterizzazione e monitoraggio della comunità ornitica nidificante.
- Azione 2: monitoraggio di specie target in aree campione:
 - Azione 2.1: censimento di rapaci e Picchio nero nidificanti.
 - Azione 2.2: censimento al canto dei maschi territoriali di Succiacapre.
 - Azione 2.3: esecuzione di transetti lineari con stima delle distanze mirati a specie target.
 - Azione 2.4: censimento della popolazione di Merlo acquaiolo.
 - Azione 2.5: monitoraggio delle popolazioni in transito: rapaci diurni e Ciconiformi.
 - Azione 2.6: monitoraggio delle popolazioni in transito: inanellamento a scopo scientifico.

Con la rilevazione 2010 l'indagine regionale si è adeguata alle linee guida elaborate dalla RRN, con una revisione delle specie considerate che ha portato ad una modifica del valore dell'indice in tutta la serie storica.

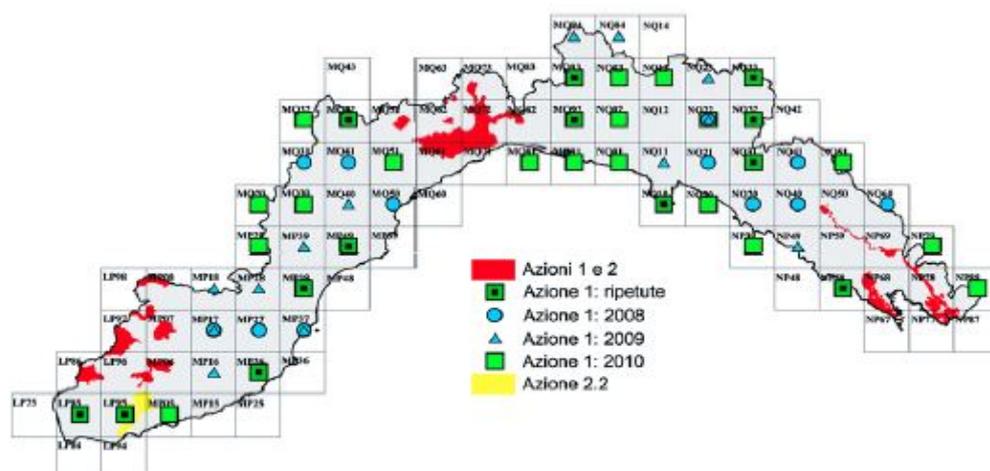


Figura 7 - Mappa raffigurante le aree indagate nel corso degli anni e azioni intraprese

La serie storica mostra un generalizzato decremento degli indici di abbondanza sia per gli ambienti agricoli che per il bosco. Per quest'ultimo, comunque, si osserva un'inversione della tendenza negativa a partire dal 2008. Le specie degli ambienti boschivi, presentano una tendenza alla diminuzione meno marcata di quelle agricole. Questo fenomeno trova una parziale spiegazione nel costante aumento di nuove superfici boschive che, essendo soprattutto composte da successioni secondarie in terreni ex - agricoli, favorisce le specie ornitiche "boschive" più generaliste e penalizza quelle "agricole". Tuttavia, occorre rilevare che le notevoli fluttuazioni a cui sembrano essere soggetti gli stock delle popolazioni interessate dalle indagini, soprattutto a partire dal 2007, sono difficilmente spiegabili ricorrendo solamente ad eventuali cambiamenti intervenuti nelle normali pratiche agricole locali.

Tabella 22 - Valori assunti dal Farmland Bird Index e dal Woodland Bird Index tra il 2000 ed il 2010

Anno	Farmland bird index	Woodland bird index
2000	100,0	100,0
2001	93,3	85,5
2002	91,7	88,9
2003	99,0	87,5
2004	110,4	91,4
2005	89,3	89,0
2006	82,4	91,5
2007	89,8	98,0
2008	45,6	63,4
2009	70,6	79,1
2010	66,6	85,6

Fonte: Parco Naturale Regionale del Monte Beigua

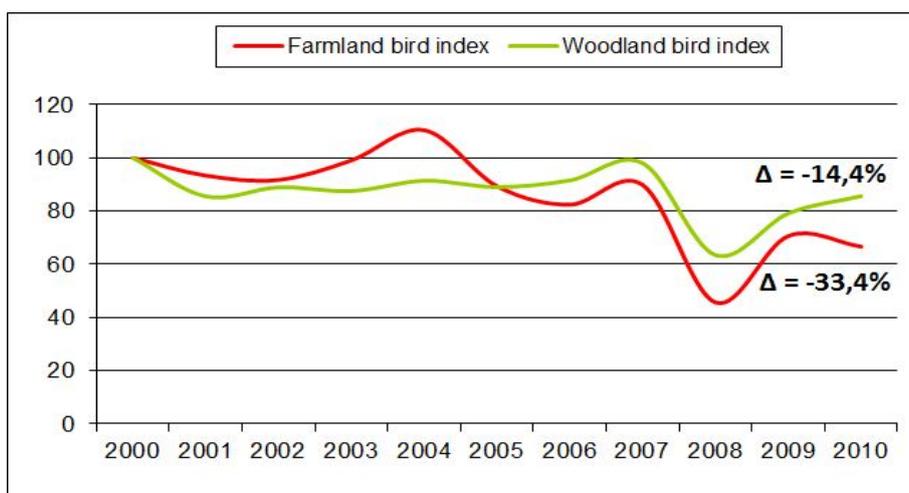


Figura 8 - andamento dell'indice FBI nel periodo 2000 - 2010

Fonte: Parco Naturale Regionale del Monte Beigua

II DIRETTIVA NITRATI

Oltre alla direttiva comunitaria 91/676/CEE, i riferimenti normativi sono:

- DGR n. 1256/2004 relativa all'individuazione della zona vulnerabile;
- DGR n. 599/2006 con la quale viene adottato il "Programma d'azione per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola"
- DGR nn. 23/2007 e 163/2007 relative all'integrazione e aggiornamento del Programma d'azione.

Nel corso del 2010, in attuazione del Programma d'Azione, non sono state messe in atto nuove attività rispetto a quelle intraprese negli anni precedenti:

- azioni di informazione/divulgazione;
- monitoraggio dell'area attraverso nuovi prelievi di suolo e acqua;
- applicazione alle domande di aiuto delle priorità per la ZVN nell'ambito delle misure 114 e 125;
- attività sperimentale e dimostrativa in collaborazione con CeRSAA di Albenga;
- messa a disposizione delle imprese di servizi specialistici a (es. analisi di laboratorio).

Si riporta di seguito la tabella aggiornata relativa alla serie storica dei campionamenti effettuati.

Tabella 23 - Contenuto in nitrati dei campioni d'acqua monitorati (dati medi per annata)

Piana di Albenga e Ceriale			Val di Magra e bassa Val di Vara		
Anno	NO ₃ (mg/l)	n. campioni	Anno	NO ₃ (mg/l)	n. campioni
2003	56,5	44	03	13,4	43
2004	60,5	43	04	14	43
2005	56,9	19	05	12,1	45
2006	54,1	19	06	13,2	42
2007	59,6	23	07	12	33
2008	59,3	22	08	11,9	33
2009	61,7	44	09	11,7	124
2010	58,0	26	--	--	--

Fonte dati ARPAL

Come si può rilevare, dai dati relativi alle elaborazioni del monitoraggio attuato da ARPAL su un numero significativo di pozzi campionati nelle due principali aree di pianura liguri interessate da rilevanti attività agricole, emerge che il valore del contenuto medio in nitrati non evidenzia significativi incrementi in entrambe le aree negli ultimi anni. In particolare nella zona di Albenga i valori medi risultano ancora superiori ai 50 mg/, per cui pare opportuno continuare nelle azioni intraprese per la zona vulnerabile. Per la Val di Magra, i dati indicano valori notevolmente inferiori al limite di 50 mg/l con un livello di rischio molto limitato e tale da non prevedere la necessità di ulteriori designazioni di zone vulnerabili.

L'articolo 92 del D.L.vo 152/2006, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 della direttiva in argomento, prevede che il Programma d'Azione ogni quattro anni sia riesaminato e ove necessario rivisto, in base ai risultati e all'efficacia delle misure attuate.

A seguito della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 settembre 2010, sono stati avviati i primi contatti con il Dipartimento Ambiente e ARPAL al fine di pianificare le attività necessarie le l'analisi e la valutazione della situazione attuale al fine della conferma o dell'eventuale adeguamento del Programma di Azione.

A tal proposito è già stata pianificata per il mese di giugno 2011, nel rispetto del periodo stagionale e delle condizioni climatiche dei monitoraggi precedenti, un'attività di monitoraggio mirato al prelievo puntuale di campioni di suolo ed acque e all'esecuzione di analisi di laboratorio in modo da disporre di una serie completa di dati confrontabili a supporto delle decisione che verranno assunte entro la fine del 2011.

III DIRETTIVA ACQUE

La direttiva 2000/60/CE è stata recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale". Il 24 febbraio 2010, dopo il completamento della fase di consultazione e partecipazione pubblica, sono stati adottati i piani di gestione dei bacini idrografici per sei degli otto distretti individuati dal decreto: Distretto Padano, Distretto delle Alpi Orientali, Distretto dell'Appennino Settentrionale, Distretto idrografico pilota del Serchio, Distretto dell'Appennino Centrale e Distretto dell'Appennino meridionale.

Il territorio ligure è interessato da due distretti: il Distretto Padano e il Distretto dell'Appennino Settentrionale.

La Regione dal canto suo, secondo quanto previsto dal Consiglio regionale, ha predisposto nel 2010 il testo coordinato del Piano di tutela delle acque (PTA), con relativa presa d'atto da parte della Giunta regionale con DGR n. 1537/2010.

Il PTA costituisce lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di risorse idriche. Esso fornisce indicazioni circa gli interventi necessari, e il relativo grado di priorità, al fine di garantire entro il 2016 il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici, definiti su scala di bacino dalle Autorità di Bacino, sentite le Province e le Autorità di Ambito.

L'evoluzione normativa, non ha avuto conseguenze sulla attuazione del PSR. Si segnala anzi come si possa individuare una coerente linea di condotta tra la direttiva 2000/60/CE, il decreto legislativo nazionale 152/2006, il Piano regionale di Tutela delle Acque, il PSR e le relative modifiche apportate per l'Health Check in tema di gestione delle risorse idriche, cui sono state destinate nuovi fondi per la realizzazione di investimenti per la riduzione dei consumi di acqua, la depurazione e il riutilizzo in azienda e per il risparmio idrico, attraverso l'introduzione di nuove azioni o il rafforzamento di azioni già esistenti sia nell'ambito della misura 1.2.3 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) che della misura 1.2.5 (infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura).

IV CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per l'analisi dell'andamento climatico sono state prese in considerazione due variabili meteorologiche: le temperature e le precipitazioni, registrate da circa 300 stazioni distribuite sul territorio ligure, rispettivamente nel periodo 1976 - 2010 e 1951 - 2010.

Per quanto riguarda le temperature, hanno subito un innalzamento, seppur molto lieve, passando da valori medi annui di 13,6°C nel periodo 1976-1999 a 13,8°C nell'ultimo decennio. In particolare l'incremento termico più significativo (di circa 1°C), si è verificato nella stagione primaverile passando da valori medi annui di poco superiori rispettivamente ai 15°C nel periodo 1976-1999, ai 16°C nell'ultimo decennio.

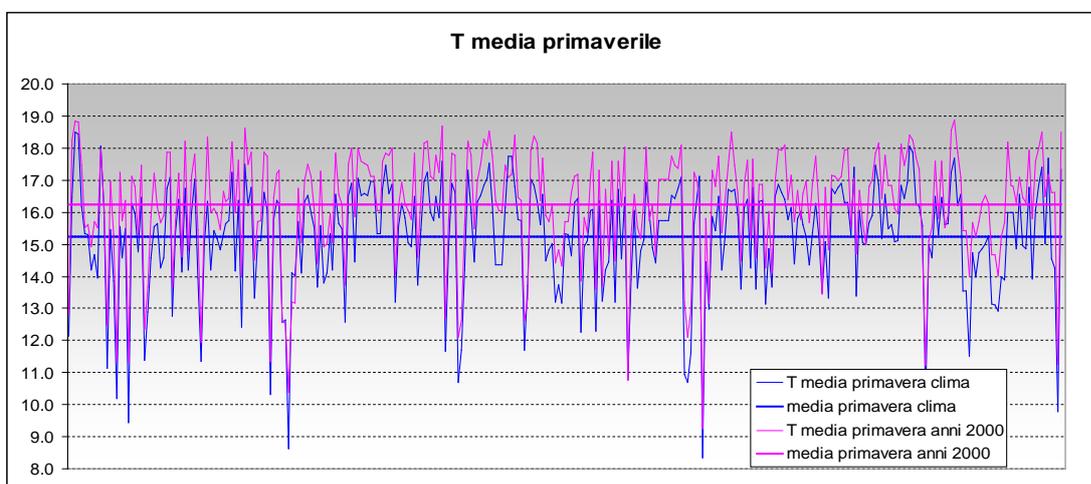


Figura 9: Andamento delle temperature in Liguria nel periodo primaverile

Fonte: elaborazioni su dati centro di agrometeorologia applicata

Anche per le precipitazioni sono stati confrontati gli accumuli medi annui del periodo 1951-1999, con quelli degli anni 2000. Emerge che nell'ultimo decennio le precipitazioni medie annue sono aumentate di circa 75 mm, con un incremento più significativo nel periodo primaverile ed autunnale.

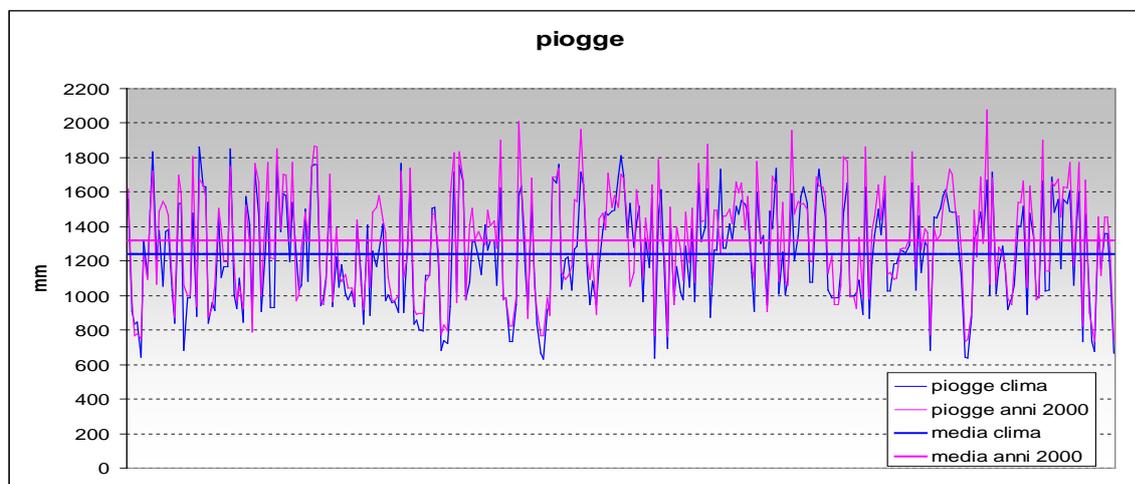


Figura 10: Andamento delle precipitazioni in Liguria

Fonte: elaborazioni su dati centro di agrometeorologia applicata

Il grafico successivo, riporta l'andamento mensile delle precipitazioni cumulate medie per il triennio 2008 – 2010, nonché dei primi mesi del 2011. Sebbene risulti che le precipitazioni di maggiore entità tendano naturalmente a distribuirsi nei mesi autunnali, si nota in particolare come queste, si siano fatte via via più intense, fino a provocare i fenomeni alluvionali che hanno colpito la Liguria nell'ultimo biennio. D'altra parte, i mesi primaverili ed estivi sono esposti alla siccità. Ciò è stato particolarmente evidente nel 2008, quando i mesi di febbraio e marzo si sono mantenuti abbondantemente sotto la media storica mentre l'estate è stata particolarmente arida. I dati disponibili sino ad aprile, sembrano confermare anche per il 2011 la tendenza in atto.

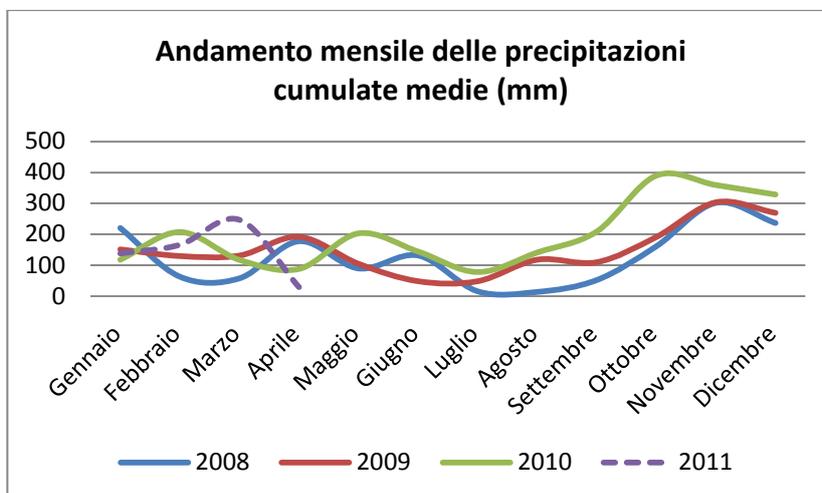


Figura 11: Andamento delle precipitazioni nel triennio 2008 - 2010 in Liguria

Fonte: elaborazioni su dati centro di agrometeorologia applicata

Le abbondanti precipitazioni dell'autunno 2010, si sono tradotte in eventi meteorici straordinari con ingenti danni alle strutture ed al territorio (soprattutto nelle aree del primo ponente genovese, della provincia della Spezia e della parte di levante di quella di Savona). Gli effetti di questi fenomeni, ulteriormente amplificati a causa della scarsa manutenzione del territorio, risultano ancora più evidenti in quelle aree dove gli interventi urbanistici hanno ridotto i tempi di corrvazione dell'acqua, di per se già abbastanza brevi, in Liguria vista la particolare orografia del territorio.

Le azioni poste in atto da talune misure del Programma già nella sua prima stesura e quelle successivamente introdotte con l'adozione delle modifiche al Reg. (CE) 1698/2005 (art. 16 punto a), in attuazione del Reg. (CE) 74/2009, possono contribuire seppur in maniera modesta e talvolta con effetti indiretti, all'attenuazione delle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici. Tuttavia per un più puntuale riscontro si rimanda alle singole schede di misura.

1.2 - Qualsiasi modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari

Questa parte descrive l'evoluzione, nell'anno di riferimento, del quadro istituzionale comunitario, nazionale e regionale che ha interessato l'attuazione del PSR.

I PIANO STRATEGICO NAZIONALE

A seguito della revisione e aggiornamento del Piano Strategico Nazionale, approvato nella sua nuova stesura ad ottobre 2010, sono state integrate alcune delle disposizioni contenute nel PSR circa i criteri di demarcazione per il settore vitivinicolo.

L'allineamento ai contenuti del Capitolo 5 – punto 5.3 della versione aggiornata del PSN, ha reso necessario integrare le disposizioni relative ai criteri di demarcazione con quanto previsto dal Programma Operativo dell'OCM vino. L'attività di revisione e aggiornamento dei criteri di demarcazione ha comportato modifiche sia alle indicazioni riportate nelle schede di misura (1.2.1., 1.2.3. e 1.3.3.), che al capitolo 10 punto 1.3 "Misure finanziate dal Feaga" nella tabella per il vino.

Tali modifiche sebbene necessarie non comportano di fatto alcun effetto sull'attuazione del programma in quanto:

- per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti e il miglioramento della trasformazione e commercializzazione si tratta di operazioni già esclusivamente finanziate in Liguria con il PSR;
- la vendemmia verde non è sostenuta dalle misure del PSR né attivata dalla Regione Liguria nell'ambito dell'OCM in questione;
- in tema di promozione, la modifica introdotta non ha fatto che ribadire quanto già disposto dal PSR (misura 1.3.3), che finanzia esclusivamente misure di promozione sul mercato interno all'Unione europea mentre il programma nazionale di sostegno nel settore vitivinicolo finanzia esclusivamente le misure di promozione sui mercati dei paesi terzi.

Queste modifiche, unitamente ad altre non sostanziali, sono state notificate alla DG AGRI sul finire del 2010. Con comunicazione del 21 febbraio 2011, gli Uffici comunitari hanno formalmente accettato tutte le modifiche proposte al Programma.

II CONDIZIONALITA'

L'aggiornamento delle disposizioni nazionali in materia di condizionalità di cui al DM 30125 del 22 dicembre 2009, sono state recepite dalla Regione Liguria con DGR n. 132 del 05/02/2010 avente ad oggetto *"Approvazione degli impegni applicabili nella Regione Liguria ai sensi dell'art.22 del D.M. n.30125 del 22 dicembre 2009 relativo all'attuazione della condizionalità in agricoltura per l'anno 2010"*.

Il DM, oltre a recepire le modifiche dell'Health Check, prevede una unificazione del quadro normativo, integrando in un unico testo il regime di condizionalità e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Le norme sulle buone condizioni agronomiche ambientali (BCAA), passano da 7 a 5 e corrispondono ai seguenti obiettivi:

1. Protezione del suolo contro l'erosione;
2. Destruutturazione;
3. Mantenimento dei livelli di sostanza organica;
4. Livello minimo di gestione dell'Habitat;
5. Gestione sostenibile delle risorse idriche (nuovo obiettivo di gestione sostenibile delle risorse idriche individuato dall'Health Check).

Le norme sulla condizionalità, che in ambito PSR si applicano alle misure di cui all'art 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v), del Reg. (CE) 1698/2005, hanno per la realtà ligure, effetti circoscritti alle sole misure 2.1.1., 2.1.2. e 2.1.4. dell'Asse 2. Il recepimento regionale delle norme in argomento per l'anno 2010, non ha comportato variazioni negli effetti circa l'attuazione delle suddette misure.

III AIUTI DIRETTI - ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009

L'applicazione dell'articolo 68 del Reg.(CE) n. 73/2009 in Italia è disciplinata dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009. La necessità di adeguarsi alle disposizioni di cui al suddetto DM, anche a seguito dei successivi chiarimenti forniti dal MIPAAF in tema di misure a sostegno del miglioramento della qualità, ha comportato per i settori delle carni bovine e ovicaprine, la modifica dei contenuti della relativa Tabella del capitolo 10.1.3 del PSR ligure.

Questa modifica tuttavia, ha solo parzialmente effetti sull'attuazione del Programma, infatti se da un lato diviene nuovamente ammissibile ai sensi della misura 1.3.2. del PSR il sostegno alla produzione di carni bovine e ovicaprine prodotte con il metodo di produzione biologico, dall'altro lato nulla cambia relativamente al premio ai detentori di bovini in età compresa tra 12 e 24 mesi.

IV OCM ORTOFRUTTA

Relativamente all'applicazione dell'OCM ortofrutta, nel 2010 non ci sono state variazioni rilevanti. Nel corso dell'anno tuttavia sono state introdotte alcune disposizioni normative, che non rappresentano una vera e propria novità, ma piuttosto piccoli aggiustamenti in corso, nel segno della continuità, che pur non avendo effetti sull'attuazione del Programma, si citano per opportuna conoscenza:

- DM 10388 del 20 dicembre 2010 del MIPAAF, relativo all'aggiornamento delle "Procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale";
- Circolare MIPAAF del 21 dicembre 2010 n.10431, di aggiornamento del documento "Determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi";
- Reg.(CE) n. 687/2010 che modifica il reg. 1580/2007 relativamente al calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) relativamente ai prodotti ortofruttili trasformati.

V OCM VINO

Per quanto riguarda l'applicazione dell'OCM Vino, le modifiche ai contenuti del PSR circa i criteri di demarcazione a seguito delle integrazioni al Piano Strategico Nazionale, notificate alla DG AGRI a dicembre 2010 e formalmente accettate con comunicazione del 21 febbraio 2011 dagli Uffici comunitari, non comportano di fatto alcun effetto sull'attuazione del Programma, come peraltro già riportato al precedente punto I.

VI BANDALARGA

La decisione CE n. C(2010)1243 del 2 marzo 2010, ha concluso l'iter procedurale di modifica del PSR dovute all'introduzione di nuove azioni in attuazione del Reg. CE n. 74/2009. Poiché il regime di aiuto relativo al progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" non era ancora stato approvato al momento della predisposizione della scheda di notifica delle modifiche per l'azione C della misura 3.2.1., si è reso necessario assoggettarne temporaneamente l'applicabilità al cosiddetto regime "de minimis" in forza del Reg. CE 1998/2006, con il massimale elevato da 200.000 a 500.000 euro in virtù della decisione CE n. C(2009)4277.

A seguito dell'adozione della decisione CE n. C(2010)2956 del 30 aprile 2010 che approva il regime di aiuto n. N 646/2009 - progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia", l'AdiG ha provveduto alla revisione della scheda della misura 3.2.1 in modo tale da modificare il regime di aiuti applicabile limitatamente all'azione C, consentendo di fatto l'attivazione in contemporanea di tutte le risorse stanziare.

Questa modifica, unitamente ad altre non sostanziali, sono state notificate alla DG AGRI sul finire del 2010. Con comunicazione del 21 febbraio 2011, gli Uffici comunitari hanno formalmente accettato le modifiche proposte.

Trattandosi di interventi relativi alla realizzazione di infrastrutture per la banda larga, la modifica introdotta per l'azione C, consente una sostanziale razionalizzazione tecnico-economica, grazie all'unitarietà dell'operazione da mettere in atto nonché all'economia di scala legata anche alla tempestività di realizzazione delle opere.

VII FORESTE

Le scelte e le strategie del PSR risultano coerenti con il Programma Quadro del settore forestale, che definisce la strategia nazionale armonizzando le norme e gli impegni comunitari ed internazionali sottoscritti dal nostro Paese in ambito forestale. Il documento fornisce principi di indirizzo in modo complementare rispetto ad eventuali programmi regionali, in modo da evitare rischi di sovrapposizione o sostituzione tra le azioni proposte a livello nazionale e quelle contenute nel programma forestale regionale per il periodo 2007-2011.

Il Programma Quadro del settore forestale, in vigore dal 1° gennaio 2009, durante il 2010, non è stato oggetto di variazioni, integrazioni o modifiche di sorta. Inoltre, nello stesso periodo, non si è avuta alcuna altra modifica normativa rilevante, a livello europeo o nazionale, tale da influenzare l'applicazione delle misure forestali già approvate nell'ambito del PSR.

VIII LEGGE CINQUE TERRE

Relativamente alla legge regionale 9 aprile 2009, n. 8 avente per oggetto "Norme per la protezione dell'ambiente e del paesaggio attraverso la salvaguardia dell'attività agricola nel territorio delle Cinque Terre", nel periodo considerato, è stato portato a compimento l'iter per l'esame di rito della Commissione europea relativamente agli aiuti di cui all'art. 2 punto 2 della citata legge regionale relativi alla costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture rurali finalizzate al miglioramento dell'irrigazione e dei trasporti rurali, ivi comprese strade a servizio di zone agricole e forestali e impianti di trasporto a fune o su rotaia.

E' stata infatti acquisita la nota n. 110564 del 02/03/2010 della DG agricoltura e sviluppo rurale - Direzione M - Legislazione agricola con la quale la Commissione europea afferma che tale tipologia di investimenti non costituisce aiuto di Stato.

A seguito di quanto sopra, esperiti gli adempimenti preliminari all'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge 8/2009³, sono divenute efficaci le disposizioni di cui alla DGR n. 236/2010 per l'avvio delle procedure per la concessione di aiuti alla realizzazione di infrastrutture rurali nel territorio del Parco nazionale delle Cinque Terre.

L'importo di 100.000 euro messo a bando con la delibera precedentemente citata, è stato trasferito ad AGEA che provvederà, in analogia a quanto avviene già per gli aiuti di cui alla legge 37/2009, alla gestione delle domande di pagamento in modo da garantire uniformità di trattamento tra i soggetti beneficiari delle misure del PSR e quelli degli aiuti di Stato

IX BIOLOGICO

Con la legge regionale 28 dicembre 2009, n. 66. "*Disciplina degli interventi per lo sviluppo, la tutela, la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni biologiche liguri*" la Regione Liguria ha inteso sostenere la filiera biologica, in tutti i suoi aspetti, favorendo tra l'altro l'associazionismo tra gli operatori e l'eventuale costituzione di mercati dedicati, distretti o comprensori del biologico.

Nel 2010, la legge tuttavia, necessitando di disposizioni attuative, non ha potuto produrre ricadute immediate. Infatti solo al termine dell'iter concertativo, a dicembre 2010 con la DGR n.1524, è stato possibile approvare le linee guida attuative dell'art. 8, in base alle quali si potranno avviare le procedure per consentire il riconoscimento di distretti e comprensori biologici.

Sulla base dei dati relativi agli operatori biologici iscritti all'elenco al 31/12/2010, allo stato attuale non si rilevano ancora effetti significativi anche a causa della confermata tendenza in Liguria alla riduzione del numero dei produttori biologici.

X ALTRE MODIFICHE AL PROGRAMMA

Si ricordano, infine, le altre modifiche non sostanziali al programma che l'AdiG ha inoltrato con la proposta notificata ai Servizi della CE a dicembre 2010.

- 1) *Correzione di alcune incongruenze nel testo del programma:*
 - nella scheda della misura 1.2.1 i termini entro cui un giovane agricoltore deve acquisire i requisiti della dimensione aziendale e della capacità professionale risultano definiti in modo leggermente diverso rispetto a quanto previsto dalla misura 1.1.2. Si rende quindi necessario uniformare le definizioni;
 - nella scheda della misura 3.2.3 non è stato integralmente riportato quanto previsto dal paragrafo 9.B del programma in merito al regime di aiuti;
 - nelle misure 1.1.2 e 1.2.1 è necessario modificare alcuni termini, al fine di renderli corrispondenti alla terminologia adottata dai regolamenti comunitari.

³ Pubblicazione sul sito internet della Commissione europea del numero di identificazione della sintesi dei regimi di aiuto e pubblicazione nel B. U. R. L. dell'avviso dell'esito positivo dell'esame di compatibilità da parte della Commissione europea.

Gli effetti sull'attuazione del programma di tali modifiche, sono di carattere eminentemente formale, in quanto ne migliorano la coerenza nel testo contribuendo ad evitare possibili errori interpretativi ed imprecisioni nell'attuazione delle misure interessate.

2) Modifica della modalità di erogazione del sussidio di cui alla misura 1.1.3.

Su suggerimento dei Servizi della CE, è stata modificata la modalità di corresponsione dell'aiuto per la misura 1.1.3 relativamente al prepensionamento, passando dal pagamento sottoforma di premio unico a quello suddiviso in rate annuali. La modifica deriva dalla necessità di una maggiore coerenza con quanto definito dalla normativa comunitaria vigente (art. 23 e all.to I del Reg. CE 1698/2005).

Gli effetti più evidenti sull'attuazione del Programma portati da questa modifica sono riconducibili ad un pagamento più dilazionato nel tempo delle risorse recate dalla misura che di fatto concorrerà a generare la necessità di prevedere una dotazione finanziaria dedicata anche nell'ambito del prossimo periodo di programmazione post 2013 per le rate annuali da pagare a partire dal 2016.

2 - Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati, sulla base di indicatori di prodotto e di risultato [articolo 82, paragrafo 2, lettera b) del regolamento CE n. 1698/2005]

Il paragrafo è dedicato all'analisi degli esiti del programma e dei progressi compiuti in rapporto agli obiettivi prefissati sulla base degli indicatori individuati per monitorare efficacemente il grado di realizzazione degli obiettivi [indicatori di prodotto e di risultato [allegato VIII del reg. (CE) 1974/2006 che fanno parte del QCMV) e indicatori supplementari regionali].

Dopo i dati di monitoraggio 2007 e 2008 concernenti sostanzialmente i trascinamenti derivanti dal precedente PSR 2000 - 2006 (impegni assunti nella passata programmazione e liquidati con le risorse dell'attuale in applicazione del reg. CE 1320/2006 ⁴) a partire dal 2009 i dati di monitoraggio riguardano invece domande (approvate ⁵) riferibili a tutti gli effetti alla nuova programmazione.

Al riguardo si premette che la serie di dati e informazioni di dettaglio (tipo di settore agricolo, genere, età tipologia di investimenti, produzione biologica, ecc.) richiesta dalle tabelle di monitoraggio è riferibile esclusivamente agli impegni assunti nel corso della nuova programmazione. Con riferimento agli impegni derivanti dalla precedente programmazione, invece, i valori espressi si limitano al numero di domande approvate e alla relativa spesa sostenuta.

Ne consegue che, se per quanto riguarda domande, beneficiari e spesa, le elaborazioni (tabelle e grafici) tengono conto anche del periodo transitorio, quelle riportanti i su citati dati e informazioni di dettaglio (in particolare per le misure 1.1.2 e 1.2.1) non possono che riferirsi a beneficiari e domande "nuove".

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle singole misure in cui si articola il programma preceduto da una breve e riassuntiva trattazione a livello di asse per fornire informazioni sull'andamento generale dell'asse stesso in termini di beneficiari e di obiettivi (con il supporto, per quanto riguarda questi ultimi, degli indicatori di risultato quantificati).

A tale ultimo riguardo è opportuno segnalare che, a differenza di quanto si è potuto effettuare negli anni scorsi, per l'anno di riferimento è stato possibile, grazie all'aiuto del valutatore, quantificare gli indicatori di risultato previsti dal QCMV per quelle misure per cui è stato possibile reperire i dati inerenti ai beneficiari che al 31 12 2010 risultavano destinatari di un pagamento.

Sulla base dei dati di monitoraggio e dalla disamina delle informazioni acquisite dalle indagini dirette, si è provveduto alla quantificazione degli indicatori R2, R3, R6, R7 ed R8. Per i restanti indicatori AdG e valutatore sono al lavoro per definire la base metodologica da seguire per le future analisi valutative e il fabbisogno informativo necessario ad alimentare gli indicatori stessi.

ASSE 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

L'asse 1 è caratterizzato da un buon andamento globale come dimostra il rapporto tra il volume di pagamenti 2007 - 2010 e la spesa pubblica a disposizione del settennio (26,4%, *infra, cap. 3.2*). Grazie agli indicatori di risultato è possibile effettuare un'analisi più approfondita dell'andamento globale dell'asse. Prendendo in considerazione il valore aggiunto lordo generato dal sostegno concesso a favore delle aziende beneficiarie (tabella R.2), si registra un totale vicino agli 8 M€ per l'asse con un tasso di raggiungimento dell'obiettivo prefissato pari al 28%.

Attraverso una disaggregazione dei dati per misura, risulta evidente come il contributo maggiore sia fornito dalle misure 1.2.1 e 1.2.3 che già a livello di programmazione sono state indicate come le due misure con i più alti obiettivi al riguardo.

⁴ Si ricorda che, nella valutazione dell'avanzamento fisico e finanziario del programma, si deve tener conto anche dei risultati conseguiti durante il periodo di transizione. Poiché, infatti, i fondi utilizzati per coprire gli impegni del passato periodo di programmazione derivano dal nuovo programma, gli indicatori devono riferirsi all'importo totale pagato per l'appunto con il nuovo programma indipendentemente da quale parte di questo importo si ascrive alla transizione.

⁵ Per domande approvate si intendono le domande pagate. Per le misure che non hanno avuto pagamenti i dati riportati fanno riferimento alle domande ammesse intese quali domande che hanno superato positivamente la fase di istruttoria.

Indicatore R2 - Aumento del valore aggiunto lordo nel aziende beneficiarie

MISURE	SETTORE AGRICOLO	IINDUSTRIA PRODOTTI ALIMENTARI	SILVICOLTURA	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
1.1.2	600	NP	NP	600	1.150	52,2%
1.1.3	0	NP	NP	0	30	0%
1.1.4	0	NP	0	0	800	0%
1.1.5	NI	NI	NI	-	97	-
1.2.1	2.145	NP	NP	2.145	11.520	18,6%
1.2.2	NP	NP	103	103	459	22,4%
1.2.3	0	5.027	0	5.027	13.000	38,7%
1.2.4	0	0	0	0	1.140	0%
1.2.5	120	NP	0	120	355	33,8%
TOTALE				7.995	28.551	28%

Osservando, invece, il numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (tabella R.3), si rilevano soprattutto nuove tecniche in campo agricolo (26). Rispetto al risultato atteso, il livello di avanzamento è ancora modesto (4,7%). Si deve tuttavia considerare che non sono ancora stati registrati pagamenti per la misura (1.2.4) che, stante la sua natura, prevede l'obiettivo più importante.

Indicatore R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche

MISURE	AZIENDE AGRICOLE		IMPRESE AGROALIMENTARI		AZIENDE FORESTALI		TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO	NUOVA TECNICA	NUOVO PRODOTTO			
121	26	0	NP	NP	NP	NP	26	115	22,6%
122	NP	NP	NP	NP	1	1	2	13	15,4%
123	0	0	3	0	0	0	3	37	8,1%
124	0	0	0	0	0	0	0	500	0%
TOTALE							31	665	4,7%

MISURA 1.1.1 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione**Descrizione della misura**

La misura intende incrementare la capacità imprenditoriale degli addetti al settore agro - forestale sviluppando e favorendo:

- la capacità di gestione economica delle imprese, con particolare riferimento allo sviluppo integrato delle filiere e alla sinergia con altre attività economiche presenti sul territorio;
- l'adozione di metodi di gestione sostenibile delle risorse naturali, ivi compresa l'adozione di sistemi di coltivazione e allevamento biologici e la diffusione della conoscenza in materia di condizionalità;
- l'aggiornamento tecnico degli operatori e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agricole e forestali;
- l'introduzione di sistemi di qualità, tracciabilità e altri strumenti connessi alla sicurezza alimentare;
- la conoscenza delle politiche agricole, forestali e ambientali dell'Unione europea.

La misura prevede due azioni. L'azione A - formazione professionale (corsi di formazione, progetti dimostrativi e tutoraggio aziendale di primo insediamento) e l'azione B - informazione (incontri informativi, seminari e convegni divulgativi e diffusione di materiale informativo).

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0,00	19.676	1.715.000	0%	1,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0,00	78.106	4.900.000	0%	1,6%

La misura registra uno scarso avanzamento finanziario. I pagamenti che risultano effettuati al 31 dicembre 2010 si riferiscono ai trascinamenti del periodo di programmazione 2000 - 2006.

Stato di attuazione⁶

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. partecipanti alla formazione	0	0	1.700	0%	0 %
	N. giorni di formazione impartita	0	0	4.500	0%	0 %
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	0	0	1.500	0%	0 %

Avanzamento procedurale

Le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1332 e 1331 del 09 ottobre 2009 hanno autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione A) formazione professionale [A 1) - corsi di formazione e A 2) - progetti dimostrativi] della misura. La misura è stata attuata a bando⁷ e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione per la due sottomisure sono state pari a 2.400.000 euro di spesa pubblica totale così suddivise:

CORSI FORMAZIONE	PROGETTI DIMOSTRATIVI
1.000.000,00	1.400.000,00

Le domande di aiuto pervenute entro il termine stabilito (30 dicembre 2009) sono state 227 (135 per l'azione A1 e 92 per l'azione A2) per un importo richiesto pari a 2.119.127 euro di quota FEASR (6.054.648 euro di spesa pubblica totale).

⁶. Nelle precedenti RAE si è evidenziato sia che le uniche domande approvate (3) derivano dal passato periodo di programmazione e si riferiscono a progetti dimostrativi finanziati nell'ambito della sottomisura 3.3, misura C del PSR 2000 - 2006 sia che non risultano approvate domande di attività formativa (sottomisura 3.1, misura C del PSR 2000 - 2006). Ne consegue che, pur essendo stata effettuata negli anni 2007/2008 una spesa, per la misura in esame i valori degli indicatori di prodotto e di risultato previsti non possono che risultare pari a zero. Infatti, avuto riguardo all'indicatore di prodotto "numero dei partecipanti alla formazione" e all'indicatore di risultato "numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale" gli orientamenti esplicativi redatti dalla CE parlano rispettivamente di azione di formazione e di sessione/programma completo di formazione, mentre nel caso specifico non si tratta di corsi di formazione in senso stretto bensì di semplici dimostrazioni volte principalmente a promuovere la fattibilità e la validità tecnica ed economica delle innovazioni presentate. Riguardo all'indicatore di risultato, inoltre, gli orientamenti esplicativi richiamano il numero di partecipanti che hanno terminato con un risultato soddisfacente la suddetta sessione/programma completo di formazione intendendo per risultato soddisfacente il conseguimento di un attestato, di una licenza o di un diploma ovvero l'applicazione concreta delle competenze acquisite (es. riconversione, miglioramento dei metodi di produzione, ecc.). I progetti dimostrativi non prevedono l'ottenimento di attestati di qualifica o di frequenza consistendo, invece, in esercitazioni e dimostrazioni pratiche per una possibile applicazione diretta delle conoscenze acquisite da parte degli agricoltori.

⁷ Art. 4, comma 1 lett. c) della l. r. 42/2007 "Disciplina procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013": le misure sono attuate secondo la modalità a bando "nel caso in cui si renda necessario stabilire un periodo determinato per presentare le domande di aiuto e la selezione delle domande debba avvenire contestualmente".

Nel corso del 2010 si è svolta l'attività tecnico - amministrativa di verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute, di istruttoria di merito e di attribuzione del punteggio ⁸. Al riguardo si segnala che la complessità di istruttoria rilevata in sede di primo esame per la verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità dell'elevato numero di domande pervenute, per l'attribuzione dei punteggi e per la redazione delle graduatorie ha reso necessario emanare apposito provvedimento normativo regionale (DGR n. 247 del 09 febbraio) di proroga dei termini istruttori previsti in origine ⁹. Delle 227 domande pervenute, 152 sono state ritenute non ricevibili o non ammissibili (67 per l'azione A1 e 85 per l'azione A2).

Per l'azione A1, il decreto dirigenziale n. 1348 del 27 maggio 2010 ¹⁰ ha provveduto ad approvare la graduatoria delle domande ammesse (e della relativa spesa) e ad autorizzare la concessione degli aiuti previsti ai beneficiari le cui domande sono risultate ammesse e finanziabili.

Azione A 1) - corsi di formazione

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
68	388.881,69	1.111.090,55	58	350.000,00	1.000.000,00

L'importo complessivo della spesa ammessa non ha trovato completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto solo una parte delle domande ammesse (85,2%) sono risultate finanziabili.

Per l'azione A2, il decreto dirigenziale n. 1694 del 17 giugno 2010 ¹¹ ha provveduto ad approvare l'elenco delle domande ammissibili e finanziabili e, preso atto che le risorse finanziarie poste a bando sono risultate essere sufficienti a soddisfare tutte le suddette domande, contestualmente ad autorizzare la concessione degli aiuti previsti ai corrispondenti soggetti beneficiari.

Azione A 2) - progetti dimostrativi

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
7	85.892,10	245.406,00	7	85.892,10	245.406,00

L'importo complessivo della spesa ammissibile ha trovato quindi completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto tutte le domande ritenute ammissibili sono risultate finanziabili. La spesa ammessa a finanziamento costituisce il 17,5% della dotazione finanziaria posta a bando ¹².

Rispetto alla dotazione finanziaria prevista per l'intera misura, invece, l'importo finanziabile risulta pari al 25,4% del programmato.

La circostanza per cui, nel complesso, solo il 33% delle domande di aiuto presentate abbiano positivamente superato l'istruttoria attesta una selezione molto selettiva, in particolare per i progetti dimostrativi dove sono state accolte solo 7 domande su 92 richieste (meno del 10%). Per i corsi di formazione invece è stata ritenuta ammissibile la metà dei progetti presentati.

In entrambi i casi molte delle istanze presentate non sono state ritenute ammissibili per carenze e vizi formali. Ne deriva l'esigenza di far precedere l'apertura dei prossimi bandi da azioni informative (quali seminari e/o incontri esplicativi) volte ad evitare/limitare la presenza di vizi di forma inficianti la ricevibilità delle domande.

⁸ L'attività di verifica è stata svolta dal Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura - Settore Servizi alle imprese agricole della Regione. L'istruttoria e l'attribuzione di punteggio sono state, invece, affidate ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore del sopra citato Dipartimento in data 24 dicembre 2009.

⁹ Il provvedimento ha interessato anche le misure 1.2.4, 1.3.3 e 3.3.1.

¹⁰ Il decreto è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 26 del 30 giugno 2010.

¹¹ Il decreto è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 30 del 28 luglio 2010.

¹² Si segnala che, a seguito dell'accoglimento del ricorso presentato da uno degli esclusi, all'atto della consegna della presente relazione (giugno 2011) le domande di aiuto ritenute ammesse e finanziabili sono salite a otto.

MISURA 1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di particolari agevolazioni ai giovani agricoltori per favorirne non solo l'insediamento, ma anche l'adattamento strutturale della loro azienda dopo l'insediamento.

Il sostegno al primo insediamento¹³ di giovani agricoltori è concesso a determinate condizioni:

- il giovane agricoltore non deve avere ancora compiuto 40 anni all'atto della presentazione della domanda di aiuto e deve insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda;
- il giovane agricoltore all'atto della presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali. Il giovane agricoltore, che all'atto della presentazione della domanda di aiuto non è in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali, può conseguirle entro un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a proseguire l'attività agricola per almeno 10 anni;
- il giovane agricoltore deve impegnarsi a raggiungere, entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto, una dimensione aziendale pari ad una unità lavorativa secondo i parametri stabiliti dalla Regione Liguria. Tale dimensione deve essere mantenuta per tutto il periodo di durata del vincolo decennale di cui sopra. La dimensione aziendale è ridotta a otto decimi di unità lavorativa nel caso di insediamento in zona rurale C o D.

La concessione del sostegno, inoltre, va condizionata alla stesura di un piano aziendale quale strumento per consentire nel tempo lo sviluppo delle attività della nuova azienda.

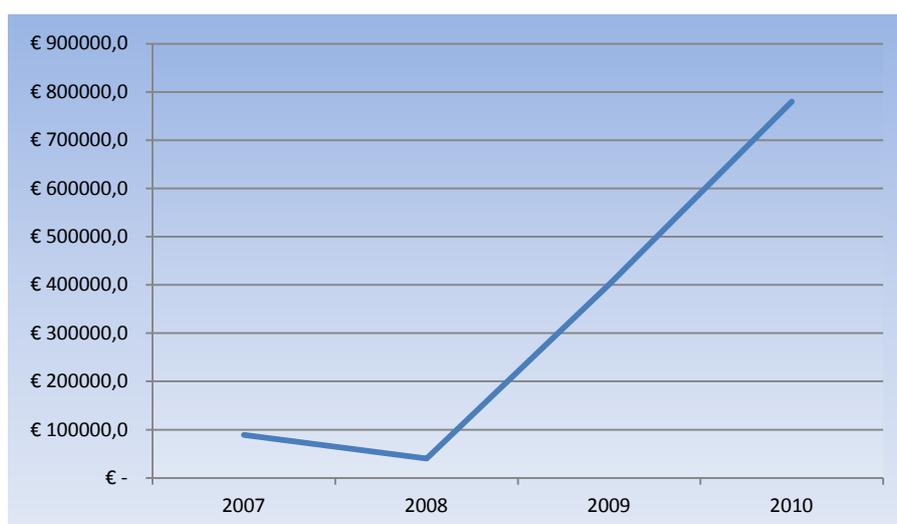
Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
779.795,58	1.310.481,92	5.080.000	15,3%%	25,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
2.227.987,38	3.744.234,05	14.514.286	15,3%	25,8%



Pagamenti effettuati di quota FEASR- 2007 - 2010

¹³ Si considera primo insediamento l'acquisizione per la prima volta del possesso di una azienda agricola in qualità di titolare o contitolare, con l'attribuzione per la prima volta della partita IVA come produttore agricolo e l'iscrizione al registro delle imprese sezione speciale imprese agricole della CCIAA, da parte di una persona di età inferiore a 40 anni che si assume la responsabilità della conduzione diretta dell'azienda agricola.

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. giovani agricoltori beneficiari	170	297	550	32%	54%
	Volume totale degli investimenti (M€)	2,2	3,7	14,5	15,1%	25,5%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d.	599.000	1.150.000	-	48,6%

(*) Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sotto esposte (*infra, misura 1.2.1*)

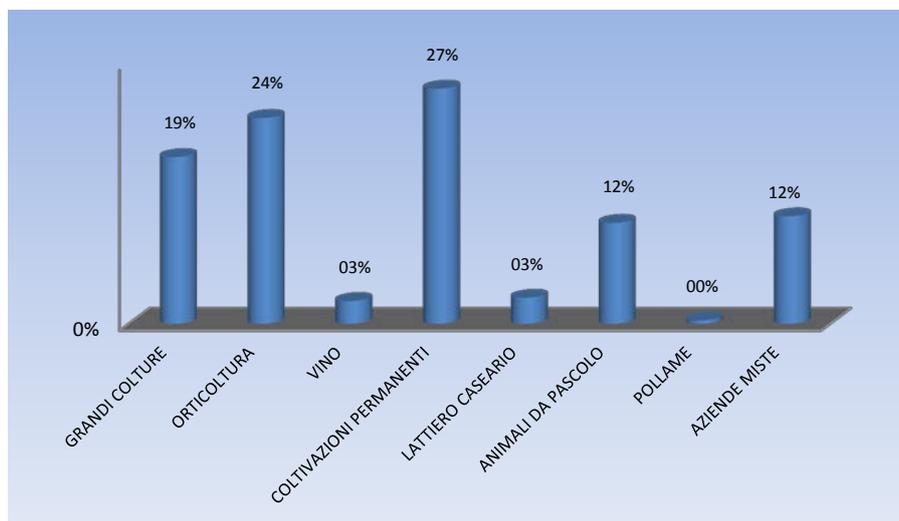
Al 31 dicembre 2010, il numero totale di giovani agricoltori beneficiari è di 297, 266 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione. Di questi ultimi, 145 sono uomini e 121 donne. Il confronto tra realizzato (297) e atteso (550) posiziona al 54% il tasso di avanzamento della misura. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2010 ammonta a 3,7 M€ che, rapportato, ai valori previsti porta il livello di esecuzione della misura al 25,5%. Riflessi positivi si ripercuotono anche sull'aumento del valore aggiunto lordo.

Riguardo al settore produttivo in cui operano i suddetti beneficiari ¹⁴, i dati confermano i tipici e tradizionali orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 42,9% delle domande approvate infatti ricade all'interno delle categorie "grandi colture" e "orticoltura" comprensive della coltivazione dei fiori e delle piante ornamentali, della coltivazione degli ortaggi e dei seminativi.

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" rappresentano, invece, il 27,1% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 30% si distribuisce, in ordine decrescente, tra le tipologie "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento), "animali da pascolo" (escluso il settore lattiero caseario), "lattiero caseario", "vino" e "pollame". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti.

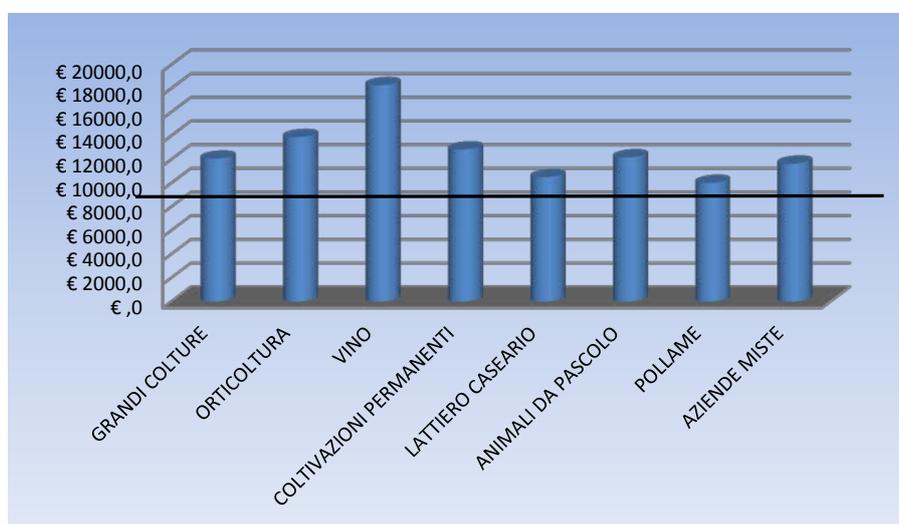
Settore agricolo	N. domande approvate				Spesa		Volume investimenti	%	Media volume investimenti
	Pre pensionamento	Altre	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	0	51	51	19,2%	213.787,79	610.822,25	614.473,19	18%	12.048,49
ORTICOLTURA	3	60	63	24%	304.072,06	868.777,30	873.970,06	25,7%	13.872,54
VINO	0	7	7	2,6%	44.459,93	127.028,38	127.787,64	3,8%	18.255,38
COLTIVAZIONI PERMANENTI	1	71	72	27,1%	321.297,58	917.993,10	923.480,03	27,2%	12.826,11
LATTIERO CASEARIO	0	8	8	3,0%	29.213,48	83.467,11	83.966,00	2,5%	10.495,75
ANIMALI DA PASCOLO	2	29	31	11,7%	131.184,95	374.814,18	377.054,48	11,1%	12.163,05
POLLAME	0	1	1	0,4%	3.479,20	9.940,58	10.000,00	0,3%	10.000,00
AZIENDE MISTE	0	33	33	12,4%	133.486,88	381.391,12	383.670,73	11,3%	11.626,39
TOTALE	6	260	266	100%	1.180.981,87	3.374.234,02	3.394.402,13	100%	12.760,91

¹⁴ Le tipologie di settore agricolo indicate sono quelle previste dalle tabelle di monitoraggio e sorveglianza allegate al presente documento e predisposte dai servizi della Commissione europea.



Domande approvate per settore produttivo - al 31 dicembre 2010

Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti superiore ai 12.000 euro. A livello di settore la media più elevata si registra nella viticoltura.

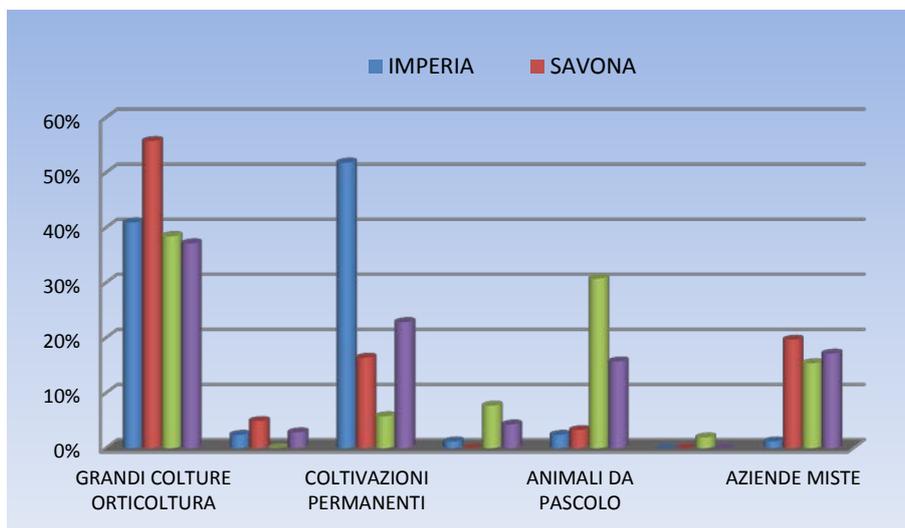


Media del volume totale degli investimenti per settore produttivo - al 31 dicembre 2010

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico che seguono riportano, per ogni settore agricolo considerato¹⁵, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura" nelle province di Savona, Genova e La Spezia e della categoria "coltivazioni permanenti" nella provincia di Imperia.

SETTORE AGRICOLO	N. DOMANDE APPROVATE								Totale
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	34	41,0%	34	55,7%	20	38,5%	26	37,1%	114
VINO	2	2,4%	3	4,9%	0	0%	2	2,9%	7
COLTIVAZIONI PERMANENTI	43	51,8%	10	16,4%	3	6%	16	22,9%	72
LATTIERO CASEARIO	1	1%	0	0,0%	4	8%	3	4,3%	8
ANIMALI DA PASCOLO	2	2,4%	2	3,3%	16	30,8%	11	15,7%	31
POLLAME	0	0,0%	0	0,0%	1	1,9%	0	0,0%	1
AZIENDE MISTE	1	1%	12	19,7%	8	15,4%	12	17,1%	33
TOTALE	83	100%	61	100%	52	100%	70	100%	266

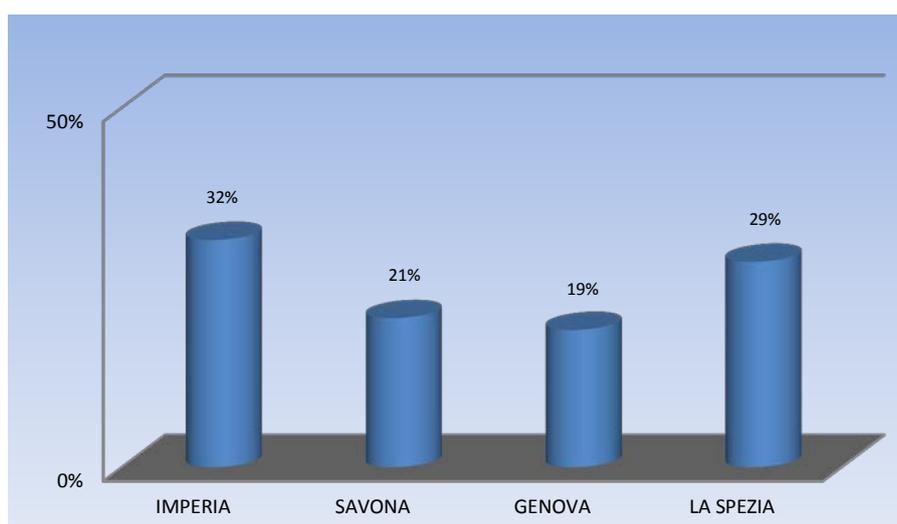
¹⁵ Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".



Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - al 31 dicembre 2010

La tabella che segue invece riporta, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda.

PROVINCIA	N. DOMANDE APPROVATE		SPESA			VOLUME INVESTIMENTI	MEDIA VOLUME INVESTIMENTI
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	83	31,2%	372.925,27	1.065.500,84	31,6%	278.011,89	3.349,54
SAVONA	61	22,9%	245.294,75	700.842,05	20,8%	183.269,10	3.004,41
GENOVA	52	19,5%	225.859,64	645.313,28	19,1%	130.000,00	2.500,00
LA SPEZIA	70	26,3%	336.902,26	962.577,88	28,5%	554.965,68	7.928,08
TOTALE	266	100%	1.180.981,92	3.374.234,05	100%	1.146.246,67	4.309,20



Spesa pubblica sostenuta per provincia

La spesa sostenuta risulta piuttosto equamente distribuita tra le quattro province variando tra il 31,6% della provincia di Imperia e il 19,1% della provincia di Genova.

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. Nel corso del 2010 l'AdG, preso atto che per la misura sono pervenute domande di aiuto per importi superiori alle risorse messe a disposizione con gli atti di avvio delle procedure di presentazione delle suddette domande e al fine di garantire il finanziamento delle imprese agricole con esigenza di investire per lo sviluppo aziendale ha ritenuto necessario mettere a disposizione ulteriori risorse derivanti dalla pianificazione finanziaria del programma (DGR n. 235 del 09 febbraio) Con l'assegnazione di ulteriori 4,5 M€ di spesa pubblica totale all'iniziale cifra stanziata (7 M€ di spesa pubblica totale) la dotazione finanziaria messa a bando per la nuova programmazione (al netto della transizione) è pari a 11,5 M€. La misura è stata attuata a "sportello" ¹⁶.

MISURA 1.1.3 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli

Descrizione della misura

La misura mira alla sostanziale ristrutturazione dell'azienda ceduta, in combinazione con la misura a favore dell'insediamento dei giovani agricoltori e/o mediante il trasferimento dell'azienda ai fini del suo ingrandimento.

È ammissibile all'aiuto il prepensionamento degli imprenditori e dei loro coadiuvanti familiari solo se combinati con almeno uno dei seguenti interventi:

- insediamento di giovani in agricoltura ai sensi della misura 1.1.2 nel caso l'azienda trasferita corrisponda ad almeno una UL;
- ingrandimento di aziende esistenti il cui titolare rilevataro deve essere un imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria – FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	240.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	685.714	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. agricoltori prepensionati	0	0	15	0%	0%
	N. lavoratori agricoli prepensionati	0	0	10	0%	0%
	N. ettari resi disponibili			50		
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	30.000	0%	0%

Avanzamento procedurale

¹⁶ Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera e) della legge regionale 42/2007 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013" le misure del PSR sono attuate secondo la modalità a sportello "nel caso in cui si renda necessario garantire la possibilità di presentare le domande di aiuto in qualunque momento e la selezione delle medesime domande possa altresì avvenire in qualunque momento sulla base di opportuni criteri di priorità".

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 1251 del 09 ottobre 2008, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. Nel corso del 2010 l'AdG, preso atto che per la misura sono pervenute domande di aiuto per importi superiori alle risorse messe a disposizione con gli atti di avvio delle procedure di presentazione delle suddette domande ha ritenuto necessario mettere a disposizione ulteriori risorse derivanti dalla pianificazione finanziaria del programma (DGR n. 235 del 09 febbraio). Con l'assegnazione di ulteriori 285.714 euro di spesa pubblica totale all'iniziale cifra stanziata (400.000 euro di spesa pubblica totale) l'intera dotazione finanziaria programmata è stata messa a bando. La misura è stata attuata a "sportello".

Al 31 dicembre 2010 sul portale SIAN risultano presenti 27 domande di aiuto con una prenotazione di fondi intorno ai 450.000 euro.

MISURA 1.1.4 - Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale

Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di aiuti specifici alle imprese agricole e forestali che intendono accedere ad un sistema organizzato di servizi di consulenza aziendale. La consulenza aziendale comprende un complesso di attività fornite relativamente ad aspetti gestionali, tecnici, economici, finanziari e ambientali.

In particolare essa promuove e sostiene i servizi di consulenza sull'applicazione dei CGO e delle BCAA (in materia forestale la consulenza deve coprire i requisiti obbligatori relativi l'attività selvicolturale) nonché i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Altri temi e aspetti che i programmi di consulenza possono prevedere e affrontare sono:

- il supporto tecnico alla gestione aziendale per la razionalizzazione dei processi produttivi;
- l'individuazione di adeguate strategie di marketing;
- l'introduzione di tecnologie di informazione e di comunicazione (ICT);
- l'introduzione di sistemi di qualità;
- l'analisi del bilancio aziendale;
- la diffusione di tecniche di risparmio idrico ed energetico;
- la diffusione di tecniche e metodi ecocompatibili e biologici.
- la sanità pubblica;
- la salute delle piante e degli animali;
- la rete natura 2000;
- il benessere animale

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria – FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	480.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	1.371.429	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. agricoltori beneficiari	0	0	700	0%	0 %
	N. proprietari di foreste beneficiari	0	0	100	0%	0 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	800.000	0%	0 %

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 02 novembre 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a bando e le risorse finanziarie messe a disposizione sono state pari a 700.000 euro di spesa pubblica totale. Le domande di aiuto pervenute entro la scadenza prevista (13 marzo 2010) sono state 371 per un importo richiesto di 187.857 euro di quota FEASR (536.736 euro di spesa pubblica totale).

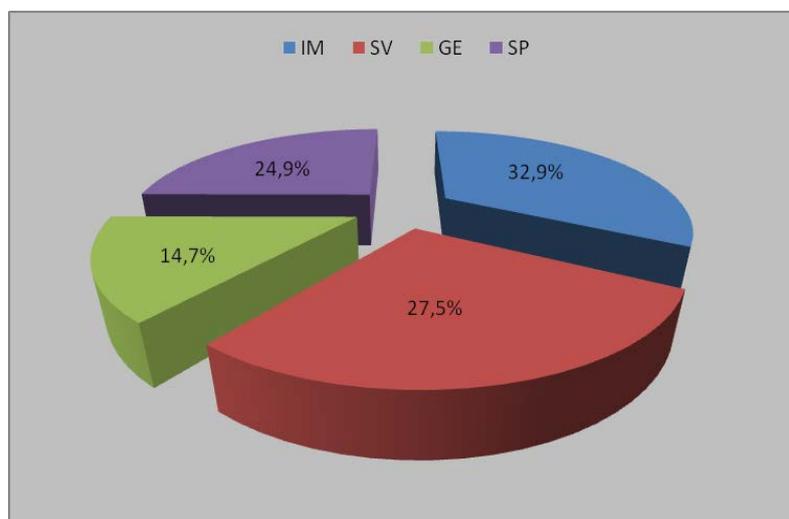
La verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle 371 domande di aiuto pervenute e la relativa attribuzione del punteggio sono state effettuate dall'Ente delegato competente per territorio (Comunità montane e Consorzi di Comuni). Sulla base delle risultanze istruttorie e delle risorse disponibili, il Settore Servizi alle Imprese Agricole della Regione ha approvato (decreto dirigenziale n. 4154 del 10 dicembre 2010) l'elenco regionale delle domande ritenute ammissibili e finanziabili:

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
313	156.683,10	447.666,00	313	156.683,10	447.666,00

L'importo complessivo della spesa ammissibile ha trovato quindi completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto tutte le domande ritenute ammissibili sono risultate finanziabili. La spesa ammessa a finanziamento costituisce il 63,9% della dotazione finanziaria posta a bando. Rispetto alla dotazione finanziaria prevista per l'intera misura, invece, l'importo finanziabile risulta pari al 32,6% del programmato.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle suddette domande, la tabella e il grafico che seguono riportano i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande finanziabili ricade all'interno delle province di Savona ed Imperia che, insieme, raccolgono oltre il 60% del totale delle domande ammesse a finanziamento su tutto il territorio regionale. Analoga considerazione può farsi per la consistenza degli importi ammessi.

Provincia	N. domande	Peso %	Contributo ammesso (€)	Peso %
IM	103	32,9%	152.292	34%
SV	86	27,5%	121.950	27,2%
GE	46	14,7%	58.096	13%
SP	78	24,9%	115.328	25,8%
	313	100%	447.666	100%



MISURA 1.1.5 - Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione

Descrizione della misura

La misura prevede il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza a supporto delle imprese forestali su aspetti e tematiche di cui alla misura 1.1.4 (con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti ambientali e all'introduzione di nuove norme e misure di conservazione e salvaguardia del territorio) al fine di adeguarne, migliorarne e facilitarne la gestione e renderle più redditizie.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria – FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	240.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	685.714	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di servizi	0	0	8	0%	0%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	-	0%	0%

Avanzamento procedurale

La misura non è stata aperta e l'AdG intende procedere alla sua disattivazione. Il presupposto di programmazione, infatti, risiedeva nella riscontrata carenza di offerta di servizi nel campo forestale. In realtà, nell'attivazione della misura 1.1.4, dove è richiesto un preventivo sistema di accredito dei fornitori di servizi, si è potuta verificare la formazione di raggruppamenti di soggetti operanti anche e esclusivamente nel settore forestale.

Allo stato attuale risultano riconosciuti ed iscritti nello specifico elenco regionale 9 (nove) prestatori di servizio, autorizzati ad erogare i servizi di consulenza in materia forestale ¹⁷. Riguardo alla distribuzione territoriale dei suddetti prestatori di seguito si riporta il numero delle sedi operative nelle quattro Province:

	LA SPEZIA	GENOVA	SAVONA	IMPERIA	TOTALE
SEDI OPERATIVE	4	5	5	2	16

E' in fase di istruttoria, inoltre, la richiesta di riconoscimento di un nuovo prestatore di servizio che intende fornire servizi di consulenza, anche in materia forestale, per la provincia di Genova a dimostrazione che la procedura per l'accesso al sistema di consulenza è "aperto" e non richiede specifici incentivi.

Pertanto, poiché l'intero territorio regionale risulta potenzialmente coperto da questi servizi in campo forestale, l'AdG intende escludere la misura dal panorama della programmazione dislocando le relative risorse su altre misure.

MISURA 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole

Descrizione della misura

La misura mira all'ammodernamento delle aziende agricole e al miglioramento del loro rendimento economico mediante un più sapiente utilizzo dei fattori di produzione, inclusa l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione, il perseguimento della qualità, i prodotti biologici e la diversificazione intra ed extra aziendale, anche verso settori non alimentari come le colture energetiche, nonché la promozione di una migliore situazione delle aziende agricole dal punto di vista dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, dell'igiene e del benessere degli animali.

Gli investimenti ammessi possono riguardare:

- la produzione agricola;
- le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- la produzione di energia termica o elettrica, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali, destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali.

All'atto della presentazione della domanda di ammissione deve essere presentato un piano di sviluppo dal quale emerga il perseguimento degli obiettivi dell'azienda in conseguenza degli investimenti programmati.

Stato di attuazione finanziario

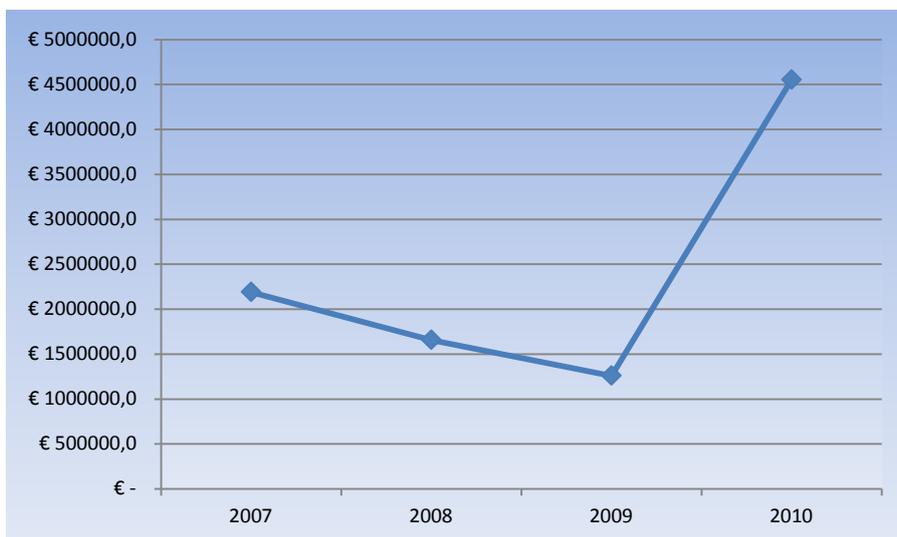
Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria – FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
4.554.533,34	9.660.890,08	30.538.465	14,9%	31,6%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
13.033.919,67	27.623.510,61	87.252.757	14,9%	31,7%

¹⁷ Tra i requisiti è richiesto che i prestatori di tali servizi abbiano una struttura organizzativa articolata a livello provinciale (minimo una per provincia) in base al numero di sedi operative autorizzate.



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. aziende agricole beneficiarie	497	1.144	3.168	15,6%	36,1%
	Volume totale degli investimenti (M€)	24,7	54,1	174,5	14,1%	31%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d.	2.145.000	11.520.000	-	18,6%
	N. aziende con nuovi prodotti/nuove tecniche	26	26	115	22,6%	22,6%

(*) Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sotto esposte

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano pagati 1.144 beneficiari, 634 dei quali hanno assunto impegni a valere sulla nuova programmazione. Il confronto tra realizzato (1.144) e atteso (3.168) posiziona al 36% la percentuale di avanzamento della misura. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate nel periodo 2007 - 2010 ammonta a 54,1 M€ che, rapportato, ai valori previsti porta il livello di esecuzione della misura al 31%.

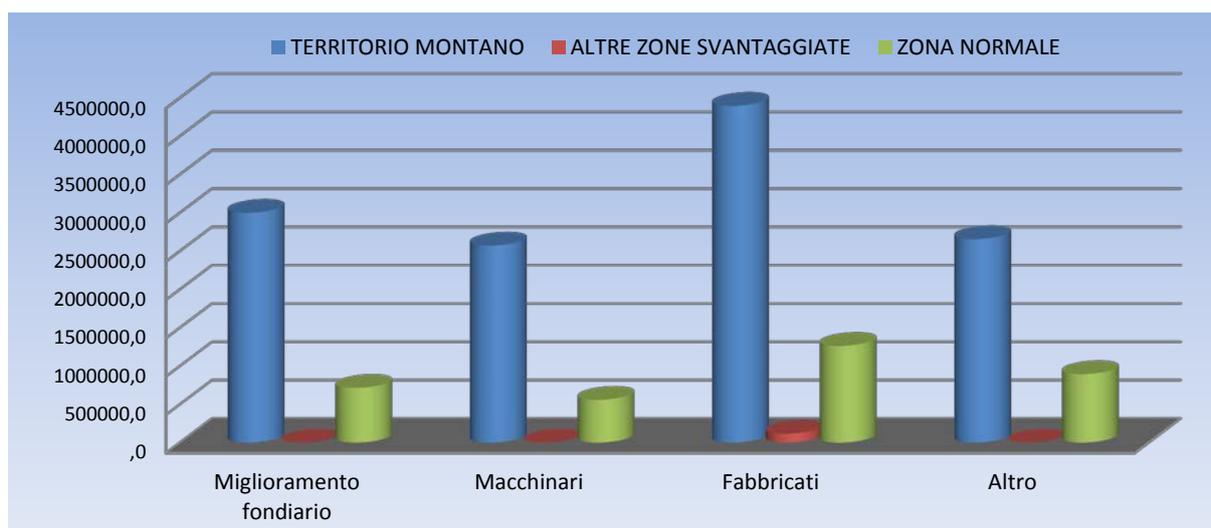
TIPO BENEFICIARIO	GENERE	ETÀ	NUMERO AZIENDE AGRICOLE BENEFICIARIE
Persone fisiche	Maschi	<40	159
		>=40	233
	Femmine	<40	56
		>=40	132
Totale			580
Persone giuridiche			54
TOTALE			634

Quanto all'area di intervento, il dato importante da evidenziare è che oltre il 75% delle domande approvate, della spesa sostenuta e, di conseguenza, del volume totale degli investimenti ricade in territorio montano. Questo ammodernamento di aziende agricole in zone caratterizzate da svantaggi naturali può avere un riflesso positivo sull'ambiente, in quanto il mantenimento dell'attività agricola in tali aree può evitare l'abbandono e quindi il dissesto idrogeologico con tutto ciò che ne può derivare.

Area di intervento	Numero di domande approvate				Spesa pubblica			Volume totale investimenti	%
	Produzione biologica	Altre produzioni	Totale	%	FEASR	Totale	%		
Territorio montano	94	408	502	75,3%	4.417.679	12.621.940	78,1%	24.568.976	76,4%
Zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	0	3	3	0,4%	40.747	116.420	0,7%	223.557	0,7%
Altre	22	140	162	24,3%	1.199.008	3.425.739	21,2%	7.366.343	22,9%
TOTALE	116	551	667	100%	5.657.434	16.164.099	100%	32.158.876	100%

Sia in territorio montano sia nelle zone non svantaggiate la costruzione/ristrutturazione di fabbricati risulta essere l'investimento più realizzato (con una percentuale di spesa sostenuta rispettivamente pari al 35% e al 36% del totale). La restante spesa risulta equamente distribuita tra le altre tipologie previste.

Investimento	TERRITORIO MONTANO				ALTRE ZONE SVANTAGGIATE				ZONA NORMALE			
	Domande	FEASR	Totale	Volume investimenti	Domande	FEASR	Totale	Volume investimenti	Domande	FEASR	Totale	Volume investimenti
Miglioramento fondiario	90	1.049.705	2.999.156	5.856.514	0	0	0	0	23	249.910	714.030	1.399.305
Macchinari	143	900.021	2.571.490	2.758.807	0	0	0	0	49	194.997	557.134	1.269.312
Fabbricati	97	1.538.433	4.395.522	7.438.218	3	40.747	116.420	223.557	32	441.557	1.261.592	2.686.306
Altro	172	929.520	2.655.773	4.121.961	0	0	0	0	58	312.544	892.984	2.011.421
TOTALE	502	4.417.679	12.621.941	20.175.500	3	40.747	116.420	223.557	162	1.199.009	3.425.739	7.366.343



Spesa pubblica totale per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2010

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiare si stima un aumento dal 2007 al 2010 di 2,1 M€ euro. Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento ma solo a livello di cumulato per ragioni legate sia alla metodologia di calcolo proposta nelle linee guida del QCMV (che si basa sulla disponibilità dei bilanci aziendali afferenti ai singoli beneficiari sia per l'anno base in cui sono stati completati gli investimenti sia a distanza di due anni, periodo durante il quale si ipotizza

che gli investimenti abbiano iniziato a produrre degli effetti economici positivi) sia alla disponibilità (in termini quantitativi e qualitativi) di dati e informazioni migliori rispetto a quelle in possesso negli anni passati dall'altro (che ha permesso di verificare la validità del valore indicato nelle RAE precedenti e se del caso di valorizzarlo ex novo. Infatti visto che in entrambi i casi, anche se per motivi diversi, nella quantificazione del dato sono coinvolti più anni è possibile indicare soltanto il valore cumulato.

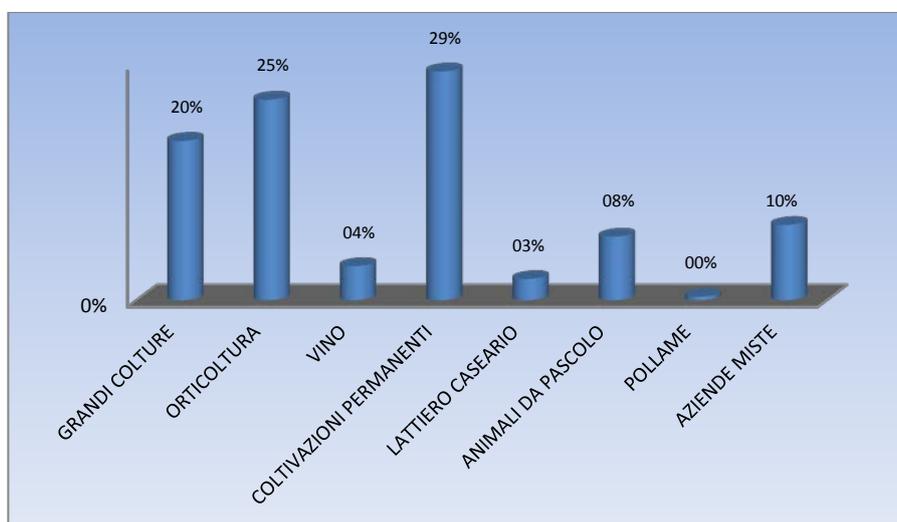
La maggiore disponibilità di dati e la migliore qualità delle informazioni da essi ricavate ha consentito anche (a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi) di quantificare i primi valori riferiti al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.

Riguardo al settore produttivo in cui operano i beneficiari di misura, i dati rafforzano le affermazioni fatte a proposito della misura 1.1.2 in tema di orientamenti tecnico economici (OTE) delle aziende liguri. Il 45,7% delle domande approvate rientra, infatti, nelle categorie "grandi colture" e "orticoltura" (coltivazione di fiori e piante ornamentali, coltivazione di ortaggi e seminativi).

Le domande annoverate tra le "coltivazioni permanenti" costituiscono, invece, il 29,1% del totale e riguardano in massima parte le colture olivicole (solo una minima percentuale si riferisce alle colture frutticole). Il restante 16,6% si distribuisce in ordine decrescente tra le tipologie "aziende miste" (aziende di coltivazione e di allevamento), "animali da pascolo" (escluso il settore lattiero caseario), , "vino", "lattiero caseario" e "pollame". Percentuali analoghe si riscontrano in termini di spesa e di volume degli investimenti. Mediamente risulta che ciascuna domanda approvata genera un volume totale di investimenti superiore ai 48.000 euro.

Settore agricolo	N. domande approvate				Spesa		Volume investimenti	%	Media volume investimenti
	Produzione biologica	Produzione convenzionale	Totale	%	FEASR	Totale			
GRANDI COLTURE	23	112	135	20,2%	1.155.137,80	3.300.393,38	6.464.236,96	20,1%	47.883,24
ORTICOLTURA	23	147	170	25%	1.383.019,78	3.951.485,05	8.085.983,04	25,1%	47.564,61
VINO	5	24	29	4,3%	297.914,39	851.183,90	1.726.392,40	5,4%	59.530,77
COLTIVAZIONI PERMANENTI	32	162	194	29,1%	1.442.091,70	4.120.262,44	8.274.999,34	25,7%	42.654,64

LATTIERO CASEARIO	4	14	18	2,7%	93.610,62	267.458,93	502.129,20	1,6%	27.896,07
ANIMALI DA PASCOLO	12	42	54	8,1%	682.060,56	1.948.744,52	3.601.336,31	11,2%	66.691,41
POLLAME	0	3	3	0,4%	36.481,74	104.233,54	214.798,85	0,7%	71.599,62
AZIENDE MISTE	17	47	64	9,6%	567.118,41	1.620.338,36	3.289.000,55	10,2%	51.390,63
TOTALE	116	551	667	100%	5.657.435,00	16.164.100,12	32.158.876,65	100%	48.214,21

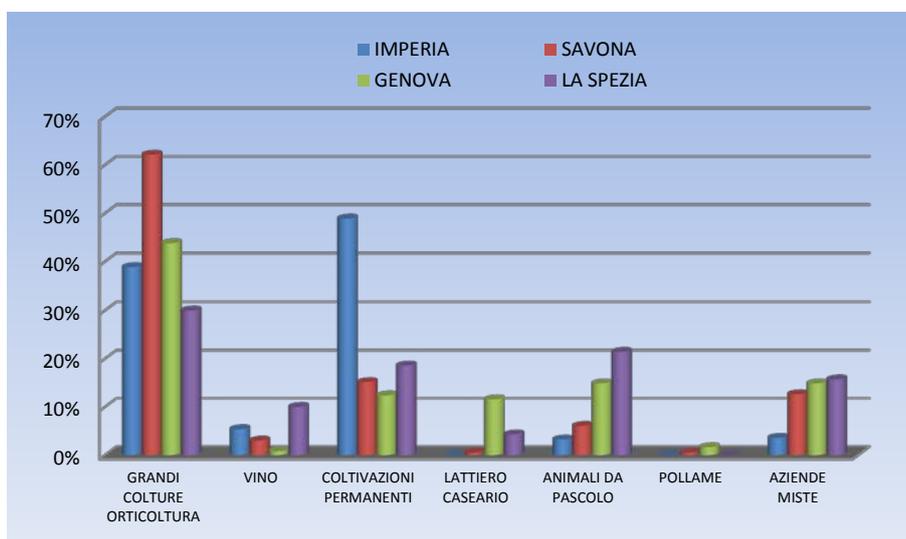


Domande approvate per settore produttivo – al 31 dicembre 2010

Spostando l'attenzione sulla distribuzione territoriale delle domande approvate, la tabella e il grafico seguenti riportano, per ogni settore agricolo considerato¹⁸, i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che nelle province di Savona, Genova e La Spezia il numero maggiore di domande ricade all'interno delle categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura". La provincia di Imperia, invece registra, i risultati migliori nelle "coltivazioni permanenti". Per le province di La Spezia e Genova il secondo e il terzo settore produttivo più importante è riconducibile alla categoria degli animali da pascolo. Il dato va letto in rapporto al modesto risultato conseguito nel settore della zootecnia da latte che, come noto, in Liguria è prevalentemente concentrata nelle vallate interne proprio delle province di Genova e La Spezia. Il dato denota, quindi, l'abbandono delle aziende zootecniche dal settore latte a favore della loro riconversione alla produzione di carne.

Le Province che hanno visto approvate il maggior numero di domande sono state Imperia e Savona che insieme raccolgono il 71,3% del totale. La Spezia, invece, è la provincia che registra il più basso numero di domande approvate.

Settore agricolo	N. domande approvate								Totale
	IM	%	SV	%	GE	%	SP	%	
GRANDI COLTURE ORTICOLTURA	108	38,8%	123	62,1%	53	43,8%	21	30,0%	305
VINO	15	5,4%	6	3,0%	1	1%	7	10%	29
COLTIVAZIONI PERMANENTI	136	48,9%	30	15,2%	15	12%	13	18,6%	194
LATTIERO CASEARIO	0	0%	1	1%	14	12%	3	4%	18
ANIMALI DA PASCOLO	9	3,2%	12	6,1%	18	14,9%	15	21,4%	54
POLLAME	0	0%	1	1%	2	2%	0	0%	3
AZIENDE MISTE	10	4%	25	12,6%	18	14,9%	11	15,7%	64
TOTALE	278	100%	198	100%	121	100%	70	100%	667

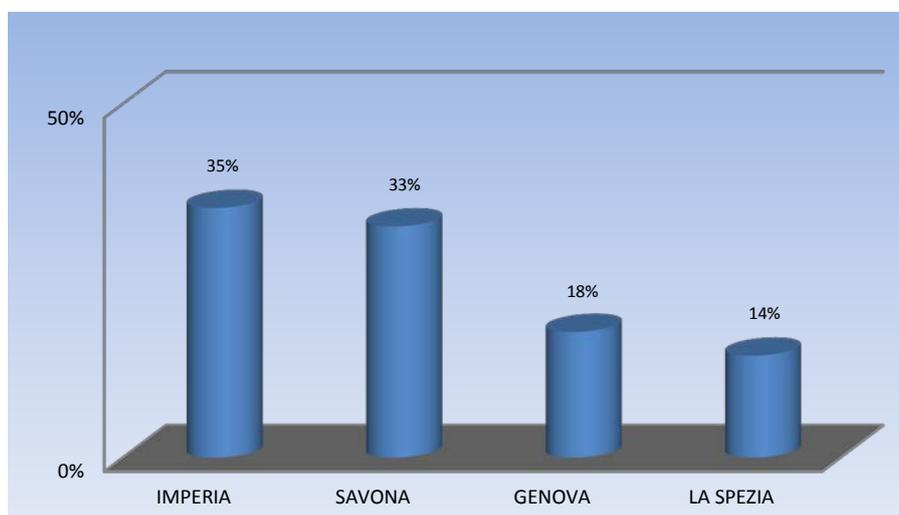


Domande approvate in ciascuna provincia per settore produttivo - al 31 dicembre 2010

La tabella seguente riporta invece, divisi per provincia, i valori assoluti e percentuali del numero delle domande approvate, della spesa pubblica sostenuta, del volume degli investimenti che ne è scaturito e della media del volume di investimenti per domanda. Imperia risulta la provincia con la maggior spesa sostenuta, La Spezia quella con la media del volume di investimento per domanda più elevata.

¹⁸ Per maggiore comodità si è preferito accorpare le categorie produttive "grandi colture" ed "orticoltura".

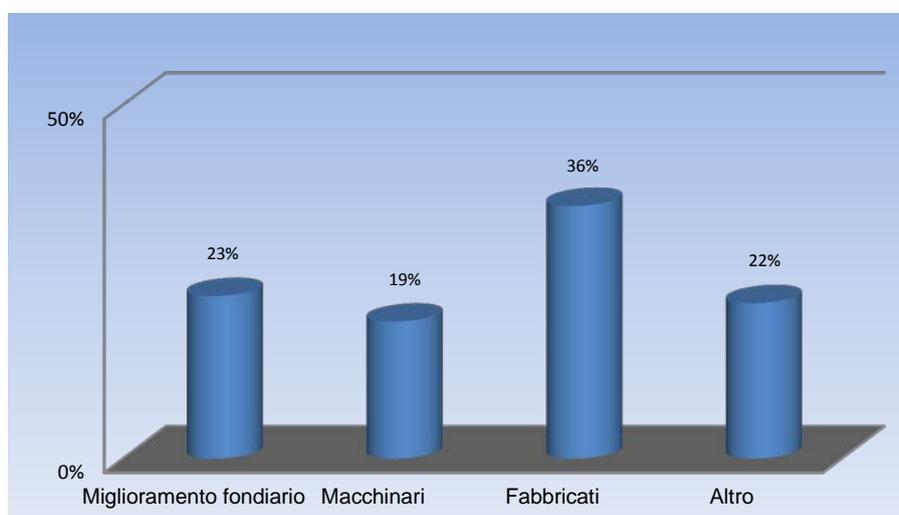
Provincia	N. domande approvate		Spesa			Volume investimenti	Media volume investimenti
			FEASR	Totale	%		
IMPERIA	278	42%	1.994.586,76	5.698.819,80	35,3%	11.850.567,57	42.627,94
SAVONA	198	29,7%	1.846.615,10	5.276.043,12	32,6%	10.171.068,22	51.369,03
GENOVA	121	18,1%	1.003.176,62	2.866.218,91	17,7%	5.555.862,34	45.916,22
LA SPEZIA	70	10,5%	813.056,40	2.323.018,29	14,4%	4.581.378,54	65.448,26
TOTALE	667	100%	5.657.434,88	16.164.100,12	100%	32.158.876,68	48.214,21



Spesa pubblica sostenuta per provincia - al 31 dicembre 2010

Riguardo alla tipologia di investimento realizzato, sulla base della classificazione prevista dalle tabelle di monitoraggio, risulta che il 35,7% della spesa pubblica è stata sostenuta per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati, il 23% per operazioni di miglioramento fondiario, il 19,4% per l'acquisto di macchinari e/o attrezzature e il restante 22% per altri tipi di investimento (quali ad es. investimenti immateriali, investimenti finalizzati alla produzione di energia, acquisto terreni).

Investimento	N. domande approvate		Spesa		
			FEASR	Totale	%
Miglioramento fondiario	113	17%	1.299.614,96	3.713.185,62	23,0%
Macchinari	192	28,8%	1.095.018,24	3.128.623,69	19,4%
Fabbricati	132	19,8%	2.020.737,05	5.773.534,50	35,7%
Altro	230	34,5%	1.242.064,63	3.548.756,31	22%
TOTALE	667	100%	5.657.434,88	16.164.100,12	100%

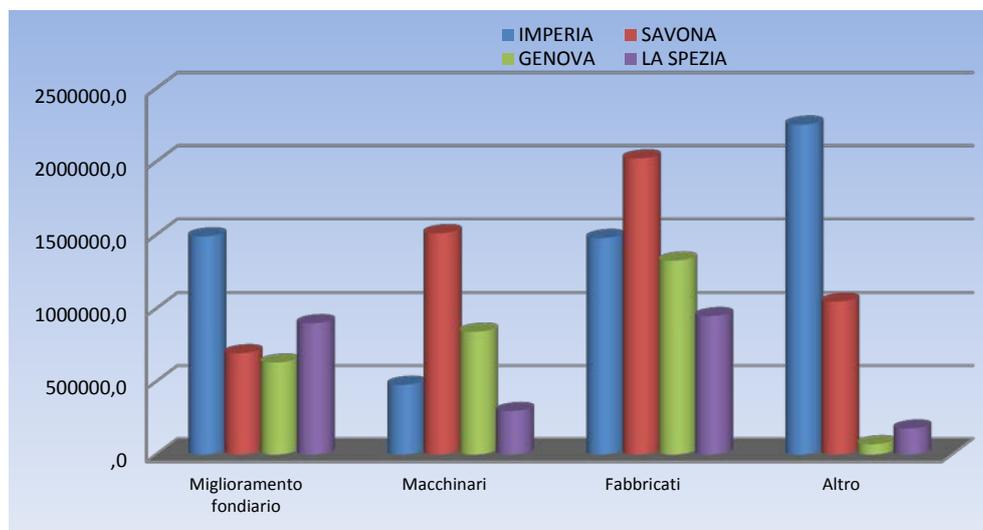


Spesa pubblica sostenuta per tipologia di investimento - al 31 dicembre 2010

In piena sintonia con l'obiettivo perseguito dalla misura circa il miglioramento della competitività delle imprese agricole attraverso l'adeguamento e/o ammodernamento delle loro strutture produttive i dati confermano la presenza di un sistema produttivo agricolo costantemente orientato verso interventi di tipo strutturale (macchinari e attrezzature, fabbricati). La realizzazione degli investimenti mira a migliorare le strutture produttive aziendali sotto l'aspetto dell'efficienza economica o ambientale, delle condizioni di sicurezza sul lavoro e dell'ammodernamento tecnologico.

A livello di singola provincia i dati evidenziano che in provincia di Imperia la maggior parte della spesa è stata sostenuta per altre tipologie di investimento non ricomprese nelle categorie indicate dalle tabelle di monitoraggio. Negli stessi territori oltre un quarto della spesa elargita ha riguardato operazioni di miglioramento fondiario. Nelle zone di Savona, Genova e La Spezia invece si è speso di più per la costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati.

	IMPERIA			SAVONA			GENOVA			LA SPEZIA		
	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale	Domande	FEASR	Totale
Miglioramento fondiario	43	521.389,58	1.489.684,56	32	242.912,27	694.035,10	15	220.489,55	629.970,10	23	314.823,56	899.495,86
Macchinari	46	167.225,77	477.788,03	55	529.078,12	1.511.651,75	70	294.498,80	841.425,19	21	104.215,55	297.758,72
Fabbricati	47	517.493,09	1.478.551,73	39	707.816,87	2.022.333,91	26	463.494,39	1.324.269,71	20	331.932,70	948.379,15
Altro	142	788.478,32	2.252.795,48	72	366.807,84	1.048.022,36	10	24.693,88	70.553,91	6	62.084,59	177.384,56
TOTALE	278	1.994.586,76	5.698.819,80	198	1.846.615,10	5.276.043,12	121	1.003.176,62	2.866.218,91	70	813.056,40	2.323.018,29



Spesa pubblica sostenuta per tipo di investimento e per provincia - al 31 dicembre 2010

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. Nel corso del 2010 l'AdG, preso atto che per la misura sono pervenute domande di aiuto per importi superiori alle risorse messe a disposizione con gli atti di avvio delle procedure di presentazione delle suddette domande e al fine di garantire il finanziamento delle imprese agricole con esigenza di investire per lo sviluppo aziendale, ha ritenuto necessario mettere a disposizione ulteriori risorse derivanti dalla pianificazione finanziaria del programma (DGR n. 235 del 09 febbraio) Con l'assegnazione di ulteriori 38 M€ di spesa pubblica totale all'iniziale cifra stanziata (36 M€ di spesa pubblica totale) la dotazione finanziaria messa a bando per la nuova programmazione (al netto della transizione) è pari a 74 M€. La misura è stata attuata a "sportello".

MISURA 1.2.2 - Migliore valorizzazione economica delle foreste

Descrizione della misura

Il sostegno previsto dalla misura è finalizzato ad incrementare il valore economico delle foreste, a diversificarne la produzione e ad espandere gli sbocchi di mercato per i loro prodotti mantenendone, nel contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale.

In tal senso assume particolare importanza la pianificazione degli interventi nonché il ricorso a forme di certificazione della gestione forestale che possano attestare la piena sostenibilità degli interventi stessi sotto gli aspetti ambientali, etici e sociali, pur mirando a rendere un economico valore aggiunto ai prodotti ottenuti.

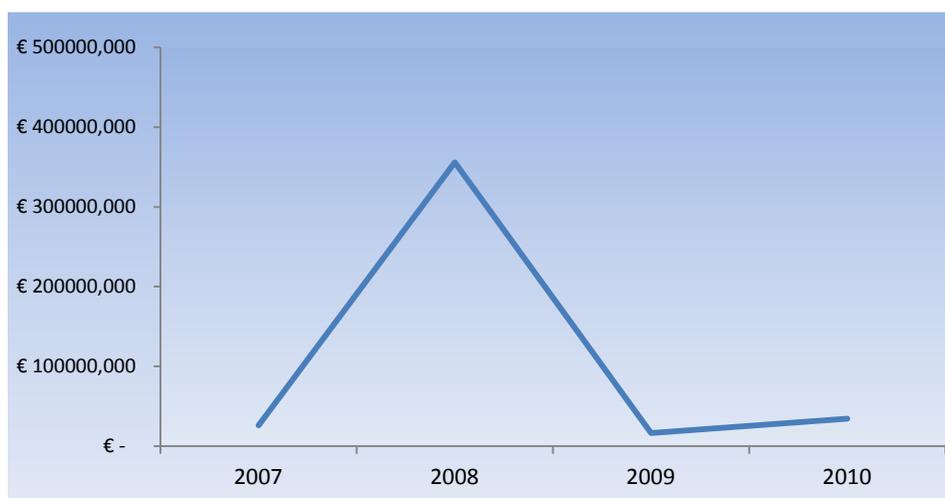
Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
34.396,40	432.564,06	3.220.000	1%	13,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
98.275,41	1.235.897,28	9.200.000	1%	13,4%



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende forestali beneficiarie	3	36	144	2,7%	25,7%
	Volume totale degli investimenti (M €)	0,16	2,2	16,7	0,9%	13,7%
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d. (*)	103.000	459.000	3,7%	22,4%
	N di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	2	2	13	15,3%	15,3%

(*) Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le regioni sopra esposte (*supra, misura 1.2.1*)

Nel corso del 2010 i beneficiari pagati risultano 3 (tutti operanti in territorio montano) che aggiunti a quelli pagati negli anni precedenti portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2010 a 36. Rispetto al numero delle aziende forestali che si è previsto di finanziare il tasso di esecuzione della misura è al 25,7%. In leggera crescita risulta anche la percentuale di avanzamento dell'indicatore relativo al volume totale degli investimenti. Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie si stima un aumento dal 2007 al 2010 di 103.000 euro. Due le aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.

Visti i numeri ancora modesti riferibili alla nuova programmazione, l'avanzamento generale della misura rispetto agli obiettivi prefissati dipende ancora in misura pressoché esclusiva dagli impegni derivanti dal precedente periodo di transizione.

E' opportuno, infine, ricordare l'importanza che la misura riveste anche sotto il profilo ambientale. Il miglioramento della gestione dei boschi, se finalizzato alla crescita anche quantitativa, non può, infatti, che fornire un significativo contributo alla riduzione delle emissioni atmosferiche di CO2. Esso, inoltre, determina un effetto positivo sulla protezione dell'ambiente in quanto l'attività silvo colturale contrasta l'abbandono, previene gli incendi e il dissesto idrogeologico, migliora il paesaggio e il valore naturalistico del territorio.

Avanzamento procedurale

Il 31 dicembre 2010 è scaduto il termine di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento autorizzate con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio 2009. La misura è stata attuata a "sportello".

MISURA 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Descrizione della misura

La misura incentiva i miglioramenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli e forestali primari sostenendo gli investimenti finalizzati a rendere tali settori più efficienti, a promuovere la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ad introdurre nuove tecnologie e innovazione, ad aprire nuovi sbocchi di mercato per i prodotti agricoli e forestali, a migliorare la qualità, ad elevare i livelli di protezione ambientale, sicurezza sul lavoro, igiene e benessere degli animali, a seconda dei casi, rivolgendosi, come regola generale, alle microimprese, alle piccole e medie imprese ed alle altre imprese al di sotto di una determinata dimensione.

Il sostegno della misura, pertanto, è concesso per gli investimenti materiali e/o immateriali:

- diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- riguardanti:
 - la trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti della silvicoltura;
- e/o
 - lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie connessi ai prodotti agricoli e a quelli della silvicoltura;
- che rispettino i requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

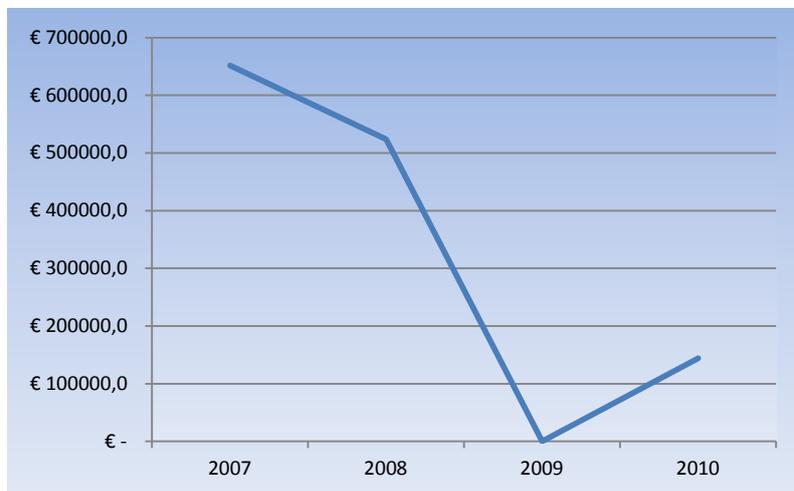
Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	143.927,83	1.319.455,26	3.289.581	4,3%	40,1%
Health Check	0	0	347.000	0%	0%
TOTALE	143.927,83	1.319.455,26	3.636.581	3,9%	36,3%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	411.222,34	3.769.872,11	9.398.803	4,3%	40,1%
Health Check	0	0	566.753	0%	0%
TOTALE	411.222,34	3.769.872,11	9.965.556	4,1%	37,8%



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di imprese beneficiarie	8	37	72	11,1%	51,3%
	Volume totale degli investimenti (M€)	1,03	10,09	25,2	4%	40%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	n.d. (*)	5.027.000	13.000.000	8,9%	38,6%
	N. di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	3	3	34	8,8%	8,8%

(*) Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sopra esposte (*supra, misura 1.2.1*)

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di imprese beneficiarie	0	0	6	0 %	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,4	0 %	0 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	3.400.000	0 %	0 %
	N. di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	3	0 %	0 %

Nel 2010 si registrano i primi pagamenti riferibili, a tutti gli effetti alla nuova, programmazione. Negli anni scorsi (2007 e 2008), infatti, i pagamenti effettuati hanno riguardato soltanto impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006. Nel 2010, quindi, i beneficiari pagati

risultano 8 (tutte micro/piccole imprese a produzione convenzionale) per un volume totale di investimenti di poco superiore ad 1 M€. Il tipo di attività esercitata da 5 delle 8 aziende agricole rientra nella categoria delle coltivazioni permanenti (settore olivicolo). Le altre 3 operano nei settori vitivinicolo (1) e forestale (2). Tre di queste aziende risultano aver introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche.

Poiché i “nuovi” pagamenti sono iniziati solo nell’anno 2010, è chiaro che le buone performance in termini di percentuale di avanzamento fatte registrare dalla misura dipendono soprattutto dalla spesa derivante dai trascinamenti.

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio 2009, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. La misura è stata attuata a “sportello”. Non sono, invece, ancora stati attivati i bandi relativi alle risorse Health Check.

MISURA 1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale

Descrizione della misura

La misura mira a promuovere e potenziare forme di cooperazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale per sviluppare, sperimentare e trasferire, nella tecnica di produzione e trasformazione, le innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo fondamentali a garantire e migliorare la competitività e la redditività delle imprese nell’ottica anche della qualificazione e valorizzazione delle produzioni, della tutela dei consumatori, della riduzione dell’impatto ambientale e della salvaguardia del territorio e del paesaggio.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria – FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	450.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	1.285.714	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	10	0 %	0 %
Prodotto (ISR)	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate per innovazione di prodotto	0	0	20	0 %	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in materia di energia	0	0	20	0 %	0 %
	% di iniziative di cooperazione sovvenzionate in campo agroambientale	0	0	30	0 %	0 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	1.140.000	0%	0%
	N. aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0	0	500	0%	0%

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n. 1363 del 16 ottobre 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a bando e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari all'intera dotazione finanziaria programmata per la misura (1.285.714 euro di spesa pubblica totale).

Nel corso del 2010 si è svolta l'attività tecnico - amministrativa di verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute, di istruttoria di merito e di attribuzione del punteggio ¹⁹. Le proposte progettuali pervenute entro il termine stabilito (30 dicembre 2009) sono state 8 per un importo richiesto pari a 555.240 euro di quota FEASR (1.586.400 euro di spesa pubblica totale). Dalle verifiche istruttorie è risultato che di queste 8 proposte cinque sono state ritenute non ricevibili o non ammissibili ²⁰. Il decreto dirigenziale n. 1695 del 9 giugno 2010 ²¹ ha provveduto ad approvare la graduatoria delle 3 domande risultate ammissibili e finanziabili. L'autorizzazione alla concessione degli aiuti previsti ai corrispondenti soggetti beneficiari è stata rilasciata in data 25 ottobre.

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
3	206.150	589.000	3	206.150	589.000

L'importo complessivo della spesa ammissibile ha trovato quindi completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto tutte le domande ritenute ammissibili sono risultate finanziabili. Rispetto alla dotazione finanziaria posta a bando (pari alla dotazione finanziaria prevista per l'intera misura) la spesa ammessa a finanziamento costituisce il 45,8% ²².

MISURA 1.2.5 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Descrizione della misura

La misura intende migliorare le infrastrutture per l'accessibilità ai terreni agricoli e forestali sia a fini produttivi che di difesa dagli incendi, razionalizzare l'utilizzo dell'acqua, sia a scopo irriguo che per uso zootecnico, incentivare e razionalizzare l'utilizzo in comune di pascoli in zone di montagna. Le tre azioni in cui si suddivide la misura (A - vie di accesso ai terreni agricoli e forestali, B - gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico, C - energia) prevedono la realizzazione di interventi di uso collettivo.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	1.221.350	3.598.388	0%	33,9%
Health Check	0	0	2.000.000	0%	0%
TOTALE	0	1.221.350	5.598.388	0%	21,8%

¹⁹ L'attività di verifica è stata svolta dal Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura - Settore Servizi alle imprese agricole della Regione. L'istruttoria e l'attribuzione di punteggio sono state, invece, affidate ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore del sopra citato Dipartimento in data 14 gennaio 2010. Cfr. anche quanto già detto a proposito della misura 1.1.1 circa la proroga dei termini istruttori (DGR n. 247/2010).

²⁰ Si segnala che uno dei soggetti la cui proposta è stata ritenuta non ricevibile/ammissibile ha presentato ricorso al TAR.

²¹ Il decreto è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 30 del 28 luglio 2010.

²² Si segnala tuttavia che, a seguito del mancato rispetto degli impegni assunti da parte di uno dei soggetti ammessi, all'atto della consegna della presente relazione (giugno 2011) una delle tre domande di aiuto finanziabili è stata dichiarata decaduta.

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	3.918.688	10.281.109	0%	38,1%
Health Check	0	0	3.266.587	0%	0%
TOTALE	0	3.918.688	13.547.696	0%	28,9%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. operazioni sovvenzionate		71	98		72,4 %
	Volume totale degli investimenti (M€)		5,59	14,7		38 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)		120.473 (*)	355.219		33,8%

(*) Stima

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. operazioni sovvenzionate	0	0	12	0%	0%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	3,8	0%	0%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	n.d.	-	-

n.d. - non determinato

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a sportello e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari a 5.500.000 euro di spesa pubblica totale. Le domande di aiuto pervenute entro il termine stabilito (31 dicembre 2010) sono state 60, otto delle quali risultano aver superato positivamente l'istruttoria:

PRESENTATE			AMMESSE		
NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE
60	2.863.527,15	8.181.506,16	8	240.107,58	686.021,66

Al 31 dicembre 2010 quindi la spesa riferita alle domande con istruttoria ad esito positivo costituisce il 12,4% delle risorse poste a bando. Rispetto alla dotazione finanziaria "ordinaria" della misura, invece, tale spesa è pari al 6,6%. In considerazione sia dell'alto numero di domande di aiuto presentate che devono ancora essere sottoposte a verifica sia della consistenza dell'importo richiesto, tuttavia, è lecito presumere che tali percentuali siano destinate a salire nel corso del 2011.

I valori espressi come pagato/realizzato si riferiscono agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006.

MISURA 1.2.6 - Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Descrizione della misura

In un contesto agricolo di colture ad alto pregio la misura intende adottare idonei strumenti di prevenzione per i danni causati da calamità naturali. In particolare essa sostiene gli investimenti, fissi o mobili, funzionali alla protezione dei terreni agricoli per la:

- prevenzione da rischi alluvionali;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- prevenzione di incendi di colture agricole.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	34.151	1.200.000	0%	2,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	97.576	3.428.571	0%	2,8%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)	0	88,6	150	0%	59 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,12	4,3	0%	2,84 %
Risultato	Aumento valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	0	0%	0%

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a sportello e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari a 1.500.000 euro di spesa pubblica totale. Due sono le domande di aiuto pervenute entro il termine stabilito (31 dicembre 2010). Una (al 31 dicembre 2010) la domanda con istruttoria ad esito positivo:

PRESENTATE			AMMESSE		
NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE
2	493.415,99	1.409.759,98	1	86.291,86	246.548,18

I valori sopra espressi come pagato/realizzato si riferiscono agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006 (regolamento CE n. 1320/2006).

In ragione della mancanza di attrattività sul territorio della misura, l'AdG sta valutando la possibilità di procedere alla sua disattivazione con spostamento ad altre misure delle risorse finanziarie ancora a disposizione.

MISURA 1.3.2 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare

Descrizione della misura

La misura intende incentivare l'introduzione e la diffusione di sistemi di certificazione di origine e di qualità per le produzioni agricole regionali sul presupposto che, in un mercato globale, ma con un consumo più attento all'origine del prodotto, alla genuinità e alla sicurezza igienico - sanitaria dell'alimento, le produzioni agricole possono competere e trovare un proprio spazio commerciale solo se emergono quei valori di tipicità e di qualità che le diversificano e contraddistinguono dal resto della produzione.

La qualità delle produzioni agricole, comportando per l'impresa il rispetto di requisiti vincolanti normati in specifici disciplinari di produzione, determina un incremento dei costi a suo carico. La misura concede, quindi, un aiuto al fine di compensare i maggiori costi che l'impresa deve sostenere per la partecipazione a sistemi di qualità di origine comunitaria o riconosciuti a livello nazionale o regionale e finalizzati ad assicurarne la qualità alimentare e la relativa certificazione di prodotto e/o di processo.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	150.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	428.571	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole partecipanti beneficiarie	0	0	400	0 %	0 %
Prodotto (ISR)	N. aziende che introducono sistemi di certificazione DOP/IGP	0	0	400	0 %	0 %
	N. aziende che introducono sistemi di certificazione per agricoltura bio	0	0	70	0 %	0 %
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti (M€)	0	0	1,2	0%	0%

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n. 1102 del 06 agosto 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a bando e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari all'intera dotazione finanziaria programmata per la misura (428.571 euro di spesa pubblica totale).

Le domande di aiuto pervenute entro la scadenza prevista (22 febbraio 2010) sono state 172 per un importo richiesto di 91.668 euro di quota FEASR (261.909 euro di spesa pubblica totale).

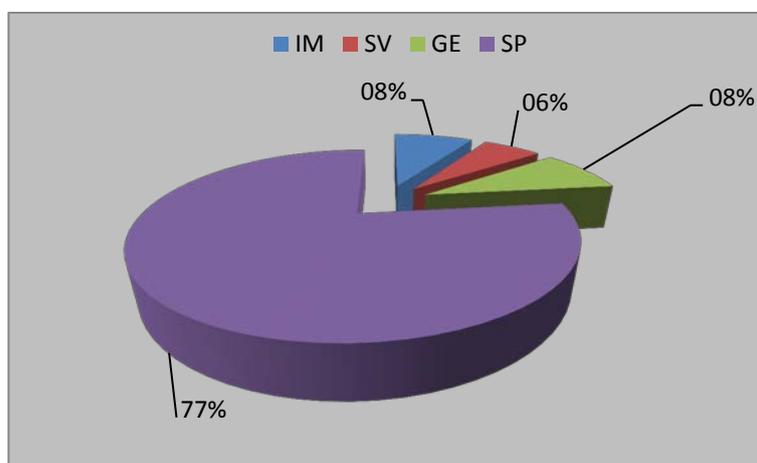
La verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle 172 domande di aiuto pervenute e la relativa attribuzione del punteggio è stata effettuata dall'Ente delegato competente per territorio (Comunità montane e Consorzi di Comuni). Sulla base delle risultanze istruttorie e delle risorse disponibili, il Settore Servizi alle Imprese Agricole della Regione ha approvato (decreto dirigenziale n. 4155 del 10 dicembre 2010 ²³) l'elenco regionale delle domande ritenute ammissibili e finanziabili:

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
165	87.347,08	249.563,09	165	87.347,08	249.563,09

L'importo complessivo della spesa ammissibile ha trovato quindi completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto tutte le domande ritenute ammissibili sono risultate finanziabili. Rispetto alla dotazione finanziaria posta a bando (pari alla dotazione finanziaria prevista per l'intera misura) la spesa ammessa a finanziamento costituisce il 58,2%.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle suddette domande, la tabella e il grafico che seguono riportano i valori assoluti e percentuali registrati in ognuna delle quattro province liguri. I dati evidenziano che il numero maggiore di domande finanziabili ricade di gran lunga all'interno della provincia di La Spezia che raccoglie oltre il 70% del totale delle domande ammesse a finanziamento su tutto il territorio regionale. Analoga considerazione può farsi per la consistenza degli importi ammessi.

Provincia	N. domande	Peso %	Contributo ammesso (€)	Peso %
IM	14	8,5%	22.761,77	9,1%
SV	10	6,1%	21.351,20	8,6%
GE	14	8,5%	21.092,97	8,5%
SP	127	77%	184.357,15	73,9%
	165	100%	249.563,09	100%



Il dato si spiega con la circostanza per cui in Liguria la distribuzione territoriale degli operatori biologici evidenzia una prevalenza in provincia di La Spezia (circa 150 operatori a fronte degli 80/90 delle altre province), in particolare nella Val di Vara dove la forte presenza di aziende bio ne ha portato alla definizione, ormai affermata anche a livello nazionale, di Valle del Biologico.

MISURA 1.3.3 - Attività di informazione e promozione

Descrizione della misura

²³ Il decreto è stato pubblicato sul B.U.R.L. n. 3 del 19 gennaio 2011.

La misura prevede aiuti per il sostegno di iniziative rivolte al consumatore e finalizzate a promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari che recano una certificazione di tutela riconosciuta nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità. Le iniziative devono riguardare esclusivamente le produzioni agroalimentari finanziate dalla misura 1.3.2.

Parimenti la misura intende riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, in rappresentanza delle aziende agricole e relative produzioni agroalimentari, che aderiscono ai suddetti sistemi di qualità, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	300.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	857.143	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	0	0	7	0%	0%
Risultato	Valore produzione agricola soggetta a marchi e/o norme di qualità riconosciuti	0	0	1,8	0%	0%

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n.1433 del 02 novembre 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a bando e le risorse finanziarie messe a disposizione sono state pari a 500.000 euro di spesa pubblica totale.

Nel corso del 2010 si è svolta l'attività tecnico - amministrativa di verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute, di istruttoria di merito e di attribuzione del punteggio²⁴. Le domande di aiuto pervenute entro la scadenza prevista (25 gennaio 2010) sono state 11 per un importo richiesto di 171.313 euro di quota FEASR (489.467 euro di spesa pubblica totale). Dalle verifiche istruttorie è risultato che degli 11 progetti presentati sette sono stati ritenuti non ricevibili o non ammissibili. Il decreto dirigenziale n. 1479 del 3 giugno 2010²⁵ ha provveduto ad approvare la graduatoria delle 4 domande risultate ammissibili e finanziabili e, preso atto che le risorse finanziarie poste a bando sono risultate essere sufficienti a soddisfare le suddette domande, contestualmente ad autorizzare la concessione degli aiuti previsti ai corrispondenti soggetti beneficiari.

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
4	53.520,01	152.914,32	4	53.520,01	152.914,32

²⁴ L'attività di verifica è stata svolta dal Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura - Settore Servizi alle imprese agricole della Regione. L'istruttoria e l'attribuzione di punteggio sono state, invece, affidate ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore del sopra citato Dipartimento in data 03 febbraio 2010. Cfr. anche quanto già detto a proposito della misura 1.1.1 circa la proroga dei termini istruttori (DGR n. 247/2010).

²⁵ Il decreto è stato pubblicato sul B. U. R. L. n. 29 del 21 luglio 2010.

L'importo complessivo della spesa ammissibile ha trovato quindi completa copertura nella dotazione finanziaria posta a bando. Pertanto tutte le domande ritenute ammissibili sono risultate finanziabili. La spesa ammessa a finanziamento costituisce il 30,5% della dotazione finanziaria posta a bando. Rispetto alla dotazione finanziaria prevista per l'intera misura, invece, l'importo finanziabile risulta pari al 17,8% programmato ²⁶.

I progetti ammessi a finanziamento sono finalizzati all'educazione alimentare rivolta alle scuole, con particolare riferimento agli studenti (n. 1) e all'informazione del consumatore sui prodotti di qualità certificata (n. 2) ²⁷.

ASSE 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Il livello di attuazione dell'asse 2 dipende in gran parte da pagamenti riconducibili ai trascinamenti (*infra, cap. 3.2*). Osservando gli indicatori di risultato (tabella R.6) dell'asse 2 si registrano buone performance sui contributi delle diverse misure alla gestione efficace del territorio. Le misure di indennità compensativa incidono in maniera determinante sugli indicatori "biodiversità" e "riduzione della marginalizzazione". Per quanto riguarda, invece, "qualità dell'acqua" e "qualità del suolo" il miglioramento si deve in particolare alle misure agroambientali. In relazione al "cambiamento climatico", infine, il contributo avviene grazie soprattutto alla misura 2.2.6.

Indicatore R6 - Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio

AMBITO	MISURE	BIODIVERSITA'	QUALITA' ACQUA	CAMBIAMENTO CLIMATICO	QUALITA' SUOLO	RIDUZIONE MARGINALIZZAZIONE
Agricoltura	2.1.1/2.1.2	15.050	0	0	0	16.724
	2.1.4	536,57	49405	0	49405	0
	2.16	0	0	0	0	0
Silvicoltura	2.2.1	77,49	77,49	77,49	77,49	77,49
	2.2.3	NI	NI	NI	NI	NI
	2.2.6	521,9	0	521,9	521,9	0
	2.2.7	0	0	0	0	0
TOTALE		16.185	49.482	599	5.004	16.801

Si rende noto che per la quantificazione del valore in superficie di ogni indicatore la metodologia prevede che si quantifichi il numero di ettari sui quali si concretizza l'influenza della misura e, dal momento che una misura può avere influenza su più indicatori, il totale che ne risulta sarà maggiore di quello previsto a livello di misura. Il problema del "doppio conteggio" delle superfici è comunque considerato e accettato a livello comunitario.

MISURA 2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane

Descrizione della misura

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone montane dove esiste uno svantaggio naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano nelle zone montane preserva, infatti, tali zone da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
1.270.488,86	3.456.602,70	6.496.040	19,6%	53,2%

²⁶ Si segnala tuttavia che, a seguito della rinuncia da parte di uno dei soggetti ammessi, all'atto della consegna della presente relazione (giugno 2011) una delle quattro domande di aiuto è stata dichiarata decaduta.

²⁷ Vedi nota 26.

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
2.893.029,07	7.861.469,72	14.763.727	19,6%	53,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	272	2.374	900	30,2%	263,8%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	1.104	16.669	11.000	10%	151,5%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	994	15.002	9.900	10%	151,5%
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare marginalizzazione e abbandono delle terre (ha)	1.104	16.669	11.000	10%	151,5%

MISURA 2.1.2 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane**Descrizione della misura**

La misura incoraggia la presenza degli insediamenti agricoli nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane dove esiste un handicap naturale nell'utilizzo agricolo del territorio. Il pagamento dell'indennità compensativa dei maggiori costi di produzione e delle perdite di reddito per gli agricoltori che operano in tali zone svantaggiate le preserva, infatti, da un progressivo abbandono e degrado e dalle conseguenze negative sull'ambiente che ne derivano.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
7.135,85	16.138,82	83.960	8,5%	19,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
16.217,85	36.679,14	190.818	8,5%	19,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende beneficiarie	1	13	15	6,7%	86,7%
	Superficie agricola sovvenzionata (ha)	3,6	103	100	3,6%	103%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	3,2	48,4	47	6,8%	103%
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare marginalizzazione e abbandono delle terre (ha)	3,6	54,6	53	6,8%	103%

La superficie sottoposta ad impegno per queste 2 misure può essere considerata pari alla superficie che ha contribuito con successo ad evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre, in quanto chi si assume l'onere di sottoscrivere la domanda per queste misure deve mantenerlo per almeno 5 anni, e circa il 90% della superficie agricola utilizzata contribuisce in modo positivo al mantenimento della biodiversità in quanto favorisce la presenza di habitat misti (pascoli-prati, bosco) che risultano adatti, ad esempio, allo sviluppo di molte specie ornitologiche. Pertanto anche i risultati attesi per gli indicatori di risultato sono stati ampiamente raggiunti e superati nell'arco dei 4 anni.

L'analisi dei dati raccolti rivela che la superficie totale cumulativa investita e quindi sovvenzionata dal 2007 al 2010 per la misura 211 è stata di 16.772 ettari su 2.374 aziende pertanto la realizzazione degli indicatori di prodotto è stata di molto superiore al risultato atteso di 11.000 ettari per 900 aziende. Il forte calo degli indicatori per quanto riguarda il valore 2010 viene valutato un dato parziale in quanto il pagamento dell'annualità 2010 è ancora in corso. I dati rivelano inoltre una maggiore performance in termini di aziende coinvolte rispetto ai valori in termini di superficie, che può essere interpretato con il maggiore interessamento di aziende viticole e olivicole, che hanno una dimensione inferiore a quella delle aziende zootecniche.

Per quanto riguarda la misura 2.1.2, che riguarda esclusivamente le aziende zootecniche del comune di Piana Crixia, si evidenzia un buon successo nel periodo 2007/2010 per quanto riguarda il numero di aziende coinvolte, che rimane tuttavia esiguo, mentre si è raggiunto l'obiettivo completo per quanto riguarda il dato relativo alle superfici interessate ad una gestione efficace del territorio; il dato si interpreta con l'aumento nel tempo delle dimensioni delle aziende che hanno richiesto l'indennità nel periodo in esame; il dato 2010 è invece da ritenersi un dato parziale, in analogia a quanto già detto per la misura 211.

Avanzamento procedurale

Nel 2010 con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 239 e 240 del 09 febbraio è stata autorizzata, per l'annualità 2010, la presentazione delle domande a valere sulle misure 2.1.2 e 2.1.1.

MISURA 2.1.4 - Pagamenti agro ambientali

Descrizione della misura

La misura prevede il pagamento di indennità (a parziale copertura dei costi addizionali e/o dei mancati redditi che gliene derivano) a favore degli agricoltori che utilizzano metodi di coltivazione compatibili con la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, del paesaggio, delle risorse naturali e della biodiversità.

Le cinque azioni previste dalla misura - a) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica, b) introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata, c) allevamento razze in via d'estinzione, d) interventi comprensoriali per la salvaguardia dell'agrobiodiversità, e) interventi su prati stabili, pascoli e prati pascoli - favoriscono lo sviluppo sostenibile delle zone agricole:

- riducendo l'immissione nell'ambiente di sostanze chimiche, inquinanti e/o tossiche attraverso la razionalizzazione dell'impiego di fertilizzanti, prodotti fitosanitari e diserbanti;
- conservando la fertilità del terreno agrario;
- valorizzando le produzioni agricole in termini di qualità e sicurezza;
- contribuendo alla salute e tutela del consumatore e degli operatori agricoli e alla salvaguardia e conservazione del paesaggio e dell'ambiente nelle aree rurali;
- sostenendo la salvaguardia del patrimonio genetico regionale animale e vegetale e delle funzioni ecologiche del territorio e della biodiversità;
- valorizzando le superfici prative e pascolive regionali esaltandone il loro ruolo di presidio del territorio e di valorizzazione dell'ambiente.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
1.022.137,72	6.662.144,89	13.824.521	7,4%	48,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
2.336.222,65	15.154.625,28	31.419.366	7,4%	48,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	159	6.744	3.840	4,1%	175,6%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	44	6.198			
	Superficie totale interessata dal sostegno (ha)	12.724	49.405	43.200/7 anni	29,5%	114,4%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	8.053	42.433			
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	6.247	42.523	10.080	62%	451,6%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	2.678	37.058			
	N. totale di contratti	506	8.062	8.640	5,9%	93,3%
	<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	118	7.228			
N. azioni in materia di risorse genetiche	92	158	288	31,9%	54,9%	
<i>di cui trascinalenti vecchi impegni</i>	72	102				
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	313,56	536,56	288	108,9%	186,3%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua (ha)	12.724	49.405	6.222/anno	204,5%	113,4%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	0	-	-
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	12.724	49.405	6.222/anno	204,5%	113,4%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	0	0	0	-	-

Da una prima analisi dei dati in tabella si evidenzia che l'importanza dell'impatto ambientale degli impegni relativi ai trascinalenti misura F sul cumulativo dei 4 anni è molto superiore rispetto a quelli relativi alla nuova programmazione. Infatti sul totale di 6744 aziende nei 4 anni, il 91,9 % sono aziende che hanno aderito alla misura F della vecchia programmazione, per un totale di 42.433 ettari che corrispondono al 85,9 % della superficie totale realizzata nei 4 anni.

Per l'anno 2010, a differenza dei 3 anni precedenti, l'apporto delle domande relative ai vecchi impegni è minoritario (27,7%) rispetto all'apporto delle domande relative alla nuova programmazione (72,3%) sul totale delle domande liquidate.

Per il calcolo degli indicatori di risultato relativi alle superfici soggette ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua e la qualità del suolo, per coerenza con il dato relativo all'indicatore di prodotto relativo alla superficie totale interessata dal sostegno, si è posto un valore di risultato atteso di 6222 ettari annui per 7 anni di impegno totali e, quindi, il calcolo delle percentuali di realizzazione dell'indicatore è basato su questo valore.

La percentuale di realizzazione cumulativa è di molto superiore al 100% per tutti gli indicatori eccetto per l'indicatore di prodotto "N. totale di contratti", che comunque è al 93,3 %, ma soprattutto l'indicatore di prodotto "N. di azioni in materia di risorse genetiche" che è al 54,9%. Per quest'ultimo la bassa realizzazione è da imputarsi al fatto che l'azione D della misura 214 che è rivolta specificatamente alla conservazione e sviluppo delle risorse genetiche vegetali non è stata attivata. Per la misura 214 è prevista anche una correlazione con il parametro "attenuazione dei cambiamenti climatici" in quanto l'adozione di pratiche agronomiche a ridotto impatto (agricoltura biologica e integrata) e lo sviluppo di una zootecnia non intensiva comportano un effetto positivo sull'atmosfera in quanto presumono una riduzione dell'emissione di gas ad effetto serra sia da parte delle aziende agricole che delle industrie che producono fertilizzanti e fitofarmaci. Inoltre la conservazione dei prati e prati-pascoli porta ad un sequestro di anidride carbonica grazie allo stoccaggio e all'utilizzo di biomassa.

Di seguito è esposto l'approfondimento relativo alle diverse azioni della misura 2.1.4 e alle analoghe azioni della misura F del PSR 2000 - 2006.

AZIONI	N. CONTRATTI 2007- 2010	N. ETTARI/UBA IMPEGNATI 2007-2010
Azione A - biologico	94	384
Azione B - integrato	292	1279
Azione E - prati e pascoli	392	5310
Azione C - razze in via d'estinzione	56	879 UBA
TOTALE	834	6972 ettari

Da questa tabella è subito chiaro che l'adesione alla misura 2.1.4 è nettamente inferiore all'adesione all'analogha misura agro ambientale della vecchia programmazione del PSR, pertanto anche l'effetto ambientale sarà sicuramente inferiore al previsto.

Nelle tabelle a seguire, a differenza della tabella precedente, sono presentati i valori relativi a tutte le domande presentate tra il 2007 e il 2010 e non solo alle domande liquidate negli stessi anni sia per la misura 2.1.4 che per la misura F.

L'evoluzione della Misura 2.1.4 evidenzia, negli anni considerati, una progressiva riduzione sia del numero complessivo di beneficiari coinvolti che delle superfici indennizzate. Tale circostanza è particolarmente evidente nel caso del 2010, annualità in cui si registra, rispetto al 2009, un calo complessivo dei beneficiari del 50,2% e delle superfici del 21,4%. Tale diminuzione si può attribuire, in via preliminare, alla conclusione nel 2009 del quinquennio di impegno per un numero significativo di beneficiari della ex Misura F, che non hanno aderito ad un nuovo quinquennio di impegno sotto l'attuale ciclo di programmazione (Misura 2.1.4). Tale comportamento, però, non è omogeneo per tutte le azioni della Misura 2.1.4, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

Domande presentate per la misura 214 dal 2007 al 2010

	Misura	Sottomisura/Azione	2007*	2008	2009	2010
N. beneficiari	F	Biologico	246	118	118	30
		Integrata	1.982	883	871	247
		Estensivizzazione	2.752	1.643	1.649	367
		Tutela ambientale	722	404	398	101
		Animali in via estinzione	95	92	58	17
		TOTALE F	5.702	3.140	3.094	762

N. beneficiari	214	Biologico	0	91	84	130
		Integrata	0	378	380	553
		Prati stabili	0	305	320	422
		Animali in via estinzione	0	57	87	108
		TOTALE 214	0	740	871	1.213
		TOTALE BENEFICIARI	5.702	3.880	3.965	1.975
Superfici (ha)	F	Biologico	3.164	1.683	1.919	440
		Integrata	9.280	3.719	4.084	1.187
		Estensivizzazione	2.106	1.117	1.097	254
		Tutela ambientale	562	259	270	66
		Animali in via estinzione (n. UBA)	NP	NP	NP	NP
		TOTALE F	15.112	6.778	7.370	1.947
	214	Biologico	0	353	364	746
		Integrata	0	1.277	1.162	1.420
		Prati stabili	0	3.772	4.920	6.753
		Animali in via estinzione (n. UBA)	NP	NP	NP	NP
		TOTALE 214	0	5.049	6.446	8.919
		TOTALE SUPERFICI	15.111	11.827	13.816	10.866

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Azione A- agricoltura biologica

Il basso “tiraggio” dell’Azione è correlato anche alla consistenza numerica delle imprese biologiche a livello regionale; infatti dall’elenco regionale degli operatori biologici risulta, tra il 2007 e il 2010, una progressiva contrazione del numero di produttori certificati. Nella tabella seguente è riportato il numero totale di aziende biologiche liguri e di aziende che hanno aderito alle misure F e 2.1.4 PSR.

Annualità	N. aziende agricole e zootecniche biologiche	N. aziende agricole e zootecniche biologiche beneficiarie delle F e 2.1.4	% di aziende biologiche aderenti al PSR sul totale
2007*	318	246	77.4
2008	302	209	69.2
2009	305	202	66.2
2010	286	160	55.9

Fonte: database Regione Liguria e scarico dati AGEA 2011

Dai dati nella terza colonna si evidenzia la diminuzione intervenuta nel numero di operatori biologici aderenti all’impegno agroambientale (Misura F e Misura 214), che è di -8.2% dal 2007 al 2008, -3% dal 2008 al 2009 e -10.3% dal 2009 al 2010, a fronte di un calo del numero di aziende biologiche dal 2009 al 2010 del 6.2%.

Azione B- agricoltura integrata

La tendenza relativa all’agricoltura integrata è di seguito sintetizzata. Per tale Azione la riduzione tra il 2009 e il 2010 nel numero di aziende aderenti all’impegno agroambientale (misure F e 2.1.4) è pari, in termini assoluti, a 451 imprese (-36,1%). Questa azione, oltre a far rilevare la contrazione maggiore in termini percentuali, registra un importante calo di beneficiari in termini assoluti (più di 10 volte rispetto a quanto evidenziato nel caso delle aziende biologiche).

Imprese ad agricoltura integrata beneficiarie delle Misure F e 214

Annualità	N. aziende ad agricoltura integrata beneficiarie delle misure F e 2.1.4
2007*	1.982
2008	1.261
2009	1.251
2010	800

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Azione C - allevamento delle razze in via di estinzione

Per quanto riguarda la partecipazione dei beneficiari all'Azione C) la tendenza registrata tra il 2007 e il 2010 è sintetizzata nella seguente tabella. Rispetto alle aziende beneficiarie si assiste tra il 2009 e il 2010 ad una riduzione limitata a 20 unità pari, in termini percentuali, ad una variazione negativa del 13,8%. Se i valori vengono confrontati al dato nazionale sull'andamento del settore zootecnico, si evidenzia come la misura abbia efficacemente contribuito alla tenuta numerica delle razze allevate interessate dal premio.

Annualità	N. beneficiari azione animali in via estinzione misure F+2.1.4
2007*	1.982
2008	1.261
2009	1.251
2010	800

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Azione E- interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Per questa azione non è possibile eseguire un confronto diretto con la misura F della vecchia programmazione, in quanto non esiste analoga azione su tale PSR, pertanto nella tabella che segue è presentato solo il numero di domande presentate e gli ettari richiesti a premio per l'anno 2010. Dalle domande presentate per la misura 2.1.4 dal 2007 al 2010 sembra comunque possibile dedurre che una parte del calo delle domande relative al biologico sia stata assorbita da questa azione.

Imprese aderenti all'azione E della misura 2.1.4

Annualità	N. domande presentate sull'azione E misura 2.1.4	n. ettari richiesti a premio
2010	427	6.893

In prima approssimazione dall'analisi dei dati sull'attuazione della Misura 214, nel periodo 2007 - 2010, si evidenzia una generale tendenza negativa in termini di numero di beneficiari coinvolti e più nello specifico, si assiste ad una perdita di quasi il 50% dal 2008-2009, quando erano circa 4.000 aziende aderenti, al 2010, anno in cui si sono ridotte a circa 2.000, l'unica azione che rimane abbastanza stabile è quella legata alle razze in via di estinzione

Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Italia	20.052.967	19.465.403	19.348.021	19.568.395	17.000.573	12.431.808
Genova	4.788	14.117	9.251	5.220	795	42.423
Imperia	11.290	6.697	5.499	3.190	2.533	1.878
La Spezia	2.169	1.221	967	681	202	410
Savona	10.707	5.013	4.339	8.113	5.206	21.692
Liguria	28.954	27.048	20.056	17.204	8.736	66.403

Fertilizzanti distribuiti per uso agricolo - Concimi minerali semplici azotati (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Italia	15.834.166	16.064.796	16.103.522	16.2240.16	14.746.820	10.555.234
Genova	2.331	5.802	8.848	3.651	599	3.1034
Imperia	1.0655	6.232	4.782	2.512	1.978	1.335
La Spezia	1.560	716	705	381	202	168
Savona	9.200	4.274	4.085	5.929	4.957	2.1676
Liguria	2.3746	17.024	18.420	12.473	7.736	5.4213

Concimi minerali composti distribuiti per provincia (quintali) (Fonte ISTAT)

TERRITORIO	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Imperia	25.776	16.814	18.641	14.708	12568	8263
Savona	16.252	17.163	15.081	18.349	16332	15773
Genova	2.183	21.382	5.957	4.629	4513	7656
La Spezia	4.043	2.406	2.518	1.168	684	970
Liguria	48.254	57.765	42.197	38.854	34097	32662

Prodotti fitosanitari e trappole distribuiti per uso agricolo, per categoria e provincia (Kg) - Fonte ISTAT

Provincia	Anno	2000	2005	2006	2007	2008	2009
Genova	Totale Fitosanitari	16.2536	12.3045	89.597	10.5177	87.340	10.6290
	<i>di cui biologici</i>	49	709	35	432	30	54
Imperia	Totale Fitosanitari	38.3729	30.0088	38.6091	41.1563	34.7033	31.1270
	<i>di cui biologici</i>	617	642	679	842	770	545
La Spezia	Totale Fitosanitari	24.8045	18.8545	14.5283	19.7900	17.7065	18.4022
	<i>di cui biologici</i>	82	283	132	130	54	51
Savona	Totale Fitosanitari	30.5192	31.4712	30.3150	24.3666	21.2259	21.3481
	<i>di cui biologici</i>	423	668	599	902	847	609
LIGURIA totale Fitosanitari		10.995.02	926.390	924.121	958.306	8236.97	815.063
LIGURIA totale Biologici		1.171	2.302	1.445	2.306	1.701	1.259

Avanzamento procedurale

Nel 2010:

1)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 05 febbraio è stata autorizzata, per l'annualità 2010, la presentazione delle domande di pagamento relative ad un impegno quinquennale aperto a valere sulla misura 2.1.4, delle domande di pagamento a conferma di un impegno quinquennale aperto negli anni 2007, 2008 o 2009 a valere sulla misura 2.1.4 relativamente alle seguenti azioni:

- azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli.

2)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 135 del 05 febbraio è stata autorizzata, per l'annualità 2010, la presentazione delle domande, a titolo di accesso al regime di aiuti, a valere sulla misura F (6) - agroambiente del PSR 2000 - 2006 relativamente a:

- domande di conferma dell'impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del reg. (CE) 1257/99 negli anni 2006 e seguenti;
- domande di ampliamento dell'impegno quinquennale precedentemente avviato, purché tale aumento sia non superiore a 2 ettari (o 2 UBA) oppure al 20% della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria.

3)

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 09 febbraio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto che implicino un nuovo impegno quinquennale a partire dall'annualità 2010 a valere sulla misura 2.1.4 relativamente alle seguenti azioni:

- azione A): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica;
- azione B): introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura integrata;
- azione C): allevamento di specie animali locali a rischio di estinzione;
- azione E): interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli.

MISURA 2.1.5 - Pagamenti per il benessere degli animali

Descrizione della misura

La misura intende incoraggiare gli agricoltori a praticare condizioni ottimali di benessere degli animali, concedendo un sostegno a quelli che si impegnano ad adottare metodi di allevamento che vanno oltre i requisiti obbligatori prescritti dalla legislazione comunitaria e nazionale. I pagamenti corrisposti mirano a coprire i costi addizionali o il mancato reddito relativo all'impegno assunto.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
21.897,92	21.897,92	650.000	3,4%	3,4%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
49.768	49.768	1.477.273	3,4%	3,4%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di aziende agricole beneficiarie	10	10	180	5,6%	5,6%
	N. contratti per benessere animali	10	10	180	5,6%	5,6%

Per questa misura non sono stati previsti indicatori ambientali specifici, ma gli effetti della sua attuazione possono ricadere su alcuni fattori ambientali quali la preservazione della biodiversità e i cambiamenti climatici.

I dati sulle domande presentate evidenziano tuttavia una situazione migliore di quella rappresentata in tabella, con una adesione media annua alla misura di circa 40 allevamenti. Il risultato realizzato che ne risulta, pari al 66%, è comunque inferiore alle aspettative ed indica una scarsa adesione da parte delle aziende zootecniche; è per questo che la misura è in fase di revisione in modo da renderla più "appetibile" a livello aziendale, semplificandola dal punto di vista della documentazione necessaria ed aumentando l'importo del premio per UBA interessata.

Avanzamento procedurale

Nel 2010:

con la deliberazione di Giunta regionale n. 238 del 09 febbraio è stata autorizzata, per l'annualità 2010, la presentazione delle domande di pagamento per i soggetti che avevano fatto domanda di aiuto negli anni 2008 e 2009.

MISURA 2.1.6 - Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli

Descrizione della misura

La misura finanzia interventi che non comportano un aumento nella redditività delle aziende agricole ma sono funzionali a rafforzare il ruolo delle aziende agricole nella salvaguardia del territorio rurale, nella tutela dell'ambiente e, più in generale, nella conservazione e valorizzazione del paesaggio.

Le due azioni in cui è suddivisa la misura - azione 1 (muretti a secco) e azione 2 (elementi idonei alla protezione di specie selvatiche, piccoli invasivi, altri investimenti non produttivi) - mirano, infatti, a:

- mantenere e incrementare la fauna selvatica autoctona sul territorio;
- realizzare fonti di approvvigionamento per la fauna selvatica stanziale;
- conservare e fruire delle aree agricole a valenza paesaggistico ambientale;
- salvaguardare e tutelare l'ambiente, il paesaggio rurale e l'agrobiodiversità;
- favorire il mantenimento di elevati livelli di biodiversità, migliorare/recuperare l'integrità ecologica delle zone rete natura 2000 e delle aree di collegamento ecologico.

Stato di attuazione finanziaria

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	178.719,26	178.719,26	1.100.000	16,2%	16,2%
Health Check	0	0	3.500.000	0%	0%
TOTALE	178.719,26	178.719,26	4.600.000	3,9%	3,9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	406.180,14	406.180,14	2.500.000	16,2%	16,2%
Health Check	0	0	5.716.528	0%	0%
TOTALE	406.180,14	406.180,14	8.216.528	4,9%	4,9%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	50	50	255	19,6 %	19,6 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0,406	0,406	3,3	12,3 %	12,3 %
Prodotto (ISR)	Volume investimenti sulla agrobiodiversità	0,406	0,406	7,5	5,4%	5,4%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	250	0%	0%

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	757	0%	0%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	5,7	0%	0%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	430	0%	0%

Alla data del 31 dicembre 2010, il numero totale di beneficiari è di 50 (tutti riferiti all'anno 2010). Al riguardo il confronto tra i dati realizzati e quelli attesi (255) posiziona al 19,6% la percentuale di avanzamento della misura rispetto all'obiettivo fissato. Il volume totale degli investimenti generato dalle domande pagate ammonta a 406.000 euro che, rapportato ai valori previsti, porta il livello di esecuzione della misura al 16,2%.

Una considerazione si rende necessaria per l'indicatore di risultato relativo agli ettari di superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità. Tutte le domande approvate si riferiscono all'azione 1 relativa al ripristino dei muretti a secco tradizionali e l'unico dato disponibile è il numero di metri quadrati di muretti a secco ripristinati (4.321). Pertanto il valore dell'indicatore di risultato è pari a zero. AdG e valutatore stanno lavorando alla messa a punto di un sistema volto a verificare l'estensione (in ettari) dell'area asservita ad un metro quadro di muretto a secco ripristinato, che possa influenzare positivamente la conservazione della biodiversità.

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 231 del 06 marzo 2009, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. Nel corso del 2010 l'AdG, preso atto che per la misura sono pervenute domande di aiuto per importi superiori alle risorse messe a disposizione con la citata deliberazione n.231, ha ritenuto necessario mettere a disposizione ulteriori risorse derivanti dalla pianificazione finanziaria del programma (DGR n. 234 del 09 febbraio). Con l'assegnazione di ulteriori 1,07 M€ di spesa pubblica totale all'iniziale cifra stanziata (1,43 M€) la dotazione finanziaria messa a bando per la misura è pari a 2,5 M€.

La deliberazione n. 231 è poi stata successivamente modificata (DGR n. 1453 del 3 dicembre) al fine di allinearne il contenuto a quanto stabilito dalla nuova scheda di misura a seguito della riforma dell'Health Check²⁸, più precisamente la suddivisione dell'azione 1) nelle due sottoazioni:

- ripristino dei muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio e delle opere di regimazione idrica strettamente connesse alla stabilità dei muri a secco con finalità non produttive;
- investimenti per la ricostituzione di muretti a secco tradizionali ai fini dello sviluppo di corridoi ecologici, del potenziamento della rete ecologica e del miglioramento del grado di connettività tra le aree protette.

Lo stesso provvedimento normativo (DGR n. 1453), nell'integrare le risorse finanziarie relative alla misura con risorse aggiuntive destinate esclusivamente alle azioni 1b) e 2b)²⁹, ha previsto che le domande di aiuto già presentate alla data di entrata in vigore dell'atto e non finanziate per carenza di fondi, nel caso siano relative a investimenti riconducibili alle azioni 1b) e 2b) possono essere riesaminate su istanza di parte, al fine di concorrere all'assegnazione delle risorse aggiuntive in argomento.

La misura è stata attuata a "sportello".

²⁸ Decisione n. C(2010) 1243 del 02 marzo 2010

²⁹ Investimenti non produttivi relativi alla realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc) allo scopo di assicurare una buona disponibilità idrica, soprattutto nei periodi di siccità nonché di assicurare ambienti umidi per fauna e flora di pregio.

MISURA 2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli

Descrizione della misura

La misura non è attivata. Tuttavia si è reso necessario attivare le risorse finanziarie necessarie per garantire il pagamento degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
7.752,22	13.573,23	150.000	5,2%	9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
17.618,72	30.848,29	340.909	5,2%	9%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari (trascinamenti vecchi impegni)	11	54	80	13,8%	67,5%
	N. ettari imboschiti (vecchi impegni)	23,4	77,4	90	26%	86 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	23,4	77,4	90	26%	86 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	23,4	77,4	90	26%	86 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	23,4	77,4	90	26%	86 %
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	23,4	77,4	90	26%	86 %
	Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	23,4	77,4	90	26%	86 %

Si ricorda che i dati si riferiscono a pagamenti eseguiti per finanziare operazioni forestali relative al regolamento CE 2080/92 e, quindi, alla misura H (8) del PSR 2000 - 2006, quindi una percentuale di realizzazione complessiva dell'86% per gli indicatori di risultato è già molto positiva. La misura non è attivata per la programmazione 2007 2013.

MISURA 2.2.3 - Imboschimento di superfici non agricole

Descrizione della misura

La misura mira all'imboschimento di superfici non agricole funzionale alla protezione dell'ambiente, alla prevenzione dei rischi naturali e alla mitigazione dei cambiamenti climatici. I processi di abbandono di talune superfici agricole portano infatti all'instaurarsi di dinamiche di rinaturalizzazione che stentano a definire situazioni di equilibrio, sia perché si innestano in realtà fortemente plasmate dall'attività umana sia perché disturbate nella naturale evoluzione da eventi calamitosi che ne determinano costanti regressi e impoverimenti. In tale situazione si creano soprassuoli che non svolgono le positive funzioni dei boschi e che, viceversa, ingenerano rischi territoriali rilevanti.

La misura tende quindi a:

- ridurre i rischi di dissesto idrogeologico nelle aree più critiche;
- incrementare la funzione ricreativa che possono svolgere le superfici abbandonate, specie intorno alle aree più fortemente urbanizzate;
- favorire il mantenimento dello spazio naturale in modo comunque compatibile con i dinamismi naturali dell'ambiente e la varietà dei paesaggi;
- ridurre i rischi di incendio nelle aree di confine tra il tessuto urbano e il bosco ;

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	220.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	500.000	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari di aiuti all'imboschimento	0	0	30	0%	0%
	N. di ettari imboschiti	0	0	50	0%	0%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	0	20	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0	0	5	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0	50	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0	20	0%	0%

Avanzamento procedurale

La misura non è stata aperta. L'AdG ritiene opportuno disattivarla e trasferire le risorse su altre misure. In sostanza, pur permanendo territorialmente qualche situazione in cui potrebbe essere in qualche maniera utile un intervento diretto per indirizzare e velocizzare il processo di ricolonizzazione da parte del bosco di aree da tempo abbandonate dall'attività agricola, la misura persegue obiettivi in questa fase non prioritari per la Liguria. Gli ultimi dati disponibili (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio - INFC - elaborazioni 2008) confermano infatti la già significativa rilevanza delle superfici forestali rispetto all'area totale della regione (circa il 70%) e, di questa, oltre l'84% afferisce alla categoria dei "boschi alti", ossia quelle formazioni in cui le dinamiche evolutive sono complete e configurano quindi boschi consolidati.

Inoltre, le limitate risorse a disposizione per questa misura porterebbero comunque a un impatto estremamente ridotto e scarsamente significativo sotto il profilo dei risultati, al contrario di quanto ipotizzabile con l'incremento di altre misure, già in fase di attuazione.

MISURA 2.2.6 - Ricostituzione potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi

Descrizione della misura

La misura mira alla ricostituzione del potenziale forestale distrutto o danneggiato da cause naturali o dal fuoco nonché a perseguire una serie di azioni preventive volte al mantenimento del potenziale stesso, in considerazione dell'importante ruolo ambientale ed economico che le foreste svolgono.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	54.492,24	360.942,95	1.518.000	3,6%	23,8%
Health Check	0	0	400.000	0%	0%
TOTALE	54.492,24	360.942,95	1.918.000	2,8%	18,8%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	123.846	820.324,87	3.450.000	3,5%	23,7%
Health Check	0	0	653.317	0%	0%
TOTALE	123.846	820.324,87	4.103.317	3%	20%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. interventi preventivi/ricostitutivi	1	23	31	3,2%	74,2%
	Sup. forestale danneggiata finanziata (ha)	21,9	521,9	2.500	0,9%	20,9%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0,138	0,138	3,8	3,6	3,6
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	21,9	521,9	2.500	0,9%	20,9%

	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	21,9	521,9	2.500	0,9%	20,9%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	21,9	521,9	2.500	0,9%	20,9%

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. interventi preventivi/ricostitutivi	0	0	7	0%	0%
	Sup. forestale danneggiata finanziata (ha)	0	0	600	0%	0%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	0,72	0%	0%
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	0	0	600	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0	0	600	0%	0%
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	0	0	600	0%	0%

Nell'anno 2010 risulta pagato un solo intervento (di tipo ricostitutivo) realizzato da un Ente pubblico. La superficie forestale danneggiata (da incendio) oggetto di intervento è pari a 22 ettari. I restanti valori espressi in tabella si riferiscono, invece, a quanto realizzato con impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006.

Per questa misura la percentuale di realizzazione degli obiettivi attesi è bassa soprattutto per gli indicatori di risultato e l'anno 2010 risulta aver contribuito nella maniera minore rispetto ai precedenti 3 anni, questo fatto è spiegato in parte dal contingente periodo di difficoltà che stanno attraversando gli enti pubblici. Inoltre è da considerare anche che le domande presentate nell'anno 2010 non sono state tutte liquidate a causa di ritardi nelle procedure di istruttoria, quindi, è da prevedere che la superficie interessata dalla misura sia superiore a quella sopra quantificata.

Si rende tuttavia necessario suscitare maggiore interesse verso la misura. L'AdG è pertanto intenzionata ad allargare il novero dei beneficiari ed estendere l'accesso a tutti i privati senza il limite previsto dalla versione attuale (beneficiari dell'aiuto, oltre agli Enti pubblici che attuano investimenti, i soggetti privati che realizzano investimenti ricompresi in una SSL).

Avanzamento procedurale

Nel 2009 con la deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio è stata autorizzata la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari a 1.300.000 euro di spesa pubblica totale. Il bando è stato chiuso il 31 dicembre 2010. La misura è stata attuata a "sportello".

MISURA 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale

Descrizione della misura

La misura sostiene la realizzazione di investimenti relativi al patrimonio forestale che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente in termini di pubblica utilità i boschi della zona interessata, anche al fine di migliorarne l'efficienza rispetto alla funzione di difesa del suolo nonché di assorbimento di anidride carbonica. La misura supporta inoltre gli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree protette, le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio e alla protezione delle risorse naturali.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	292.580	550.000	0%	53,2%
Health Check	0	0,00	993.000	0%	0%
TOTALE	0	292.580	1.543.000	0%	19%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	704.105	1.250.000	0%	56,3%
Health Check	0	0,00	1.621.861	0%	0%
TOTALE	0	704.105	2.871.861	0%	24,5%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. proprietari di foreste beneficiari	0	4	18	0 %	22,2 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,4	0%	0 %
Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	103	113	0%	91,1 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	120	113	0%	106 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	113	0%	0 %

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. proprietari di foreste beneficiari	0	0	20	0 %	0 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	1,8	0%	0 %

Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0	0	124	0%	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo (ha)	0	0	124	0%	0 %
	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0	0	124	0%	0 %

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n.1031 del 24 luglio 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura e le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione sono state pari a 545.000 euro di spesa pubblica totale. Il bando è stato chiuso il 31 dicembre 2010. La misura è stata attuata a "sportello".

Le domande di aiuto pervenute entro il termine stabilito (31 dicembre 2010) sono state 14. Tre le domande che a quella stessa data risultano aver superato positivamente l'istruttoria:

PRESENTATE			AMMESSE		
NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA TOTALE
14	598.826,79	1.360.969,98	3	107.910	245.250

Sotto il profilo del pagato/realizzato l'avanzamento della misura è molto modesto (i valori espressi si riferiscono agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione 2000 - 2006). Il rallentamento è dovuto al fatto che si tratta prevalentemente di investimenti pubblici e il momento attraversato dalla finanza pubblica non è dei più favorevoli. Tutto ciò si riflette in una lentezza di azione.

Al 31 dicembre 2010, infatti, la spesa ammessa a finanziamento costituisce il 45% delle risorse poste a bando. Rispetto alla dotazione finanziaria "ordinaria" della misura, invece, la spesa ammessa a finanziamento è pari al 19,6%. Si tratta di valori destinati a salire in considerazione della consistenza dell'importo richiesto dalle domande di aiuto presentate che devono ancora essere sottoposte ad istruttoria.

Poiché le considerazioni svolte per la misura 2.2.6 in merito alla particolare situazione economica degli enti locali valgono integralmente anche in relazione all'applicazione della presente misura, al fine di suscitare maggiore interesse verso di essa, l'AdG è intenzionata, anche in tal caso, ad allargarne il novero dei beneficiari ed estenderne l'accesso a tutti i privati (senza il limite previsto dalla versione attuale (beneficiari dell'aiuto oltre agli Enti pubblici che attuano investimenti i soggetti privati che realizzano investimenti ricompresi in una SSL.).

Problematiche emerse e conclusioni

Per l'annualità 2010 i dati di monitoraggio forniti da AGEA sono stati reperiti con anticipo e sono risultati anche più attendibili e specifici rispetto agli anni scorsi. Questo, unito al fatto che si hanno a disposizione 4 anni di dati, ha dato la possibilità di eseguire una valutazione più approfondita. Purtroppo anche quest'anno non è stato, tuttavia, possibile eseguire un'analisi territoriale dettagliata riferibile alle aree soggette ad impegno, in quanto i dati relativi ai pagamenti non sono correlati alla loro distribuzione sul territorio. E' stato possibile calcolare il tasso di esecuzione dei risultati attesi.

Tasso di esecuzione delle misure a maggiore rilevanza ambientale

MISURA	TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 2007 - 2010 ATTESO
211	Prodotto	N. di aziende beneficiarie	30,2%	263,8%
		Superficie agricola sovvenzionata (ha)	10%	151,5%
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	10%	151,5%
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	10%	151,5%
212	Prodotto	N. di aziende beneficiarie	6,7%	86,7%
		Superficie agricola sovvenzionata (ha)	3,6%	103%
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	6,8%	103%
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	6,8%	103%
214	Prodotto	N. di aziende agricole e di altri gestori del territorio	4,1%	175,6%
		Superficie totale interessata dal sostegno (ha)	29,5%	114,4%
		Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	62%	451,6%
		N. totale di contratti	5,9%	93,3%
	Risultato	N. di azioni in materia di risorse genetiche	31,9%	54,9%
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	108,9%	186,3%
		Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare qualità dell'acqua (ha)	204,5%	113,4%
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare qualità del suolo (ha)	204,5%	113,4%
216	Prodotto	N. aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	19,6 %	19,6 %
		Volume totale degli investimenti (M€)	12,3 %	12,3 %
	Prodotto (ISR)	Volume investimenti sulla agro biodiversità	5,4%	5,4%
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0%	0%
221	Prodotto	N. beneficiari (trascinamenti vecchi impegni)	13,8%	67,5%
		N. ettari imboschiti (vecchi impegni)	26%	86 %

221	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità	26%	86 %
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	26%	86 %
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	26%	86 %
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	26%	86 %
		Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	26%	86 %
226	Prodotto	n. interventi preventivi/ricostruttivi	3,2%	74,2%
		Sup. forestale danneggiata finanziata (ha)	0,9%	20,9%
		Volume totale degli investimenti (M€)	3,6%	3,6%
	Risultato	Sup. soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità	0,9%	20,9%
		Sup. soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	0,9%	20,9%
		Sup. soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	0,9%	20,9%
227	Prodotto	N. proprietari di foreste beneficiari	0 %	22,2 %
		Volume totale degli investimenti (M€)	0%	0 %
	Risultato	Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità (ha)	0%	91,1 %
		Superficie soggetta a gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	0%	0 %

Dalla tabella si evidenzia che, dove le misure sono state attivate tempestivamente, i risultati previsti sono stati raggiunti e la percentuale di realizzazione degli obiettivi nel PSR è stata più che superata, infatti valori bassi si riscontrano per le misure attivate solo a partire dal 2009 (es 2.1.6) o non attivate affatto (es. azione D della misura 2.1.4 e azioni 2.2.1, 2.2.6).

Si può affermare che, nel complesso, le misure a maggiore valenza ambientale (211, 214) avendo un buon "tiraggio", sia dal punto di vista finanziario che di adesione, comportano un positivo effetto ambientale sulle aree che ne beneficiano.

Le tabelle successive presentano l'andamento dei consumi di fertilizzanti e concimi in Liguria nel periodo 2000 - 2009. Come si può notare, l'utilizzo è in calo, e la riduzione è particolarmente evidente negli ultimi anni anche se, per il 2009 c'è una inversione di tendenza per quanto riguarda i concimi minerali semplici e semplici azotati il cui dato, particolarmente elevato per le province di Genova e Savona, non risulta avere una spiegazione logica e comunque non sembra essere correlato agli impegni derivanti dalle misure ambientali del PSR.

ASSE 3 - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

L'asse 3 sta procedendo a rilento. se è vero che i pagamenti totali dal 2007 al 2010 rappresentano il 31% della spesa FEASR programmata, è altrettanto vero che tale valore è riconducibile quasi totalmente al pagamento di trascinatori di impegni assunti nella precedente programmazione (*infra, cap. 3.2*).

Il ritardo nell'esecuzione delle misure dell'asse in questione si rispecchia anche negli indicatori di risultato nn. 9, 10, 11 e 12. Non si registrano infatti cambiamenti nel numero supplementare di presenze di turisti (misura 3.1.3), nella popolazione rurale utente di servizi migliorati (misure 3.2.1, 3.2. e 3.2.3), nella diffusione di internet nelle zone rurali (misura 3.2.1) e nel numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione. Il motivo per il mancato avanzamento delle citate misure dell'asse è riportato nelle schede successive ad esse dedicate.

Esaminando, invece, il valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (tabella R.7), se da un lato si registrano solamente poco più di 500.000 euro (imputabili interamente alla misura 3.1.1) dall'altro, considerando il numero di posti di lavoro creati - tabelle R.8 (1) e (2) -, si evidenzia un totale di 27 posti creati (sempre dovuti alla misura 3.1.1) nella fascia di età superiore ai 25 anni e suddivisi tra maschi e femmine nella seguente proporzione: 44,5% i primi e 55,5% le seconde. Trattasi in tutti i casi di posti creati all'interno dell'azienda, nel settore dell'agriturismo. Il tasso di esecuzione è al 18,1%.

Indicatore R7 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie

MISURE	AZIENDE AGRICOLE	ALTRE IMPRESE	TOTALE	ATTESO	REALIZZAZIONE
3.1.1	504	0	504	5.289	9,5%
3.1.2	NI	NI	0	1.811	-
3.1.3	NI	NI	0	124	-
TOTALE				7.224	6,9%

Indicatore R8 (1) - Numero lordo di posti di lavoro creati

MISURE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	ATTESO	REALIZZATO
	<25	≥25	<25	≥25			
3.1.1	0	12	0	15	27	60	45%
3.1.2	NI	NI	NI	NI	0	84	-
3.1.3	NI	NI	NI	NI	0	5	-
TOTALE					27	149	18,1%

Indicatore R8 (2) - Numero lordo di posti di lavoro creati

TIPO DI ATTIVITÀ AZIENDALE	TIPO DI SETTORE	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
		<25	≥25	<25	≥25	
Posti di lavoro in azienda	Agriturismo	0	12	0	15	27
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
Posti di lavoro fuori azienda	Turismo	0	0	0	0	0
	Artigianato	0	0	0	0	0
	Commercio al dettaglio	0	0	0	0	0
	Produzione di energia rinnovabile	0	0	0	0	0
	Altro	0	0	0	0	0
TOTALE		0	12	0	15	27

MISURA 3.1.1 - Diversificazione verso attività non agricole**Descrizione della misura**

La misura intende rafforzare il fondamentale ruolo di presidio territoriale rivestito dalle aziende agricole. Nelle aree rurali, infatti, i servizi essenziali per lo sviluppo ed il mantenimento del tessuto socio economico sono più carenti con il conseguente fenomeno di spopolamento di tali zone. Attraverso la misura le aziende agricole possono fornire alcune attività e alcuni servizi collaterali all'attività agricola, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e al miglioramento ambientale delle zone rurali e invertirne le tendenze di declino economico e sociale.

La misura, alla quale possono accedere solo gli imprenditori agricoli e gli altri membri delle famiglie agricole, si integra con la misura 3.1.2 che ha finalità analoghe ma beneficiari diversi.

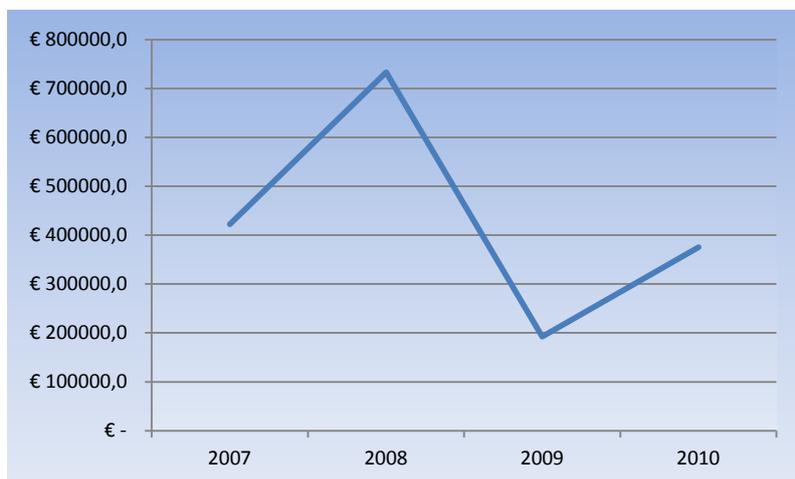
Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
375.325	1.723.763	3.520.000	10,6%	49%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
853.013	3.917.644	8.000.000	10,6%	49%



Pagamenti effettuati di quota FEASR

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. beneficiari	18	103	250	7,2%	41,2%
	Volume totale degli investimenti (M€)	1,6	7,6	14,5	11%	52,4%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€) (*)	n.d. (*)	504.000	5.288.822	n.d.	9,5%
	N. lordo posti di lavoro creati	9	27	60	15%	45%

(*) Il dato non è quantificabile nell'anno di riferimento per le ragioni sopra esposte (*supra, misura 1.2.1*)

Nel corso del 2010 i beneficiari pagati risultano 18 che aggiunti a quelli pagati negli anni precedenti portano il totale dei beneficiari pagati alla data del 31 dicembre 2010 a 101. Il valore atteso al termine della programmazione è pari a 250. Il tasso di esecuzione della misura in rapporto al numero dei beneficiari sale quindi al 41,2%. In crescita, di conseguenza, anche il volume totale degli investimenti effettuati. Nell'anno 2010 il valore registrato (1,6 M€) porta il livello generale di attuazione della misura in rapporto a questo indicatore al 52,4%.

Quanto all'aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola si è proceduto ad una nuova, e più precisa, quantificazione dell'indicatore (cumulato 2007 - 2010) che ha portato a ridimensionare gli effetti già presenti nella RAE 2009. Sono confermati, invece, i valori sul numero lordo di posti di lavoro creati saliti ad un totale di 27 con i nuovi dell'anno 2010 per un tasso di avanzamento pari al 45%.

Nonostante che negli anni 2009 e 2010 i pagamenti effettuati siano tutti a valere sulla nuova programmazione, nel raggiungimento del livello di esecuzione della misura rispetto agli obiettivi posti, il peso degli impegni derivanti dal periodo di transizione è ancora molto forte.

Avanzamento procedurale

Il bando, attivato con deliberazione di Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, risulta chiuso al 31 dicembre 2010. Nel corso del 2010 l'AdG, preso atto che per la misura sono pervenute domande di aiuto per importi superiori alle risorse messe a disposizione con gli atti di avvio delle procedure di presentazione delle suddette domande e al fine di garantire il finanziamento delle imprese agricole con esigenza di investire per lo sviluppo aziendale, ha ritenuto necessario mettere a disposizione ulteriori risorse derivanti dalla pianificazione finanziaria del programma (DGR n. 235 del 09 febbraio) Con l'assegnazione di ulteriori 3,1 M€ di spesa pubblica totale all'iniziale cifra stanziata (2,2 M€) la dotazione finanziaria messa a bando per la nuova programmazione (al netto della transizione) è pari a 5,3 M€. La misura è stata attuata a "sportello".

MISURA 3.1.2 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese

Descrizione della misura

La misura intende incentivare lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali attraverso la diffusione dell'imprenditorialità nei settori extra agricoli. Il riferimento è, in particolare, alle micro imprese che operano nella valorizzazione delle risorse locali (trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali, artigianato, turismo, produzione di energia a partire da fonti rinnovabili di origine locale, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale). La nascita di nuove imprese nell'ambito delle attività connesse alle risorse del territorio rurale può, infatti, creare nuovi posti di lavoro e migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	65.560	1.116.000	0%	5,9%
Health Check	0	0	500.000	0%	0%
TOTALE	0	65.560	1.616.000	0%	4,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	149.000	2.536.364	0%	5,9%
Health Check	0	0	816.647	0%	0%
TOTALE	0	149.000	3.353.011	0%	4,4%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. microimprese beneficiarie	0	1	74	0 %	1,35 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,37	6,4	0%	5,78 %
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	17.486 (*)	1.811.209	0%	-
	Numero lordo posti di lavoro creati	0	0	84	0%	0 %

(*) Stima

HEALTH CHECK

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. microimprese beneficiarie	0	0	6	0%	0%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	2	0%	0%
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	0	n.d.	0%	-
	Numero lordo posti di lavoro creati	0	0	0	0%	0%

n.d. non determinato

Avanzamento procedurale

I valori espressi in termini di pagato/realizzato si riferiscono esclusivamente agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. La misura, ad oggi, è stata aperta soltanto dai GAL nell'ambito dell'asse 4 (misura 4.1.3). L'AdG, al fine di evitare rischi di sovrapposizione, ha infatti preferito attendere la chiusura dei bandi dei GAL, prima di procedere a livello regionale.

L'AdG si è trovata, inoltre, a dover tenere conto del riassetto amministrativo delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste. Infatti, la legge regionale n. 23/2010 ha stabilito, a decorrere dal 1° maggio 2011, la soppressione delle comunità montane e il ritiro delle deleghe precedentemente attribuita ai consorzi di comuni. Comunità montane e consorzi di comuni erano titolari della competenza in materia di controlli sulle domande di aiuto e di pagamento per un numero assai elevato di misure del PSR. A decorrere dal 1° maggio 2011, quindi, tutte le funzioni relative all'attuazione del PSR sono esercitate direttamente dalla Regione Liguria.

Nella fase di riorganizzazione e passaggio delle consegne tra gli enti preesistenti e la Regione si è ritenuto opportuno non aprire nuovi bandi, se non quelli legati a scadenze regolamentari (misure a superficie). L'apertura del bando riferito alla misura 3.1.2 è quindi prevista per l'estate del 2011.

MISURA 3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche

Descrizione della misura

La misura incentiva le attività turistiche attraverso la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale, naturale e storico culturale delle aree rurali. La diversificazione delle attività rurali nel turismo rappresenta, infatti, un importante motore di sviluppo socio economico delle aree rurali medesime.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	106.040	112.692	0%	94,1%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	241.000	242.000	0%	99,6%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. nuove attività turistiche sovvenzionate	0	1	1	0%	100%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,26	0,27	0%	99,2%
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	0	0	5	0%	0%
	N. di presenze di turisti	0	250	300	0%	83%
	Aumento valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (€)	0	124.000 (*)	124.000	0%	-

(*) Stima

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione dalla corrispondente misura s (19) - incoraggiamento del turismo e dell'artigianato ³⁰.

MISURA 3.2.1 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Descrizione della misura

La misura intende sostenere lo sviluppo economico e sociale delle aree rurali anche attraverso la diffusione di servizi alle imprese ed alla popolazione residente con particolare riferimento alle infrastrutture per l'accesso alla banda larga.

Le quattro azioni in cui si articola la misura (A - servizi alle imprese, B - servizi alla popolazione rurale, C - infrastrutture per l'accesso alla banda larga e D - sostegno per il collegamento alla tecnologia satellitare) mirano, pertanto, a:

- creare le condizioni per la permanenza e lo sviluppo di una comunità vitale dal punto di vista sociale ed economico;
- favorire la nascita e l'adeguamento di servizi alle imprese e di servizi alla popolazione nelle aree rurali.

Le iniziative previste dalla misura sono realizzate direttamente dalla Regione.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	720.635	1.113.788	0%	64,7%
Recovery package	0	0	1.285.000	0%	0%
TOTALE	0	720.635	2.398.788	0%	30%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

	PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
Ordinario	0	1.637.807	2.545.455	0%	64,3%
Recovery package	0	0	2.098.783	0%	0%
TOTALE	0	1.637.807	4.644.238	0%	35,3%

Stato di attuazione

ORDINARIO

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	0	1	20	0%	5%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	1,63	3,6	0%	45,3%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (N. abitanti)	0	26.280	50.000	0%	52,5%
	Maggiore diffusione internet nelle zone rurali (N. abitanti)	0	0	6.800	0%	0%

³⁰ Cfr. RAE 2008, cap. 2, pg. 43.

RECOVERY PACKAGE

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2009 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di azioni sovvenzionate	0	0	103	0%	0%
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0	2,1	0%	0%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (N. abitanti)	0	0	6.800	0%	0%
	Maggiore diffusione internet nelle zone rurali (N. abitanti)	0	0	n.d.	0%	-

n.d. non determinato

Avanzamento procedurale

I valori espressi in termini di pagato/realizzato si riferiscono agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione. La misura, infatti, (per le azioni A e B) non è stata aperta per le stesse ragioni esposte per la misura 3.1.2 (rischio di sovrapposizione e soppressione delle Comunità montane).

Per quanto riguarda l'azione C - banda larga, nel corso del 2010 è stata avviata un'azione di coordinamento con l'AdG del POR FESR per la definizione di un'unica procedura di attuazione e della predisposizione di un unico bando di gara. Contemporaneamente, è stata avviata la consultazione pubblica al fine di definire le aree a fallimento di mercato sulla quali intervenire e sono state conferite alla Società Datasiel S. p. A. (Società "in house" di Regione Liguria), le risorse finanziarie da mettere a bando.

La pubblicazione del bando di gara (europea a procedura aperta), è prevista per l'estate 2011. A partire da ottobre 2011 avrà luogo la valutazione delle offerte ai fini della selezione del soggetto aggiudicatario.

Secondo le disposizioni contenute nel bando di gara, le infrastrutture dovranno essere completate entro 24 mesi dall'aggiudicazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2014.

Il bando per l'accesso alla banda larga da parte di privati con tecnologie satellitari (azione D) sarà, predisposto una volta definite puntualmente le criticità ancora presenti successivamente alla realizzazione degli interventi di cui all'azione C.

MISURA 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi

Descrizione della misura

La misura prevede interventi diretti a migliorare il livello delle infrastrutture civili (viabilità, acquedotti potabili, fognature, reti locali per la produzione e la distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e reti locali per l'accesso a internet) e l'attrattività del territorio (arredo urbano dei borghi rurali e recupero di edifici storici di proprietà pubblica cui localizzare attività culturali e promozionali).

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	20.387	227.520	0%	9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	46.334	517.091	0%	9%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. villaggi dove si realizzano gli interventi	0	2	7	0%	28,5 %
	Volume totale degli investimenti (M€)	0	0,05	0,5	0%	10,30 %
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (N. abitanti)	0	0	1.500	0%	0 %

Avanzamento procedurale

La misura è attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Le risorse finanziarie sono state previste per garantire il pagamento degli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.

MISURA 3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**Descrizione della misura**

La misura mira alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani gestione e reti monitoraggio) dei siti della rete Natura 2000 e di altri luoghi di elevato valore naturalistico (azione A - tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico). Essa sostiene, inoltre, la realizzazione di interventi volti alla tutela della cultura rurale nonché degli elementi tradizionali del paesaggio rurale ligure (azione B - tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale).

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	325.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	738.636	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero di interventi sovvenzionati	0	0	45	0%	0%
	Volume totale degli investimenti	0	0	1,2	0%	0%
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati (numero di abitanti)	0	0	30.000	0%	0%

Avanzamento procedurale

La misura non è stata aperta. In ordine all'azione A (tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico) da attivarsi esclusivamente a regia regionale, l'apertura del relativo bando è stata ritardata in attesa della definizione dell'assetto amministrativo degli enti gestori delle zone Natura 2000 posticipata al 2011 (*supra*, cap. 1.2, lett. B, I - biodiversità, pg. 20)

Per l'azione B (tutela del patrimonio culturale e del paesaggio rurale), nell'operatività anche dei GAL, vale quanto già rilevato per le misure 3.1.2 e 3.2.1 - azioni A e B (rischio di sovrapposizione e soppressione delle Comunità montane).

MISURA 3.3.1 - Formazione e informazione

Descrizione della misura

La misura sostiene la diversificazione delle attività agricole di cui alla misura 3.1.1 dal punto di vista della creazione di nuove figure professionali all'interno delle famiglie agricole e della formazione continua di queste figure.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	310.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	704.545	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	N. di operatori economici partecipanti alle attività sovvenzionate	0	0	400	0 %	0 %
	N. di giorni di formazione impartita	0	0	1.600	0 %	0 %
Prodotto (ISR)	N. di azioni formative	0	0	30	0 %	0 %
Risultato	N. partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	0	350	0%	0%

Avanzamento procedurale

La deliberazione di Giunta regionale n.1333 del 09 ottobre 2009 ha autorizzato l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura. La misura è stata attuata a bando e le risorse finanziarie messe a disposizione sono state pari a 350.000 euro di spesa pubblica totale.

Nel corso del 2010 si è svolta l'attività tecnico - amministrativa di verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande pervenute, di istruttoria di merito e di attribuzione del punteggio ³¹. Le domande di aiuto pervenute entro la scadenza prevista (30 novembre 2009) sono state 22 per un importo richiesto pari a 113.862 euro di quota FEASR (258.779 euro di spesa pubblica totale). Di queste 22 domande, 4 sono state ritenute non ricevibili e 2 non ammissibili.

Il decreto dirigenziale n. 1007 del 30 aprile 2010 ³² ha provveduto ad approvare la graduatoria delle domande risultate ammissibili e finanziabili e, preso atto che le risorse finanziarie poste a bando sono risultate essere sufficienti a soddisfare tutte le suddette domande, contestualmente ad autorizzare la concessione degli aiuti previsti ai corrispondenti soggetti beneficiari.

DOMANDE AMMESSE			DOMANDE FINANZIABILI		
NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE	NUMERO	FEASR	SPESA PUBBLICA TOTALE
16	84.300,92	191.592,54	16	84.300,92	191.592,54

La spesa ammessa a finanziamento costituisce il 54,7% della dotazione finanziaria messa a bando. La percentuale scende al 27,1% se rapportata al totale della spesa programmata.

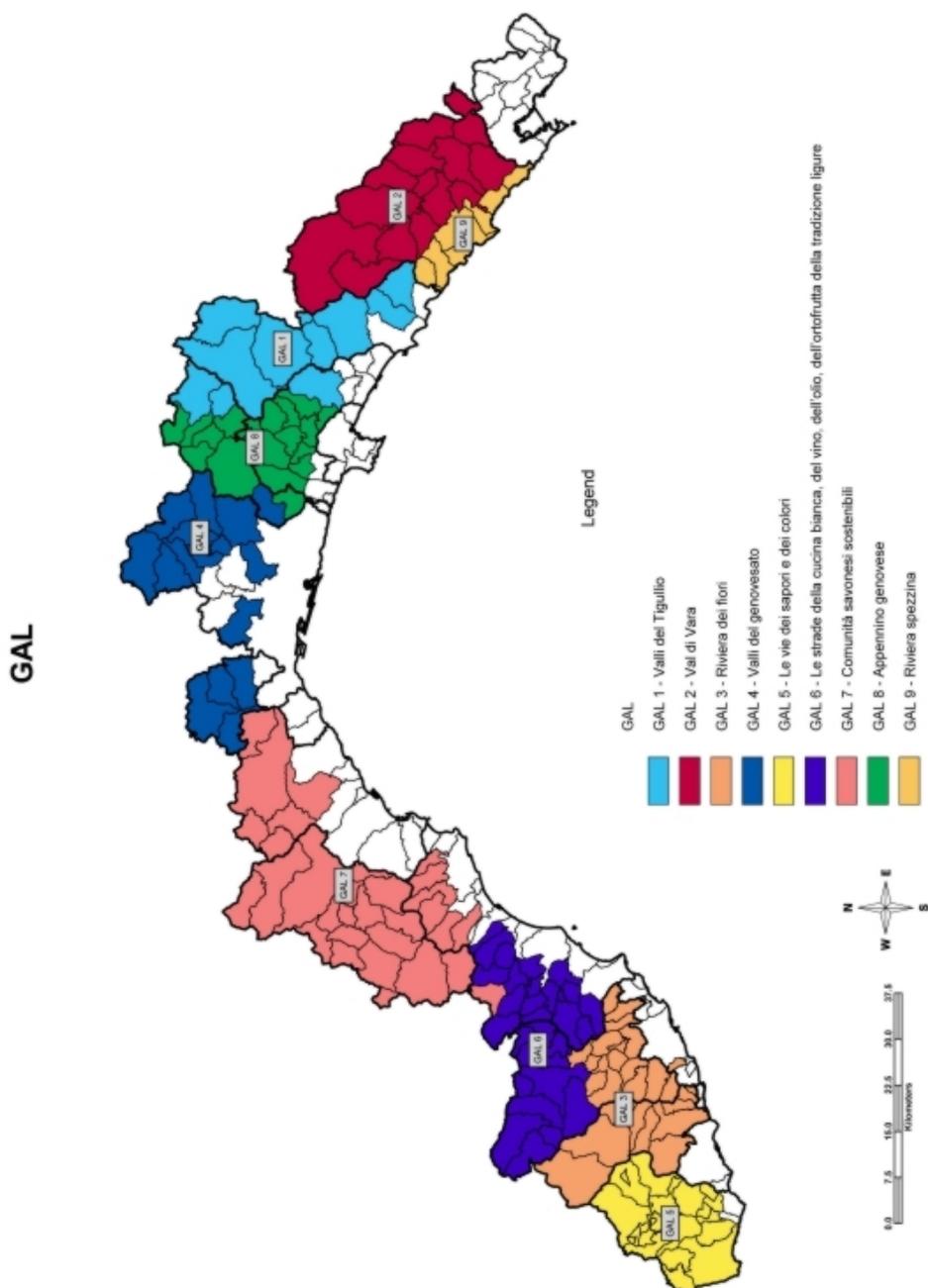
ASSE 4 - Approccio Leader

Il 2010, rappresenta il primo anno di attuazione piena delle Strategie di sviluppo locale, in quanto i GAL (*infra, cartina*), a fronte della prima tornata di bandi emessi del 2009, hanno provveduto ad ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute, a valutare le risorse finanziarie ancora disponibili ed effettuando le opportune rimodulazioni, ad emettere (in alcuni casi) nuovi bandi per alcune misure che avevano registrato un notevole interesse sul territorio.

Sempre nel 2010 si è registrata la presentazione delle prime domande di pagamento e per alcuni soggetti beneficiari, ha già avuto luogo l'erogazione dell'aiuto pubblico.

³¹ L'attività di verifica è stata svolta dal Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura - Settore Servizi alle imprese agricole della Regione. L'istruttoria e l'attribuzione di punteggio sono state, invece, affidate ad un gruppo di lavoro dipartimentale costituito con ordine di servizio del Direttore del sopra citato Dipartimento in data 24 dicembre 2009. Cfr. anche quanto già detto a proposito della misura 1.1.1 circa la proroga dei termini istruttori (DGR n. 247/2010).

³² Il decreto è stato pubblicato sul B. U. R. L. n. 21 del 26 maggio.



MISURA 4.1.1 - Competitività

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, per gli interventi a favore dello sviluppo della competitività del settore agricolo e forestale consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale (SSL), di tutti gli interventi previsti per l'asse 1 dal reg. CE n.1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma. Riguardo agli investimenti finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, tuttavia, sono ammissibili gli interventi relativi a tutti i settori tranne quello delle piante vive e dei prodotti della floricoltura, il cui sostegno avviene esclusivamente attraverso l'asse 1.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
229.398,74	229.398,74	5.511.306	4,2%	4,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
588.201,89	588.201,89	14.131.554	4,2%	4,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		278.401	260.000		108,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	21	21	1.000	2,1%	2,1%
	Numero beneficiari	20	20	800	2,5%	2,5%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 1		

Avanzamento procedurale (bandi emessi nel 2010)

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	15-12-2010	1.2.3 - 1.2.5	€ 850.000
Riviera dei fiori	29-11-2010	1.1.1 - 1.3.3	€ 150.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01-11-2010	1.2.3 - 1.2.5	€ 400.082
Comunità savonesi sostenibili	20 11 2010	1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.5	€ 608.405
Appennino genovese	06-12-2010	1.2.5	€ 200.000
Valli del Tigullio	15-11-2010	1.1.1 - 1.2.2 - 1.2.3 - 1.2.4 - 1.3.3	€ 405.000
Val di Vara	15-03-2010	1.2.3	€ 542.229
	15-06-2010	1.2.3	€ 509.329

MISURA 4.1.2 - Gestione dell'ambiente e del territorio

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della gestione sostenibile dell'ambiente e del territorio consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 2 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
126.932,31	126.932,31	4.337.745	2,9%	2,9%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
325.467,47	325.467,47	11.122.423	2,9%	2,9%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		278.401	260.000		108,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	6	6	1.000	0,6%	0,6%
	Numero beneficiari	4	4	800	0,5%	0,5%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 2		

Avanzamento procedurale (bandi emessi nel 2010)

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Le vie dei sapori e dei colori	15-12-2010	2.2.7	€ 100.000
Comunità savonesi sostenibili	20-11-2010	2.2.6 - 2.2.7	€ 489.622
Valli del Tigullio	15-11-2010	2.2.7	€ 150.000
Val di Vara	15-03-2010	2.2.6 - 2.2.7	€ 557.705
	15-06-2010	2.2.7	€ 365.683

MISURA 4.1.3 - Qualità della vita e diversificazione

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo, nell'ambito dell'asse 4, per gli interventi a favore della diversificazione economica e del miglioramento della qualità della vita consentendo la realizzazione, nell'ambito delle strategie di sviluppo locale, di tutti gli interventi previsti per l'asse 3 dal reg. CE n. 1698/2005, anche se non contemplati dall'asse in questione di questo programma.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
92.248,37	92.248,37	7.617.938	1,2%	1,2%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
236.534,28	236.534,28	19.533.175	1,2%	1,2%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero GAL supportati		9	12		75%
	Superficie totale coperta dai GAL (km ²)		4.049,83	4.000		101,2%
	Popolazione totale coperta dai GAL		278.401	260.000		108,4%
	Numero progetti finanziati dai GAL	10	10	1.000	1,0%	1,0%
	Numero beneficiari	9	9	800	1,1%	1,1%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le misure dell'Asse 3		

Avanzamento procedurale (bandi emessi nel 2010)

GAL	Data apertura bando	Misure aperte	Risorse (€)
Riviera dei fiori	29 11 2010	3.1.3 - 3.2.2	€ 500.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	01 10 2009	3.1.1 - 3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 1.063.179
Comunità savonesi sostenibili	20-11-2010	3.1.2 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 422.022
Appennino genovese	06-12-2010	3.1.1 - 3.1.3 - 3.2.1 - 3.2.2	€ 645.445
Valli del Tigullio	15-11-2010	3.1.1 - 3.1.3 - 3.2.2	€ 966.380
Val di Vara	15-03-2010	3.1.3	€ 268.965
	15-06-2010	3.1.3 - 3.2.1	€ 164.000

La tabella sotto riportata, sintetizza rispetto alle misure aperte nel territorio di ciascun Gruppo di Azione Locale, lo stato dell'arte al 31 dicembre 2010, in termini di numero di domande di aiuto presenti sul sistema SIAN, di volume totale degli investimenti previsti e di contributo richiesto.

GAL	Misura	N. domande	Volume totale di spesa	Contributo pubblico richiesto
GAL 1 - GAL Le vie dei sapori e dei colori	1.2.3	3	1.300.046,88	520.018,73
	1.2.5 (1° bando)	12	2.604.074,62	2.320.020,17
	1.2.5 (2° bando)	1	130.083,00	117.074,70
	2.2.7	1	70.114,79	63.103,30
	3.1.1 (1° bando)	11	1.736.976,43	976.542,80
	3.1.1 (2° bando)	3	1.342.712,58	766.975,76
	3.1.2	2	173.184,00	69.273,60
	3.1.3	2	548.411,05	438.728,82
	3.2.2	8	1.544.103,78	1.210.549,65
	3.2.3	1	150.156,59	90.093,95
Totale		44	9.599.864	6.572.381
GAL 2 - GAL Riviera dei Fiori	1.1.1	11	173.168,63	173.168,63
	1.2.3	11	11.551.907,19	4.207.389,42
	1.2.4	1	199.976,67	199.976,67
	1.2.5	8	1.708.259,07	1.386.977,20
	1.3.3	2	122.200,00	85.540,00
	3.1.1	9	1.626.944,08	854.248,55
	3.1.2	4	598.819,34	239.527,70
	3.1.3	1	250.000,00	200.000,00
	3.2.2	4	567.207,73	482.611,09
Totale		51	16.798.483	7.829.439

GAL 3 - GAL Le Strade della Cucina Bianca	1.2.3 (1° bando)	2	125.653,82	50.261,52
	1.2.3 (2° bando)	3	119.381,82	47.752,72
	1.2.5 (1° bando)	7	1.164.167,75	932.706,32
	1.2.5 (2° bando)	5	427.158,40	362.667,25
	3.1.1 (1° bando)	11	2.747.880,42	1.593.838,04
	3.1.1 (2° bando)	12	2.869.368,81	1.691.621,23
	3.1.2	1	139.350,00	55.740,00
	3.1.3 (1° bando)	4	556.580,66	445.264,47
	3.1.3 (2° bando)	1	42.441,79	33.953,42
	3.2.2 (1° bando)	5	589.664,29	513.966,40
	3.2.2 (2° bando)	3	690.118,55	621.106,68
	4.3.1	4	69.000,00	69.000,00
	Totale	58	9.540.766	6.417.878
GAL 4 - GAL Comunità Savonesi Sostenibili	1.2.2 (1° bando)	24	2.453.122,00	1.471.873,03
	1.2.2 (2° bando)	10	1.306.486,21	783.891,60
	1.2.3 (1° bando)	23	2.481.499,94	992.599,94
	1.2.3 (2° bando)	3	654.222,77	261.689,10
	1.2.5 (1° bando)	8	1.271.265,74	1.102.731,72
	1.2.5 (2° bando)	3	417.276,68	362.665,21
	2.2.6 (1° bando)	2	28.318,64	25.486,76
	2.2.6 (2° bando)	1	112.783,70	101.505,32
	2.2.7 (1° bando)	4	668.423,02	601.580,66
	2.2.7 (2° bando)	4	124.986,84	112.488,12
	3.1.2	1	7.158,50	2.863,40
	3.1.3 (1° bando)	2	169.750,00	135.800,00
	3.1.3 (2° bando)	2	99.431,45	79.545,15
	3.2.2 (1° bando)	7	1.070.344,55	963.310,07
	3.2.2 (2° bando)	6	563.144,83	501.226,33
	4.3.1	2	23.000,00	23.000,00
Totale	102	11.451.215	7.522.256	
GAL 5 - GAL Valli del Genovesato	1.2.2	3	1.565.239,21	939.143,48
	1.2.3	8	1.019.282,21	407.712,86
	1.2.4	1	149.800,00	149.800,00
	1.2.5	8	681.616,85	613.455,15
	2.2.6	3	210.922,00	189.829,80
	2.2.7	6	728.820,96	655.938,80
	3.1.2	2	360.135,30	144.054,12
	3.1.3	1	13.383,56	10.706,84
	4.3.1	2	148.360,00	148.360,00
Totale	34	4.877.560	3.259.001	
GAL 6 - GAL Appennino Genovese	1.2.2	3	335.474,96	201.284,94
	1.2.5	4	226.070,09	203.463,06
	2.2.6	2	297.198,33	267.478,49
	3.1.1	1	326.769,27	196.061,56
	3.1.2	2	113.808,49	45.523,39
	3.1.3 (1° bando)	4	733.648,82	586.919,05
	3.1.3 (2° bando)	1	18.656,00	14.924,80
	3.2.1	1	250.000,00	200.000,00
	3.2.2	4	291.230,41	262.107,33
	4.3.1	1	89.151,50	89.151,50
Totale	23	2.682.008	2.066.914	

GAL 7 - GAL Le Valli del Tigullio	1.1.1	4	60.115,92	60.115,92
	1.2.2	3	355.529,67	213.317,77
	1.2.3 (1° bando)	4	438.089,51	175.235,80
	1.2.3 (2° bando)	2	367.128,13	146.851,24
	1.2.4	2	107.580,00	107.580,00
	1.2.5	18	1.068.866,93	905.938,56
	1.3.3	1	51.539,00	36.077,30
	2.2.7 (1° bando)	7	319.928,55	287.935,66
	2.2.7 (2° bando)	1	79.706,09	71.735,47
	3.1.1 (1° bando)	5	1.023.513,02	538.210,71
	3.1.1 (2° bando)	12	1.825.125,79	1.060.008,39
	3.1.2	18	995.250,50	398.100,05
	3.1.3 (1° bando)	7	834.375,18	667.500,10
	3.1.3 (2° bando)	10	387.047,80	309.638,21
	3.2.2 (1° bando)	6	378.445,75	330.850,95
	3.2.2 (2° bando)	17	867.504,65	773.430,37
	4.3.1	1	44.873,00	44.873,00
Totale		118	9.204.619	6.127.400
GAL 8 - GAL Val di Vara	1.2.3 (1° bando)	5	690.378,26	276.151,28
	1.2.3 (2° bando)	1	100.000,00	40.000,00
	1.2.5	17	2.407.926,16	2.021.357,11
	2.2.6 (1° bando)	5	785.084,23	706.575,78
	2.2.6 (2° bando)	4	648.318,25	583.486,42
	2.2.7 (1° bando)	2	600.181,21	540.163,07
	2.2.7 (2° bando)	1	63.554,70	57.199,23
	2.2.7 (3° Bando)	1	555.520,00	499.968,00
	3.1.3 (1° bando)	1	65.835,83	52.668,66
	3.1.3 (2° bando)	2	252.777,42	202.221,93
	3.1.3 (3° bando)	1	85.253,10	68.202,48
	3.2.1	1	38.160,00	30.528,00
4.3.1	1	119.255,73	119.255,73	
Totale		42	6.412.245	5.197.778
GAL 9 - GAL della Riviera Spezzina	1.2.3	2	1.307.770,99	523.108,38
	1.2.5	4	774.599,26	679.443,38
	2.2.6	1	220.350,37	198.315,32
	2.2.7	1	120.843,79	108.759,40
	3.1.1	2	337.502,29	202.084,47
	3.1.3	3	520.309,95	416.247,95
Totale		13	3.281.377	2.127.959
TOTALE GENERALE		485	€73.848.136.60	€47.121.006.46

MISURA 4.2.1 - Cooperazione

Descrizione della misura

La misura costituisce il quadro normativo per le attività di cooperazione nell'ambito dell'asse 4 del programma. E' accordata preferenza alle strategie di sviluppo locale che integrano, al loro interno, azioni significative di cooperazione. La misura non prevede interventi specifici nel senso che tutti gli interventi finanziabili ai sensi degli assi 1, 2 e 3 del programma sono realizzabili anche tramite progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale. Sono ammissibili progetti che prevedono la cooperazione interterritoriale o transnazionale tra GAL selezionati ai sensi dell'asse 4 del programma e altri soggetti di natura pubblica, privata o mista funzionali al raggiungimento degli obiettivi della SSL.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	3.082.411	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	7.903.618	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero di progetti di cooperazione	0	0	6	0	0%
	Numero di GAL cooperanti	0	0	10	0	0%
Risultato	Numero posti di lavoro creati			Effetto sinergico con le altre misure del programma		

Avanzamento procedurale

La misura non è ancora giunta alla fase di attuazione. Per sua stessa natura, l'asse Leader nel complesso richiede tempi di attuazione prolungati che giustificano una certa lentezza nell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle sue misure. Come più sopra rilevato, infatti, l'asse 4 registra i primi pagamenti a valere sulla programmazione 2007 - 2013 soltanto nel corso del 2010. Tali pagamenti (distribuiti tra le misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3) posizionano il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse al 2,8% che peraltro è la più alta percentuale registrata in Italia se si prendono in considerazione soltanto le misure diverse dalla 4.3.1.

L' avanzamento a rilento dell'asse 4 quindi non è specifico della sola Regione Liguria ma è comune a tutti i PSR italiani, condizione questa che non può non avere riflessi negativi sull'attuazione della misura 4.2.1, quanto meno a livello di realizzazione di progetti di cooperazione tra GAL nazionali.

Cinque dei nove GAL inoltre (Le vie dei sapori e dei colori, Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure, Valli del genovesato, Valli del Tigullio e Val di Vara) hanno dovuto modificare la composizione del loro partenariato per il venir meno delle Comunità montane (soggetto capofila dei citati GAL) che, a norma della L. R. 29 dicembre 2010 n. 23 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) sono state soppresse a far data dal 01 maggio 2011 (*infra, cap. 5 ii, pg. 149 e ss.*).

Inoltre, la cooperazione si rende possibile quando anche i partner dei progetti sono in condizione di procedere con l'attuazione. Tutto ciò rende la misura 4.2.1, inevitabilmente, bisognosa di un periodo di avvio particolarmente lungo.

Tali circostanze non hanno permesso ai GAL e all'AdG di accelerare nell'attuazione di questa misura già a partire dalla prima fase di attuazione dell'asse Leader³³.

Tutti i GAL hanno però inserito azioni di cooperazione nella loro strategia di sviluppo locale. A partire dal 2011 si renderà quindi possibile procedere nell'attuazione di questa misura.

³³ Tale fase si è conclusa il 31 dicembre 2010.

MISURA 4.3.1 - Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione

Descrizione della misura

Scopo della misura promuovere la concezione e l'attuazione delle strategie integrate di sviluppo locale. Sono, pertanto, ammissibili all'aiuto gli studi sull'area di riferimento finalizzati a far emergere limiti e potenzialità del territorio, l'attività di formazione degli animatori, l'attività di sensibilizzazione e di informazione sul territorio di riferimento e sulle strategie di sviluppo locale che si intendono perseguire, attraverso forme di divulgazione e di pubblicità delle iniziative, gli eventi promozionali e informativi e la definizione delle strategie di sviluppo locale.

Stato di attuazione finanziario

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - FEASR

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	660.000	0%	0%

Pagamenti effettuati ed esecuzione finanziaria - spesa pubblica totale

PAGATO 2010	PAGATO 2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 - 2013	ESECUZIONE 2010 PROGRAMMATO	ESECUZIONE 2007 - 2010 PROGRAMMATO
0	0	1.692.308	0%	0%

Stato di attuazione

TIPO INDICATORE	INDICATORE	REALIZZATO 2010	REALIZZATO 2007 - 2010 VALORE CUMULATIVO	RISULTATO ATTESO	REALIZZATO 2010 ATTESO	REALIZZATO 07 - 10 ATTESO
Prodotto	Numero di azioni sovvenzionate	0	0	12	0	0%
Risultato	Numero partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	0	0	10	0	0%

Avanzamento procedurale

La misura è aperta. Al 31 dicembre 2010 risultano presentate 11 domande di aiuto per un importo richiesto di 493.640 euro di spesa pubblica totale.

Le pagine seguenti forniscono una serie di informazioni schematiche sui GAL circa la dotazione finanziaria iniziale e le rimodulazioni effettuate per meglio corrispondere alle esigenze di intervento manifestate dai territori di rispettiva competenza a seguito della prima tornata di bandi del 2009.

Spesa pubblica ammissibile Individuata in occasione dell'approvazione regionale delle strategie di sviluppo locale (DGR 298/2009) proposte dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'asse 4 del programma:

Gruppo di Azione Locale	Spesa pubblica ammissibile (€)
Le vie dei sapori e dei colori	3.300.000
Riviera dei fiori	2.850.000
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	3.300.000
Comunità savonesi sostenibili	3.200.000
Valli del genovesato	2.750.000
Appennino genovese	2.150.000
Valli del Tigullio	4.300.000
Val di Vara	3.430.000
Riviera spezzina	1.911.539
TOTALE	27.191.539

Articolazione indicativa dei fondi attribuiti a ciascun GAL ³⁴.

Misura	Valli Tigullio"	Val Vara"	Riviera fiori	Valli genovesato	Vie sapori
111	100.000		100.000	100.000	
121		200.000			
122	200.000			397.640	330.000
123	700.000	800.000	800.000	450.000	450.000
124	60.000		250.000	100.000	
125	700.000	700.000	434.120	400.000	700.000
133	100.000	50.000	50.000	50.000	50.000
226		600.000		250.000	200.000
227	300.000	600.000		300.000	100.000
311	500.000		400.000		400.000
312	310.000		200.000	300.000	
313	850.000	320.000	300.000	100.000	600.000
321		40.000			
322	360.000		200.000	190.000	250.000
323					100.000
431	120.000	120.000	115.880	112.360	120.000
TOTALE	4.300.000	3.430.000	2.850.000	2.750.000	3.300.000

Misura	Strade cucina	Comunità savonesi	Appennino genovese	Riviera spezzina"	TOTALE
111	100.000	100.000		50.000	550.000
121					200.000
122		850.000	150.000		1.927.640
123	580.000	600.000		500.000	4.880.000
124					410.000
125	400.000	230.000	200.000	313.539	4.077.659
133	50.000	50.000	200.000	50.000	650.000
226		500.000	200.000	250.000	2.000.000
227		350.000		200.000	1.850.000
311	800.000		300.000	200.000	2.600.000
312	250.000	100.000	210.920		1.360.920
313	800.000	100.000	300.000	300.000	3.680.000
321			300.000		340.000
322	200.000	200.000	200.000		1.600.000
323					100.000
431	120.000	120.000	89.080	48.000	965.320
TOTALE	3.300.000	3.200.000	2.150.000	1.911.539	27.191.539

In attuazione della citata DGR n. 298/2009, successivamente alla rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sette dei nove GAL selezionati, hanno provveduto nel 2010 ad emanare nuovi provvedimenti di apertura dei bandi per la concessione di aiuti a valere sulle misure previste.

Articolazione indicativa dei fondi a seguito delle rimodulazioni effettuate dai GAL ³⁵.

Misura	Valli Tigullio"	Val Vara"	Riviera fiori	Valli Genovesato	Vie sapori
111	30.000		100.000	100.000	
121					
122	120.000			397.640	
123	274.200	800.000	800.000	450.000	450.000
124	90.000		250.000	100.000	

³⁴ Resta fermo che i diversi interventi possono essere realizzati sia in ambito locale (misure 4.1.1 - competitività, 4.1.2 - gestione dell'ambiente e del territorio e 4.1.3 - qualità della vita e diversificazione) sia nell'ambito di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 4.2.1).

³⁵ Resta fermo che i diversi interventi possono essere realizzati sia in ambito locale (misure 4.1.1 - competitività, 4.1.2 - gestione dell'ambiente e del territorio e 4.1.3 - qualità della vita e diversificazione) sia nell'ambito di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 4.2.1).

Misura	Valli Tigullio"	Val Vara"	Riviera fiori	Valli Genovesato	Vie sapori
125	889.100	700.000	434.120	400.000	1.100.000
133	65.000	50.000	50.000	50.000	50.000
226		600.000		250.000	
227	423.022	800.000		300.000	100.000
311	546.192		400.000		600.000
312	273.166		200.000	300.000	100.000
313	876.985	320.000	300.000	100.000	400.000
321		40.000			
322	667.460		200.000	190.000	350.000
323					100.000
431	44.875	120.000	115.880	112.360	50.000
TOTALE	4.300.000	3.430.000	2.850.000	2.750.000	3.300.000

Misura	Strade cucina	Comunità savonesi	Appennino genovese	Riviera spezzina"	TOTALE
111				50.000	280.000
121					
122		750.000	150.000		1.417.640
123	70.000	600.000		500.000	3.944.200
124					440.000
125	750.000	330.000	200.000	313.539	5.116.759
133			200.000	50.000	515.000
226		111.430	200.000	250.000	1.411.430
227		738.570		200.000	2.561.592
311	1.360.000		300.000	200.000	3.406.192
312	150.000	42.822	44.675		1.110.663
313	600.000	190.000	380.000	300.000	3.466.985
321			336.245		376.245
322	270.000	367.178	250.000		2.294.638
323					100.000
431	100.000	70.000	89.080	48.000	750.195
TOTALE	3.300.000	3.200.000	2.150.000	1.911.539	27.191.539

Nuovi bandi e rimodulazioni finanziarie tra misure, sono state adottate dai GAL con i propri atti di seguito riportati. L'AdiG, in ogni caso prima dell'autorizzazione all'emissione formale del bando ha provveduto a verificare che lo spostamento di risorse tra le varie misure non pregiudicasse la natura delle SSL e contemporaneamente fosse assicurata la compatibilità alla programmazione regionale.

GAL	Atto	Organo	Data
Le vie dei sapori e dei colori	Deliberazione	Assemblea partenariato	30 11 2010
Riviera dei fiori	Deliberazione	Assemblea dei soci	15 11 2010
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Deliberazione	Assemblea sottoscrittori	13 10 2010
Comunità savonesi sostenibili	Deliberazione	Consiglio direttivo	28 10 2010
Appennino genovese	Deliberazione	Consiglio d'amministrazione	29 11 2010
Valli del Tigullio	Deliberazione	Assemblea partenariato	05 11 2010
Val di Vara	Deliberazione	Consiglio direttivo	01 03 2010
			08 06 2010

Attività di animazione

Secondo le procedure già individuate in occasione dei bandi emessi nel corso del 2009, anche per i bandi emessi successivamente i GAL si sono avvalsi delle medesime azioni di pubblicizzazione di seguito schematicamente sintetizzate:

GAL	Forme di divulgazione
Le vie dei sapori e dei colori	Riunioni pubbliche e attività di sportello presso gli uffici dei partners
Riviera dei fiori	Il bando è stato divulgato attraverso le pubblicazioni sul sito della provincia di Imperia, sul sito del Gal www.galriviera.it , su il "Secolo XIX", su la "Stampa" su "La riviera", su "Eco della Riviera", su "Sanremo News", su "Riviera News" e le trasmissioni ai comuni interessati e alle organizzazioni professionali socie di manifesti e pieghevoli.
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Previo invio a mezzo posta unitamente alla richiesta di divulgarlo nelle forme meglio ritenute, il bando, è stato presentato a tutti i Sindaci dei Comuni interessati dalla SSL in un incontro tenutosi presso la sede della Comunità montana Ponente savonese. Il bando è stato divulgato mediante pubblicazione sul sito della Comunità montana Ponente savonese www.cmponentesavonese.it E' stato inoltre trasmesso alle Associazioni degli agricoltori partner ovvero CIA Imperia e Savona, Coldiretti Imperia e Savona, Unione Agricoltori Imperia e Savona, perchè lo pubblicassero per estratto sui loro notiziari e lo diffondessero mediante le loro mailing list. Il bando è stato acquisito dal Consiglio direttivo dell'Associazione "Strada del vino e dell'olio delle tre Comunità Montane", partner privato del GAL, per la diffusione e l'invio alle aziende agricole, ricettive e della ristorazione sue associate.
Comunità savonesi sostenibili	Oltre alla pubblicazione del testo integrale del bando e dell'avviso pubblico del bando sul sito www.provincia.savona.it , il GAL ha provveduto a dare pubblicità al bando attraverso la predisposizione di materiale divulgativo (locandine e depliant) distribuito alle Comunità montane interessate e alle associazioni di categoria, la pubblicazione dell'avviso pubblico del bando sui principali quotidiani ("La Stampa" e "Il Secolo XIX") e su riviste specializzate ("Terre di Liguria"; "Agricoltura Ligure", "Il coltivatore della Liguria") e la comunicazione dell'avvio del bando a tutti i Comuni interessati tramite lettera informativa
Valli del genovesato	Oltre alla pubblicazione sul sito della Comunità montana www.cmvalligenovesi.it il bando è stata divulgato alle organizzazioni sindacali agricole, alle associazioni della cooperazione ed agli organismi consortili locali che hanno svolto, su incarico del GAL, attività di animazione anche mediante sportelli informativi nonchè pubblicazione sulla stampa da loro edita.
Appennino genovese	I bandi sono stati pubblicati sui siti www.agenziadisviluppogalgenovese.com (GAL), www.fontanabuona.com (Comunità montana Valli Fontanabuona) www.cmaltavaltrebbia.it (Comunità montana Valli Bisagno e Trebbia) e inviati a CIA Genova, Legacoop, Coldiretti, Confcooperative, Provincia di Genova e Camera di Commercio di Genova.
Valli del Tigullio	Convocazione di n. 8 riunioni presso diverse sedi comunali, affissione di n. 200 manifesti sul territorio dei 10 comuni interessati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL, pubblicazione sul sito web della Comunità montana www.comunitamontana.avetogravegliasturla.ge.it
Val di Vara	Pubblicazione sul sito internet della Comunità montana www.cm-valdivara.it e sui quotidiani <i>La Nazione</i> e <i>Il Secolo XIX</i>
Riviera spezzina (*)	Pubblicazione sul sito dell'Ente Parco delle 5 Terre www.parcodelle5terre.it

* informazione non completa

Tutti i bandi sono stati inoltre inviati all'Autorità di Gestione per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione www.agriligurianet.it.

Con riferimento alla selezione dei GAL è necessario fornire indicazioni in merito alle disposizioni prese dall'Autorità di Gestione e direttamente dai GAL per evitare ogni possibile conflitto di interessi.

Per evitare ogni possibile conflitto di interessi, l'Autorità di Gestione ha adottato disposizioni a diversi livelli:

1. selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
2. definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto;
3. procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto.

1. Selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL

Nell'ambito della selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL, l'oggettività della selezione è stata garantita attraverso due strumenti distinti:

- a) la definizione dei criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL;
- b) la composizione della commissione che ha esaminato e selezionato le strategie di sviluppo locale e i GAL.

I criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL sono definiti, nelle loro linee generali, nel Programma di Sviluppo Rurale (*paragrafo 5.3.4*). Successivamente, nel loro dettaglio, i criteri di selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL sono stati definiti dal Comitato di Sorveglianza, nella seduta del 27 febbraio 2008.

La selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL è stata affidata ad una Commissione interdisciplinare, composta interamente da dipendenti regionali, e quindi esente da qualsiasi conflitto di interessi nei confronti dei GAL e del loro partenariato. La Regione Liguria, infatti, non partecipa né direttamente né indirettamente al partenariato di alcun GAL.

La Commissione di valutazione era composta da:

- Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FSE
- Autorità di Gestione del Programma Operativo regionale del FESR
- Responsabile della programmazione regionale finanziata da fondi nazionali
- Responsabile del servizio giuridico del Dipartimento agricoltura della Regione
- Responsabile delle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale.

2. Definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto

Riguardo alla definizione dei criteri di selezione delle domande di aiuto nell'ambito dell'asse 4, essi sono stati definiti dai GAL, come prevede l'articolo 62, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1698/2005. L'AdG ha verificato la coerenza dei criteri di selezione con la strategia del PSR.

L'ampia composizione del partenariato dei GAL fornisce, in linea di massima, garanzie circa la neutralità dei criteri di selezione rispetto a singole categorie economiche o a singole imprese. L'Autorità di Gestione ha inoltre verificato, nello specifico, che fosse garantita l'oggettività dei criteri di selezione e la loro capacità di selezionare i progetti in base alla qualità e alla coerenza con la strategia del GAL e del PSR, con l'esclusione di ogni altro criterio non attinente o che potesse comunque infrangere i principi delle pari opportunità e della libera concorrenza tra imprese.

I criteri di selezione delle misure dell'asse 4, per tutti i 9 GAL finanziati, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009.

L'Autorità di Gestione ha infine vigilato affinché i bandi emanati dai GAL riportassero fedelmente i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e stabilissero procedure trasparenti e oggettive. Inoltre, l'Autorità di Gestione ha vigilato affinché i bandi fossero debitamente pubblicizzati a livello sia locale che regionale, consentendo quindi a tutti i potenziali beneficiari di conoscere le opportunità loro offerte.

3. Procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto

In merito alle procedure di esame e approvazione delle domande di aiuto, come prevede il paragrafo 3.2.8 del PSR, i GAL non effettuano l'esame delle domande di aiuto con proprio personale e proprie strutture, ma avvalendosi delle strutture tecniche degli Enti già operanti sul territorio, con cui hanno stipulato apposite convenzioni.

Quindi, in attuazione dei bandi emessi dai GAL, le domande devono essere materialmente presentate ai suddetti enti locali, che le esaminano nel rispetto della normativa vigente e dei bandi, e pertanto definiscono:

- 1) l'ammissibilità delle domande,
- 2) l'entità delle spese ammissibili,
- 3) il punteggio spettante a ciascuna domanda, in attuazione dei criteri di selezione pertinenti.

Eseguite queste operazioni, gli Enti locali trasmettono ai GAL l'esito dell'esame delle domande di aiuto. I GAL provvedono quindi a riunire i documenti provenienti dai diversi Enti locali attraverso cui operano e a compilare ed approvare l'elenco dei beneficiari.

L'Autorità di Gestione verifica che, nel compilare gli elenchi dei beneficiari, non vi siano errori.

Si ritiene che questo assetto organizzativo, garantisca in modo particolarmente efficace, l'assenza di conflitti di interesse. Gli amministratori dei GAL non hanno materialmente la possibilità di influenzare l'esito delle istruttorie: queste operazioni sono infatti eseguite da soggetti terzi, che hanno con il GAL un rapporto contrattuale e non di dipendenza.

Per quanto riguarda i casi in cui gli stessi Enti locali possano essere beneficiari degli aiuti (infrastrutture, misure forestali, ecc.), sono stati adottati provvedimenti atti a evitare che un Ente possa esaminare le proprie domande di aiuto o di pagamento. In questi casi, è un Ente terzo sovraordinato a provvede ad esaminare la domanda di aiuto, in modo da evitare conflitti di interesse anche al livello degli Enti pubblici.

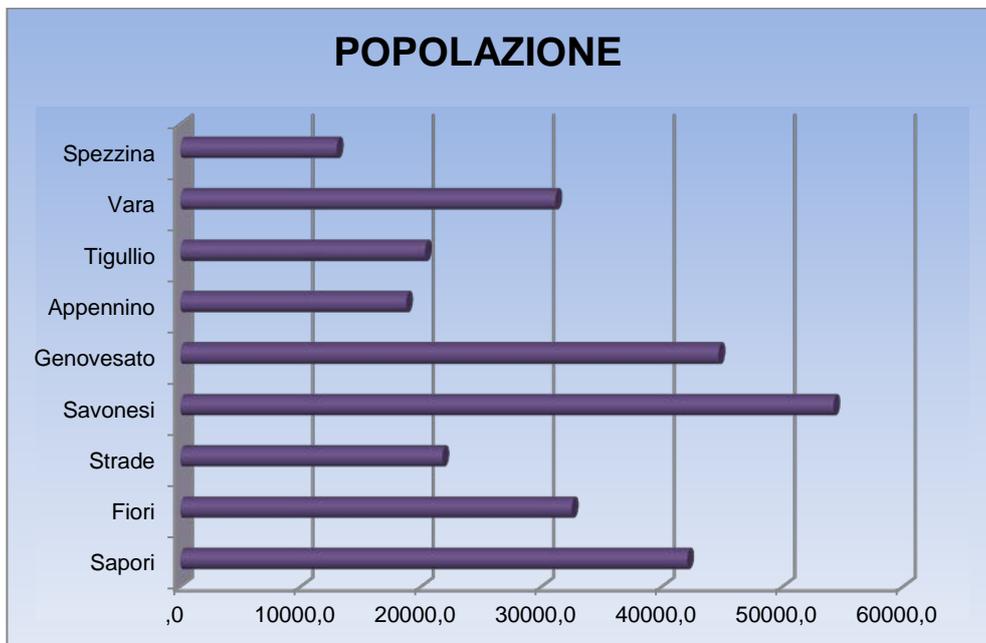
Strategie di sviluppo locale

Denominazione GAL	Denominazione SSL	Strategia
Le vie dei sapori e dei colori	Le vie dei sapori dei colori	Competitività settore agricolo, filiera del bosco e turismo rurale
Riviera dei fiori	Terra della Taggiasca	Filiera dell'olio e valorizzazione dei prodotti locali
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	Le strade delle produzioni tipiche	Sviluppo degli itinerari di prodotto
Comunità savonesi sostenibili	Comunità savonesi sostenibili	Filiera del bosco, turismo, rinnovamento villaggi e formazione
Valli del genovesato	Prodotti e territorio valli genovesi	Filiera del bosco e prodotti locali
Appennino genovese	Appennino genovese	Filiera del bosco, filiera agricola, turismo rurale e qualità della vita
Valli del Tigullio	Un entroterra d'amare	Filiera del bosco, filiere agricole e turismo connesso ai prodotti locali
Val di Vara	La qualità in agricoltura e l'aumento delle produzioni agricole attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del territorio	Filiera del bosco, zootecnia e prodotti locali
Riviera spezzina	Agricoltura, paesaggio, economia. per la qualità e la sostenibilità dello sviluppo della riviera spezzina	Filiera del bosco, filiere agricole e valorizzazione dell'ambiente

Popolazione GAL

GAL	Popolazione *	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	42.082	15,1%	2,6%
Riviera dei fiori	32.496	11,7%	2%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.752	7,8%	1,3%
Comunità savonesi sostenibili	54.205	19,5%	3,4%
Valli del genovesato	44.679	16,0%	2,8%
Appennino genovese	18.748	6,7%	1,2%
Le valli del Tigullio	20.326	7,3%	1,3%
Val di Vara	31.133	11,2%	1,9%
Riviera spezzina	12.980	4,7%	0,8%
TOTALE	278.401	100%	17,2%

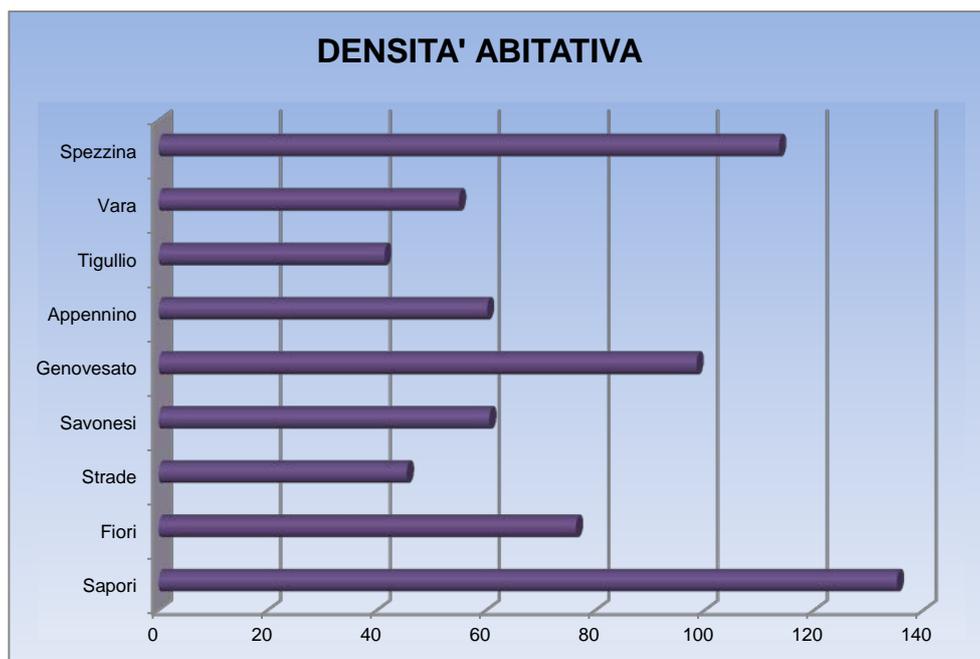
* Dati al 31 dicembre 2009



Densità popolazione GAL

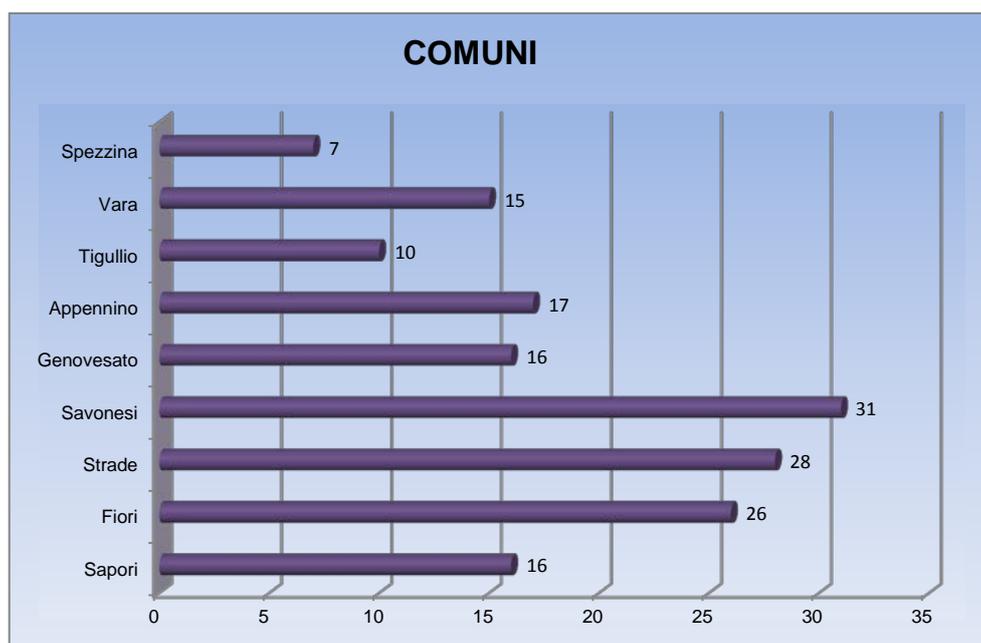
GAL	Popolazione *	Territorio (km ²)	Densità (km ²)
Le vie dei sapori e dei colori	42.082	311,44	135,1
Riviera dei fiori	32.496	425,51	76,4
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	21.752	479,03	45,4
Comunità savonesi sostenibili	54.205	895,60	60,5
Valli del genovesato	44.679	453,87	98,4
Appennino genovese	18.748	311,98	60,1
Le valli del Tigullio	20.326	491,61	41,3
Val di Vara	31.133	566,47	55,0
Riviera spezzina	12.980	114,32	113,5
TOTALE	278.401	4.049,83	68,7

* Dati al 31 dicembre 2009



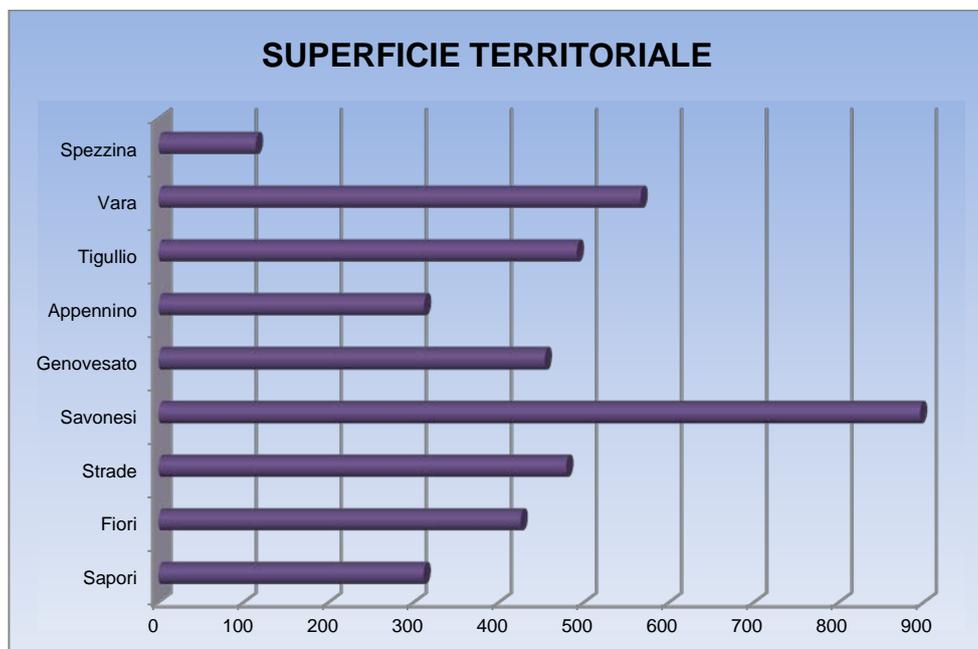
Comuni GAL

GAL	N. comuni	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	16	9,6%	6,8%
Riviera dei fiori	26	15,7%	11,1%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	28	16,9%	11,9%
Comunità savonesi sostenibili	31	18,7%	13,2%
Valli del genovesato	16	9,6%	6,8%
Appennino genovese	17	10,2%	7,2%
Le valli del Tigullio	10	6%	4,3%
Val di Vara	15	9%	6,4%
Riviera spezzina	7	4,2%	3%
TOTALE	166	100%	70,6%



Superficie territoriale GAL

GAL	Territorio (km ²)	% su GAL	% su Regione
Le vie dei sapori e dei colori	311,44	7,7%	5,7%
Riviera dei fiori	425,51	10,5%	7,8%
Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure	479,03	11,8%	8,8%
Comunità savonesi sostenibili	895,60	22,1%	16,5%
Valli del genovesato	453,87	11,2%	8,4%
Appennino genovese	311,98	7,7%	5,8%
Le valli del Tigullio	491,61	12,1%	9,1%
Val di Vara	566,47	14%	10,4%
Riviera spezzina	114,32	2,8%	2,1%
TOTALE	4.049,83	100%	74,7%



Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dei compiti e delle responsabilità tra Autorità di Gestione, Gruppo di Azione Locale e Organismo pagatore, per l'attuazione dell'Asse 4.

Attività e competenze

Attività		Competenza
1	Elaborazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale
2	Definizione dei criteri di selezione	Gruppo di Azione Locale
3	Pubblicazione dei bandi	Gruppo di Azione Locale L'Autorità di Gestione, contribuisce alla divulgazione dei bandi con i propri mezzi (siti internet, newsletter, mailing list, circolari)
4	Ricezione delle domande	Gruppo di Azione Locale
5	Controlli tecnici e amministrativi	Gruppo di Azione Locale
6	Controlli in loco	Gruppo di Azione Locale
7	Definizione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
8	Approvazione delle graduatorie	Gruppo di Azione Locale
9	Elaborazione elenco finale beneficiari	Gruppo di Azione Locale
10	Ricezione delle domande di pagamento	Autorità di gestione
11	Controlli tecnici e amministrativi	Autorità di gestione
12	Controlli in loco	Autorità di gestione
13	Liquidazione pagamenti	Organismo pagatore

Per quanto riguarda i punti 4, 5 e 6 si precisa che, come previsto dal PSR Liguria (paragrafo 3.2.8), la ricezione e l'esame delle domande di aiuto sono di competenza dei GAL. Per svolgere queste funzioni, i GAL si avvalgono delle Strutture già presenti sul territorio e dotate della necessaria competenza tecnica attraverso la stipula apposite convenzioni. Con questo sistema, viene assicurata l'uniformità di trattamento delle domande di aiuto attraverso l'omogeneità dei tempi e delle procedure utilizzate. In ogni caso, i GAL approvano gli elenchi delle operazioni (misure gestite a sportello) e le graduatorie dei beneficiari (misure gestite a bando).

Per quanto riguarda i punti 10, 11 e 12, la ricezione e l'esame delle domande di pagamento sono di competenza dell'Organismo pagatore (AGEA) che ha delegato queste funzioni all'AdiG sulla base di una convenzione e non sono delegabili ai GAL.

MISURA 5.1.1

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, la misura risulta attivata. Si evidenzia tuttavia che per tutte le spese sostenute fino ad oggi direttamente dalla Regione Liguria, non è stata ancora predisposta una domanda di pagamento e pertanto al 31 dicembre 2010 non risultano spese certificate su questa misura. L'AdiG sino al 2010, ha infatti preferito dare priorità alle domande di pagamento sulle altre misure del Programma in attesa di raggiungere una sufficiente massa critica di spesa prima di procedere con la rendicontazione. Al 31 dicembre 2010 le spese in questione ammontano a circa 750.000 euro di quota pubblica. Tali spese saranno rendicontate nel corso del 2011.

Spesa pubblica sostenuta (importi al netto di onere IVA in quanto non rendicontabili)

	2007	2008	2009	2010	2007 - 2009
Contratti CO.CO.CO	14.957,57	219.282,62	196.316,39	142.905,12	573.461,70
Comunicazione *	6.817,98	9.610,00	20.711,50	42.738,76	79.878,24
Altro **	61.140,00	3.229,33	5.094,37	26.285,10	69.463,70
TOTALE	82.915,55	232.121,95	222.122,26	211.928,98	749.088,74

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi e sedute del Comitato di Sorveglianza;

** Spese sostenute per valutazione, consulenze, acquisto attrezzature, materiale vario e altro

3 - Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura [articolo 82, paragrafo 2, lettera c) reg n. 1698/2005]

Le pagine che seguono descrivono l'andamento dell'esecuzione finanziaria del programma. In particolare sono riportate le tabelle dei versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR e dell'evoluzione del pagato sul programmato e sono fornite alcune valutazioni generali per asse (avendo trattato in modo puntuale l'andamento delle singole misure nel capitolo precedente).

3.1 -Tabelle finanziarie ³⁶

Tabella 1 - Versamenti annuali e cumulativi della spesa pubblica totale e della quota FEASR

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010	Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
Asse 1 -	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale				
Misura 111 -	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale. Articolo 20, lettera a) punto i) e articolo 21 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	78.106,00	0,00	19.676,00
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>78.106,00</i>	<i>0,00</i>	<i>19.676,00</i>
Misura 112 -	Insiediamento di giovani agricoltori. Articolo 20, lettera a) punto ii) e articolo 22 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	2.227.987,38	3.744.234,05	779.795,58	1.310.481,92
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>370.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>129.500,00</i>
Misura 113 -	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli. Articolo 20, lettera a) punto iii) e art. 23 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 114 -	Ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale. Articolo 20, lettera a) punto iv) e articolo 24 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 115 -	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione. Articolo 20, lettera a) punto v) e articolo 25 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 121 -	Ammodernamento delle aziende agricole. Articolo 20, lettera b) punto i) e articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	13.033.919,67	27.623.510,61	4.554.533,34	9.660.890,08
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>470.0120,80</i>	<i>11.459.410,49</i>	<i>154.504,48</i>	<i>4.010.793,67</i>
Misura 122 -	Migliore valorizzazione economica delle foreste. Articolo 20, lettera b) punto ii) e articolo 27 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	98.275,41	1.235.897,28	34.396,39	432.564,05
	<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>	<i>0,00</i>	<i>1.091.159,39</i>	<i>0,00</i>	<i>381.905,79</i>

³⁶ I dati relativi all'avanzamento finanziario sono quelli resi disponibili dalla Commissione Europea.

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010	Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
Misura 123 -	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali. Articolo 20, lettera b) punto iii) e articolo 28 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	411.222,34	3.769.872,11	143.927,83	1.319.455,26
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.358.649,77	0,00	1.175.527,43
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 124 -	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale. Articolo 20, lettera b) punto iv) e articolo 29 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 125 -	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura. Articolo 20, lettera b) punto v) e articolo 30 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	3.918.688,64	-37.831,52	1.183.519,22
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.918.688,64	0,00	1.183.519,22
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 126 -	Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Articolo 20, lettera b) punto vi) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	97.576,91	0,00	34.151,93
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	97.576,91	0,00	34.151,93
Misura 132 -	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare. Articolo 20, lettera c) punto ii) e articolo 32 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 133 -	Attività di informazione e promozione. Articolo 20, lettera c) punto iii) e articolo 33 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 1		15.771.404,80	40.467.885,60	5.474.821,63	13.960.738,45
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006		470.012,80	20.373.591,20	154.504,40	6.935.074,04
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 2 -	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale				
Misura 211 -	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane. Articolo 36, lettera a) punto i) e articolo 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	2.893.029,07	7.861.469,72	1.270.488,86	3.456.602,70
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	3.876.981,21	0,00	1.705.871,73
Misura 212 -	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane. Articoli 36, lettera a) punto ii) e 37 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	16.217,85	36.679,14	7.135,85	16.138,82
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	18.373,19	0,00	8.084,20
Misura 214 -	Pagamenti agro ambientali. Articolo 36, lettera a) punto iv) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	2.336.222,65	15.154.625,28	1.022.137,72	6.662.144,89
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		1.722.754,85	14.186.489,53	752.212,19	6.236.165,17

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010	Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
Misura 215 -	Pagamenti per il benessere degli animali. Articolo 36, lettera a) punto v) e articolo 39 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	49.768,00	49.768,00	21.897,92	21.897,92
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 216 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. Articolo 36, lettera a) punto vi) e articolo 41 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	406.180,14	406.180,14	178.719,26	178.719,26
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221 -	Imboschimento di terreni agricoli. Articolo 36, lettera b), punto i) e articolo 43 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	17.618,72	30.848,29	7.752,22	13.573,23
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		17.618,72	30.848,29	7.752,22	13.573,23
Misura 223 -	Imboschimento di superfici non agricole. Articolo 36, lettera b), punto iii) e articolo 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 226 -	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi. Articolo 36, lettera b), punto vi) e articolo 48 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	123.846,00	820.324,87	54.492,24	360.942,95
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	696.478,87	0,00	306.450,71
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 227 -	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale. Articolo 36, lettera b), punto vii) e articolo 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	704.105,26	0,00	292.580,31
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 2		5.842.882,43	25.064.000,70	2.562.624,07	11.002.600,09
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento) n1320/2006		1.740.373,57	19.513.276,35	759.964,41	8.562.725,35
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Asse 3 -	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale				
Misura 311 -	Diversificazione verso attività non agricole. Articolo 52, lettera a) punto i) e articolo 53 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	853.013,32	3.917.644,87	375.325,85	1.723.763,75
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	2.626.860,98	0,00	1.155.818,83
Misura 312 -	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese. Articolo 52, lettera a) punto ii) e articolo 54 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	149.000,00	0,00	65.560,00
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	149.000,00	0,00	65.560,00
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 313 -	Incentivazione di attività turistiche. Articolo 52, lettera a) punto iii) e articolo 55 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	241.000,61	0,00	106.040,27
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	241.000,61	0,00	106.040,27
Misura 321 -	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. Articolo 52, lettera b) punto i) e articolo 56 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	1.637.807,96	0,00	720.635,50
- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006		0,00	1.637.807,96	0,00	720.635,50
- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00

Assi / Misure		Spesa pubblica		Quota FEASR	
		Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010	Versamenti annuali - anno 2010	Versamenti cumulativi dal 2007 al 2010
Misura 322 -	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi. Articolo 52, lettera b) punto ii) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	46.334,99	0,00	20.387,40
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>46.334,99</i>	<i>0,00</i>	<i>20.387,40</i>
Misura 323 -	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Articolo 52, lettera b) punto iii) e articolo 57 del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 331 -	Formazione e informazione. Articolo 52, lettera c) del Reg. e articolo 58 (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale asse 3					
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006</i>		853.013,32	5.991.788,43	375.325,85	2.636.386,91
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>4.701.004,54</i>	<i>0,00</i>	<i>2.068.442,00</i>
Asse 4 -	Approccio Leader				
Misura 411 -	Competitività. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	944.714,28	944.714,28	368.438,57	368.438,57
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 412 -	Gestione dell'ambiente e del territorio. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	325.467,47	325.467,47	126.932,31	126.932,31
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 413 -	Qualità della vita e diversificazione. Articolo 63 lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.	236.534,28	236.534,28	92.248,37	92.248,37
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 421 -	Cooperazione. Articolo 65 del regolamento (CE) n. 1698/2005	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 431 -	Costi di gestione, acquisizione di competenze, animazione. Articolo 63, lettera c) del Reg. (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale asse 4		1.506.716,03	1.506.716,03	587.619,25	587.619,25
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del reg. CE n.1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 511 -	Assistenza tecnica. Articolo 66, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1698/2005.	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento (CE) n. 1320/2006</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale programma		23.974.016,58	73.030.390,76	9.000.390,80	28.187.344,71
<i>- di cui spese transitorie ai sensi del regolamento CE n.1320/2006</i>		<i>2.210.386,37</i>	<i>44.587.872,09</i>	<i>924.468,89</i>	<i>17.566.341,39</i>
-Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00
-Totale assi 3 e 4 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2005		0,00	0,00	0,00	0,00

Gli importi riportati nella precedente tabella sono da considerarsi al netto dei recuperi/rettifiche.

Per l'anno 2010, come risulta dalla successiva tabella 2 i recuperi/rettifiche hanno riguardato le misure 1.1.2, 2.1.1 e 2.1.4 per un importo totale di 63.391,44 euro di quota FEASR (137.224,08 euro di spesa pubblica).

Tabella 2. Dichiarazione di spesa presentata alla Commissione - Riassunto Annuale.

Assi/Misure		Spesa pubblica			Quota FEASR		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 112	Insiediamento giovani agricoltori	2.248.155,46	20.168,08	2.227.987,38	786.854,41 -	7.058,83	779.795,58
Misura 121	Ammodernamento delle aziende agricole	13.033.919,67	0,00	13.033.919,67	4.561.871,88	0,00	4.561.871,88
Misura 122	Valorizzazione economica delle foreste	98.275,41	0,00	98.275,41	34.396,39	0,00	34.396,39
Misura 123	Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.	411.222,34	0,00	411.222,34	143.927,83	0,00	143.927,83
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 1	Miglioramento competitività del settore agricolo e forestale	15.791.572,88	20.168,08	15.771.404,80	5.527.050,51	7.058,83	5.519.991,68
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane.	2.949.418,63	56.389,56	2.893.029,07	1.297.744,20	27.255,26	1.270.488,94
Misura 212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane.	16.217,85	0,00	16.217,85	7.135,85	0,00	7.135,85
Misura 214	Pagamenti agro ambientali.	2.396.889,09	60.666,44	2.336.222,65	1.054.631,20	29.077,35	1.025.553,85
Misura 215	Pagamenti benessere animali.	49.768,00	0,00	49.768,00	21.897,92	0,00	21.897,92
Misura 216	Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli	406.180,14	0,00	406.180,14	178.719,26	0,00	178.719,26
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misura 221	Imboschimento terreni agricoli.	17.618,72	0,00	17.618,72	7.752,22	0,00	7.752,22
Misura 226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi.	123.846,00	0,00	123.846,00	54.492,24	0,00	54.492,24
<i>- in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale asse 2	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	5.959.938,43	117.056,00	5.842.882,43	2.622.372,91	56.332,61	2.566.040,30
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a) e d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Assi/Misure		Spesa pubblica			Quota FEASR		
		Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale	Spesa	Recuperi Rettifiche	Totale
Misura 311	Diversificazione verso attività non agricole.	853.013,32	0,00	853.013,32	375.325,86	0,00	375.325,86
Totale asse 3	Qualità vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	853.013,32	0,00	853.013,32	375.325,86	0,00	375.325,86
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere b) e g) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Misura 411	Competitività	944.714,28	0,00	944.714,28	368.438,57	0,00	368.438,57
Misura 412	Gestione 'ambiente e territorio	325.467,47	0,00	325.467,47	126.932,31	0,00	126.932,31
Misura 413	Qualità vita e diversificazione	236.534,28	0,00	236.534,28	92.248,37	0,00	92.248,37
Totale asse 4	Approccio Leader	1.506.716,03	0,00	1.506.716,03	587.619,25	0,00	587.619,25
Totale		24.111.240,66	137.224,08	23.974.016,58	9.112.368,53	63.391,44	9.048.977,09

La tabella 3 riporta, invece, il quadro generale dell'esecuzione finanziaria. Essa fornisce, suddivisi per asse e per misura, i dati della spesa pubblica (totale e quota FEASR) sostenuta nell'anno 2010 e nel periodo 2007 - 2010 e quelli della spesa pubblica programmata. Il raffronto tra le due spese consente di verificare lo stato di avanzamento finanziario.

Tabella 3. Esecuzione finanziaria del programma 2007 - 2013. Evoluzione pagato su programmato.

ASSE 1									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2010	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2010		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	0,00	0,00	19.676,00	78.106,00	1.715.000,00	4.900.000	1,1%	1,6%
112	Insediamiento di giovani agricoltori	779.795,58	2.227.987,38	1.310.481,92	3.744.234,05	5.080.000,00	14.514.286	25,8%	25,8%
113	Prepensionamento	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	685.714	0,0%	0,0%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00	1.371.429	0,0%	0,0%
115	Avviamento servizi di consulenza aziendale, sostituzione, assistenza alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	685.714	0,0%	0,0%
121	Ammodernamento aziende agricole	4.554.533,34	13.033.919,67	9.660.890,08	27.623.510,61	30.538.465,00	87.252.757	31,6%	31,7%
122	Accrescimento valore economico delle foreste	34.396,39	98.275,41	432.564,05	1.235.897,28	3.220.000,00	9.200.000	13,4%	13,4%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	143.927,83	411.222,34	1.319.455,26	3.769.872,11	3.636.581,00	9.965.556	36,3%	37,8%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>347.000</i>	<i>566.753</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	0,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	1.285.714	0,0%	0,0%
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	-37.831,52	0,00	1.183.519,22	3.918.688,64	5.598.388,00	13.547.696	21,1%	28,9%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.000.000</i>	<i>3.266.587</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2010	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2010		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	0,00	0,00	34.151,93	97.576,91	1.200.000,00	3.428.571	2,8%	2,8%
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	428.571	0,0%	0,0%
133	Attività informazione e promozione	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	857.143	0,0%	0,0%
142	Associazioni di produttori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 1		5.474.821,62	15.771.404,80	13.960.738,46	40.467.885,60	52.848.434,00	148.123.151	26,4%	27,3%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera c) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>2.347.000</i>	<i>3.833.340</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
ASSE 2									
211	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali e delle zone montane (articolo 36, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	1.270.488,86	2.893.029,07	3.456.602,70	7.861.469,72	6.496.040,00	14.763.727	53,2%	53,2%
212	Indennità a favore degli agricoltori zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane (articolo 36, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	7.135,85	16.217,85	16.138,82	36.679,14	83.960,00	190.818	19,2%	19,2%
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	1.022.137,72	2.336.222,65	6.662.144,89	15.154.625,28	13.824.521,00	31.419.366	48,2%	48,2%
215	Pagamenti benessere degli animali	21.897,92	49.768,00	21.897,92	49.768,00	650.000,00	1.477.273	3,4%	3,4%
216	Investimenti non produttivi	178.719,26	406.180,14	178.719,26	406.180,14	4.600.000,00	8.216.528	3,9%	4,9%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera d) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>3.500.000</i>	<i>5.716.528</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
221	Imboschimento di terreni agricoli	7.752,22	17.618,72	13.573,23	30.848,29	150.000,00	340.909	9%	9%
222	Primo impianto di sistemi agro forestali su terreni agricoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
223	Imboschimento di superfici non agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	220.000,00	500.000	0,0%	0,0%
224	Indennità Natura 2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
225	Pagamenti silvo ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0%	0,0%
226	Ricostituzione potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	54.492,24	123.846,00	360.942,95	820.324,87	1.918.000,00	4.103.317	18,8%	20%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>400.000</i>	<i>653.317</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
227	Investimenti non produttivi	0,00	0,00	292.580,31	704.105,26	1.543.000,00	2.871.861	19%	24,5%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera a) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>993.000</i>	<i>1.621.861</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
TOTALE ASSE 2		2.562.624,07	5.842.882,43	11.002.600,08	25.064.000,70	29.485.521,00	63.883.799,00	37,3%	39,2%
<i>- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere a) e d) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>4.893.000</i>	<i>7.991.706</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
ASSE 3									
311	Diversificazione verso attività non agricole	375.325,85	853.013,32	1.723.763,75	3.917.644,87	3.520.000,00	8.000.000	49%	49%
312	Creazione e sviluppo di imprese	0,00	0,00	65.560,00	149.000,00	1.616.000,00	3.353.011	4,1%	4,4%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera b) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>500.000</i>	<i>816.647</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>

Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2010	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2010		Spesa pubblica programmata		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
313	Incentivazione di attività turistiche	0,00	0,00	106.040,27	241.000,61	112.692,00	242.000	94,1%	99,6%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	0,00	0,00	720.635,50	1.637.807,96	2.398.788,00	4.644.238	30%	35,3%
<i>- in relazione alla priorità elencata all'art. 16 bis paragrafo 1, lettera g) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.285.000</i>	<i>2.098.783</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
322	Sviluppo e rinnovamento villaggi	0,00	0,00	20.387,40	46.334,99	227.520,00	517.091	9%	9%
323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	325.000,00	738.636	0%	0%
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	0,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00	704.545	0%	0%
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,0%
TOTALE ASSE 3		375.325,85	853.013,32	2.636.386,92	5.991.788,43	8.510.000,00	18.199.521,00	31%	32,9%
<i>- in relazione alle priorità elencate all'art. 16 Bis paragrafo 1 lettere b) e g) reg. (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.785.000</i>	<i>2.915.430</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>
ASSE 4									
Codice misura	Misura	Spesa pubblica (FEASR) - Anno 2010	Spesa pubblica (TOTALE) - Anno 2010	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi all'anno 2010		Spesa pubblica programmata 2007 - 2013		Esecuzione finanziaria FEASR	Esecuzione finanziaria totale
				FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE		
411	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Competitività	368.438,57	944.714,28	368.438,57	944.714,28	5.511.306,00	14.131.554	6,7%	6,7%
412	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno	126.932,31	325.467,47	126.932,31	325.467,47	4.337.745,00	11.122.423	2,9%	2,9%
413	Attuazione di strategie di sviluppo locale. Qualità della vita	92.248,37	236.534,28	92.248,37	236.534,28	7.617.938,00	19.533.175	1,2%	1,2%
421	Attuazione progetti di cooperazione	0,00	0,00	0,00	0,00	3.082.411,00	7903618	0,0%	0,0%
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (art. 59)	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	1.692.308	0,0%	0,0%
TOTALE ASSE 4		587.619,25	1.506.716,03	587.619,25	1.506.716,03	21.209.400,00	54.383.078	2,8%	2,8%
TOTALE ASSI 1, 2, 3		9.000.390,79	23.974.016,58	28.187.344,71	73.030.390,76	112.053.355,00	284.589.548,92	25,2%	25,7%
511	Assistenza tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	3.271.645,00	7.435.557	0,0%	0,0%
TOTALE GENERALE		9.000.390,79	23.974.016,58	28.187.344,71	73.030.390,76	115.325.000,00	292.025.106	24,4%	25%
<i>Totale assi 1, 2, 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettere a), b), c), d) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>7.740.000</i>	<i>14.740.476</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Totale assi 3 e 4 in relazione alla priorità elencata all'articolo 16 bis paragrafo 1, lettera q) del regolamento (CE) n. 1698/2005</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>1.285.000</i>	<i>2.098.783</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

3.2 Analisi dell'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica

Dall'analisi delle tabelle precedenti risulta evidente come i valori del liquidato nell'anno solare 2010 siano distribuiti in maniera disomogenea fra i diversi assi. Nel 2010, infatti, la quota FEASR liquidata ammonta a 9 M€ (23,9 M€ di spesa pubblica totale) ed è imputabile per il 60,8% all'asse 1, per il 28,5% all'asse 2, per il 4,2% all'asse 3 e per il 6,5% all'asse 4.

Cumulativamente dal 2007 al 2010 la quota comunitaria pagata è pari a 28,1 M€ (73 M€ la spesa pubblica totale). Il 49,5% dei pagamenti effettuati riguarda le misure dell'asse 1, il 39% le misure dell'asse 2, il 9,4% le misure dell'asse 3 e il rimanente 2,1% quelle dell'asse 4. Il 61,7% della spesa comunitaria complessivamente effettuata nel periodo 2007 - 2010 riguarda i pagamenti legati ad impegni derivanti dal precedente periodo di programmazione. I pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione rappresentano il 38,3%.

Analizzando l'asse 1 il liquidato FEASR 2010 è pari a 5,4 M€ (15,7 M€ di spesa pubblica totale) . La misura 1.2.1 assorbe quasi interamente la spesa sostenuta (83,2%). Al 31 dicembre 2010 la quota FEASR pagata per l'asse 1, dall'inizio della programmazione, è pari a 13,9 M€ (40,4 M€ di spesa pubblica totale). Il 50,3% della spesa comunitaria complessivamente effettuata nel periodo 2007 - 2010 riguarda i pagamenti relativi ad impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione. Il tasso di esecuzione finanziaria dell'asse 1, calcolato sul totale del contributo FEASR disponibile per tale asse nell'intera programmazione (52,8 M€), è del 26,4% (figura 3).

L'asse 2 nel 2010 ha registrato con il contributo determinante delle misure 2.1.1 e 2.1.4 un liquidato in termini di contributo FEASR di 2,5 M€ (5,8 M€ di spesa pubblica totale). Per la stragrande maggioranza (77,8%), tuttavia, si tratta ancora di pagamenti derivanti dal passato periodo di programmazione. Posto che la quota FEASR dell'asse 2 per l'intera programmazione è pari a 29,4 M€ e che al 31 dicembre 2010 il liquidato FEASR dall'inizio programmazione ammonta a 11 M€, lo stato di avanzamento è pari al 37,3% (figura 3).

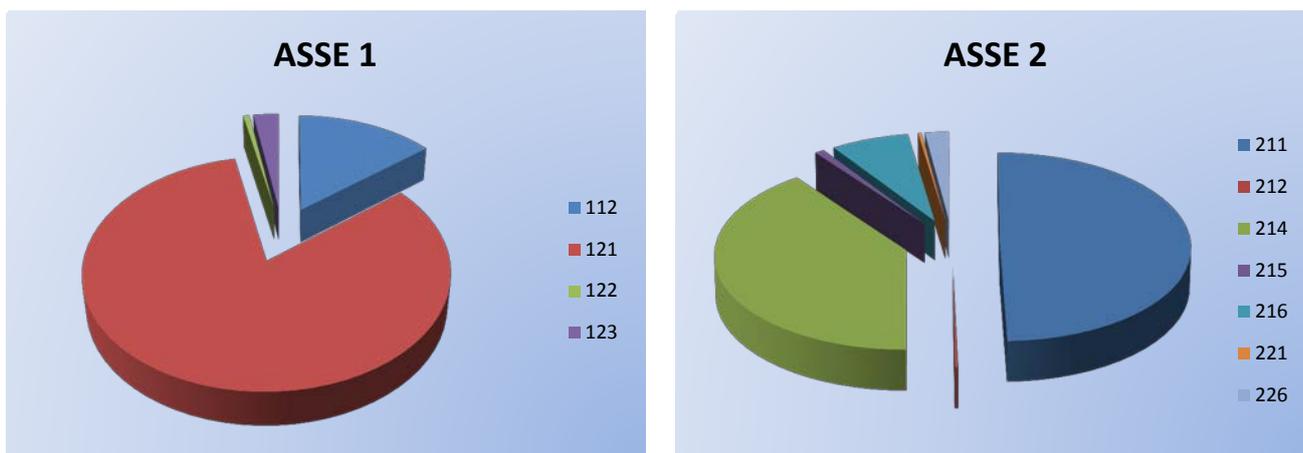


Figura 1 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2010. Quota FEASR.

L'asse 3 nel 2010 presenta un liquidato FEASR di 375.325 euro riferito interamente alla misura 3.1.1. Nel 2010 le rimanenti misure dell'asse non hanno registrato pagamenti come illustrato al capitolo 2. Dall'inizio della programmazione al 31 dicembre 2010 il liquidato FEASR sull'asse 3 è di 2,6 M€, ancora in massima parte (78,5%) derivato dal periodo di transizione. Il valore, se rapportato alla dotazione FEASR dell'asse per l'intera programmazione pari a 8,5 M€, conferma un'esecuzione finanziaria del 31% (figura 3).

L'asse 4 Leader, che ha una dotazione FEASR complessiva pari a 21,2 M€ ha registrato, nel 2010, i primi pagamenti distribuiti tra le misure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 per un totale di 587.619 euro (1.506.716 di spesa pubblica totale). L'esecuzione finanziaria dell'asse si posiziona pertanto al 2,8% (figura 3) che è la più alta percentuale registrata in Italia se si prendono in considerazione soltanto le misure diverse dalla 4.3.1 (costi di gestione, acquisizione di competenze e animazione).

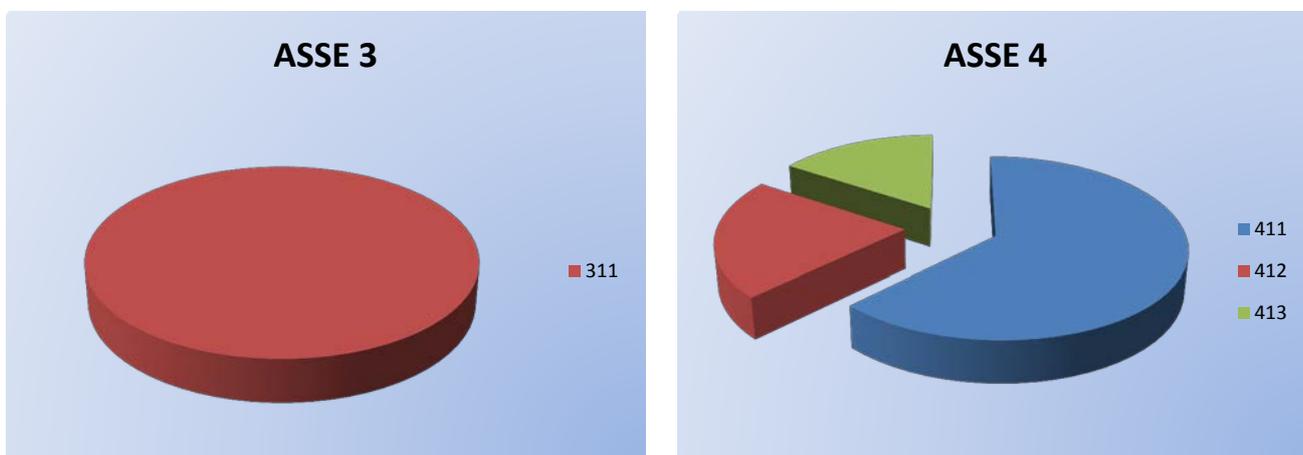


Figura 2 - Ripartizione dei pagamenti effettuati per misura nell'anno 2010. Quota FEASR.

Per quanto riguarda il tasso di esecuzione finanziaria del programma, la situazione al 31 dicembre 2010 è illustrata dal grafico successivo che riporta l'andamento del pagato rispetto al programmato per misura, per asse e a livello complessivo.

Per molte delle misure le performance registrate dipendono in toto o in gran parte dal pagamento di impegni legati al periodo di transizione (in particolare 1.2.5, 1.2.6, 2.1.4, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2). Per altre misure, invece, i pagamenti ricadono sulla nuova programmazione interamente (2.1.6, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3) o in buona parte (1.1.2, 1.2.1, 2.1.1). La misura 3.1.3 - incentivazione di attività turistiche risulta aver già raggiunto l'obiettivo di spesa prefissato in quanto, attivata esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4, ha visto le risorse ad essa assegnate destinate alla copertura di impegni assunti nella precedente programmazione dalla corrispondente misura s (19).

Complessivamente, alla data indicata, il programma risulta ad un quarto della sua attuazione.

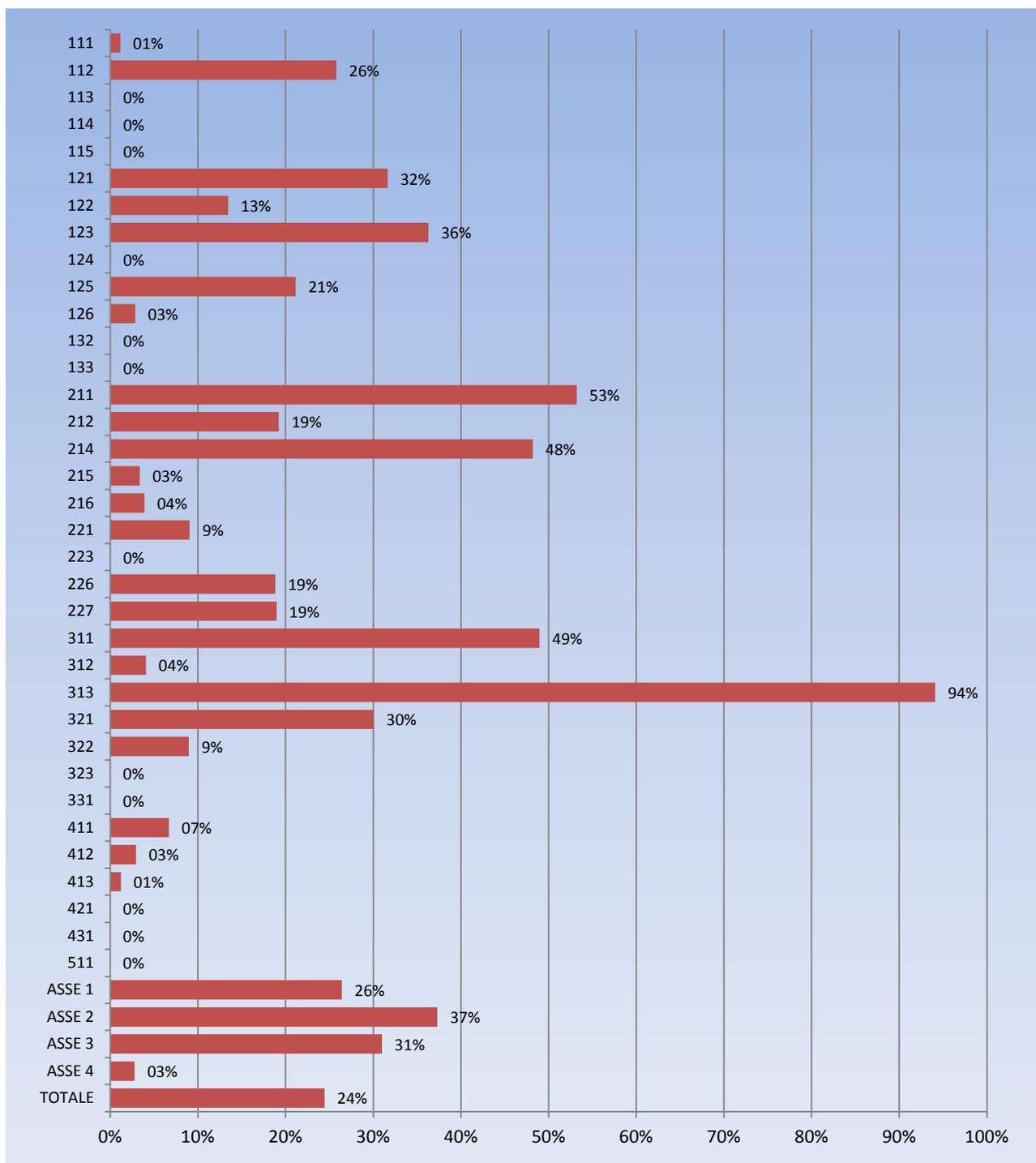


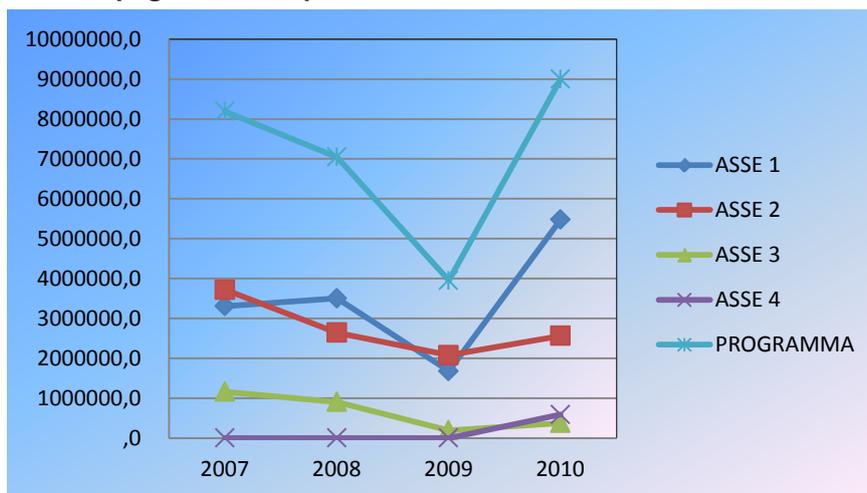
Figura 3. Esecuzione finanziaria. Pagato su programmato - quota FEASR

A livello di programma l'andamento dei pagamenti effettuati dal 2007 al 2010 rispecchia fedelmente quanto accaduto in quegli anni. La fase di avvio della programmazione 2007 - 2013 ha incontrato una serie di difficoltà che ne hanno ritardato l'attuazione. Fatta eccezione per poche, infatti, i bandi relativi alla maggior parte delle misure sono stati aperti a partire dalla prima metà del 2008. Di conseguenza negli anni 2007 e 2008 i pagamenti hanno riguardato sostanzialmente soltanto gli impegni assunti nel precedente periodo programmatorio 2000 - 2006 (e liquidati con le risorse dell'attuale). Nel 2009, invece, terminate le risorse della transizione e superate parte delle difficoltà iniziali, sono state finanziate le prime domande riferibili, a tutti gli effetti, alla nuova programmazione. L'importo liquidato peraltro è stato al di sotto delle aspettative. Un deciso recupero nell'avanzamento della spesa si è invece potuto registrare nel corso del 2010 a seguito dell'entrata a pieno regime dell'intero sistema.

Un'evoluzione simile a quella fatta registrare dall'intero programma (quanto meno a partire dal 2008) caratterizza anche l'andamento di spesa dell'asse 1. Per gli assi 2, 3 e 4 invece il trend di risalita nel periodo 2009/2010 è stato molto più contenuto (in particolare per l'asse 3 le cui misure, eccetto la 3.1.1, non sono ancora state aperte).

Per tutti gli assi (e di conseguenza anche per il programma) il 2009 costituisce il punto rottura tra i due periodi di programmazione. A conclusione la transizione [ancora in atto per la misura F (6) - agro ambiente del PSR 2000 - 2006], l'anno in questione, infatti, registra i primi pagamenti di domande a valere sulla nuova programmazione. E se per gli assi 1, 2 e 3 si tratta dell'anno con il livello di pagamenti più basso, per l'asse 4 si tratta, invece, di un punto di partenza in quanto con la pubblicazione dei propri bandi i GAL hanno aperto la strada alla presentazione delle domande di aiuto, presupposto per i primi pagamenti effettuati l'anno successivo).

Figura 4 - Andamento dei pagamenti nel periodo 2007/2010



Un richiamo, da ultimo, alla posizione della Regione Liguria rispetto alla regola del disimpegno automatico ("regola dell'n+2"). A norma dell'articolo 29 del reg. (CE) 1290/2005, la CE procede al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio FEASR relativo a un PSR che non sia stata utilizzata per il pagamento in acconto o per pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del secondo anno successivo all'anno dell'impegno di bilancio. Per i PSR la cui data di approvazione fa riferimento al 2007 (caso del PSR Liguria), la data del disimpegno automatico dell'assegnazione FEASR 2007 è il 31 12 2009, dell'assegnazione FEASR 2008 è il 31 12 2010 e così via sino all'assegnazione FEASR 2013 la cui spesa deve essere effettivamente sostenuta al 31 12 2015.

Tabella 4 - Partecipazione annua del FEASR (euro)

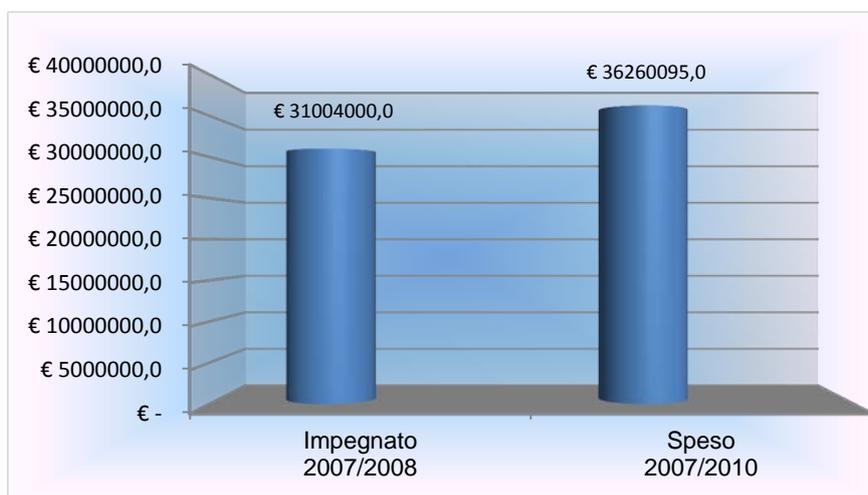
Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Stanziamanti ordinari	15.548.000	15.456.000	15.022.000	15.244.000	15.095.000	15.026.000	14.909.000	106.300.000
Stanziamanti supplementari (HC e RP)			756.000	1.814.000	1.639.000	2.137.000	2.679.000	9.025.000
Totale FEASR	15.548.000	15.456.000	15.778.000	17.058.000	16.734.000	17.163.000	17.588.000	115.325.000

La tabella e il grafico che seguono evidenziano come la Regione Liguria, superando (+114,86%) l'obiettivo di spesa fissato dal programma al 31 dicembre 2010, abbia evitato il disimpegno automatico. Al raggiungimento del risultato ha contribuito l'importo (7.423.290 euro, pari al 7% del contributo del FEASR) che, ai sensi dell'articolo 25 del reg. (CE) n. 1290/2005, la Commissione ha versato a titolo di prefinanziamento una volta adottato il programma.

L'importo concesso in anticipo costituisce il 7% della dotazione finanziaria iniziale del programma (106.047.000 euro). Risulta, pertanto, già scorporato l'importo dell'anticipo aggiuntivo erroneamente erogato dalla CE (a seguito dell'aumento delle dotazioni finanziarie dei PSR con i fondi addizionali elargiti nel contesto della modulazione obbligatoria, della riforma OCM vino, dell'Health Check e del Recovery Package ³⁷) e successivamente oggetto di recupero da parte della stessa CE.

OBIETTIVO DI SPESA AL 31/12/2010: 31.004.000 euro

PAGAMENTI						
PAGAMENTI 2007	PAGAMENTI 2008	PAGAMENTI 2009	PAGAMENTI 2010	TOTALE SPESO AL 31/12/2010	CON ANTICIPO 7%	LIVELLO SPESA (compreso anticipo 7%)
8.190.236	7.047.314	3.949.404	9.000.391	28.187.345	35.610.635	114,86%



³⁷ Per la Regione Liguria un importo di 649.460 euro.

4 - Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'articolo 86, paragrafo 3 del regolamento CE n. 1698/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera d) del regolamento CE n. 1698/2005]

La valutazione dei programmi di sviluppo rurale costituisce un obbligo regolamentare (articolo 84, comma 2 del regolamento CE N.1698/2005) ed è finalizzata a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia degli strumenti di intervento utilizzati.

La valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione illustrandone i risultati e misurandone gli impatti socio - economici - ambientali. L'articolo 86 comma 1 del regolamento citato prevede che gli Stati membri istituiscano un sistema di valutazione annuale in itinere che deve essere organizzata dall'Autorità di Gestione in collaborazione con la Commissione (art 86 comma 7) ed effettuata a cura di valutatori indipendenti (art 84, comma 4), appartenenti ad organismi non direttamente coinvolti nell'attuazione, gestione e finanziamento del programma.

I. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere.

i. L'approccio metodologico per la valutazione

La Nota di Orientamento B - Linee guida della valutazione - del Quadro Comunitario di Monitoraggio e Valutazione definisce la valutazione in itinere come quel processo che *"include tutte le attività di valutazione da effettuarsi nell'intero periodo di programmazione, comprese le valutazioni ex ante, intermedia ed ex post, nonché qualunque altra attività connessa alla valutazione che l'Autorità responsabile del Programma ritenga utile per migliorare la gestione del Programma stesso"*.

Il valutatore indipendente, selezionato nell'Associazione Temporanea d'Impresa tra le società Ecosfera VIC e Consel, è stato contrattualizzato in data 22 gennaio 2010 per svolgere le attività di valutazione del PSR Liguria 2007 - 2013 per l'intero periodo, fino alla valutazione ex post.

L'approccio metodologico che il valutatore indipendente intende utilizzare nella valutazione in itinere, intermedia ed ex post, ad un livello generale, è caratterizzato dagli elementi di seguito sintetizzati:

- una valutazione partecipata, che coinvolge tutti i soggetti responsabili e interessati all'attuazione del PSR sin dalla fase di pianificazione delle attività e a cui restituisce, in maniera diffusiva, i risultati ottenuti dal processo di valutazione e, quindi, indirettamente anche dal programma. Si prevede, pertanto, nelle diverse fasi della valutazione, un intenso coinvolgimento di *stakeholders*, compreso il partenariato socioeconomico, e di beneficiari diretti;
- il costante orientamento all'utilità, nella pianificazione delle attività di ricerca ed analisi, per rendere la valutazione non un mero esercizio accademico, ma un'attività in grado di contribuire a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle risorse investite per le politiche di sviluppo rurale;
- l'accompagnamento dell'AdG nelle attività connesse con il governo del PSR, nella misura in cui le scelte del valutatore possono restituire informazioni tempestive e aggiuntive rispetto a quelle già in possesso dell'Amministrazione (ad es. orientando le priorità valutative alle esigenze attuative del PSR). La valutazione può rappresentare un supporto metodologico continuo al fine di fornire indicazioni motivate sullo svolgimento degli interventi e sul raggiungimento degli obiettivi che la Regione si prefigge;
- l'utilizzo della valutazione come "cassa di risonanza" rispetto agli esiti del programma, per comunicare i risultati e gli effetti ottenuti dal PSR anche presso il largo pubblico, per la disseminazione delle buone pratiche, replicabili in situazioni simili. Si intende adottare la sinteticità e comunicatività di tutti i servizi e prodotti valutativi, al fine di una immediata diffusione.

Il sistema posto in essere per la valutazione del PSR coerentemente agli orientamenti del QCMV, è stato pianificato e sviluppato intorno ai seguenti quattro momenti fondamentali (**fasi del processo valutativo**):

- la **strutturazione** dell'impianto valutativo, riportato nel Disegno della Valutazione 2010, nel quale vengono tra l'altro pianificate le attività previste durante il corso del settennio di programmazione. Il DdV è frutto di un intenso confronto con i referenti regionali, che ha permesso, da una parte, di pervenire ad una condivisa modalità di risposta alle richieste "prescrittive" chiaramente espresse

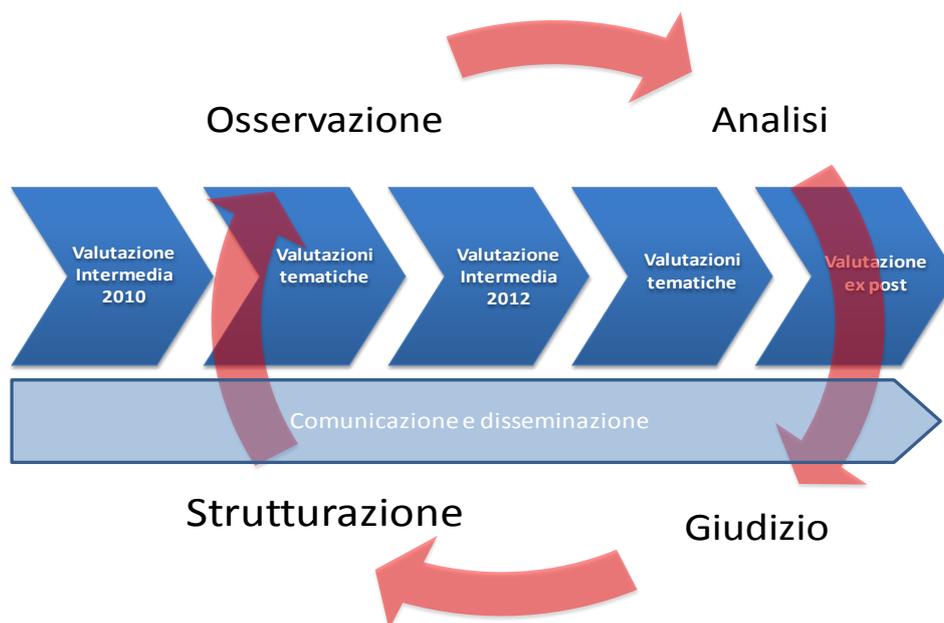
nel QCMV e nei suoi numerosi allegati, dall'altra, di individuare le analisi valutative indirizzate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi propri dell'Amministrazione ed a supportare l'AdG nel governo del PSR e delle politiche di sviluppo rurale della Regione;

- **l'osservazione**, durante la quale sono state raccolte tutte le informazioni - di carattere sia quantitativo che qualitativo - necessarie a supportare analisi e giudizi che il valutatore è tenuto ad esprimere in merito ai risultati del programma;
- **l'analisi**, sulla base dei dati raccolti nella fase precedente, sono stati descritti ed analizzati i vari "parametri funzionali" che riescono ad illustrare il grado di efficacia ed efficienza delle attività del programma;
- la fase di **giudizio**, nel corso della quale sono stati espressi giudizi motivati in riferimento ai vari aspetti dell'attuazione del programma. Sono state altresì fornite indicazioni e raccomandazioni all'AdG per fare fronte alle eventuali criticità riscontrate.

A queste **4 fasi** ne va aggiunta una quinta, quella della **comunicazione**, che ha come obiettivo l'efficace diffusione dei risultati della valutazione e quindi la più ampia disseminazione degli esiti prodotti sul territorio regionale dagli interventi del PSR. Compito del valutatore infatti è anche quello di isolare le cattive pratiche e, una volta individuate quelle buone, farsi promotore e diffusore delle buone prassi nel contesto territoriale di riferimento.

Le 5 fasi così determinate, che governeranno il sistema della valutazione del PSR per l'intero periodo di programmazione, non rappresentano delle fasi poste in sequenza temporale successiva, ma costituiscono un processo ricorsivo che si sviluppa di volta in volta per ciascun specifico prodotto della valutazione, secondo una sequenza logico concettuale che è alla base della metodologia proposta dal QCMV e fatta propria dall'ATI Ecosfera VIC - Consel in qualità di valutatore indipendente del PSR Liguria.

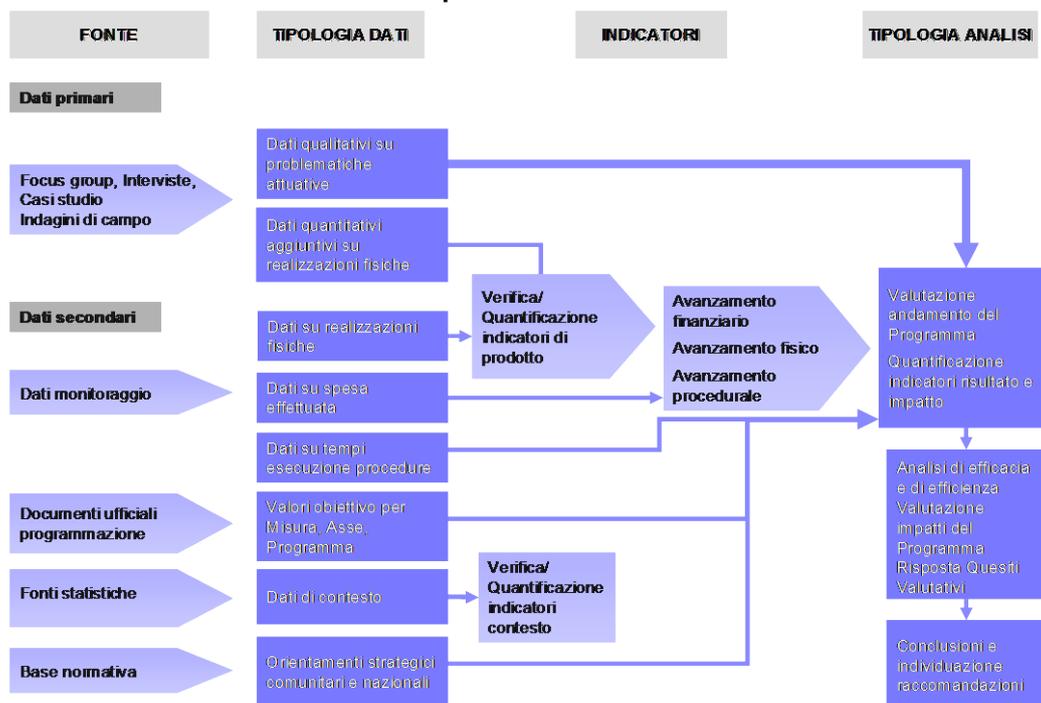
Figura 1 - Fasi del processo valutativo del PSR Liguria



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel.

Un altro elemento che caratterizza l'approccio del valutatore, in termini di operatività delle analisi e ricerche che si potranno in essere, fa riferimento in gran parte ai rapporti esistenti tra le fonti informative individuate e il loro utilizzo nel percorso valutativo. Per esemplificare la connessione che concatena il processo valutativo, dalla rilevazione delle informazioni provenienti dalle varie fonti disponibili, distinte per le diverse tipologie di dati, alla quantificazione degli indicatori, fino alla realizzazione delle diverse analisi valutative, in grado di supportare l'elaborazione di giudizi sul programma valutato, si riporta di seguito uno schema sinottico dei flussi informativi che hanno caratterizzato l'approccio del valutatore.

Figura 2 - Flussi informativi caratterizzanti il processo valutativo



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel.

La figura visualizza il processo che ha condotto all'elaborazione, in sede di Relazione di Valutazione Intermedia, dei giudizi valutativi, delle conclusioni e raccomandazioni. In particolare, il percorso si articola nei seguenti *step* principali:

- creazione della base conoscitiva formata da dati reperiti autonomamente dal valutatore (dati primari) o disponibili presso banche dati preesistenti (dati secondari), sulla quale basare le successive analisi riguardanti le realizzazioni di tipo fisico, finanziario e procedurale;
- quantificazione di una serie di indicatori di prodotto che vengono utilizzati per stimare l'avanzamento del programma, Asse, comparando le realizzazioni agli obiettivi prefissati;
- integrazione dei dati di tipo quantitativo con quelli a carattere qualitativo (provenienti ad es. da interviste, *focus group*, ecc.), per arrivare ad una valutazione complessiva dell'andamento del programma e alla quantificazione degli indicatori di livello più generale (risultato ed impatto);
- si passa quindi alla descrizione dell'analisi di efficacia e di efficienza ed all'analisi degli impatti attesi dal programma. Questi effetti a lungo termine devono essere analizzati dopo un certo lasso di tempo dalla conclusione degli interventi stessi (per i dati economici ed occupazionali questo lasso di tempo è minimo di 2 anni). Il complesso delle informazioni raccolte, analizzate secondo i parametri indicati, permetteranno di fornire delle risposte esaurienti e fondate su quelli che sono i quesiti valutativi obbligatori (richiesti dalla metodologia comunitaria) e supplementari (individuati dall'AdG o dal valutatore);
- il risultato ultimo è la formulazione di conclusioni e raccomandazioni mirate a permettere all'AdG di migliorare la qualità degli interventi finanziati, sia per quanto riguarda il periodo di programmazione 2007 - 2013, sia per il successivo.

ii. L'organizzazione del servizio di valutazione in itinere ed ex post

Il sistema organizzativo posto in essere per l'espletamento delle attività di valutazione del PSR prevede il coinvolgimento di più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione che, sulla base delle proprie competenze, intervengono nel corso dell'intero iter valutativo.

Il valutatore gestirà il servizio di valutazione indipendente attraverso una metodologia di *project management*. Tale metodologia prevede la realizzazione di momenti di confronto e coordinamento tra il valutatore e l'Amministrazione al fine di condividere con la stessa le metodologie e gli strumenti attuativi del servizio. In particolare, il valutatore presenzierà, in qualità di osservatore, ai Comitati di Sorveglianza. La presenza del valutatore sarà altresì garantita alle riunioni dei tavoli partenariali e, in generale, in tutti i contesti in cui l'AdG la riterrà opportuna.

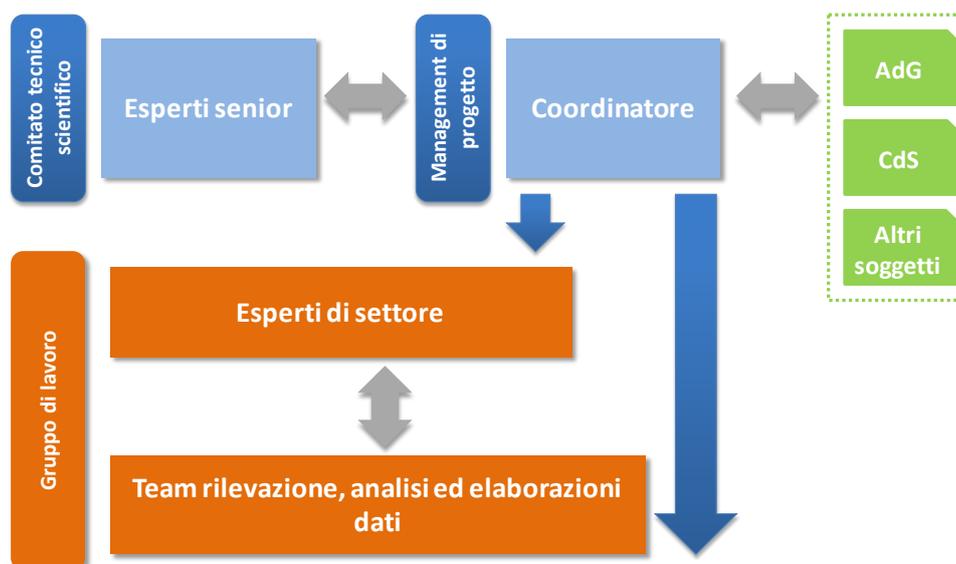
L'assetto organizzativo proposto, ed in particolare, l'articolazione del gruppo di lavoro, è stato delineato tenendo conto dei seguenti fattori:

- arco temporale a disposizione per la realizzazione del servizio e tempistica delle attività previste;
- individuazione delle specifiche attività da realizzare;
- competenze specifiche da attivare in ciascun ambito/attività per ciascun processo chiave;
- fluidità e continuità dei flussi informativi;
- previsione di un nucleo di risorse professionali con competenze multidisciplinari.

Più nello specifico, il gruppo di lavoro previsto per la realizzazione del servizio di valutazione è composto da:

- un Management di Progetto, rappresentato dal coordinatore, con le funzioni di indirizzo e coordinamento generale delle attività del gruppo di lavoro e di interfaccia ed interlocuzione con l'Amministrazione, l'AdG ed i soggetti coinvolti nel processo di valutazione del programma. Esso è responsabile, da un lato, delle relazioni con l'Amministrazione, della pianificazione delle attività e di tutti i processi di eventuale "calibratura" che dovessero rendersi necessari, dall'altro, del coordinamento delle attività, fornendo un supporto specialistico al servizio;
- un Comitato Tecnico Scientifico, composto da esperti senior con competenze di tipo scientifico nell'ambito di: *i)* politiche e programmi di sviluppo rurale, agroforestale e ambientale; *ii)* processi di sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare, *iii)* valutazione di programmi di sviluppo rurale; *iv)* politiche e programmi cofinanziati dai fondi comunitari, *v)* procedure amministrative. Il Comitato Tecnico Scientifico è finalizzato a supportare con competenze specialistiche l'operato del team di lavoro e ad affiancare il Management di Progetto nei processi di gestione delle linee di attività a maggiore complessità ed innovatività;
- un Gruppo di lavoro, composto da un team di "esperti di settore" - con competenze specifiche in tema di valutazione, analisi statistica, analisi organizzativa, ecc. -, che svolgono le proprie attività a stretto contatto con le competenti strutture amministrative e che sono chiamati a fornire contributi specifici, sia in materia di analisi ed elaborazione delle attività del progetto, sia in materia di consulenze mirate di diversa natura, in modo da garantire un contributo fattivo all'efficacia e all'efficienza del servizio di valutazione. Per assicurare il perseguimento degli obiettivi di ciascuna attività del servizio, il gruppo di lavoro è arricchito da un team di rilevazione, analisi ed elaborazione dati che garantisce un intervento costante, di affiancamento e supporto, nello svolgimento della valutazione.

Figura 3 - Organizzazione del gruppo di lavoro per il servizio di valutazione



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel.

Come si evince dalla figura 3, sulla linea verticale Coordinatore - Esperti di Settore - Team di rilevazione, analisi ed elaborazione dati, si innestano i contributi che vanno ad arricchire il contenuto del servizio, attraverso l'impiego di un Comitato Tecnico Scientifico, garante della qualità e della pertinenza scientifica del servizio di valutazione. In estrema sintesi, il modello organizzativo adottato

permette di migliorare in modo sistemico le prestazioni delle risorse, valorizzando al meglio i singoli contributi. Per fronteggiare tempestivamente situazioni impreviste o eventuali criticità, ciascun componente, senza distinzione di ruolo, può proporre soluzioni o azioni che possono rivelarsi utili per il conseguimento degli obiettivi. Questo modello organizzativo, di tipo orizzontale, permette di operare con una visione ampia superando i limiti delle strutture organizzative tradizionali per concentrarsi sul raggiungimento dei risultati.

II. Le attività di valutazione intraprese

Il servizio oggetto di incarico richiede attività permanenti di valutazione del programma con relative relazioni annuali, nel 2010 e nel 2015 presentate sotto forma di valutazione intermedia e valutazione ex post e redatte in osservazione degli elementi e dei contenuti del modello indicativo di relazione di valutazione di cui al QCMV. Le relazioni di valutazione intermedia ed ex post saranno precedute da un rapporto preparatorio preliminare contenente una serie di analisi valutative di temi prioritari e approfondimenti tematici, la verifica delle procedure di gestione utilizzate per l'attuazione del programma, la valutazione delle modalità operative dell'Organismo Pagatore, gli elementi per la predisposizione della relazione annuale di valutazione in itinere e la sintesi del contenuto della relazione destinata alla diffusione presso le strutture interne della Regione ed alla divulgazione presso le parti sociali sul territorio.

L'obiettivo delle relazioni è di fornire agli utilizzatori della valutazione un quadro completo della attuazione del programma, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, all'efficacia e alla efficienza degli interventi così da individuarne risultati, impatti, fattori di successo e di insuccesso e buone pratiche. Tale obiettivo viene garantito attraverso l'attivazione di un servizio di valutazione incentrato sui concreti fabbisogni della committenza e degli ulteriori stakeholders e strutturato sulla base delle effettive peculiarità del programma. Il valutatore mira, pertanto, a fornire ai soggetti coinvolti nell'attuazione ed implementazione del programma gli elementi conoscitivi ed informativi utili all'ottimale gestione del programma stesso, a realizzare la valutazione mediante un'attività coerente con quanto previsto dagli orientamenti comunitari e ad analizzare prodotti, risultati, impatti, processi e meccanismi di attuazione del programma in raccordo con le autorità e i soggetti responsabili dell'attuazione.

Il valutatore ha proposto nell'offerta tecnica, come elemento migliorativo e, in aggiunta a quanto previsto dal capitolato d'onori e dagli obblighi comunitari, di produrre l'aggiornamento della relazione di valutazione intermedia nel 2012. Il fine ultimo di tale rapporto di valutazione aggiuntivo sarà quello di proporre valutazioni più complete degli effetti del PSR e delle sue criticità, alla luce del più avanzato stato di attuazione del programma stesso, rispetto a quanto è stato oggettivamente possibile valutare in sede di relazione di valutazione in itinere 2010.

A seguito dell'affidamento del servizio, il valutatore ha organizzato, a partire dai primi mesi del 2010, una serie di incontri con la struttura regionale (dirigenti, responsabili regionali di misura, responsabili attività di monitoraggio, ecc.) e con il referente della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale. In tali occasioni, il valutatore ha potuto prendere visione di tutto il materiale documentale e dei dati di monitoraggio. La condivisione delle informazioni e i confronti diretti sono stati finalizzati alla definizione più puntuale dell'oggetto della valutazione ed all'analisi delle condizioni di valutabilità del programma, con particolare riguardo alle modalità di risposta ai quesiti valutativi.

Nel mese di febbraio 2010, il valutatore ha elaborato il Piano Operativo (piano di lavoro generale), finalizzato ad illustrare, in maniera sintetica e puntuale, gli obiettivi del servizio, gli output previsti, la tempistica, l'organizzazione del team di valutazione e le modalità di coordinamento con l'AdG. Nel Piano Operativo è stato altresì presentato un aggiornamento del cronoprogramma delle attività.

Nei mesi di marzo ed aprile 2010, in considerazione delle indicazioni contenute nei *working paper* della Commissione Europea ("*Monitoring related questions result indicators*" e "*Remaining questions on result indicators*") e nelle linee guida della Rete Rurale Nazionale ("*Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione ai sensi dell'art. 82 del reg. CE n. 1698/2005*"), AdG e valutatore hanno svolto una verifica metodologica focalizzata in particolare sugli indicatori di risultato quantificabili al 31 dicembre 2009 in funzione dello stato di avanzamento del programma. L'analisi,

svolta con il supporto tecnico scientifico della postazione della RRN, si è concentrata con più attenzione sugli indicatori per i quali i servizi della CE avevano posto particolare attenzione nel corso delle verifiche degli indicatori svolte nel corso del 2009. Contestualmente, il valutatore ha predisposto il rapporto preparatorio preliminare alla valutazione intermedia, i cui contenuti sono stati orientati in vista della predisposizione della relazione annuale di esecuzione 2009. In tale occasione, inoltre, si è proceduto a:

- l'aggiornamento dei dati macroeconomici generali e, più nello specifico, di quelli di contesto regionale, al fine di rilevare se i fabbisogni alla base delle scelte strategiche attuate in sede di programmazione fossero ancora validi;
- la verifica di coerenza e complementarietà della strategia del PSR Liguria rispetto alle politiche comunitarie pertinenti, alla luce delle modifiche introdotte da *Health Check* e *Recovery Package*;
- l'attualizzazione del quadro normativo regionale.

Nel mese di luglio 2010 è stato presentato un documento di lavoro relativo all'elaborazione del DdV, progetto esecutivo capace di guidare l'esecuzione del servizio nella logica della valutazione *on going* e, operativamente, per esplicitare la metodologia e le tecniche di risposta ai quesiti valutativi comunitari.

Nello specifico, per la risposta ai QV si sono seguiti degli step, aggregati in 3 fasi valutative operative, capaci di individuare le modalità più appropriate per rispondere in modo efficace ed efficiente alle domande di valutazione e al tempo stesso permettere una lettura maggiormente incentrata sull'utilizzo degli indicatori rispetto alla metodologia di analisi intrapresa.

Per favorire una lettura circostanziata e collegata agli obiettivi prioritari e specifici del programma, l'analisi dei QV e degli indicatori è stata preceduta da un'analisi trasversale a tutte le misure tendente ad isolare i temi chiave di approfondimento. Tali quesiti considerano al loro interno una pluralità di temi che vengono trattati come specifiche *key words* di approfondimento. L'analisi ha permesso la realizzazione di uno specifico glossario, riportato nell'appendice della relazione di valutazione intermedia, nel quale sono state riportate in ordine alfabetico le singole parole chiave declinandole nelle varie sfumature che possono assumere in relazione alle diverse misure.

L'analisi dei QV è stata articolata nelle seguenti tre fasi:

- descrizione e obiettivi della misura, in modo da contestualizzare l'utilizzo degli indicatori comuni ed aggiuntivi (*baseline*, di prodotto, di risultato e di impatto) in rapporto alle specifiche azioni adottate dalla Regione;
- criteri di giudizio e individuazione degli indicatori: questa seconda fase aggrega insieme diversi aspetti di notevole importanza. Dopo una preliminare analisi congiunta dei QV, tendente a definire il livello di analisi (beneficiari e settore nel suo complesso), segue la definizione dei criteri di giudizio che permette di definire gli indicatori, nell'individuazione dei quali sono stati ripresi, ove coerenti, gli indicatori QCMV previsti nel PSR, declinati, se necessario, rispetto alla domanda valutativa ed al criterio di giudizio per la misura specifica;
- metodi di rilevazione: in questa ultima fase si sintetizzano i metodi di rilevazione e le modalità di elaborazione dei dati, riepilogando gli indicatori per singola misura, esplicitando la tempistica di individuazione e le fonti, primarie e secondarie, necessarie per alimentare le risposte ai QV comunitari. Viene inoltre fornita una descrizione di natura qualitativa, sviluppata a seguito delle interviste con i responsabili di misura, tendente ad indicare l'universo di riferimento da utilizzare per rispondere ai QV. Tali indicazioni sono di estrema importanza per isolare i beneficiari che hanno concluso i progetti da quelli che li hanno appena avviati e che potrebbero fornire informazioni parziali.

La puntuale ed approfondita risposta ai QV e la valutazione del grado di raggiungimento dei valori obiettivo indicati nella batteria di indicatori previsti dal programma costituisce, a tutti gli effetti, la base indispensabile per la fase di giudizio, permettendo la formulazione dei giudizi valutativi a livello di singole misure e per le principali aree tematiche trasversali del PSR.

Per ciò che attiene la fase di giudizio, nel DdV sono state definite, partendo da un set di misure e dagli indicatori di merito, le modalità più appropriate per la formulazione dei giudizi valutativi.

Le attività di valutazione svolte nei mesi di ottobre e novembre 2010, infine, sono state finalizzate alla predisposizione della relazione di valutazione intermedia. La relazione ha avuto per oggetto l'analisi del PSR, dal suo concepimento nell'anno 2007 fino al 2010. In particolare, la RVI è stata sviluppata considerando come orizzonte temporale di riferimento i pagamenti effettuati fino al 30 giugno 2010.

La RVI analizza e valuta il PSR nelle diverse fasi di: *i)* impianto della programmazione per rispondere in maniera pertinente ai fabbisogni del territorio, *ii)* avvio dell'attuazione con le procedure di selezione delle operazioni, *iii)* attuazione vera e propria con il pagamento dei beneficiari fino al completamento degli interventi finanziati. Sono state, altresì, prese in debito conto le priorità valutative espresse dall'AdG durante le ricognizioni eseguite in fase di strutturazione, in particolare con riferimento alle specificità del territorio regionale, sia dal punto di vista orografico che del tessuto imprenditoriale agricolo caratterizzato da micro imprese ad alto valore aggiunto, al peso e alla rilevanza attribuita all'approccio Leader nel PSR, anche in termini di dotazione finanziaria riservata, ed alla pervasività degli aspetti ambientali che nel programma ligure non caratterizzano soltanto l'Asse 2, ma innervano e animano anche gli altri Assi.

La RVI 2010 è stata strutturata secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalle linee guida del QCMV emanate dalla Commissione Europea (Nota di Orientamento B - Linee guida per la valutazione al Capitolo 7 - Modello indicativo di relazione di valutazione). Ad un maggior livello di dettaglio, la relazione è stata articolata in 7 distinti capitoli e comprende degli allegati che approfondiscono taluni aspetti di dettaglio sulle singole misure, sui metodi e le tecniche utilizzate per elaborare le considerazioni valutative.

La struttura della RVI, dal punto di vista logico, può essere aggregata in 4 macrosezioni:

1. sezione descrittiva del contesto di riferimento;
2. sezione descrittiva del PSR;
3. sezione valutativa;
4. sezione conclusiva

In particolare, nella **prima sezione - descrittiva del contesto di riferimento** - è stato effettuato:

- l'aggiornamento dell'analisi di contesto del PSR e la verifica di eventuali nuove priorità;
- l'identificazione e l'analisi di quelli che sono i reali beneficiari del PSR, al fine, tra l'altro, di potere commisurare le attività finanziate dal PSR all'entità/vastità della problematica affrontata o dei potenziali soggetti bersaglio;
- la verifica della coerenza tra il PSR e gli altri programmi regionali, al fine di verificare le necessarie sinergie, massimizzando le convergenze programmatiche, e prevenire eventuali sovrapposizioni e ridondanze negli investimenti effettuati;
- un'analisi delle precedenti valutazioni effettuate sulle politiche attuate a livello regionale, al fine di verificare nel recente passato quali siano stati i risultati ottenuti dal programmatore e quale sia stata la risposta del territorio regionale agli investimenti attivati.

Nella **seconda sezione - descrittiva del PSR** - alla luce delle risultanze dell'analisi di contesto di cui alla sezione precedente, è stato elaborato un quadro esauriente di quella che viene definita la *logica dell'intervento*, quindi di come sia stato concepito dal punto di vista programmatico il PSR, delle scelte operate in termini di dotazione finanziaria rispetto alle problematiche individuate ed ai fabbisogni rilevati. Da ciò è stato possibile effettuare una prima verifica della congruenza tra la "gravità" del problema individuato e la quantità di risorse pianificate.

Inoltre, la descrizione di come le intenzioni programmatiche si siano tradotte attuativamente e quindi l'analisi delle risorse a disposizione, dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma, hanno consentito di tracciare un preliminare quadro valutativo dei primi esiti ascrivibili alle concrete realizzazioni del PSR.

Nella **terza sezione - valutativa** -, la risposta ai QV ha preso le mosse proprio da tutte le analisi elaborate ai capitoli precedenti e senza le quali non sarebbe stato possibile neppure tentare di fornire delle prime risposte alle domande oggetto della valutazione intermedia.

Si tenga conto che la risposta ai QV rappresenta il momento più alto e più complesso della RVI e, proprio alla luce di ciò, si tratta di mettere a sistema tutte le informazioni e i dati già acquisiti e di compiere la sintesi dell'intero percorso valutativo fin qui tracciato, che, partendo dalla conoscenza e dall'analisi del contesto regionale di riferimento, passando per la verifica dello stato di avanzamento del Programma, in termini finanziario, fisico e procedurale, attraverso opportune indagini di campo presso beneficiari, statistiche ufficiali, ecc., giunge a delineare un quadro il più esauriente possibile della qualità dell'impianto di programmazione del PSR e, di riflesso, attraverso ciò che è stato concretamente attuato, dei risultati rilevabili.

La **quarta sezione - conclusiva** - sintetizza gli esiti e le conseguenze che sono deducibili dalle considerazioni valutative, i riflessi che le risposte fornite ai QV consentono di trarre in termini di suggerimenti per migliorare l'efficacia del programma e rendere più stringente il legame tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti sul territorio di riferimento.

i. Le attività completate nel 2010

A complemento di quanto riportato nel paragrafo precedente, le attività di valutazione del PSR concluse nel corso del 2010 vengono, brevemente, schematizzate nella tabella seguente. Nello specifico, sono indicati gli output prodotti nel corso dell'anno così come previsti dal capitolato d'onori, le cui attività, soprattutto con riferimento al DdV e alla RVI, possono ritenersi concluse solo in parte essendo stati previsti nell'offerta tecnica del valutatore, quali elementi migliorativi del servizio, alcuni aggiornamenti nel corso dell'intero periodo di valutazione.

Tabella 1 - Riepilogo dei prodotti di valutazione completati nel 2010

OUTPUT	CONTENUTO
Piano operativo (febbraio)	Il documento, che ha dato avvio all'attività di valutazione del PSR Liguria, è stato finalizzato ad illustrare in maniera sintetica e puntuale gli obiettivi del servizio di valutazione, gli output previsti, la tempistica di realizzazione delle attività, l'organizzazione del team di valutazione e le modalità di gestione del servizio e di coordinamento con i soggetti coinvolti nelle attività di gestione e sorveglianza del programma.
Rapporto preparatorio preliminare alla valutazione Intermedia (aprile)	I contenuti del rapporto sono stati orientati in vista della predisposizione della RAE 2009 sullo stato di attuazione del PSR. Il valutatore, in stretto coordinamento con l'AdG, ha provveduto a meglio esplicitare alcuni dei contenuti tecnici della RAE, tenendo in debita considerazione sia le specifiche richieste del Committente che le indicazioni redazionali contenute nell'Allegato VII del regolamento (CE) 1974/2006. Proprio con riferimento a quest'ultimo aspetto, e con l'obiettivo di rispondere appieno ai dettami comunitari, il documento è stato strutturato in quattro parti aventi ad oggetto, rispettivamente: i) aspetti di natura macroeconomica, ii) mutamenti nel contesto economico generale, iii) sintesi delle attività di valutazione, iv) conformità del programma alle politiche comunitarie.
Disegno della Valutazione (luglio)	Il DdV - consegnato in bozza nel mese di luglio e nella sua stesura definitiva nel mese di settembre - è stato predisposto al fine di meglio delineare, da una parte, i contorni che caratterizzano la valutazione in itinere ed ex post del PSR e, dall'altra, per rispondere appieno alle esigenze conoscitive dell'AdG nell'ottica della partecipazione e condivisione della visione proposta dal valutatore. Il DdV integra gli elementi già contenuti nell'offerta tecnica e, nel quadro delle direttive metodologiche comunitarie, definisce i passaggi logici che legano le varie fasi del processo valutativo individuando obiettivi, metodologia e tecniche valutative. Il documento ha costituito la parte più significativa della fase di strutturazione con riferimento, in particolare, alla: <ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle misure da considerare come prioritarie nell'ambito delle attività previste dalla relazione di valutazione intermedia 2010; • definizione dei criteri di risposta ai quesiti valutativi del QCMV per le singole misure; • individuazione degli indicatori aggiuntivi per la formulazione delle risposte ai QV; • ricognizione dei QV trasversali proposti dal QCMV ed il collegamento con le misure che contribuiscono alla risposta.

	Relativamente alla fase di osservazione è stato altresì esplicitato il fabbisogno conoscitivo relativo alle diverse tipologie di dati necessari ai fini valutativi e le relative modalità con cui il valutatore intende raccogliarli. Per le fasi di analisi e di giudizio, infine, sono state delineate le finalità e riportate le principali modalità di realizzazione delle attività previste.
Relazione di Valutazione in Itinere (ottobre)	La RVI ha avuto ad oggetto l'analisi del PSR dal suo concepimento nell'anno 2007 fino al giugno 2010. La scelta operata dal valutatore, in termini di struttura della relazione, è stata quella di creare un documento il più possibile rispondente a tutti gli elementi richiesti dalla Commissione nell'allegato B del QCMV. Il documento è stato inviato dalla Regione Liguria ai servizi della Commissione Europea in ottemperanza con quanto disposto dall'art. 75 comma. 1 lett. d del Reg. CE n. 1698/2005.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel.

ii. Le attività in corso

Con riferimento alle attività valutative in corso si riporta, di seguito, il piano delle attività 2011 relativo al servizio di valutazione indipendente. Per ciascun prodotto previsto è indicato, per grandi linee, sia il contenuto tecnico del documento che la tipologia di analisi a cui si farà ricorso nell'esercizio valutativo, oltre alla relativa tempistica. Il piano delle attività è stato opportunamente discusso con l'AdG e calibrato sulle specifiche esigenze della valutazione del PSR per l'anno 2011. Lo stesso è comunque da considerarsi come indicativo delle attività in corso ed il dettaglio di alcuni prodotti sarà determinato nel corso dell'anno.

Tabella 2 - Piano delle attività 2011

PRODOTTO	CONTENUTO	TEMPISTICA	STRUMENTI/TIPOLOGIA DI ANALISI
Tabelle Annuali degli Indicator	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento annuale degli indicatori di risultato ed impatto • Individuazione di indicatori aggiuntivi regionali • Aggiornamento degli indicatori baseline di natura ambientale 	30 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dati di monitoraggio • Analisi statistiche dei dati primari e secondari • Applicazione metodologia del <i>Project Cycle Management</i> per valutazione della qualità degli indicatori
Relazione Annuale	<ul style="list-style-type: none"> • Sintesi attività di valutazione al 31 dicembre 2010 	30 aprile	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi desk
Aggiornamento Disegno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione delle fonti informative, delle modalità di acquisizione dei dati e delle tecniche di risposta ai Quesiti Valutativi 	entro il 31 dicembre	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale e procedurale • Analisi dati di monitoraggio • Analisi desk • Interlocuzione con l'AdG • Interviste con i responsabili di misura • <i>Focus group</i>/interviste (per il metodo LEADER)
Rapporti tematici	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento performance delle Misure 214 e 215 	entro il 31 marzo	<ul style="list-style-type: none"> • Interlocuzione con l'AdG • Interviste con testimoni privilegiati • Analisi documentale e procedurale • Analisi statistiche dei dati primari e secondari
Attività di divulgazione dei risultati valutativi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione esiti delle analisi valutative 	su esigenze dell'AdG	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi desk - sintesi non tecnica dei risultati della RVI 2010
Approccio LEADER	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio evoluzione delle attività LEADER • <i>Focus group</i> e/o interviste al partenariato 	30 Aprile 31 Ottobre	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dati di monitoraggio • Analisi documentale e procedurale • <i>Focus group</i>/interviste
Revisione RVI	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione dell'analisi sui criteri di selezione per le misure prioritarie del PSR 	entro il 30 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi documentale e procedurale • Analisi dati di monitoraggio • Interlocuzione con l'AdG
Altro	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazioni cartografiche 	su esigenze dell'AdG	<ul style="list-style-type: none"> • Interlocuzione con l'AdG • Analisi dati di monitoraggio • Analisi statistiche dei dati primari e secondari • Analisi territoriali basate sull'uso GIS

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

III. Raccolta dei dati

A fronte della molteplicità degli interventi da prendere in esame e della necessità di approfondire aspetti diversi con esiti differenziati per la specificità delle situazioni, le analisi valutative - pur facendo riferimento all'indirizzo metodologico e operativo indicato negli orientamenti nazionali e comunitari per le valutazioni - sono state condotte facendo ricorso ad una varietà di strumenti di valutazione adeguati alle complesse problematiche poste dal PSR Liguria ma focalizzando l'attenzione, anche in risposta al capitolato d'onori, sulle informazioni non disponibili sulla base dei dati secondari relativi al programma.

Da un punto di vista generale, le fonti informative che sono state utilizzate per l'esercizio valutativo nel corso del 2010 hanno fatto riferimento sia a fonti informative primarie derivanti da indagini di campo, sia a fonti informative secondarie provenienti da dati di origine amministrativa e da database e statistiche esistenti. Le informazioni di maggior dettaglio su tali fonti informative e sulle metodologie di raccolta dei dati primari sono riportati nei paragrafi seguenti.

i. Fonti informative e metodologia utilizzata per la raccolta dei dati secondari

L'analisi puntuale delle fonti informative dei dati di natura secondaria ha rappresentato il passaggio preliminare ed ineliminabile per l'individuazione, in primis, del fabbisogno informativo da colmare per la formulazione delle risposte ai QV del QCMV e, successivamente, per l'individuazione delle metodologie di raccolta e successiva rilevazione dei dati primari. La verifica della completezza delle fonti secondarie ha fornito, di conseguenza e come differenza, il fabbisogno di dati primari e la consistenza delle indagini e piani di rilevamento che sono poi stati attuati nella fase di osservazione. Di conseguenza, un importante lavoro preliminare è stato svolto con l'Amministrazione regionale e con la postazione regionale della RRN per la verifica delle informazioni secondarie disponibili ai fini della valutazione.

Partendo dal presupposto che le principali fonti informative per lo svolgimento delle analisi valutative sono quelle provenienti dal monitoraggio effettuato dall'AdG e relative agli interventi finanziati (indicatori di avanzamento fisico), all'andamento della spesa (indicatori di avanzamento finanziario) e agli avanzamenti procedurali (indicatori di avanzamento procedurale), il valutatore ha provveduto ad importare in un dbase di valutazione i dati di monitoraggio restituiti dall'AGEA relativi alle domande di aiuto/liquidazione presenti nei tracciati record del SIAN (ASTA per le misure ad investimento ed ASRA per le misure a superficie) che rappresentano allo stato dell'arte la repository più dettagliata delle informazioni di natura obbligatoria sia sui singoli beneficiari che sugli interventi previsti dal programma. Tali dati, che permettono la quantificazione degli indicatori di realizzazione e costituiscono la base per la quantificazione degli indicatori di categoria superiore, sono stati opportunamente verificati/integrati con quelli provenienti dal monitoraggio interno dell'AdG, consentendo al valutatore di verificare l'andamento del programma in termini di: a) capacità di spesa, b) raggiungimento degli obiettivi operativi, c) velocità di attuazione.

Per poter correttamente registrare i cambiamenti sul tessuto economico e sociale occorsi durante il periodo di attuazione del programma, sono state acquisite informazioni di contesto dall'insieme delle fonti statistiche disponibili (a dettaglio nazionale, regionale e locale). Questi dati hanno fornito anche la base informativa sulla quale sono state fatte le considerazioni di natura controfattuale e temporale relative alle variazioni relative al contesto istituzionale, sociale e produttivo di settore. Tra queste le principali sono le reti statistiche nazionali ed europee ed in particolare: ISTAT, ISMEA, EUROSTAT, Dbase Tagliacarne e soprattutto l'INEA regionale.

Per quanto riguarda la componente ambientale sono stati utilizzati anche lo Stato dell'Ambiente della Regione Liguria, l'Annuario APAT, il Corine Land Cover e varie cartografie tematiche (Carta Rete Natura 2000, Carta pedologica, Carte aree HNV, Carte dell'erosione del suolo, Carta delle aree a rischio nitrati) e il Rapporto dell'ARPA Liguria.

Sono stati inoltre presi in considerazione anche i documenti ufficiali di programmazione e valutazione, vale a dire i documenti di programmazione 2007 - 2013, valutazione ex ante, valutazione ambientale strategica, valutazioni intermedie ed ex post 2000 - 2006.

Non va infine dimenticata la base normativa costituita sia dai vari regolamenti comunitari - che forniscono l'indispensabile riferimento legislativo - sia l'insieme dei documenti metodologici messi a punto sia dalla Commissione che dalle autorità nazionali, a cui far riferimento per gestire l'attività valutativa in maniera conforme a quanto richiesto dalle autorità comunitarie.

ii. Metodologia utilizzata per la raccolta dei dati primari

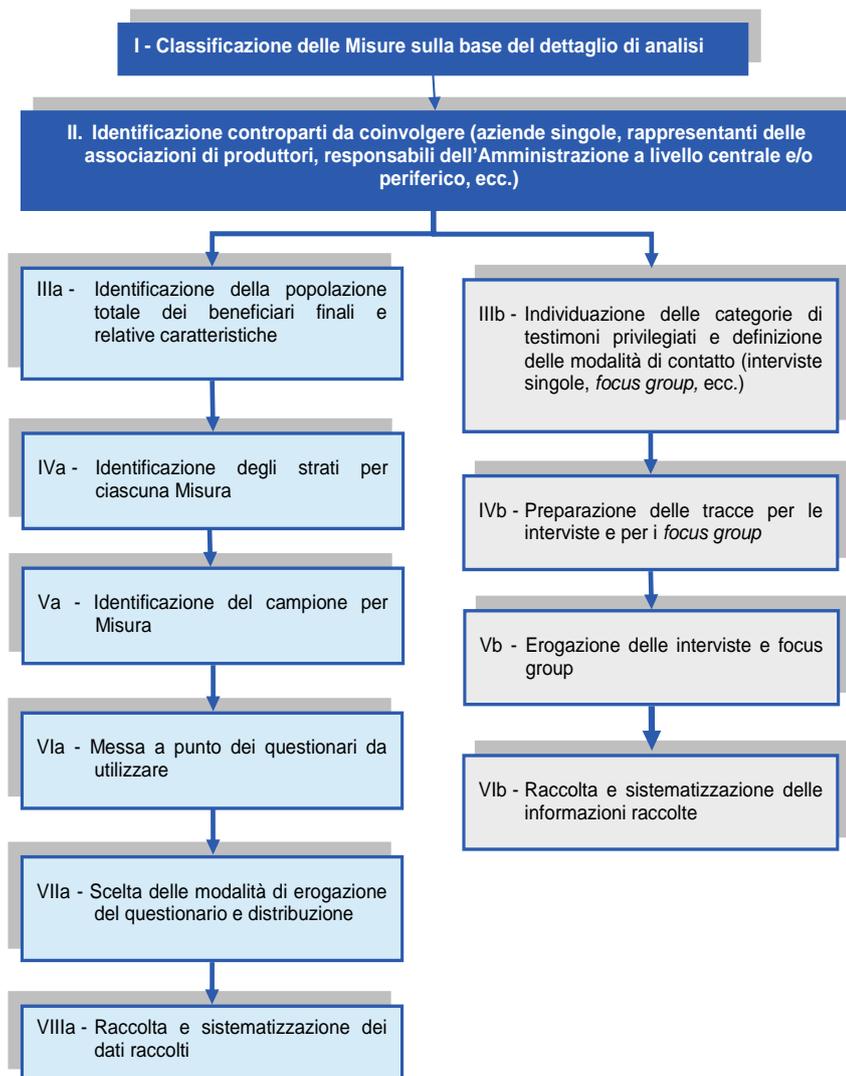
Tra le varie tipologie di fonti informative necessarie per poter effettuare le analisi valutative e per rispondere ai QV, una delle più significative è quella derivante dai cosiddetti dati primari, vale a dire quelli raccolti direttamente dal valutatore. A sua volta questa tipologia di dati può essere ulteriormente differenziata, distinguendo tra le indagini di campo da condurre in forma di interviste singole e/o *focus group* con "testimoni privilegiati" e quelle svolte a livello di beneficiari finali, vale a dire singole aziende agricole o imprese agroindustriali (naturalmente per le misure già avviate e che hanno effettuato pagamenti).

In pratica, gli strumenti per la raccolta dei dati primari hanno fatto riferimento ad un mix equilibrato delle seguenti metodologie:

- **indagini "field"**, si tratta di uno strumento particolarmente utile che, in considerazione della sua funzione trasversale rispetto alle diverse fasi in cui è articolato il programma, risulta essere elemento strategico di focalizzazione e analisi delle problematiche ed in grado quindi di cogliere, assieme agli altri strumenti di verifica previsti, gli aspetti prettamente qualitativi caratterizzanti il programma stesso;
- **interviste individuali/di gruppo** a interlocutori privilegiati, selezionati tra i soggetti responsabili dell'attuazione o della gestione delle linee di intervento e di rappresentanti di forze sociali, in grado di formulare giudizi qualificati sui risultati conseguiti;
- **focus group**, sono colloqui rivolti ad un numero omogeneo formato da circa 8/12 persone (con la presenza di un moderatore) la cui attenzione è focalizzata su di un argomento specifico. Tale strumento è caratterizzato da un'elevata flessibilità ed è utilizzabile in qualsiasi momento dell'attuazione del programma e nel momento in cui sia necessario ricevere un *feedback* sul tema d'interesse;
- **analisi campionaria** è una tecnica utile per compiere analisi qualitative e anche quantitative di fenomeni che coinvolgono una molteplicità di soggetti attuatori o di utenti. Tale tipologia di analisi consente di fornire diversi elementi di conoscenze sufficientemente attendibili, allorché viene individuato un campione realmente significativo e rappresentativo dell'universo in analisi.

La figura che segue sintetizza la sequenza delle fasi da attivare in relazione all'organizzazione della raccolta dei dati primari. In essa sono ipotizzate due tipologie di percorsi a seconda che l'indagine sia condotta a livello di beneficiari (percorso A) oppure sia limitata ad un gruppo di testimoni privilegiati (percorso B). Ogni percorso è costituito da "fasi"; le prime 2 in comune, le altre differenti. È bene specificare che una singola misura può prevedere entrambe le tipologie di rilevamento del dato primario.

Figura 4 - Principali fasi delle indagini di campo



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

i. Analisi campionaria: identificazione della popolazione totale dei beneficiari finali e relative caratteristiche

Ai fini della RVI 2010 l'insieme dei beneficiari oggetto di analisi è costituito dal totale dei beneficiari di tutte le misure del PSR che hanno ricevuto almeno un pagamento tra il 2007 ed il 2010. L'elenco dei beneficiari utilizzato è quello fornito dall'AdG. Dopo aver verificato la presenza o meno di *outliers* (valori anomali, errori di battitura, righe vuote, ecc.), il listato dei beneficiari è stato importato in un *dbase* di valutazione per agevolare le analisi sulle singole variabili e definire la stratificazione del campione fattuale di beneficiari.

Al fine di valutare l'effettiva numerosità dei soggetti interessati dai pagamenti, si è scelto come elemento univoco il codice fiscale per due ragioni: *i*) tale colonna non presentava celle vuote (a differenza di quella della partita IVA) e *ii*) il codice fiscale, per sua natura, non ammette ripetizioni (come accade ad es. per la variabile "cognome e nome" dove sono possibili casi di omonimia). Dal raggruppamento della variabile codice fiscale è emerso che, a giugno 2010, i soggetti beneficiari di almeno un pagamento - negli anni considerati - risultavano 7.738, di cui **7.594** con residenza all'interno della Regione. Affiancando a ciascun beneficiario la misura dalla quale ha tratto il finanziamento, la combinazione beneficiario/misura ha generato un nuovo database eccedente inevitabilmente le 7.738 unità ³⁸: in particolare, i record del nuovo database risultavano 9.977, cifra che scende a 9.814 se si escludono le combinazioni beneficiario/misura relative ai 144 soggetti che risultano residenti in comuni extra liguri.

³⁸ La cifra sarebbe identica solo nel caso limite in cui ciascun beneficiario avesse usufruito di una sola misura.

È possibile notare nella tabella sottostante come dei **9.977** soggetti beneficiari, 5.775 (il 58%) abbiano usufruito di pagamenti relativi ad un'unica misura, mentre i restanti 4.202 hanno beneficiato di due o più misure.

Tabella 3 - Prospetto beneficiari per singola misura

Misura	Soggetti beneficiari	Di cui beneficiari di una sola misura		Di cui beneficiari di due o più misure
		Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto
1.1.1	3	3	100%	0
1.1.2	221	151	68%	70
1.2.1	857	425	50%	432
1.2.2	37	23	62%	14
1.2.3	31	30	97%	1
1.2.5	85	70	82%	15
1.2.6	6	0	0%	6
2.1.1	2.198	513	23%	1.685
2.1.2	13	1	8%	12
2.1.4	6.319	4.463	71%	1.856
2.1.6	31	7	23%	24
2.2.1	54	43	80%	11
2.2.6	22	18	82%	4
2.2.7	4	3	75%	1
3.1.1	91	22	24%	69
3.1.2	1	1	100%	0
3.1.3	1	1	100%	0
3.2.1	1	1	100%	0
3.2.2	2	0	0%	2
TOTALE	9.977	5.775	58%	4.202

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

ii. Identificazione degli strati per le misure oggetto di indagine campionaria

Il piano di campionamento predisposto ai fini della valutazione intermedia concentra l'attenzione su alcune aree territoriali, ritenute particolarmente strategiche per i settori di carattere rurale oggetto di studio. In particolare l'indagine, avvalendosi della suddivisione amministrativa del territorio in Enti delegati in materie di agricoltura, foreste, antincendio boschivo e sviluppo rurale (l.r. 24/2008), prende in considerazione i beneficiari localizzati in 5 tra i 16 Enti delegati liguri. La tabella successiva riporta l'elenco dei comuni compresi negli Enti delegati considerati.

Tabella 4 - Comuni compresi negli Enti delegati considerati

Codice Ente	Ente Delegato	Comuni
GE 5	Valli Aveto, Graveglia e Sturla	Borzonasca, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Mezzanego, Moneglia, Né, Rezzoaglio, Santo Stefano d'Aveto, Sestri Levante.
IM 1	Intemelia	Airole, Apricale, Bajardo, Bordighera, Camporosso, Castel Vittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia
SP 1	Val di Vara	Beverino, Bolano, Bonassola, Borghetto Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Deiva Marina, Follo, Framura, Levanto, Maissana, Monterosso al Mare, Pignone, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Rocchetta Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Vernazza, Zignago
SV 1	Alta Val Bormida	Altare, Bardinetto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale
SV 2	Ponente Savonese	Alassio, Albenga, Andora, Arnasco, Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Laigueglia, Loano, Magliolo, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Vendone, Vezzi Portio, Villanova d'Albenga, Zuccarello

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Estraendo dal totale dei beneficiari solamente coloro che risiedono nelle aree selezionate, l'universo su cui effettuare il campionamento diventa pari a 2.960 unità. Dovendo associare a ciascun beneficiario la misura da cui ha ottenuto finanziamenti e considerando esclusivamente le misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e 3.1.1, l'associazione beneficiario/misura genera un database che consta di 3.827 report. La definizione dell'universo di riferimento, tuttavia, ha necessitato di ulteriori modifiche relativamente alle misure 2.1.1/2.1.2 e 3.1.1, per le quali sono state escluse dal processo di campionamento alcune zone ritenute poco significative in relazione alla caratteristica della misura. In particolare non sono stati considerati i beneficiari della 2.1.1/2.1.2 legati alle zone di Intemelia e Ponente avonese ed i beneficiari della 3.1.1 appartenenti alla zona Alta Val Bormida. La composizione definitiva dell'universo è riportata nella tabella seguente.

Tabella 5 - distribuzione dei beneficiari totali per zona rurale

Misure	Residenti in ZONA					Totale
	GE 5	IM 1	SP 1	SV 1	SV 2	
1.1.2	10	27	47	3	25	112
1.2.1	16	121	59	15	164	375
2.1.1/2.1.2	218	-	264	116	-	598
2.1.4	366	597	461	166	679	2.269
3.1.1	9	12	7	-	12	40
Totale	619	757	838	300	880	3.394

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Identificazione del campione per misura

La scelta più conveniente dell'ampiezza del campione è uno dei quesiti principali cui si deve far fronte quando si elabora un piano di campionamento, anche in relazione al problema del risparmio di risorse. Il quesito da risolvere è quello di decidere qual è l'ampiezza più piccola che soddisfi certi requisiti di precisione delle stime stabilite a priori. Indicare la precisione delle stime, in pratica, vuol dire fissare il margine di errore che si è disposti a tollerare e, al tempo stesso, un grado di fiducia (o di confidenza) che è la probabilità che la stima si collochi all'interno di un intervallo definito dai margini di errore fissati. Per ogni tipo di campionamento la teoria dei campioni fornisce le formule di calcolo della numerosità campionaria una volta fissati il margine di errore che si è disposti a tollerare ed il livello di fiducia che l'accompagna (generalmente, per una indagine di tipo statistico, un livello pari al 95 per cento viene considerato certezza), nota la dimensione della popolazione.

Nel caso in esame, ricorrendo al campionamento casuale semplice, indicando con N la dimensione della popolazione, con θ il margine di errore massimo ammesso, con $1-\alpha$ il grado di fiducia e con z la variabile standardizzata che si distribuisce come una normale, l'ampiezza del campione si ottiene tramite la formula:

$$n = z^2 \alpha / 2 * N / [4 * (N-1) * \theta^2 + z^2 \alpha / 2]$$

La tabella successiva mostra la distribuzione del campione estratto. Il disegno di campionamento ha previsto un campionamento casuale semplice dei beneficiari all'interno di ciascuna misura, assumendo un livello di fiducia del 95%. Il margine di errore, che differisce leggermente tra le varie misure, è compreso tra il 5% ed il 10%, assicurando in ogni caso un elevato grado di rappresentatività del campione.

Tabella 6: Ampiezza del campione estratto per Misura

Misura	1.1.2	1.2.1	2.1.1/2.1.2	2.1.4	3.1.1
Margine di errore	8%	5%	10%	10%	8%
Consistenza del Campione (nr.)	64	190	83	92	32

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Il campione totale è costituito da 461 beneficiari. È facile notare come all'aumentare del margine di errore tollerato corrispondono decrementi meno che proporzionali della numerosità del campione da estrarre. In altre parole, fissato il margine d'errore ed il grado di fiducia, aumentando man mano l'universo di riferimento, il campione da estrarre per assicurare gli stessi risultati in termini di rappresentatività cresce anch'esso ma in modo meno che proporzionale, sin quando la variazione diviene trascurabile o praticamente nulla (per grandi dimensioni) ³⁹.

Il confronto tra la composizione per Ente delegato di appartenenza della porzione di beneficiari interessata dal campionamento ed il campione estratto è rappresentato nel grafico seguente. È possibile notare un'ottima corrispondenza nella distribuzione territoriale del campione rispetto all'universo di appartenenza.

Grafico 1 - Distribuzione territoriale dei beneficiari per Ente Delegato



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel

Messa a punto dei questionari da utilizzare

I questionari utilizzati per la raccolta dei dati primari presso il campione di beneficiari selezionati sono stati concepiti in maniera da raccogliere sia i dati generali relativi all'azienda e alle modalità di partecipazione al PSR da parte del beneficiario sia gli elementi specifici per la risposta ai QV ricompresi nel QCMV.

³⁹ Ad esempio, con un livello di fiducia del 95% ed un margine di errore del 10%, una popolazione di 100 unità richiede un campione di 49, una popolazione di 1.000 un campione di 88, mentre per 10.000 sono sufficienti 94.

Scelta delle modalità di erogazione del questionario e distribuzione

La soluzione adottata per la compilazione dei questionari è stata quella di somministrare gli stessi in occasione di incontri con gli agricoltori che sono stati organizzati presso le sedi dei 5 Enti delegati (nella CM del Ponente Savonese sono stati organizzati incontri separati presso le sedi di Albenga e Finale Ligure). In quella sede un membro qualificato del gruppo di valutazione ha fornito assistenza agli agricoltori nella compilazione del questionario ed ha colto l'occasione per effettuare interviste agli stessi utilizzando il questionario stesso come traccia. Una volta raccolti, i dati contenuti nei questionari e quelli, di natura qualitativa generati dalle interviste sono stati riversati nel *dbase* del valutatore, dove sono stati aggregati per classi di risposta costituendo in questo modo la base informativa utilizzata per la risposta ai QV indicati dal QCMV.

IV. Le attività di messa in rete delle persone coinvolte nell'attività di valutazione

Nell'ottica della valutazione partecipata, proposta dal valutatore, a partire dai primi mesi del 2010 si sono avuti incontri di lavoro e scambi di informazione fra il gruppo di valutazione e i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione del programma.

Gli incontri bilaterali con l'AdG e la postazione regionale RRN sono stati finalizzati alla condivisione della visione proposta dal valutatore e, in particolare, a definire il "cosa", il "come" e il "quando" del processo di valutazione, per rispondere al meglio ai fabbisogni informativi e valutativi dell'AdG stessa e dei principali attori esterni coinvolti nell'attuazione del programma. Con la postazione regionale RRN, in particolare, è stata avviata una intensa attività di collaborazione e confronto in merito ai prodotti consegnati dal valutatore nel corso dell'anno ed uno scambio fattivo di esperienze ed informazioni su tematiche comuni.

Nel mese di giugno 2010, durante l'annuale Comitato di Sorveglianza del PSR, il valutatore ha presentato ai servizi della CE ed al partenariato la metodologia utilizzata sia per l'individuazione delle misure prioritarie del PSR, oggetto di analisi di profondità nella RVI, sia le principali tecniche di risposta ai QV.

Relativamente all'approfondimento tematico dedicato alle attività di informazione e pubblicità del PSR, contenuto nella RVI 2010, le *analisi desk* condotte dal valutatore sono state integrate in occasione di una tavola rotonda svoltasi presso gli uffici della Regione in data 18 ottobre 2010. Attraverso questo strumento, il valutatore ha inteso rilevare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate dall'AdG, con particolare riferimento alle modalità di diffusione delle informazioni relative ai bandi, al fine di evidenziare punti di forza e criticità delle modalità di comunicazione prescelte. Il valutatore, di concerto con l'AdG, ha individuato nelle associazioni di categoria e negli ordini professionali gli interlocutori privilegiati per indagare questo specifico ambito di attività, in ragione della rappresentanza dei beneficiari e del loro ruolo di assistenza che svolgono a favore dei potenziali beneficiari nella fase di istruttoria delle domande per l'accesso ai finanziamenti del PSR. Alla tavola rotonda, coordinata dal valutatore, oltre all'AdG nella figura del responsabile dell'attuazione del piano di comunicazione del PSR, hanno preso parte i seguenti soggetti: Confcooperative; Coldiretti; Confagricoltura Genova e Collegio Agrotecnici; UNCI; Federazione dottori agronomi e forestali.

In sede di DdV, il valutatore ha delineato uno specifico approccio per la strutturazione dell'impianto metodologico per la valutazione del metodo LEADER, in considerazione dei meccanismi attuativi che lo caratterizzano e della rilevanza che l'Asse riveste nella logica di intervento del PSR Liguria. In estrema sintesi, il metodo, le tecniche e gli strumenti operativi di indagine attraverso cui si è inteso dare risposta ai QV per l'Asse Leader hanno previsto una prima fase di analisi, avviata dopo l'approvazione del DdV, in cui il focus è stato rivolto, in prevalenza, all'approfondimento degli elementi che consentono di verificare la validità della fase di programmazione, in relazione agli aspetti legati al processo di costituzione dei GAL e di formulazione delle SSL. Per l'espletamento di tale fase di attività, il valutatore, dal 18 al 23 ottobre 2010, è stato impegnato nella realizzazione di azioni di animazione con i rappresentanti dei GAL (tale attività sarà poi reiterata nel corso del 2011, per dar seguito alla seconda fase di osservazione del metodo LEADER, per concludersi nel 2012).

Infine, le indagini di campo condotte dal valutatore sui beneficiari delle misure oggetto di approfondimento in sede di RVI 2010 ha previsto il coinvolgimento diretto, nel mese di ottobre 2010, di cinque Enti delegati in materia di agricoltura, foreste, antincendio boschivo e sviluppo rurale (l.r. 24/2008). In sintesi, nelle sedi dei cinque Enti delegati sono stati organizzati una serie di incontri con gli agricoltori beneficiari delle misure oggetto di indagine, durante i quali sono stati somministrati i questionari di rilevazione. In quella sede un membro qualificato del gruppo di valutazione ha fornito assistenza agli agricoltori nella compilazione del questionario ed ha colto l'occasione per effettuare interviste agli stessi utilizzando il questionario stesso come traccia.

V. Le difficoltà incontrate e la necessità di lavori supplementari

Le principali difficoltà incontrate nel percorso di valutazione fin qui svolto hanno riguardato la sovrapposizione temporale tra le articolate attività connesse alla revisione, in più fasi, del sistema degli indicatori previsti dal PSR a seguito della riprogrammazione del PSR post *Health Check* ed all'implementazione delle complesse procedure amministrative per l'affidamento del servizio di valutazione previste per le gare sopra soglia. Rispetto al sistema degli indicatori, più nello specifico, alcune difficoltà sono state riscontrate nell'interpretazione e quantificazione di alcuni indicatori di *baseline* e di impatto inerenti alle tematiche ambientali, per i quali non sempre sono presenti fonti statistiche a livello di dettaglio richiesto (regionale) e le fonti amministrative non sempre rispondono alle esigenze specifiche del programma ed alle metodologie previste dai documenti comunitari. Inoltre, per quanto concerne gli indicatori di risultato, sono emerse perplessità connesse alla necessità di rendicontazione annuale nell'ambito della RAE di detti indicatori, in particolare per quelle tipologie che, come si evince dalle stesse linee guide e *working paper* comunitari, sono predisposte a misurare gli effetti due anni dopo la conclusione degli interventi. La quantificazione di tali indicatori si basa, pertanto, su informazioni non desumibili dai sistemi informativi o di monitoraggio, ma unicamente da attività valutative quali le indagini di campo, impostate per produrre informazioni volte alla redazione dei rapporti di valutazione con cadenze superiori a quella annuale della RAE.

Infine, relativamente alla raccolta, sistematizzazione ed analisi dei dati di natura secondaria, preme far osservare che, a causa dell'attuale strutturazione dei tracciati record di SIAN (ASTA ed ASTRA), il trattamento dei dati relativi alle misure oggetto di valutazione è risultato molto difficoltoso. Infatti, gli scarichi periodici dei dati di AGEA, utilizzati come la fonte dati ufficiale del monitoraggio, sono strutturati in maniera tale da fornire una notevole mole di informazioni ma fanno riferimento alle varie domande di pagamento e non ai beneficiari e ai loro interventi. Ogni stringa di informazione viene data per ogni pagamento effettuato ed a ciascuna di essa vengono accoppiati diversi set di informazioni (sull'anagrafica aziendale, sulla tipologia di intervento per misura, sottomisura, azione, superfici interessate ecc.). Per ogni pagamento riferito ai rinnovi annuali il sistema duplica tutte le informazioni relative ad es. alle superfici interessate. L'estrapolazione quindi dei dati a livello di singolo beneficiario (quanti sono i beneficiari e quanta superficie fisica è oggetto della misura e/o sottomisura) risulta estremamente difficoltosa, specie per quelle misure con diverse migliaia di beneficiari. Il valutatore ha cercato di ovviare all'inconveniente attraverso una serie di elaborazioni (anche con l'inserimento di coefficienti di natura qualitativa) dei dati disponibili, che seppur non danno una garanzia assoluta in termini di affidabilità del dato stesso, permettono di ricostruire, con una buona approssimazione il quadro complessivo di attuazione del programma.

5 - Disposizioni prese dall'autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione [articolo 82, paragrafo 2, lettera e) del regolamento CE n. 1698/2005]

La trattazione degli aspetti di carattere operativo (attività di sorveglianza e di monitoraggio) messi in atto nel corso del 2010 per garantire la qualità e l'efficienza dei meccanismi di esecuzione del programma è preceduta da un elenco dei principali atti normativi deliberati per la sua attuazione.

Principali atti normativi adottati nel corso del 2010

Ai fini dell'esecuzione del Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha adottato, nell'anno di riferimento, una serie di provvedimenti di seguito passati in rapida rassegna.

A livello di attivazione delle misure del programma, come detto (cfr. schede di misura di cui al precedente cap. 2) sono stati adottati, con deliberazione di Giunta regionale, provvedimenti riguardanti le seguenti 16 (sedici) misure.

Provvedimenti normativi adottati e risorse messe a disposizione con i bandi pubblicati nel 2010

MISURA	TIPO DI PROVVEDIMENTO	RISORSE (€)
1.1.1 - formazione e informazione	proroga termini di scadenza delle istruttorie delle domande di aiuto	-
1.1.2 - insediamento dei giovani agricoltori	integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione sulla misura	4.500.000
1.1.3 - prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione sulla misura	285.714
1.1.4 - ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale	rideterminazione termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura	-
1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole	integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione sulla misura	38.000.000
1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	proroga termini di scadenza delle istruttorie delle domande di aiuto	-
1.3.2 - sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	a) proroga al 22 febbraio 2010 della scadenza per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura; b) definizione di ulteriori criteri per la ammissibilità delle spese a valere sulla misura (integrazione DGR n. 372/2008)	-
1.3.3 - attività di informazione e promozione	proroga termini di scadenza delle istruttorie delle domande di aiuto	-
2.1.1 - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	bando di apertura per la presentazione delle domande a valere sulla misura per l'annualità 2010	2.900.000
2.1.2 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse delle zone montane	bando di apertura per la presentazione delle domande a valere sulla misura annualità 2010	35.000
2.1.4 - pagamenti agroambientali	a) bando di apertura per la presentazione delle domande di pagamento (a conferma di un impegno quinquennale aperto negli anni 2007, 2008 o 2009) a valere sulla misura per l'annualità 2010;	3.700.000
	b) bando di apertura per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura che implicino un nuovo impegno quinquennale a partire dall'annualità 2010	1.000.000
2.1.5 - pagamenti per il benessere degli animali	bando di apertura per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura per l'annualità 2010	300.000

2.1.6 - investimenti non produttivi nei terreni agricoli	integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione sulla misura	1.070.000
3.1.1 - diversificazione verso attività non agricole	integrazione delle risorse finanziarie messe a disposizione sulla misura	3.173.139
3.3.1 - formazione e informazione	proroga termini di scadenza delle istruttorie delle domande di aiuto	-

Si ricorda, peraltro, che al 31 dicembre 2010 tutti i bandi relativi alla misure a valere sugli assi 1, 2 e 3 e 4 (bandi GAL⁴⁰) del programma hanno cessato la loro efficacia.

Altri provvedimenti normativi adottati nel corso dell'anno di riferimento (e sempre finalizzati alla attuazione del programma) che meritano di essere segnalati sono stati:

- 1) DGR n. 132 del 05 febbraio: definizione, in recepimento a quanto stabilito dal D.M. 30125/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", dell'elenco dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali che devono rispettare gli agricoltori beneficiari di aiuti comunitari nell'ambito del sistema della condizionalità;
- 2) DGR n. 135 del 05 febbraio: autorizzazione, per l'annualità 2010, della presentazione delle domande a valere sulla misura F (6) - agroambiente del "PSR 2000 - 2006 relativamente alle domande di conferma dell'impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del reg. CE 1257/99 e alle domande di ampliamento dell'impegno quinquennale precedentemente avviato, purché tale aumento sia non superiore a 2 ettari (o 2 UBA) oppure al 20% della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria;
- 3) DGR n. 317 del 09 febbraio: modifiche ed integrazioni ai criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR 2007 - 2013 (integrazione a quanto già stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 4 aprile 2008);
- 4) DGR n. 322 del 09 febbraio: approvazione del Piano di Comunicazione - anno 2010;
- 5) DGR nn. 446, 450, 451, 452, 453, 454, 455 del 22 marzo: individuazione, con riguardo alle misure 1.1.1, 1.1.4, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, 1.2.5, 1.3.3, 2.1.6, 3.1.1 e 3.3.1 delle fattispecie di violazione degli impegni riferiti alle operazioni, alla misura e agli impegni pertinenti ai sensi dell'articolo 19 e dell'allegato 7 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- 6) DGR n. 580 del 28 maggio: modifiche ed integrazioni ai criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR 2007 - 2013 (integrazione a quanto già stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 4 aprile 2008);
- 7) DGR n. 825 del 16 luglio: modifiche ed integrazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale in materia di criteri per la concessione di aiuti n. 329 del 28 marzo 2008 (avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere, tra le altre, sulle misure 1.2.1 e 3.1.1) e n. 1031 del 24 luglio 2009 (avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere, tra le altre, sulla misura 1.2.5);
- 8) DGR n. 1037 del 10 settembre: approvazione dello schema di protocollo d'intesa con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per la delega di funzioni nell'ambito del PSR (periodo 2007 - 2013).

⁴⁰ Solo alcuni bandi del GAL XXX sono scaduti a fine febbraio 2011.

Alle citate delibere e relativi allegati tecnici si devono aggiungere i decreti, le circolari, le note esplicative e ogni altra documentazione di riferimento contenente indirizzi, interpretazioni, chiarimenti su tutta una serie di temi ed argomenti ⁴¹. A tutti gli atti è stata assicurata ampia diffusione sia attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (per delibere e allegati) sia per il tramite del portale agriligrarianet e l'inoltro via mail (per decreti, circolari, ecc.).

Con decisione C(2010) 1243 del 02 marzo 2010, inoltre, è stata formalmente approvata la proposta di modifiche del PSR notificata in data 11 dicembre 2009 (legata soprattutto alle nuove sfide dell'Health Check e del Recovery Package). Sul finire dell'anno 2010 l'AdG ha poi notificato ai servizi della CE un'altra proposta di modifiche non sostanziali ⁴² al programma (*supra cap 1.2*).

***i* - misure di sorveglianza e valutazione**

Sistema di monitoraggio e valutazione

Il sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato a misurare l'avanzamento del programma rispetto agli obiettivi prefissati, è stato disegnato conformemente ai principi generali di cui alle linee guida del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (art. 80 del reg. CE n. 1698/2005).

In ordine al sistema di monitoraggio si rileva, innanzitutto, che tutti gli indicatori (baseline, impatto, risultato e prodotto) previsti dal programma risultano pienamente rispondenti al QCMV.

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione ha proseguito nell'attività di verifica/revisione di tali indicatori con particolare riguardo a quelli iniziali di obiettivo e di contesto. Cronologicamente si sono succedute le seguenti fasi.

Marzo. Il MIPAAF ha reso noto che durante il Comitato per lo Sviluppo Rurale del 24 marzo la CE ha illustrato lo stato dell'arte delle attività legate al monitoraggio dei PSR. Al termine dell'incontro gli Stati membri sono stati nuovamente invitati a completare l'esercizio di aggiornamento della batteria degli indicatori iniziali di obiettivo riferiti all'annualità 2006 ⁴³ e a prendere visione di una serie di documenti utili alla redazione della RAE 2009. Dal canto suo i servizi della CE si sono impegnati a mettere a disposizione in tempi brevi l'elenco delle anomalie riscontrate a seguito della verifica delle tabelle di monitoraggio allegata alla RAE 2008 e le versioni linguistiche delle linee guida e delle tabelle di monitoraggio aggiornate a seguito dell'health check.

Giugno. Il MIPAAF ha richiesto l'aggiornamento e la trasmissione degli indicatori iniziali di obiettivo riferiti all'annualità 2006 utili alla redazione del rapporto di monitoraggio strategico (art. 13 del reg. CE 1698/2005). L'AdG ha ottemperato alla suddetta richiesta trasmettendo la versione aggiornata degli indicatori.

Luglio. La Rete Rurale Nazionale ha predisposto un documento di supporto alle AdG per il popolamento degli indicatori di baseline. Sulla base di tale documento l'AdG, in collaborazione con la postazione regionale della RRN, ha provveduto nei mesi successivi ad un nuovo aggiornamento (sempre riferito all'annualità 2006) dell'ultima versione degli indicatori di obiettivo e di contesto.

Ottobre. L'AdG ha terminato il suddetto aggiornamento in attesa di un'espressa richiesta di inoltro da parte di CE e/o MIPAF ⁴⁴.

⁴¹ Requisiti soggettivi dei beneficiari e ammissibilità spese per la realizzazione di strade nell'ambito della misura 1.2.5, ammissibilità di spese relative all'acquisizione di macchine, attrezzature e immobili tramite contratti di leasing, rifinanziamenti bandi, investimenti nell'ambito della misura 3.1.1, ammissibilità delle spese nell'ambito della misura 4.3.1, priorità per le zone ad alto rischio di incendio, demarcazione tra PSR e articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009, quietanza delle spese, esame delle domande di aiuto nell'ambito dell'asse 4, finanziamento pannelli fotovoltaici, muri di sostegno nei terreni agricoli ed altre tematiche ancora.

⁴² Le modifiche non sostanziali non richiedono l'adozione di una decisione da parte della Commissione. La Commissione informa l'AdG dell'esito della valutazione entro quattro mesi a decorrere dal ricevimento della richiesta di modifica. Se le modifiche non rispondono a determinati criteri, il termine è sospeso fino alla presentazione di modifiche conformi. Se, entro lo stesso termine, la Commissione non informa l'AdG, le modifiche si considerano accettate ed entrano in vigore alla scadenza di tale termine.

⁴³ L'AdG aveva già adempiuto all'invito inviando quanto richiesto nel dicembre 2009. L'AdG ha tuttavia colto l'occasione per reinviare la versione trasmessa a dicembre 2009 (contemplante alcuni valori aggiornati agli anni 2007 e 2008) con l'aggiunta di un ulteriore foglio riportante i valori riferiti all'annualità 2006 e con la rettifica dei valori di quattro baseline non riportati correttamente nella versione inviata a dicembre 2009.

⁴⁴ La versione ultima è stata inviata solo informalmente ai servizi della DG AGRI per l'inoltro all'unità competente.

L'opera di aggiornamento/revisione, peraltro, non è stata possibile per tutti gli indicatori baseline in quanto:

- non tutti gli indicatori sono rilevabili a livello regionale (in particolare per il settore forestale);
- alcuni indicatori richiedono una scala di rilevazione a livello comunale, non sempre disponibile.

Per quanto riguarda, invece, la rivisitazione/quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto, l'attività è rimandata al 2011. Per il suo svolgimento, oltre che alla consueta collaborazione della postazione regionale della RRN, l'AdG prevede di ricorrere anche alla competenza del soggetto valutatore. (in particolare per quanto riguarda la metodologia di calcolo del valore aggiunto lordo).

Sempre con riguardo al sistema di monitoraggio si ricorda che esso è finalizzato all'acquisizione di informazioni di natura:

- *finanziaria*: per misurare l'avanzamento della spesa di ciascuna misura ed asse, sia in termini di risorse impegnate che di pagamenti erogati, rispetto alle dotazioni assegnate. Sulla base di tali informazioni l'AdG può decidere, tra l'altro, eventuali rimodulazioni per garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate, oltre che mettere periodicamente a disposizione della CE previsioni di spesa quanto più attendibili;
- *procedurale* per valutare l'efficienza della metodologia di gestione dei procedimenti amministrativi legati alle domande di aiuto e di pagamento per apportare opportuni correttivi laddove necessari;
- *fisica*: per misurare le realizzazioni a seguito degli investimenti effettuati.

La raccolta dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale è effettuata a livello di singola operazione sin dal momento della presentazione della domanda di aiuto e prosegue con il loro aggiornamento nelle fasi procedurali successive, fino alla liquidazione del pagamento finale e al controllo ex-post.

Per l'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi alle misure del programma, l'AdG si avvale dell'applicativo informatico predisposto e sviluppato da AGEA per la gestione (presentazione e istruttoria on line) delle domande di aiuto e di pagamento. Il Sistema Informativo Agricolo Nazionale costituisce, quindi, un archivio al cui interno sono presenti tutte le informazioni riferite a tali domande (e alla relativa documentazione allegata: piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1 e quadri della situazione aziendale per la misure 1.2.3). (*infra cap. 5 § ii*).

Al riguardo si segnala che, ai sensi del protocollo di intesa sottoscritto tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, l'OP si è impegnato a mettere a disposizione dell'AdG, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati di monitoraggio di cui all'articolo 81 del regolamento (CE) 1698/2005 acquisiti nel SIAN nonché ogni altra informazione in suo possesso e necessaria all'AdG.

L'acquisizione dei dati di monitoraggio attraverso il SIAN è di fondamentale importanza sia per la compilazione delle tabelle degli indicatori di prodotto da presentare unitamente alla relazione annuale di esecuzione sia per la fornitura, al valutatore indipendente del programma, di quel set minimo di informazioni che costituisce base indispensabile, sia pur non esclusiva, per garantire un'efficace attività di valutazione. A tal fine, peraltro, il valutatore oltre a poter disporre del set di dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, può altresì accedere all'ulteriore documentazione afferente al PSR (bandi di attuazione delle misure e allegati tecnici, Strategie di Sviluppo Locale, cartografia, convenzioni ed altri atti amministrativi relativi alla gestione del PSR). Dettagli riguardo l'attività di valutazione possono essere acquisiti nello specifico al capitolo 4.

Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2010 il Comitato di Sorveglianza, istituito a norma dell'articolo 77, comma 1 del regolamento (CE) 1698/2005 con DGR n. 115 del 08 febbraio 2008, è stato consultato in tre circostanze. Il prospetto riporta gli argomenti sottoposti all'attenzione del CdS.

DATA	ARGOMENTI
28 giugno 2010 - seduta ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • esame ed approvazione verbale della seduta del 26 giugno 2009; • esame ed approvazione delle modifiche del regolamento interno del Comitato riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> ○ modalità di redazione del verbale; ○ variazioni nella composizione del Comitato • esame ed approvazione delle proposte di modifica al Programma: <ul style="list-style-type: none"> ○ allineamento del termine di decorrenza per l'acquisizione dei requisiti della capacità professionale e della dimensione aziendale tra le misure 1.1.2 e 1.2.1; ○ misura 3.2.1 - Azione C): modifica della tipologia di regime di aiuto, da reg. (CE) 1998/2005 "de minimis" ad Aiuto di Stato n. N646/2009 progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia"; ○ misura 3.2.3: nella scheda di misura è stato inserito il riferimento all'aiuto concesso conformemente al reg. (CE) n.1998/2006; • esame ed approvazione della relazione annuale di esecuzione del Programma - anno 2009; • esame ed approvazione criteri di selezione relativamente alla misura 3.2.1 - Azione C; • informativa sui seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> ○ stato di attuazione del PSR al 30 aprile 2010; ○ stato di attuazione del piano di comunicazione del PSR; ○ attività di monitoraggio e valutazione del PSR (presentazione del valutatore indipendente); ○ certificazione finale di spesa del Programma regionale Leader+ 2000 - 2006 <p><i>Tutti i documenti sottoposti ad esame sono stati approvati all'unanimità</i></p>
07 settembre 2010 - procedura scritta d'urgenza	<ul style="list-style-type: none"> • esame ed approvazione della relazione finale di esecuzione del Programma Leader+ 2000 - 2006 <p><i>La relazione oggetto di esame è stata approvata all'unanimità</i></p>
10 dicembre 2010 - procedura scritta ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> • esame della relazione di valutazione intermedia del PSR 2007 - 2013

Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale e Comitato di Pilotaggio

Proseguono le attività, avviate sul finire dell'anno 2008, del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (C. A. A. R.)⁴⁵, cui è stato conferito da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura l'incarico di predisporre un piano di monitoraggio ambientale del programma, e del Comitato di pilotaggio⁴⁶ istituito, sempre per ordine di servizio del Direttore del Dipartimento Agricoltura per un rafforzamento delle funzioni di coordinamento nella gestione del programma tra le diverse strutture e soggetti che svolgono un ruolo di responsabilità nella gestione stessa (AdG, responsabili di misura, responsabile dei controlli, responsabile del monitoraggio ambientale) e incaricato di favorire la circolazione delle informazioni all'interno del Dipartimento Agricoltura, di verificare lo stato di attuazione/avanzamento del programma in merito a procedure, spese e risultati, di analizzare la situazione individuando le conseguenti azioni da intraprendere e di fornire supporto alle decisioni relative alla gestione del programma.

Incarichi di collaborazione

Nell'ottica di assicurare qualità ed efficienza di esecuzione al programma rientra anche la scelta (DGR n. 1420 del 30 novembre 2010) di procedere alla proroga di n. 6 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'esercizio di funzioni di assistenza tecnica (gestione, monitoraggio, sorveglianza, controllo di gestione) e di verifica e controllo delle domande di contributo (*cf.* "ricorso all'assistenza tecnica", *capitolo 5, § 3*).

⁴⁵ Realizzato con il finanziamento dell'UE - Programma Obiettivo 5B Liguria, reg. C.E. 2052/88 il C. A. A. R. è un servizio di supporto tecnico specialistico, rivolto al settore agroforestale e ambientale, organizzato dalla Regione. La sua attività principale è quella di tradurre le informazioni meteo - climatiche, agronomiche, biologiche ambientali, in prodotti a carattere informativo di pronto impiego nei processi di produzione e gestione del settore agro-forestale e territoriale. Approfondisce tematiche fornendo indirizzo alla funzione degli Enti pubblici competenti nel settore, organizza dati, elabora studi e ricerche, disegna scenari in atto e di tendenza per la programmazione e pianificazione di settore.

⁴⁶ Così composto: direttore del Dipartimento Agricoltura, dirigenti del: Settore Politiche Agricole, Settore Servizi alle Imprese Agricole, Servizio Politiche della Montagna e Fauna Selvatica, Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, Ufficio Produzioni Agroalimentari, Ufficio Produzioni Florortovivaistiche e responsabile del monitoraggio ambientale.

Check list e nulla osta

A garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta e della sua tracciabilità e verificabilità, nel corso dell'anno in esame è stato portato avanti il lavoro di completamento delle procedure di istruttoria con la messa a punto dei modelli di check list standardizzate delle domande di aiuto per le misure:

- 1.1.1 - formazione professionale e informazione
- 1.1.4 - ricorso ai servizi di consulenza agricola e forestale;
- 1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e in quello forestale;
- 1.3.3 - attività di informazione e promozione;
- 3.3.1 - formazione e informazione

e delle domande di pagamento per le misure:

- 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni forestali.

In ordine alle ultime due misure sono stati altresì messi a punto i modelli standardizzati di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi. Tali modelli sono predisposti sia per il rilascio con copertura finanziaria (nulla osta finanziario) sia per il rilascio per il solo aspetto di ammissibilità tecnica in caso di esito negativo alla prenotazione dei fondi (nulla osta tecnico).

Con riguardo alle misure di propria pertinenza, un'analoga attività di predisposizione dei modelli standardizzati di check list per le istruttorie delle domande di aiuto e di pagamento e di concessione alla realizzazione degli investimenti ammessi è stata effettuata dai GAL.

Un'ulteriore garanzia della registrazione dell'attività di controllo svolta è assicurata dalla messa a punto di una funzionalità del portale SIAN che collega la compilazione della domanda di pagamento all'istruttoria informatica della domanda di aiuto e che impedisce di conseguenza di compilare la domanda di pagamento di quelle pratiche di cui non sia ancora stato riportato sull'apposito applicativo l'esito dell'istruttoria amministrativa della domanda di aiuto.

Osservazioni formulate dalla Commissione europea alla RAE 2009

A seguito dell'esame della relazione annuale di esecuzione riferita all'annualità 2009, i servizi della CE hanno invitato l'Autorità di Gestione a inviare una versione rivista della relazione stessa corretta alla luce di una serie di osservazioni che presupponevano una serie di approfondimenti:

- capitolo 1: conseguenze avute sul PSR dall'evoluzione del contesto e della normativa (direttiva nitrati, direttiva acque e direttiva Natura 2000);
- capitolo 2:
 - maggiore qualità delle informazioni presentate;
 - dati 2009 e coerenza di quelli delle annualità precedenti, per la misura 2.1.4
 - informazioni relative allo stato di attuazione dell'asse IV e, in merito alla selezione dei GAL, indicazioni prese dall'AdG e dai GAL per evitare i conflitti di interesse;
- capitolo 3: tabella riassuntiva dell'esecuzione finanziaria delle operazioni connesse alle nuove sfide;
- capitolo 4: riferimenti concreti alle attività di valutazione svoltesi nel 2009, indicazioni sul sistema di monitoraggio e sulle attività di revisione degli indicatori;
- capitolo 5: maggiori informazioni sul seguito dato dall'AdG alle osservazioni formulate dai servizi della CE in occasione dell'incontro annuale 2009;
- capitolo 6: maggiori informazioni sulle attività svolte per garantire la complementarità e la demarcazione tra gli interventi finanziati dal PSR e quelli finanziati dai Fondi Strutturali e dal primo Pilastro.

Effettuati gli approfondimenti richiesti l'AdG, in data 12 novembre, ha trasmesso la versione rivista della relazione annuale di esecuzione per l'anno 2009 accompagnata dalla versione aggiornata delle tabelle degli indicatori di prodotto e di risultato.

Per l'annualità 2010, inoltre, i servizi della CE hanno invitato l'AdG a migliorare il livello qualitativo del rapporto concentrando l'attenzione sui seguenti aspetti:

- migliorare la funzione del rapporto quale strumento di monitoraggio non solo nei confronti delle Amministrazioni direttamente coinvolte nelle attività di gestione ma anche nei confronti degli altri membri del partenariato semplificando alcune parti con una sintesi o l'eliminazione di quelle che descrivono aspetti di mera gestione (qualora superflue rispetto all'obiettivo di far comprendere l'andamento del programma);
- rendere maggiormente leggibili le informazioni presentate nei capitoli 1 e 2 soffermandosi sugli aspetti che permettono di capire quale sia l'effettivo andamento del programma;
- razionalizzare il capitolo 3 sintetizzando o eliminando alcune informazioni che, non strettamente necessarie alla comprensione dell'esecuzione finanziaria del programma, rischiano di appesantire il testo;
- prestare particolare attenzione agli indicatori affinché i dati della parte descrittiva del testo siano coincidenti e/o coerenti con quelli indicati nelle tabelle di monitoraggio.

Esiti dell'incontro annuale con la Commissione europea (art. 83 del reg. CE n. 1698/05)

Nel corso dell'incontro annuale ⁴⁷ tra Commissione Europea e Autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale, presenti anche Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, AGEA, Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'UE e Valutatore, (articolo 83, comma 1 del regolamento CE 1698/2005 "ogni anno, al momento della presentazione della relazione annuale, la Commissione e l'Autorità di Gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente") sono stati trattati i seguenti aspetti:

1. stato di attuazione del programma ed esecuzione sul bilancio comunitario al 15 ottobre 2010:
 - 1.1. avanzamento finanziario al 15.10.2010;
 - 1.2. prospettive;
2. valutazione intermedia: approfondimenti e prime indicazioni del valutatore.

Riguardo al primo aspetto trattato, i servizi della CE hanno rilevato al 15 ottobre 2010 un andamento della spesa senza particolari ritardi, con un tasso di esecuzione finanziaria FEASR pari al 22% del programmato (30% anticipo compreso). L'AdG, dal canto suo, ha illustrato lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure ed i primi risultati conseguiti.

Asse 1

MISURA	SITUAZIONE
1.1.1 - Formazione e informazione	Solo trascinalamenti/scarsa avanzamento finanziario. Due bandi aperti (corsi di formazione e progetti dimostrativi). Il prossimo bando (preceduto da un'attività di formazione per formatori) è previsto per il 2011.
1.1.2 - Insediamento di giovani agricoltori	Buona risposta
1.1.3 - Prepensinamento	Risorse esaurite. Non è prevista l'apertura di altri bandi.
1.1.4 - Ricorso a servizi di consulenza	Bando aperto ma risposta inferiore alle attese
1.1.5 - Avviamento di servizi di consulenza	La misura, programmata per sopperire alla carenza nell'offerta di servizi nel settore forestale, non sarà avviata. Nell'ambito delle attività preliminari all'attivazione della misura 1.1.4 si sono spontaneamente costituiti diversi soggetti in grado di offrire servizi di consulenza in campo forestale.
1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole	Bando aperto con buona risposta. Le domande dei giovani agricoltori sono aumentate. Criteri di selezione efficaci.
1.2.2 - Valorizzazione economica delle foreste	Risposta inferiore alle aspettative (forse meglio la misura 1.2.3 anche se il tasso di finanziamento è inferiore). Possibile lo spostamento di risorse nel 2011.

⁴⁷ Bruxelles 02 dicembre 2010 presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della CE

1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto	Debole avanzamento finanziario a causa di progetti complessi. Bene il settore dell'olio per la depurazione delle acque (un GAL sperimenta una tecnica depurazione delle acque). Domande superiori alle risorse disponibili. Le risorse HC potranno ridurre lo squilibrio.
1.2.4 - Cooperazione per lo sviluppo	Bando aperto. Qualità dei progetti ricevuti inferiore alle aspettative. Criteri di selezione efficaci.
1.2.5 - Infrastrutture	Troppi progetti di cui molti da enti locali, soprattutto per la costruzione di strade. Apertura bando HC nel 2011 per risorse idriche.
1.2.6 - Ripristino potenziale di produzione danneggiato	Un bando aperto ma ancora nessuna domanda. La misura non pare attraente.
1.3.2 - Partecipazione a sistemi di qualità	I progetti sono stati selezionati. Sono triennali (per il settore olivicolo il bando non sarà riaperto per rispettare il principio di demarcazione con l'art. 68 del reg. CE 73/2009). Le spese di certificazione saranno pagate a marzo/aprile 2011.
1.3.3 - Attività di informazione e promozione	Progetti selezionati ma di scarsa qualità. Rendicontazione delle spese prevista per metà 2011.

L'AdG ha rilevato inoltre il buon funzionamento dei criteri di selezione. La loro applicazione ha infatti consentito una reale selezione dei progetti in relazione alle priorità e agli obiettivi delle misure.

Asse 2

I servizi della CE hanno chiesto se ci sono stati problemi di assorbimento finanziario e una serie di informazioni circa i contratti agroambientali (se bandi annuali e per tutte le azioni; data ultimo contratto, a quando si arriva con i pagamenti, possibilità di coprire tutto con il budget di 30 milioni di € di spesa pubblica). L'AdG si è impegnata ad inviare (previa verifica) le informazioni richieste (ha anticipato, tuttavia, che non ci sono particolari problematiche da segnalare) e ha informato i presenti che l'anticipo 2010 non è ancora stato pagato, essendo stato pagato solamente 1/3 dell'anticipo 2009.

I servizi della CE hanno invitato l'AdG ad accelerare i pagamenti e ricordato che è necessario assicurare il pagamento dell'anticipo entro la data di chiusura del prossimo bando (15 maggio 2011) onde evitare il rischio di accumulare troppo ritardo.

Si segnala che al riguardo l'AdG ha informato che per recuperare il disallineamento esistente tra l'anno di competenza e l'anno di pagamento per la misura 2.1.4, sono state impiegate risorse aggiuntive con i fondi dell'assistenza tecnica (*infra, cap. 5, § iii*)

L'AdG ha quindi aggiornato la situazione:

- anno 2007: chiuso;
- anno 2008: 2/3 dei pagamenti;
- anno 2009: 1/3 dei pagamenti;
- anno 2010: nessun pagamento.

L'AdG ha informato, inoltre, che non c'è stata buona risposta per il biologico (soprattutto per quanto riguarda la zootecnia) a causa degli alti costi per la certificazione.

MISURA	SITUAZIONE
2.1.1/2.1.2 - Indennità compensative	Nessun problema particolare.
2.1.5 - Benessere degli animali	Poche domande. Si prevede di modificare la misura articolandola in funzione dei soggetti in modo da attirare più beneficiari e raggiungere obiettivo della misura.
2.1.6 - Investimenti non produttivi nel settore agricolo	Secondo bando aperto per HC. Livello pagamenti basso.
2.2.1 - Imboschimento di terreni agricoli	Solo transizione.
2.2.3 - Imboschimento di superfici non agricole	Misura da chiudere in quanto di scarso interesse.
2.2.6 - Ricostituzione del potenziale forestale	Avanzamento modesto. Domande prevalentemente da enti locali che non chiedono l'anticipo. Attuazione a rilento.
2.2.7 - Investimenti non produttivi nel settore forestale	Avanzamento modesto. Domande prevalentemente da enti locali che non chiedono l'anticipo. Attuazione a rilento.

I servizi della CE hanno concluso segnalando che, con lo stesso andamento di spesa del 2010, nel 2011 il rischio di disimpegno potrebbe riguardare circa 4 milioni di €. L'AdG ha escluso questa possibilità in quanto prevede di arrivare a regime con i pagamenti per l'asse.

Asse 3

Per le misure dell'asse 3 fatta eccezione per la misura 3.1.1, si tratta ancora prevalentemente di transizione. L'AdG ha spiegato che si attende la chiusura dei bandi dei GAL e, per evitare il rischio di sovrapposizione, si procederà ad aprire i propri bandi solo alla chiusura di questi. Entro il 2011 si prevede comunque di mettere tutto a bando.

MISURA	SITUAZIONE
3.1.1 - Diversificazione di attività non agricole	Pagamenti inferiori a previsioni. E' stata impegnata tutta la dotazione finanziaria. Lentezza nella realizzazione.
3.1.2 - Sostegno alle micro imprese	Vedi commento generale
3.1.3 - Incentivazione di attività turistiche	Dotazione quasi esaurita. Misura attivata esclusivamente nell'ambito delle SSL. Risorse finanziarie destinate agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione
3.2.1 - Servizi essenziale per la popolazione rurale	Banda larga: si prevede bando unico con FESR. L'accesso alla banda larga da parte di privati (tecnologie satellitari) sarà posto a bando quando sarà definita la mappa degli interventi infrastrutturali. Le altre azioni della misura saranno poste a bando alla chiusura dei bandi GAL.
3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Misura attivata esclusivamente nell'ambito delle SSL. Risorse finanziarie destinate agli impegni assunti nel precedente periodo di programmazione.
3.2.3 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Misura non avviata. L'approvazione dei piani di gestione è stata posticipata al 2011.
3.3.1 - Formazione e informazione	Misura avviata. Bando aperto. Non è stata impegnata tutta la dotazione finanziaria misura. Si farà un secondo bando.

I servizi della CE hanno sollecitato l'AdG ad accelerare l'attuazione dell'asse.

Asse 4

L'AdG ha informato che è in corso l'assegnazione della seconda tranches di finanziamenti. Non si è infatti impegnata tutta la dotazione finanziaria in attesa di verificare come procedevano le attività dei GAL. I nove GAL selezionati sono tutti operativi. Due di essi, tuttavia, non stanno raccogliendo molti progetti. Poiché la loro operatività va a rilento si pensa di accorpate i territori di questi GAL con quelli di altri.

Alla richiesta da parte dei servizi della CE circa la previsione del pagamento dell'anticipo per le spese di gestione del GAL, l'AdG ha informato che questa tipologia di spese non è prevista. In riferimento alla corretta operatività e gestione dei GAL, i servizi della CE hanno invitato la Regione Liguria a leggere il rapporto speciale (n.5/2010) della Corte dei Conti europea sull'attuazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale quale utile fonte di informazione e di prevenzione di eventuali problematiche che potrebbero emergere.

Di seguito la previsione di spesa per singolo asse. In prospettiva per il 2011 non dovrebbero esserci problemi in termini di rischio di disimpegno di risorse.

ASSE	ANNO	PREVISIONE DI SPESA - QUOTA FEASR
1	2011	€ 7.200.000
2	2011	€ 3.800.000
3	2011	€ 1.100.000
4	2011	€ 1.000.000

Con riguardo alla misura 5.1.1 - assistenza tecnica l'AdG ha informato che la spesa effettuata (0,4 M€) non è ancora stata rendicontata; nonostante l'importante dotazione finanziaria prevista (7,4 M€ di spesa pubblica). Ha aggiunto, inoltre, che per poter spendere i fondi a disposizione, è necessario che questi risultino prima effettivi sul bilancio regionale. Pertanto non c'è disponibilità continua.

Alla richiesta, infine, dei servizi della CE se il programma riuscirà a raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di risultati ed impatti, l'AdG, sottolineando come il grosso carico di lavoro dovuto alle poche risorse impiegate per la gestione del PSR renda difficile riuscire a seguire tutte le attività, ha ribadito la volontà e l'impegno ad attuare i bandi e a provare a risolvere le difficoltà incontrate nella gestione di alcune misure (per le misure a superficie, ad esempio, come già detto la Regione si è impegnata per recuperare il ritardo accumulato nei pagamenti impiegando risorse aggiuntive per l'istruzione delle domande).

Dal confronto sono state tratte le seguenti conclusioni/raccomandazioni da parte dei servizi della CE

La Commissione, preso atto dello stato di attuazione del programma, non ha rilevato problematiche importanti, sia dal punto di vista procedurale che finanziario. In relazione all'andamento delle singole misure, ha osservato che, per alcune, il livello di avanzamento procedurale è soddisfacente, mentre per altre sono presenti dei ritardi. Inoltre, considerato l'andamento di alcune misure che hanno già quasi esaurito la dotazione finanziaria, la Regione è stata invitata a:

- 1) assicurare l'equilibrata implementazione delle priorità strategiche e delle rispettive misure individuate dal programma approvato,
- 2) effettuare un attento monitoraggio delle spese, in modo da garantire anche per il 2011 un flusso di spesa adeguato ad ogni futuro rischio di disimpegno automatico, tenendo conto dei risultati della valutazione intermedia e di eventuali aggiustamenti di programma;
- 3) adoperarsi affinché le raccomandazioni e le conclusioni derivanti dalla valutazione intermedia siano prese in considerazione per la futura attuazione del programma.

Riguardo al secondo aspetto trattato (valutazione intermedia) l'AdG, ricordato che la valutazione è stata affidata alla società ECOSFERA VIC, ha informato che nel 2011 sono previsti approfondimenti tematici e nel 2012 l'aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia.

I servizi della CE hanno ricordato che, nella relazione di valutazione intermedia, sarà necessario, tra l'altro, approfondire i seguenti aspetti:

- rispetto delle indicazioni del QCMV, eventuali problematiche legate alla sua attuazione e risposte ai quesiti comuni di valutazione;
- eventuale necessità di indicatori aggiuntivi nel PSR;
- capacità del sistema informativo regionale di alimentare il sistema di monitoraggio e valutazione e dell'organismo pagatore di fornire dati al valutatore per i rapporti annuali e per la valutazione in itinere;
- valutazione di un approccio più strategico rispetto al passato, soprattutto per gli assi 1 e 2;
- modalità attuative dei bandi;
- capacità dell'amministrazione regionale e possesso degli strumenti adeguati per l'attuazione del PSR ed eventuale presenza di intoppi e problematiche;
- attuazione dei criteri di selezione e valutazione della loro efficacia nell'individuazione delle operazioni da finanziare e dei beneficiari e nel raggiungimento degli obiettivi, nonché delle priorità settoriali/territoriali individuate dal programma, in particolare per le misure a investimento

Dal canto suo il rappresentante del soggetto valutatore ha rilevato/segnalato che:

- il rapporto di valutazione rispecchia le disposizioni del QCMV;
- i criteri di selezione, in alcuni casi, sono stati addirittura eccessivi in termini di selettività (ad esempio, per la misura 1.1.1, sono stati selezionati solo il 20% dei progetti presentati);
- riguardo alle modalità di attuazione dei bandi, il sistema "a sportello", dove i progetti con il punteggio più basso sono esclusi, serve da incentivo per spingere a migliorare la qualità dei progetti presentati;
- la Regione Liguria è stata segnalata come "best practice amministrativa" alle regioni che hanno problemi di disimpegno;
- riguardo agli indicatori aggiuntivi, che il sistema di monitoraggio ambientale della Liguria fornisce dati ben utilizzabili.

Con riferimento ai primi risultati della valutazione, invece, il valutatore ha citato la misura 3.1.1 e il buon effetto occupazionale generato e la misura 2.1.4 per rilevare l'effetto disincentivante nel biologico relativo alla congruità dei premi.

I servizi della CE hanno ricordato la scadenza del 31 dicembre 2010 per la consegna della RVI e sottolineato l'importanza e la necessità di coinvolgere il partenariato nel processo di valutazione. L'AdG si è impegnata ad inviare il rapporto entro il termine, tenendo conto dei vari aspetti trattati in occasione dell'incontro annuale.

Si segnala che la relazione di valutazione intermedia, comprensiva anche dei sopra richiesti approfondimenti, è stata comunicata ufficialmente (via SFC) ai competenti servizi della CE in data 24 dicembre 2010. E al fine di garantire il coinvolgimento del partenariato nel processo di valutazione il documento è stato sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza.

Da ultimo, per quanto riguarda le future proposte di modifica del PSR, i servizi della CE hanno ricordato la necessità di rivedere la demarcazione con le misure OCM vino mentre l'AdG ha anticipato che, oltre a quelle richieste, nella prima parte del 2011 si prevede di apportare modifiche alla misura 2.1.4 (revisione dei premi sul biologico) e 2.1.5. Al fine di migliorare la pianificazione del lavoro e la collaborazione con i servizi della Commissione, inoltre, l'AdG si è impegnata ad inviare ai servizi stessi un breve prospetto con le modifiche previste per il 2011. Per ogni futura revisione del programma, inoltre, l'AdG è stata invitata a prendere in considerazione le raccomandazioni emerse dal rapporto di valutazione intermedia.

Si segnala che tra le modifiche che l'AdG ha richiesto di apportare al PSR con la proposta notificata a fine anno 2010 ai servizi della CE (*supra cap. 5, "Modifiche al Programma regionale di Sviluppo Rurale"*) rientra la rivisitazione delle linee di demarcazione con l'OCM vino.

Per quanto non già evidenziato in tale sede, si darà conto di quanto sarà stato fatto dall'AdG per dare seguito agli inviti/raccomandazioni di cui sopra nella RAE - anno 2011. Qui di seguito si riporta invece a quali inviti/raccomandazioni dei servizi della CE in ordine ai temi discussi durante l'incontro annuale del 02 febbraio 2010 come l'AdG è riuscita a dare seguito.

Redazione della RAE.

- La maggiore disponibilità di dati/informazioni rispetto al passato ha consentito di approfondire l'analisi quantitativa e qualitativa dei progressi compiuti dal programma (avanzamento fisico e finanziario). Più complete risultano anche le informazioni sull'avanzamento procedurale.
- Dal punto di vista della presentazione delle informazioni è stato seguito il suggerimento di prevedere, per tutte le misure, una struttura a schede facilmente leggibile ed omogenea anche in relazione al livello di raggiungimento dei target di realizzazione e (in parte) di risultato.
- In ordine ai GAL è stato inserito apposito spazio deputato a fornire le informazioni richieste.
- Sono state fornite informazioni sullo stato di avanzamento del piano di comunicazione (anche in ordine all'avanzamento finanziario).
- E' stato inserito il riferimento alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi.

Non sono state, invece, allegate schede illustrative di progetti esemplari (buone prassi) in quanto non ancora disponibili.

Stato di attuazione finanziaria e procedurale del programma.

- L'AdG, in collaborazione con l'Organismo Pagatore, ha implementato gli strumenti necessari ad accelerare la spesa del programma scongiurando il rischio di disimpegno automatico per il 2010 rilevato al 15 ottobre 2009: infatti, al 31 dicembre 2010 il livello di avanzamento della spesa ha registrato oltre il 100% del programmato.
- Circa l'adozione dei criteri di selezione per le misure/azioni Health Check/Recovery Package propedeutici all'apertura dei relativi bandi, il CdS, nella seduta del 28 giugno 2010, ha approvato i criteri di selezione definiti per la nuova azione (azione D) della misura 3.2.1. Per quanto riguarda, invece, le azioni HC delle misure 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 2.2.7 e 3.1.2, non trattandosi di nuove azioni, si utilizzeranno i criteri a suo tempo già adottati per quelle misure.

- Concluso il pagamento degli impegni "in transizione" dalla programmazione 2000 - 2006, sono stati rivisti gli importi inizialmente indicati nel PSR (si attende una conferma per le misure a "superficie"). Di conseguenza la tabella dei trascinamenti finanziari è stata aggiornata e sarà trasmessa ai servizi della CE in occasione di una delle prossime proposte di modifica.

Quanto all'apertura dei bandi regionali per le misure dell'asse 3 non ancora attivate (e prevista per la seconda metà dell'anno 2010) l'AdG ha preferito attendere la chiusura dei bandi dei GAL per evitare il rischio di sovrapposizione. Vista la chiusura dei bandi GAL al 31 dicembre 2010 si prevede, quindi, di mettere a bando le risorse regionali dell'asse entro il 2011.

Stato di attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione.

- In merito al funzionamento del sistema di monitoraggio, come più sotto rilevato (*infra, cap. 5, § 2*) Autorità di Gestione e Organismo Pagatore si sono adoperate per migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso dei dati (in particolare sotto il profilo della tempistica) mirando a portare a regime un sistema potenzialmente capace di fornire molte informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione del programma. In particolare, nella seconda metà dell'anno 2010, l'OP ha messo a disposizione, sul portale SIAN, una funzionalità che consente di elaborare in breve tempo le richieste di scarico dati relativi alle domande PSR. Tracciata la strada da percorrere, la funzionalità deve ancora essere messa sotto il profilo dell'esattezza e completezza delle informazioni restituite.
- L'affinamento del sistema ha evitato il verificarsi delle difficoltà riscontrate nella raccolta dei dati necessari alla redazione/compilazione del testo/tabelle di monitoraggio della RAE 2009.

Non è invece stato definito un calendario dei lavori del Comitato di Sorveglianza in vista della presentazione e discussione in tale sede del rapporto di valutazione intermedia. Il rapporto è stato comunque sottoposto all'esame del CdS nei tempi utili a consentire il successivo inoltro ai servizi della CE entro la scadenza prevista (31 dicembre 2010).

Modalità di attuazione dell'Asse Leader, Comitato di Sorveglianza e irregolarità.

- Nella RAE, l'Autorità di Gestione ha provveduto ad illustrare il metodo di funzionamento del sistema GAL e a fornire una specifica informativa circa le procedure e la ripartizione delle responsabilità tra GAL, AdG e OP prevista dal PSR Liguria.
- Pur non pianificando gli argomenti all'ordine del giorno dei Comitati di Sorveglianza convocati nel corso del 2010, l'AdG, prestando in ogni caso maggiore attenzione alla loro organizzazione e gestione, ha evitato le disfunzioni del passato (moltiplicarsi e sovrapporsi delle procedure scritte ed ordinarie).
- La Regione Liguria ha fornito al MIPAAF le informazioni necessarie a definire la situazione di alcune irregolarità a suo tempo segnalate all'OLAF⁴⁸ in riferimento ai programmi risalenti ai periodi di programmazione 1989/1993, 1994/1999 e 2000/2006 e cofinanziati dal fondo FEOGA Orientamento⁴⁹.

Incontri con MIPAAF e AGEA

Allo scopo di assicurare il coordinamento del lavoro delle varie Autorità di Gestione e la condivisione di posizioni comuni, il MIPAAF ha organizzato molteplici incontri e giornate informative (più di uno anche sullo stesso tema) che hanno visto la discussione di svariati punti all'ordine del giorno [proposte di modifica regg. CE 1974/06 (indennità connesse alla direttiva "acque" 2000/60/CE) e 1975/2006 (controlli), demarcazione tra misure PSR e sostegno di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009, ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale, revisione zone svantaggiate intermedie, gestione e monitoraggio asse IV, valutazione, banda larga, programmazione dello sviluppo rurale post 2013, ecc.).

⁴⁸ Ufficio europeo per la lotta antifrode

⁴⁹ Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia Agricola, fondo strutturale dell'UE e parte dei più estesi finanziamenti della PAC, composto di due sezioni, Garanzia ed Orientamento. La prima finanzia le spese dell'organizzazione comune del mercato agricolo, misure di sviluppo rurale legate al sostegno dei mercati e l'informazione riguardo la PAC. La seconda interviene invece a sostegno di altre misure di aiuto allo sviluppo rurale escluse della prima sezione. Nel periodo di programmazione 2007/2013, a seguito delle importanti modifiche che hanno interessato la PAC, il fondo scompare sostituito da due distinti fondi, il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale eredi, rispettivamente, della sezione Garanzia e della sezione Orientamento del fondo FEOGA.

Si contano numerose anche le riunioni tecnico procedurali con l'organismo pagatore nel corso delle quali sono stati affrontati e discussi vari argomenti [situazione presentazione domande, apertura bandi, istruttorie, Health Check (bandi, gestione domande, capitoli di spesa ⁵⁰, implementazioni ai software di gestione), situazione N+2, dati di monitoraggio, fornitura dati RAE, certificazione, fascicolo aziendale, controlli, riduzioni per violazioni].

Legge regionale n. 42/2007 e controlli

Si rammenta che resta in vigore la L.R. n. 42 del 10 dicembre 2007 di "disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007 - 2013" volta a garantire una uniformità di interpretazione ed applicazione con riguardo all'attuazione delle competenze amministrative previste, in particolare, riguardo agli interventi finanziati dal PSR:

- stabilendo le modalità di attuazione delle diverse misure del programma;
- definendo gli obblighi cui sono tenuti i beneficiari degli aiuti;
- disciplinando le procedure relative a:
 - presentazione domande e relativo esame istruttorio, concessione e liquidazione aiuti;
 - monitoraggio;
 - controllo;
 - pronunce di decadenza, revoche e sanzioni amministrative pecuniarie;
- definendo il sistema di finanziamento delle attività di gestione e controllo.

Ai sensi della citata legge inoltre:

- a) la Regione programma, coordina e vigila sull'efficiente e corretta esecuzione degli interventi, cura i rapporti con l'organismo pagatore, seleziona le strategie di sviluppo locale, coordina e controlla la corretta attuazione delle procedure nonché effettua il controllo ex post, attua le misure del programma individuate dalla Giunta regionale e introita i relativi pagamenti a rimborso provenienti dall'organismo pagatore;
- b) le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono di competenza della Regione o degli enti delegati per le misure di rispettiva competenza.

La legge in questione tratta anche il tema dei controlli ai vari livelli, amministrativo, in loco, ex post e di gestione. I controlli amministrativi e i controlli in loco riguardano tutte le domande. Per alcune misure tuttavia (indennità a favore delle zone montane e di altre zone caratterizzate da svantaggi naturali, pagamenti agro ambientali, pagamenti per il benessere degli animali), i controlli in loco sono eseguiti su un campione rappresentativo, pari ad almeno il 5% delle domande. La stessa legge prevede che, accanto a quelli di primo livello, svolti dagli Enti incaricati delle istruttorie, la Regione, attraverso il Servizio Ispettorato Funzioni Agricole e previo accordo con l'Organismo Pagatore, attui un sistema di controlli di secondo livello sull'intera procedura di concessione e pagamento dell'aiuto per la verifica della correttezza delle domande, dei controlli di primo livello e del mantenimento degli impegni assunti da parte del beneficiario.

Oltre ai su citati controlli è altresì previsto che, sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi dalla Regione, l'Organismo Pagatore realizzi controlli incrociati con le altre banche dati della PAC, dell'Anagrafe Tributaria, dell'Agenzia del Territorio ecc. al fine di verificare la veridicità delle informazioni. Attività di controllo, infine, sono quelle svolte, per quanto di loro competenza, da parte di altri soggetti, istituzionali (Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri) e privati (Mazars e Guerard S.p.A. quale certificatore dell'Organismo pagatore AGEA).

In particolare la Società di certificazione Mazars & Guerard ha estratto il campione degli elenchi dei pagamenti FEASR per la certificazione del bilancio AGEA - esercizio finanziario 2010 seguita dalla richiesta, propedeutica alla dichiarazione di affidabilità dei conti ed al riconoscimento delle spese sostenute in quell'esercizio finanziario 2010, all'Autorità di Gestione di predisporre e consegnare ad AGEA tutta la documentazione afferente ciascuna domanda selezionata. I controlli effettuati dalla società si sono conclusi senza alcun rilievo.

⁵⁰ Al fine di poter monitorare la spesa indirizzata verso le nuove sfide dell'Health Check e della banda larga, l'apertura di nuovi capitoli di spesa è necessaria per tenere distinte le risorse aggiuntive richiedenti pertanto una linea di rendicontazione separata.

In tema di controlli, infine, si ricorda che nel corso del 2010 sono proseguiti i lavori e gli incontri con i competenti uffici della Guardia di Finanza per addivenire ad uno specifico protocollo d'intesa⁵¹.

Prezzario

A controllo e a verifica della coerenza e delle spese sostenute nella realizzazione degli investimenti finanziati con il programma si colloca anche il prezzario regionale di riferimento per le opere di miglioramento fondiario e gli interventi in ambito forestale che, nel definire parametri standard di determinazione dei costi degli interventi nei casi ordinari, costituisce uno strumento di garanzia di una procedura di definizione dei contributi univoca e trasparente.

ii - riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'art. 83 del regolamento (CE) n. 1698/2005

Le ricadute positive della serie di investimenti organizzativi ed informatici iniziati faticosamente negli anni 2005/2007 e di cui si erano avvertiti i primi segnali sul finire del 2008 e nel corso del 2009, sono proseguite nell'anno 2010. È quindi possibile affermare che dopo anni di sforzi la "macchina PSR" ha cominciato a dare i suoi frutti e che quindi nel corso del 2010 si sono incontrate minori difficoltà gestionali/operative rispetto agli anni precedenti. Restano tuttavia ancora alcuni aspetti importanti che devono essere migliorati per il futuro. Di seguito le maggiori criticità incontrate durante la fase di attuazione del programma nel corso del 2010.

La problematica di maggior rilievo riscontrata nel 2010 ha riguardato il sistema di monitoraggio e la sua capacità di fornire i dati sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico del programma necessari per la redazione della relazione annuale di esecuzione e, in prospettiva, del rapporto di valutazione intermedia del programma stesso.

Come più sopra riferito (*supra*, cap. 5, § 1), i dati di monitoraggio sono in gran parte ricavabili dal sistema informatico dell'Organismo Pagatore (SIAN). L'OP risulta depositario di tutta una serie di dati specifici cui l'Autorità di Gestione non riesce ad accedere direttamente ma solo per il tramite dell'OP stesso. Ne conseguono notevoli difficoltà nel caso di mancata, parziale o tardiva fornitura dei database dai quali poter ricavare le informazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione del programma.

E in effetti per la predisposizione della RAE 2009, il mancato rispetto delle tempistiche previste per la trasmissione degli archivi dati dai quali estrarre le informazioni necessarie alla compilazione delle tabelle di monitoraggio, i tempi tecnici necessari a rispondere a richieste di chiarimenti alle incongruenze rilevate negli archivi trasmessi e ad integrare gli invii di dati parziali, il notevole ritardo nella messa a disposizione dei dati agroambientali (pervenuti, peraltro incompleti, pochi giorni prima l'ultima data utile per la trasmissione del testo della RAE al Comitato di Sorveglianza) hanno di fatto impedito di procedere alle necessarie elaborazioni che la disponibilità in tempo utile dei dati avrebbe invece consentito.

Al riguardo, quindi, si deve rimarcare come ancora nell'anno di riferimento il lavoro di messa a punto del sistema di monitoraggio, finalizzato a renderlo operativo dal punto di vista della raccolta/fornitura dei dati, non abbia prodotto risultati soddisfacenti né sotto il profilo del ritorno di informazioni in tempi congrui né con riferimento alle numerose informazioni che il sistema potenzialmente è in grado di fornire.

Le suddette difficoltà sono state confermate dal Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale della Regione Liguria - Settore Servizi alle imprese agricole (cui è stato conferito l'incarico di predisporre, annualmente, un rapporto di analisi della componente ambientale i cui contenuti sono di supporto alla redazione della RAE) che ha rilevato come, anche nel 2010, siano emerse notevoli problematiche nel reperire per tempo dall'OP i dati di monitoraggio e come tali dati, risultati in alcuni casi imprecisi, abbiano necessitato di una validazione prima del loro utilizzo.

⁵¹ Il risultato di tali lavori e incontri è stata l'approvazione da parte della Giunta regionale nel marzo 2011 di un protocollo d'intesa tra Regione Liguria e Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari.

Preso atto di questa grave lacuna nella fase di trasmissione dei dati entro tempi congrui, Organismo Pagatore e Autorità di Gestione, cui peraltro attiene la responsabilità delle attività di monitoraggio, si sono adoperati per migliorare l'efficienza delle dinamiche di flusso delle informazioni (in particolare sotto il profilo della tempistica) in modo da consentire all'AdG di poter fare affidamento su di un sistema in grado di rendere disponibili i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione del programma in tempi relativamente brevi.

Gli sforzi profusi in tal senso da AdG e OP hanno portato i primi positivi risultati nella risoluzione della problematica nella seconda metà dell'anno 2010 quando l'OP ha sviluppato una funzionalità mirata ad elaborare in breve tempo le richieste di scarico di gran parte dei dati presenti in archivio e relativi alle domande (di aiuto e di pagamento) PSR presentate dall'AdG sia riguardo alle misure strutturali (scarico dati ASTA) sia riguardo alle misure a superficie (scarico dati ASRA) - dati identificativi della domanda, della misura, azione, intervento e sottointervento, della superficie, della particella, della tipologia di area, ecc).

Si tratta di una funzionalità che, tuttavia, non garantisce ancora la piena operatività del sistema di monitoraggio che, infatti, accusa ancora delle criticità sotto il profilo sia della completezza che dell'esattezza dei dati forniti. Dal primo punto di vista non è ancora possibile lo scarico (in formato elettronico) dei dati relativi alle domande di aiuto presenti sul portale SIAN ricavabili dalle personalizzazioni regionali (piani di sviluppo aziendale per le misure 1.1.2 e 1.2.1 e quadri della situazione aziendale per la misura 1.2.3) né risultano ancora totalmente disponibili le informazioni relative all'orientamento tecnico economico delle aziende che presentano domanda.

Dal secondo punto di vista, invece, la necessità di un sistema di monitoraggio richiedente ancora una messa a punto emerge dalle rilevazioni del soggetto valutatore del programma che, nel rapporto di valutazione intermedia, evidenzia come tale sistema, fortemente dipendente dalla restituzione delle informazioni dal SIAN, soffra di una qualità non sempre adamantina dei dati restituiti tanto da permettere solo in parte di ottenere una fotografia affidabile dello stato di attuazione del programma in quanto numerose informazioni contenute negli scarichi ASTA e ASRA spesso sono risultate essere errate, incongruenti o incomplete.

La strada intrapresa, quindi, richiede ancora molto impegno perché sia portato a regime un sistema potenzialmente capace di fornire informazioni utili, per quantità e qualità, sia al monitoraggio sia alla valutazione del programma.

Può considerarsi oramai risolta, invece, la problematica legata alla necessità (novità rispetto al passato periodo di programmazione) di adottare, anche per le misure "strutturali", lo strumento informatico per garantire la registrazione, la tracciabilità e la verificabilità di una serie di attività e procedure. L'informatizzazione ha riguardato il fascicolo aziendale, le domande di aiuto (con particolare riferimento alla sezione dedicata alla personalizzazione regionale del PAS) e le domande di pagamento⁵². Le migliorie apportate (velocizzazione dell'introduzione dei dati, inserimento di nuove funzionalità, ecc.) hanno reso pienamente operativo il portale SIAN.

Quanto alle misure a premio e a superficie restano le difficoltà legate al perdurare dei problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione con la conseguente apertura delle procedure di back office (gestite da AGEA e SIN) per la soluzione delle diverse anomalie segnalate⁵³. Ne seguono procedure di revisione delle domande e dei fascicoli aziendali lunghe, complesse e onerose che comportano una gestione delle misure molto impegnativa, soprattutto se rapportate alla dotazione finanziaria assegnata e agli importi unitari pagabili (mediamente assai modesti).

⁵² I beneficiari degli aiuti sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, su supporto informatico, del fascicolo aziendale, *conditio sine qua non* per la presentazione della domanda di aiuto. La compilazione delle domande di aiuto e il relativo iter procedurale finalizzato alla concessione del contributo devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN. La compilazione del PAS costituisce condizione indispensabile per ritenere ricevibile le domande di aiuto derivando dall'adempimento di precisi obblighi comunitari. Anche la compilazione delle domande di pagamento e il relativo iter procedurale finalizzato alla liquidazione dell'aiuto devono risultare tracciati su supporto informatico tramite il portale del SIAN.

⁵³ Procedura di back office: a fronte di una segnalazione di anomalia presentata dal beneficiario per il tramite del CAA incaricato, SIAN, AGEA o altro soggetto autorizzato provvedono ad un'ulteriore verifica valutando la corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto risultante dalle foto aeree e/o altra documentazione. La procedura si può concludere con l'accettazione, con la revisione parziale o totale o con il diniego di della proposta formulata.

Continua, inoltre, la serie di iniziative dell'AdG che si sono concretizzate:

- 1) nell'organizzazione di incontri di formazione e di informazione che, a seconda dell'argomento di volta in volta trattato, ha coinvolto i rappresentanti e i tecnici di: Enti delegati, AGEA, SIAN, organizzazioni di categoria e centri di assistenza agricola;
- 2) nella puntuale diffusione di indicazioni tecniche utili all'avvio, prosecuzione e comprensione delle procedure da seguire nelle diverse fasi.
- 3) nella tenuta di quotidiani contatti con i tecnici informatici di AGEA e SIAN volto a segnalare le diverse disfunzioni del portale incontrate dai vari operatori interessati;
- 4) nella partecipazione di riunioni bilaterali con i tecnici di AGEA e di SIAN per l'analisi delle difficoltà e dei problemi incontrati e l'adozione delle relative soluzioni;

Al riguardo, si ricorda anche la nuova organizzazione del settore dedicato allo sviluppo rurale di AGEA che, operativa da febbraio 2010, è nata dall'esigenza di garantire una struttura capace di interfacciarsi meglio con l'AdG in modo da consentire un rapporto diretto e costante tra organismo pagatore e AdG medesima. Allo scopo, anche SIN ha posto in essere un'organizzazione speculare a quella di AGEA in modo da collaborare in maniera sinergica al raggiungimento dello stesso obiettivo.

La nuova struttura di supporto, che opera con una maggiore autonomia decisionale nelle soluzioni tecniche con conseguente miglioramento della fluidità operativa, è specificatamente dedicata ai funzionari regionali che si occupano dell'attuazione e della gestione del programma per una più proficua e costruttiva collaborazione, per una migliore risoluzione delle problematiche amministrative e gestionali, per effettuare una pianificazione congiunta delle attività da svolgere e prevenire le eventuali criticità.

Resta, inoltre, attivo, per i funzionari regionali che si occupano dell'attuazione e della gestione del programma, lo sportello a cui poter inviare le segnalazioni relative alle applicazioni software presenti sul portale SIAN in caso di malfunzionamento o richieste di chiarimento sul loro utilizzo ⁵⁴.

Come ricordato nello scorso rapporto annuale, nel corso del 2009 i servizi della CE avevano invitato, con nota del mese di luglio, a *“presentare previsioni di spesa più attendibili”* vista la *“totale erroneità delle previsioni precedenti per il primo trimestre 2009”*, *“il livello insoddisfacente di precisione”* delle stesse nonché una spesa *“enormemente sopravvalutata per i Paesi UE - 27 in generale”*.

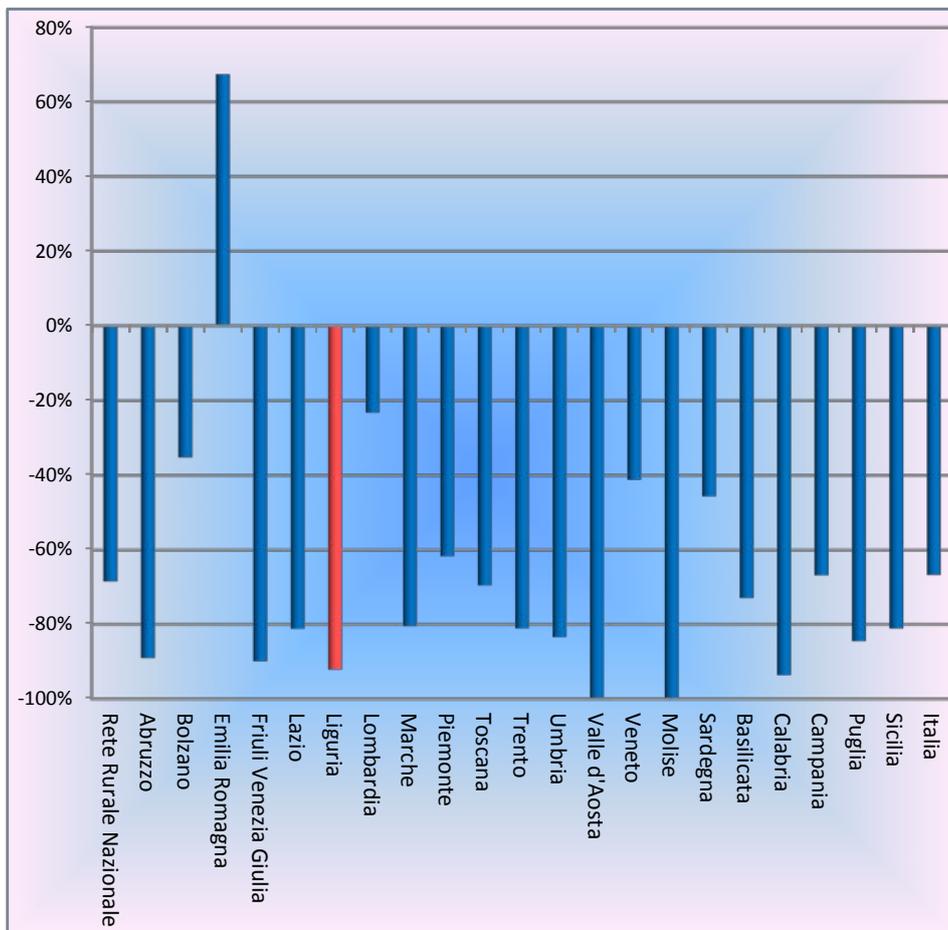
Nel corso del 2010 si è assistito ad un miglioramento in tal senso come confermato dagli stessi servizi CE che, con nota del mese di agosto, hanno verificato che *“le previsioni riviste fornite dagli Stati membri sono risultate abbastanza valide”* permettendo di *“affinare in maniera significativa gli stanziamenti di bilancio”*.

Con riguardo all'Italia, in effetti, da un raffronto tra la situazione degli importi previsti per il secondo trimestre e le domande reali di pagamento ricevute dalla Commissione per lo stesso trimestre nel 2009 e la situazione degli importi previsti per il secondo trimestre e le domande reali di pagamento ricevute dalla CE per lo stesso trimestre nel 2010, la percentuale negativa di scostamento è scesa dal -66,8% al -48,4%.

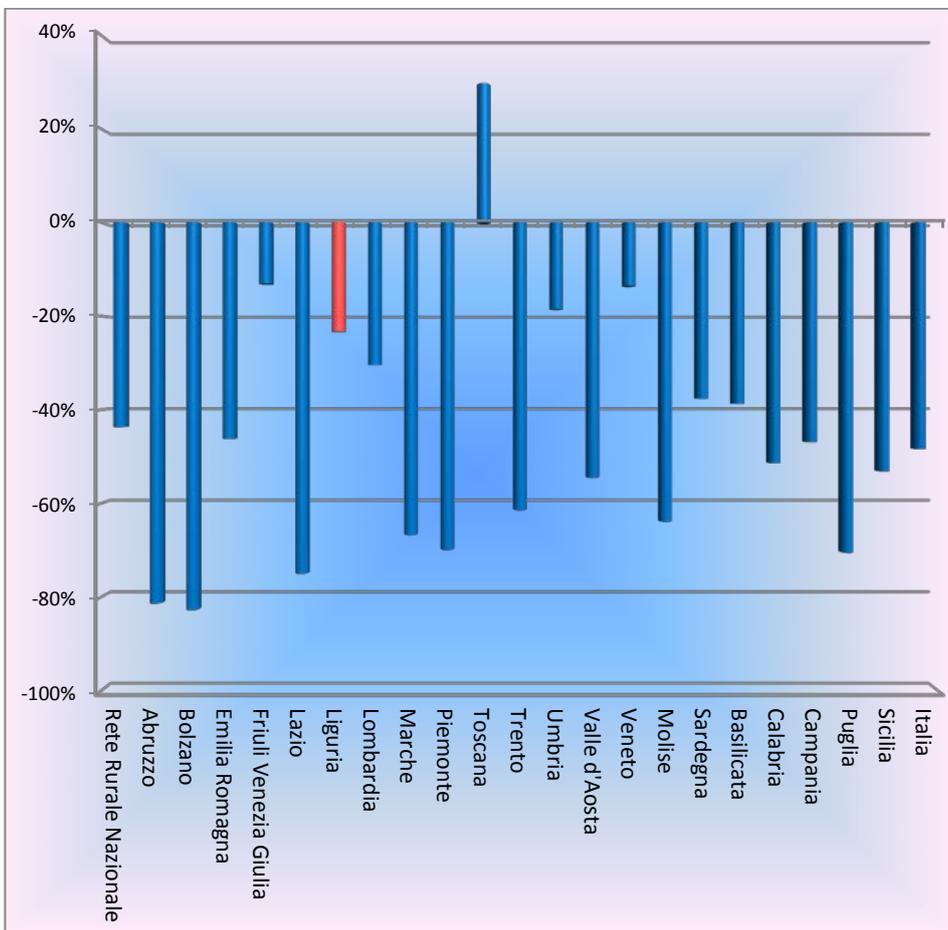
Come evidenziano i grafici seguenti la Regione Liguria è tra le Regioni che hanno maggiormente contribuito a migliorare la quantificazione della previsione di spesa nel suo complesso da parte dello Stato membro Italia. Nel periodo sopra definito, infatti, la percentuale di scostamento registrata nel 2009 (-92%) è decisamente calata per il 2010 (-23%).

⁵⁴ Per gli agricoltori, invece, che desiderano avere informazioni circa i pagamenti delle domande presentate è attivo lo “sportello utenza” di AGEA all'uopo preposto, che si va ad aggiungere ai canali informativi degli uffici regionali e dei CAA.

Scostamento tra previsione di spesa e pagamento effettivo - secondo trimestre 2009



Scostamento tra previsione di spesa e pagamento effettivo - secondo trimestre 2010



Il miglioramento del grado di attendibilità della spesa prevista rispetto a quanto viene effettivamente sostenuto riguarda, soprattutto, le misure strutturali. L'entrata a regime dell'applicativo informatico sviluppato dall'OP relativo alle domande di pagamento di tali misure rende, infatti, disponibili dati più certi sulle richieste di pagamento. L'allineamento tra richiesto e pagato consente, pertanto di ridurre il margine di errore nella quantificazione della previsione di spesa.

La previsione di spesa sulle misure a superficie, invece, riscontra maggiori difficoltà. Si ricorda, infatti, che ai sensi dell'art. 9 del reg. CE n. 1975/2006 i pagamenti sono effettuati solo dopo che sono stati portati a termine i controlli sui criteri di ammissibilità previsti per tali misure (controlli amministrativi e in loco). Gli Stati membri possono, tuttavia, decidere di pagare fino al 75% (70% per il nuovo regolamento n. 65/2011⁵⁵) dell'aiuto dopo il compimento dei controlli amministrativi.

Come noto, inoltre, il pagamento dell'anticipo riguarda soltanto quelle particelle della superficie oggetto di impegno che ottengono il via libera dell'organismo pagatore in quanto non interessate ai problemi di discordanza tra superfici dichiarate e superfici ritenute ammissibili causati dal software di foto interpretazione. Le segnalazioni di anomalie in tal senso determinano uno slittamento dei tempi di pagamento.

Risultando pertanto difficile disporre di dati statistici sicuri sulla cui base effettuare le elaborazioni previsionali periodicamente richieste, l'Autorità di Gestione, con il supporto dell'Organismo pagatore, ha provato a ridurre il margine di errore nella previsione di spesa attraverso stime che hanno preso a riferimento gli importi medi liquidati negli anni 2007, 2008 e 2009. Per ogni annualità considerata, tali importi sono stati peraltro ponderati in rapporto al numero delle domande presentate in quella stessa annualità.

L'elaborazione ha contribuito a ridurre il margine di errore nella quantificazione della previsione di spesa.

Altra criticità rilevata è la presenza di un impianto normativo comunitario molto più strutturato e difficile da gestire rispetto a quello disegnato per la precedente programmazione, circostanza che genera un carico di lavoro rilevante per la struttura regionale destinata al coordinamento della gestione e dell'attuazione del programma. Ne è conseguito che, anche per le concomitanti difficoltà legate all'entrata a pieno regime della "macchina PSR", in particolari momenti/occasioni (consegna della RAE, organizzazione di Comitati di Sorveglianza in seduta ordinaria, modifica "straordinaria" del programma per la riforma PAC), tale struttura, anche per il suo dimensionamento quantitativo (peraltro aumentato di due unità rispetto all'organico operante nel precedente periodo), si è spesso trovata ad operare in situazioni di intensa attività. E gli sforzi profusi perché simili situazioni non inficiassero la qualità della gestione sono stati notevoli.

Al superamento della criticità dovrebbe contribuire la risoluzione (che è seguita alla messa a punto degli applicativi informatici e al miglior funzionamento del sistema di monitoraggio) di molti dei problemi che hanno reso difficoltosa l'attuazione del programma nei primi anni di vita. In virtù di ciò, infatti, nel prosieguo del periodo di programmazione, l'attività della struttura potrà essere meglio pianificata con una maggiore attenzione alla distribuzione/razionalizzazione dei carichi di lavoro.

Un cenno, infine, alla disposizione (articolo 12) della L. R. 29 dicembre 2010 n. 23 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) che prevede la soppressione a far data dal 01 maggio 2011 delle Comunità montane costituite ai sensi della L. R. 4 luglio 2008, n. 24 (Disciplina di riordino delle Comunità montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli Comuni).

Come è noto, le Comunità montane esercitano sul territorio, quali enti delegati, le funzioni in materia di agricoltura, foreste e sviluppo rurale di cui alle leggi regionali 12 gennaio 1978 n. 6 (Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana) e 10 dicembre 2007 n. 42 (Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007 - 2013).

⁵⁵ Il regolamento (CE) n. 1975/2006 è stato, infatti, abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 65/2001. L'articolo in questione (art. 9), tuttavia, è stato integralmente riproposto all'interno del nuovo regolamento eccezion fatta, per l'appunto, per la percentuale dell'anticipo.

A seguito della soppressione cessano, quindi, le deleghe di funzioni attribuite dalla Regione alle Comunità montane. A decorrere dal 01 maggio 2011 sono ritirate anche le deleghe di funzioni in materia di agricoltura ai Consorzi di comuni. Al fine di garantire il regolare espletamento delle funzioni proprie, delegate e trasferite dalla Regione e dagli enti locali è, tuttavia, previsto che gli organi delle Comunità montane (e dei Consorzi di comuni) restino in carica fino al 30 aprile 2011.

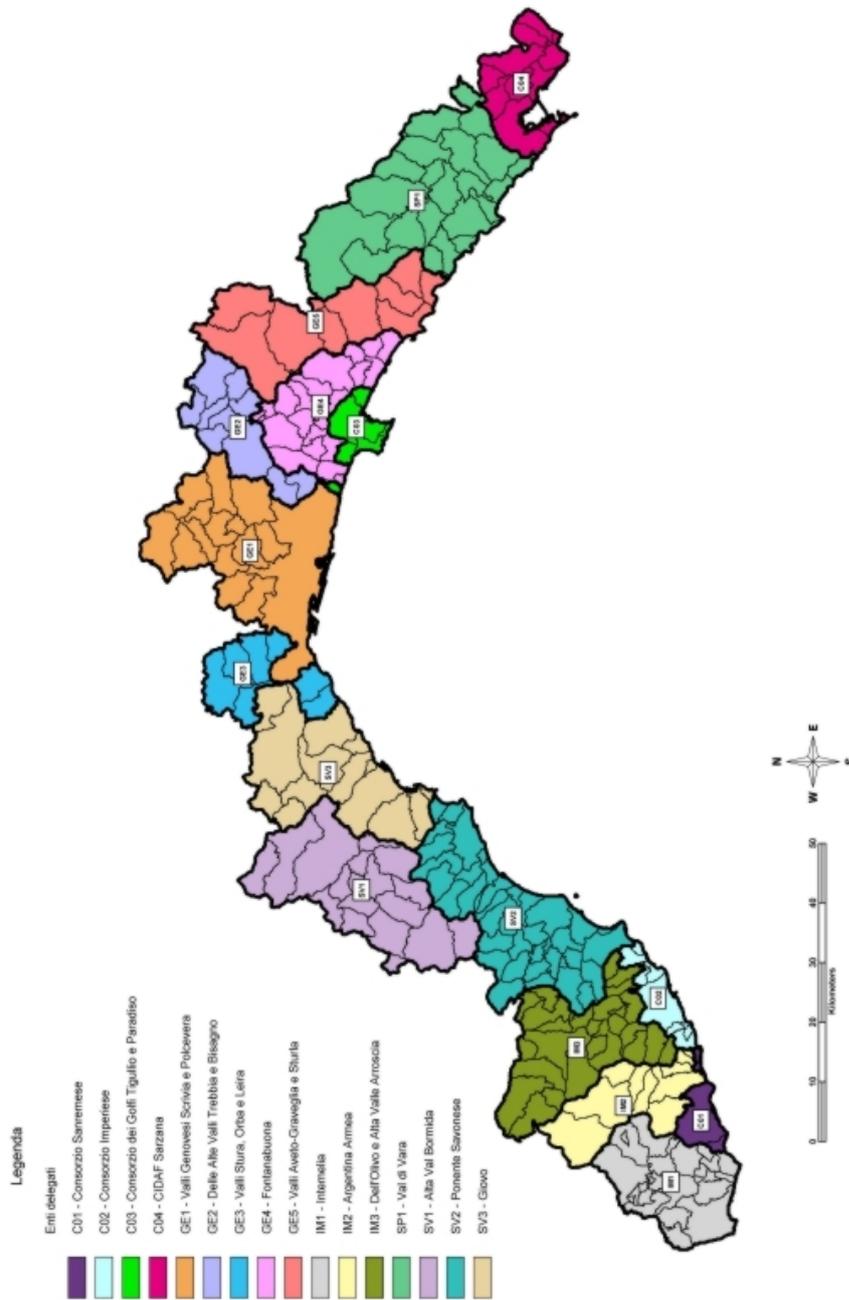
Poiché gli effetti di questa soppressione (destinati inevitabilmente a ripercuotersi sull'attuazione del PSR) si manifesteranno nel corso del 2011, si rimanda a quanto sarà esposto nella RAE riferita a quell'anno. Si può tuttavia anticipare che una apposita legge regionale stabilirà le necessarie disposizioni di attuazione e la disciplina degli effetti conseguenti alla soppressione, con particolare riferimento alle procedure per la liquidazione, al trasferimento delle funzioni e del personale e alle modalità di definizione della dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate.

Di seguito sono elencati gli enti delegati allo svolgimento delle funzioni amministrative necessarie all'attuazione del PSR con riportati il numero dei residenti, il numero dei comuni che ne fanno parte e l'estensione territoriale.

ENTE DELEGATO	Popolazione *	% su Regione	Comuni (N.)	% su Regione	Territorio (km ²)	% su Regione
C.M. INTEMELIA	60.160	3,7%	18	7,7%	325,58	6%
C.M. ARGENTINA ARMEA	20.915	1,3%	10	4,3%	250,41	4,6%
C IMPERIESE	59.381	3,7%	9	3,8%	89,34	1,6%
C.M. OLIVO E ALTA VALLE ARROSCIA	15.661	1%	26	11,1%	425,46	7,8%
C SANREMESE	65.768	4,1%	4	1,7%	64,48	1,2%
C.M. GIOVO	122.542	7,6%	14	6%	470,81	8,7%
C.M. PONENTE SAVONESE	124.203	7,7%	37	15,7%	537,37	9,9%
C.M. ALTA VAL BORMIDA	40.570	2,5%	18	7,7%	536,53	9,9%
C.M. VALLI STURA, ORBA e LEIRA	33.931	2,1%	7	3%	187,26	3,5%
C GOLFI TIGULLIO e PARADISO	64.039	4%	7	3%	77,70	1,4%
C.M. VALLI GENOVESI, SCRIVIA, POLCEVERA	661.161	40,9%	15	6,4%	618,30	11,4%
C.M. FONTANABUONA	76.781	4,8%	19	8,1%	280,91	5,2%
C.M. VALLI TREBBIA e BISAGNO	8.740	0,5%	10	4,3%	234,67	4,3%
C.M. VALLI AVETO, GRAVEGLIA e STURLA	38.438	2,4%	9	3,8%	439,97	8,1%
C. C. I. D. A. F.	179.493	11,1%	10	4,3%	201,61	3,7%
C.M. VAL di VARA	44.113	2,7%	22	9,4%	680,79	12,6%
Totale	1.615.896	100%	235	100%	5.421,19	100%

* Dati al 31 dicembre 2009

Enti Delegati EEDD (LR 24/2008 - DGR 1723/2008)
(Agricoltura, Foreste, Antincendio Boschivo, Sviluppo Rurale)



iii - ricorso all'assistenza tecnica

Sulla base di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 (con particolare riferimento agli articoli 66, 75, 76 e 79), al fine di far fronte alle incombenze derivanti dall'attuazione degli adempimenti connessi al Programma regionale di Sviluppo Rurale, l'Autorità di Gestione ha ritenuto necessario fare ricorso a personale qualificato con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa in grado di fornire utile supporto alle strutture regionali impegnate nell'attuazione. L'esigenza di avvalersi di tali collaborazioni si è basata sull'oggettiva insufficienza di risorse umane disponibili all'interno dell'ente e sulla difficoltà a soddisfare l'impegno previsto con personale regionale di ruolo.

Dando seguito ad un procedimento di affidamento iniziato nel 2007 e proseguito negli anni 2008 e 2009, con atto di Giunta regionale n. 1420 del 30 novembre 2010 sono stati prorogati N. 6 contratti di collaborazione coordinata e continuata con funzioni di assistenza tecnica per la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo di gestione del programma.

In ordine alla spesa prevista e autorizzata per i suddetti incarichi resta fermo che si tratta di attività finanziabile al 100% dal PSR con la conseguenza che la spesa anticipata dalla Regione Liguria è interamente rimborsabile ⁵⁶.

Proseguono, in secondo luogo, le attività della postazione regionale della Rete Rurale Nazionale ⁵⁷, attivata nel corso del 2009 per il tramite del MIPAAF e dell'INEA con l'obiettivo di favorire il dialogo tra la Regione e la Rete stessa attraverso l'interscambio di informazioni, l'aggiornamento sulle attività realizzate dalla Rete a livello nazionale, la loro acquisizione a livello regionale, nonché la segnalazione di tutti quegli aspetti che, realizzati a livello regionale, possono portare un valore aggiunto alle azioni di sistema della Rete (fabbisogni di intervento, eccellenze regionali, eventi, progettazione locale, presenza di altre reti, ecc.), la partecipazione alle iniziative/eventi di interesse per la politica di sviluppo rurale organizzate/realizzati nel contesto regionale.

Per quanto riguarda il personale coinvolto nell'attività della PRRN (la postazione è composta di una unità), l'INEA si affida alla propria sede regionale per il coordinamento tecnico e amministrativo. In particolare l'unità di personale destinata alla PRR della Regione Liguria risulta localizzata, dal punto di vista logistico, all'interno degli uffici della sede INEA di Savona. La presenza regolare presso la sede dell'AdG assicura, tuttavia, una partecipazione intensa e diretta dell'unità personale PRR all'attività dell'AdG stessa.

L'attività della RRN non si sovrappone alle azioni di assistenza tecnica ai Programmi di Sviluppo Rurale che rientrano nella competenza dell'AdG e che sono finanziate attraverso la misura 5.1.1. La postazione regionale della RRN espleta, invece, attività di comunicazione di iniziative ed eventi, di invio documenti e di scambio informazioni e di dati rispettivamente organizzati, predisposti e raccolti dalla Rete. Tale attività è stata di supporto, tra l'altro, ai lavori di stesura della relazione annuale di esecuzione 2009 e di aggiornamento e revisione della quantificazione degli indicatori di obiettivo, contesto, prodotto, risultato ed impatto (nello specifico, si ricorda soprattutto il contributo offerto alla stesura del capitolo della RAE dedicato all'analisi del contesto socio economico e alla verifica, attraverso una disamina delle fonti disponibili sul web, delle schedature di sintesi per ogni indicatore di baseline predisposte dalla task force della RRN).

Con riguardo a questi punti la PRR Liguria ha partecipato alle riunioni che l'AdG ha organizzato con il valutatore e i responsabili del C. A. A. R.. Essa, inoltre, è stata informata delle tre convocazioni del Comitato di Sorveglianza.

Si ricorda, infine, il conferimento di incarico alla società LIGURIA RICERCHE S.p.A. per il supporto tecnico all'attività di istruttoria di un certo numero di domande di aiuto relative alle misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e 2.2.1.

La mole complessiva delle domande di aiuto presentate (circa 15.000), il generalizzato ritardo nei pagamenti ai soggetti richiedenti creato dalle difficoltà incontrate nella gestione tecnico informatica delle procedure SIAN e la circostanza per cui la struttura gestionale del programma (che, per l'attuazione delle sopra citate misure, si avvale prevalentemente del personale degli Enti delegati) non dispone di un organico dotato di adeguata esperienza nell'utilizzo delle procedure tale da consentire una corretta e tempestiva erogazione degli aiuti ha, infatti, reso necessario avvalersi di una collaborazione operativa esterna al fine di recuperare i ritardi accumulati (riguardanti circa 3.600 domande) e garantire tempi procedurali in linea con quelli delle altre misure del programma.

⁵⁶ Il circuito finanziario del Programma di Sviluppo Rurale non consente l'impegno diretto di fondi a valere sul programma, dal momento che tutti i fondi relativi al PSR, compresa la quota regionale, restano in capo all'organismo pagatore previsto dai regolamenti comunitari, AGEA. La Regione Liguria deve quindi anticipare i fondi necessari a collaborazioni quali quelle in argomento e successivamente chiedere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute.

⁵⁷ Il programma con cui l'Italia partecipa al più ampio progetto europeo (Rete Rurale Europea - RRE) che accompagna ed integra tutte le attività legate allo sviluppo delle aree rurali per il periodo 2007 - 2013. La RRN è chiamata a mettere in comunicazione le istituzioni (ministeri, regioni, comuni, ecc.) e tutti i soggetti (agricoltori, allevatori, ecc.) che vivono e lavorano nelle aree rurali, trasportando informazioni e favorendo fra loro lo scambio di esperienze e conoscenze.

L'incarico, affidato con delibera n. 1573 del 17 dicembre 2010 per un periodo di sei mesi (fatte salve eventuali proroghe) decorrenti dal giorno di sottoscrizione del disciplinare di incarico (avvenuta il successivo 29 dicembre), comporta l'espletamento delle attività di: presa in carico delle domande, istruttoria amministrativa, formazione, chiusura e trasmissione all'Organismo Pagatore degli elenchi di liquidazione; revisione a campione delle domande inserite in tali elenchi.

Per quanto concerne, invece, le attività di valutazione del programma si rinvia a quanto già esposto in precedenza (*supra cap. 4*).

iv disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'art. 76 del regolamento (CE) n. 1698/2005

Conformemente a quanto previsto dall'art. 58 del reg. (CE) n. 1974/2006 ("il programma di sviluppo rurale comprende un piano di comunicazione") e dall'allegato VI dello stesso regolamento, l'Autorità di Gestione adotta disposizioni in materia di informazione e pubblicità dirette a rendere noto il Programma regionale di Sviluppo Rurale.

Il Titolo 13 del PSR, "Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al Programma" richiama nelle premesse il quadro normativo di riferimento e in particolare:

- l'articolo 76 del reg. (CE) n. 1698/2005 ai sensi del quale gli Stati membri provvedono alla informazione ed alla pubblicità ai piani strategici nazionali, ai programmi di sviluppo rurale e al contributo della Comunità nei confronti del pubblico;
- l'articolo 1 del reg. (CE) n. 1159/2000 ai sensi del quale:
 - i) le azioni informative e pubblicitarie degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali devono mirare ad aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea;
 - ii) si deve prevedere un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo.

Nel rispetto della normativa citata, il piano di azioni informative e pubblicitarie del programma si pone essenzialmente tre obiettivi:

- pubblicità nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati per migliorarne la conoscenza delle opportunità offerte;
- informazione del partenariato allargato;
- informazione al pubblico in senso lato del ruolo svolto dall'Unione europea nell'ambito del programma e dei risultati conseguiti.

I soggetti cui sono destinate le azioni informative e pubblicitarie, sono suddivisi in 4 macrocategorie:

- soggetti potenzialmente destinatari degli aiuti del programma e delle condizioni per accedere ai finanziamenti con il contributo comunitario;
- soggetti con ruoli differenti e differenziati (programmazione, divulgazione, supporto e assistenza tecnica nei confronti dei destinatari degli aiuti);
- gli Enti locali e le parti economiche e sociali, le organizzazioni attive nell'ambito della tutela ambientale e delle pari opportunità;
- il pubblico vasto.

L'articolazione delle azioni informative e pubblicitarie del programma viene svolta in tre diverse fasi temporali:

- a) fase di avvio, che ha riguardato le azioni di informazione per la partecipazione all'elaborazione del programma sino all'approvazione comunitaria e alla contestuale definizione delle procedure di attuative;
- b) fase di gestione ed attuazione, con attività di tipo:
 - informativo, per rendere noti costantemente tutti gli aggiornamenti circa le azioni programmate;
 - divulgativo, per pubblicizzare gli avanzamenti fisici e finanziari del PSR a seguito della periodica redazione della relazione annuale di esecuzione;
 - formativo, per fornire a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del programma gli strumenti per il corretto funzionamento degli strumenti attuativi;
- c) fase finale, destinata a presentare all'opinione pubblica gli obiettivi raggiunti e i risultati conseguiti, con particolare attenzione ad evidenziare il fondamentale ruolo svolto dall'UE. In questa fase sono da far rientrare anche le azioni relative alla presentazione dei risultati conseguiti a medio termine e la divulgazione degli esiti della relazione di valutazione intermedia.

Il sito www.agriligurianet.it costituisce un mezzo di comunicazione strategico ed estremamente versatile, in quanto rende fruibili in modo semplice e rapido tutte le informazioni disponibili sul mondo agricolo regionale sia per gli operatori sia per il pubblico vasto. A tale riguardo si segnala che numerosi contenuti del sito in formato *.pdf*, sono trattati in modo da poter essere fruibili anche da parte di soggetti affetti da deficit visivo che utilizzino programmi "speech synthesis" (sintetizzazione vocale).

Nel 2010, il sito ha registrato oltre 240.000 visite da parte di 166.000 utenti, contro i 156.000 del 2009 e i 117.000 del 2008, a dimostrazione del crescente interesse per i contenuti costantemente aggiornati. Nelle varie sezioni in cui è articolato il sito, è possibile reperire contemporaneamente notizie riguardanti gli strumenti finanziari disponibili, i bandi aperti, le manifestazioni espositive, le strutture ricettive, i prodotti tipici, ecc.

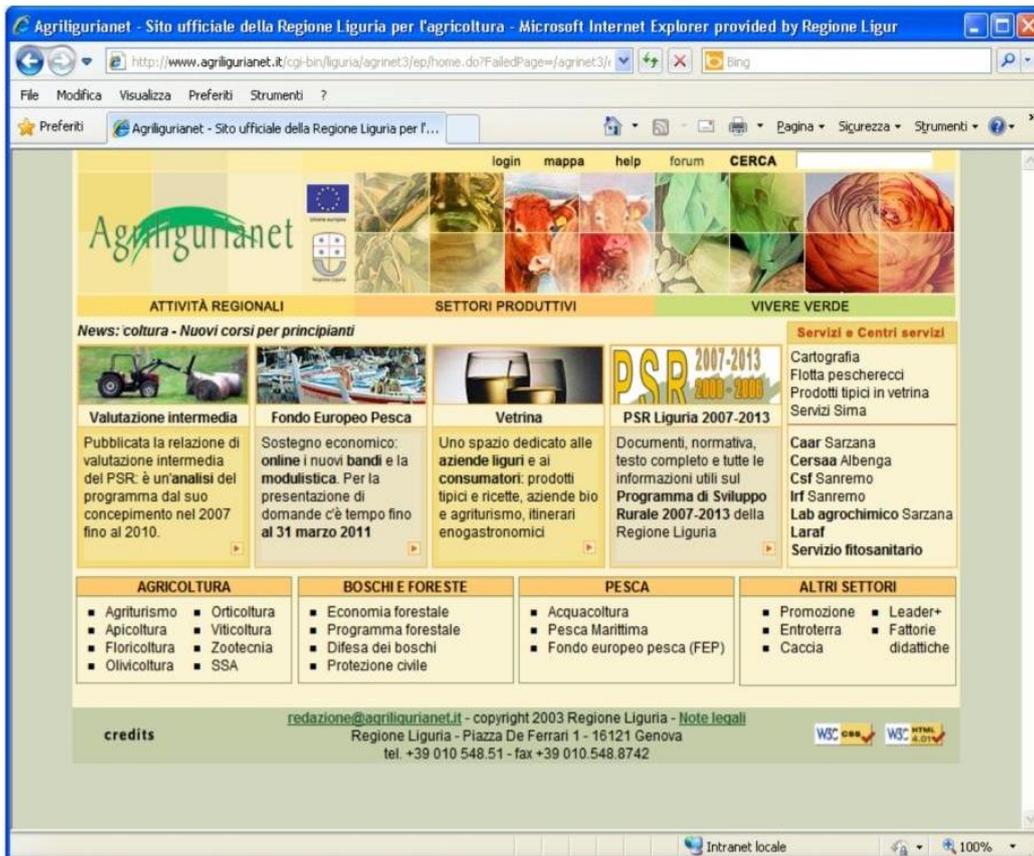
A questo proposito, nel corso del 2010, sono stati realizzati 56 editoriali *time sensitive*⁵⁸ legati ad iniziative ed eventi promossi dalla Regione, 182 inserimenti di documentazione allegata (testi in formato *.pdf*, bollettini, delibere, modulistica varia), 7 schede di dettaglio, 24 comunicati stampa, 99 testi informativi con immagini ed allegati, 5 tabelle di aggiornamento/nuova creazione legate al PSR (revisione di schede del programma per singole misure, creazione di apposite voci di menu, ecc.), 53 aggiornamenti e modifiche (aggiornamento di allegati tecnici, revisione di contatti, piccole revisioni dei testi).

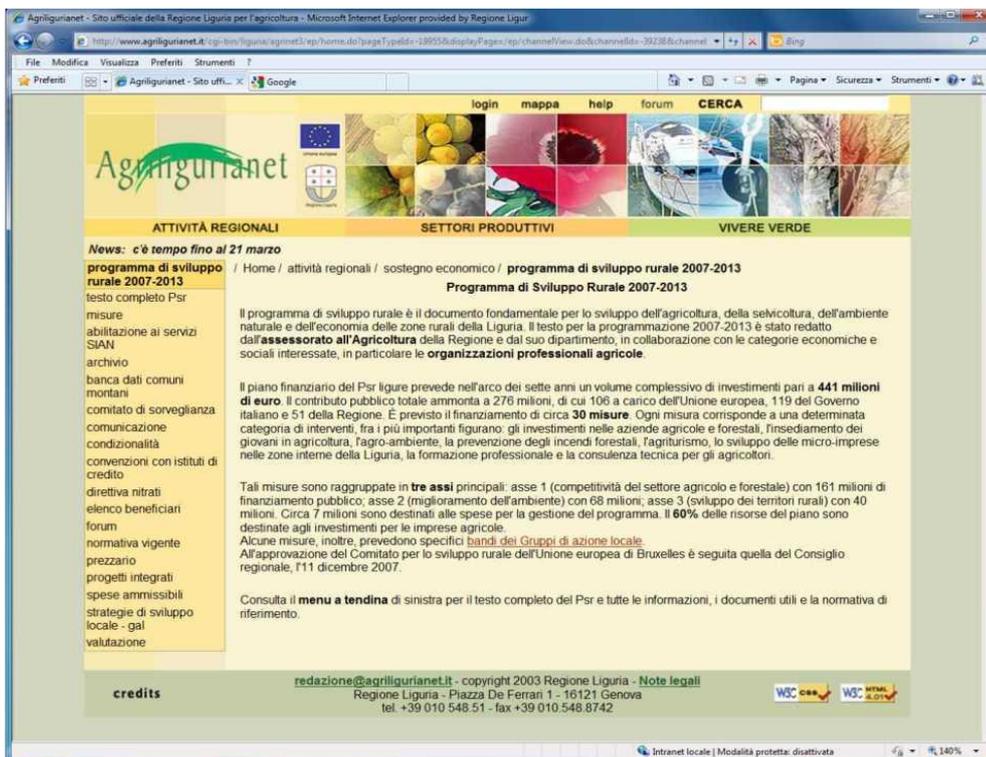
La sezione dedicata al PSR, rappresenta uno dei canali più efficaci a disposizione dell'Autorità di Gestione per la puntuale e tempestiva divulgazione di notizie e delle disposizioni attuative del programma ad un ampio numero di utenti, potenziali beneficiari degli aiuti pubblici per il periodo 2007-2013, oltre a costituire, nel prosieguo delle azioni già intraprese nella passata programmazione, uno strumento privilegiato per il rafforzamento delle relazioni e la concertazione con i soggetti coinvolti.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 44 bis del reg. CE n. 1290/2005, tra le varie pagine consultabili, è presente anche l'elenco dei beneficiari dei contributi pubblici riferiti al periodo 2007 - 2010. Tale elenco viene annualmente aggiornato sulla base dei dati contenuti nei Decreti di liquidazione dell'Organismo Pagatore (AGEA).

Vengono riproposte di seguito le schermate che, dalla homepage del sito, conducono alla sezione del PSR per la visualizzazione delle pagine dedicate al testo completo del programma, ai bandi, alla modulistica, al prezzario, alle spese ammissibili e ad altre utili informazioni.

⁵⁸ Riferiti ad un evento circoscritto nel tempo (es. periodo di allestimento di una fiera)

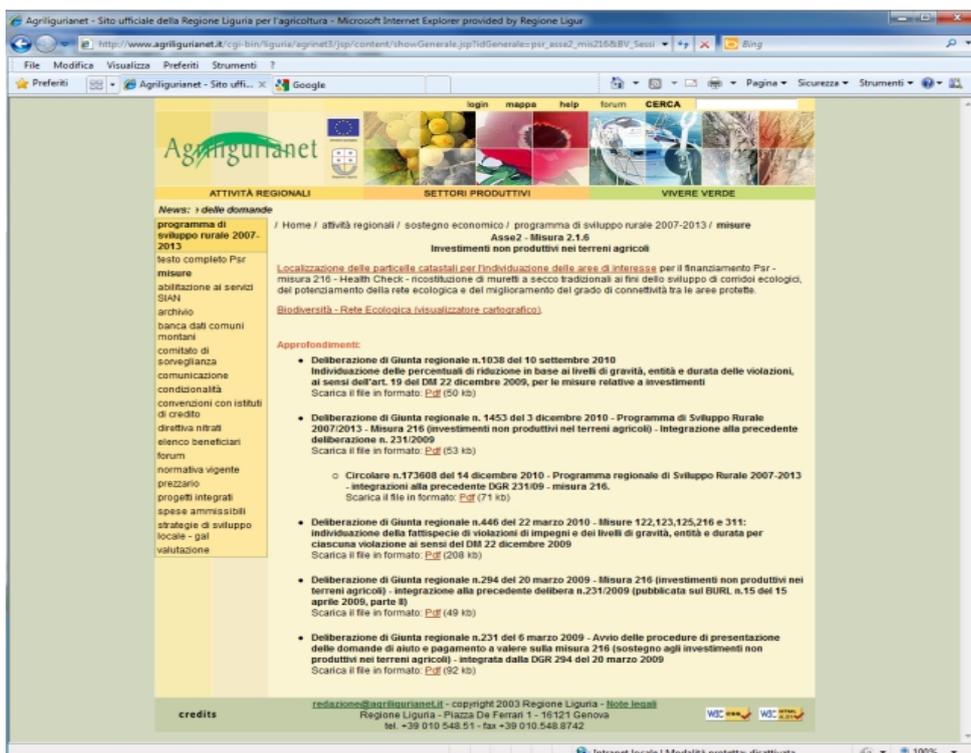




L'adozione delle modifiche sostanziali del PSR approvate con decisione comunitaria C(2010)1243 del 2 marzo 2010, ha comportato lo sviluppo di un'attività specifica di informazione e comunicazione rivolta ai potenziali fruitori delle azioni previste dalla misura 2.1.6.

Con l'introduzione di un'azione dedicata al ripristino di muri a secco in aree particolarmente vocate sotto l'aspetto naturalistico e della biodiversità, è stata messa a punto una base dati pubblica e consultabile gratuitamente accedendo alla pagina dedicata alla misura 216, che consente di visualizzare le particelle catastali ricadenti all'interno delle aree rete "natura 2000", nei corridoi ecologici, nelle aree parco e nelle aree di connessione individuate per il potenziamento della rete ecologica e il miglioramento del grado di connettività tra le aree protette.

Pagina dedicata alla misura 2.1.6



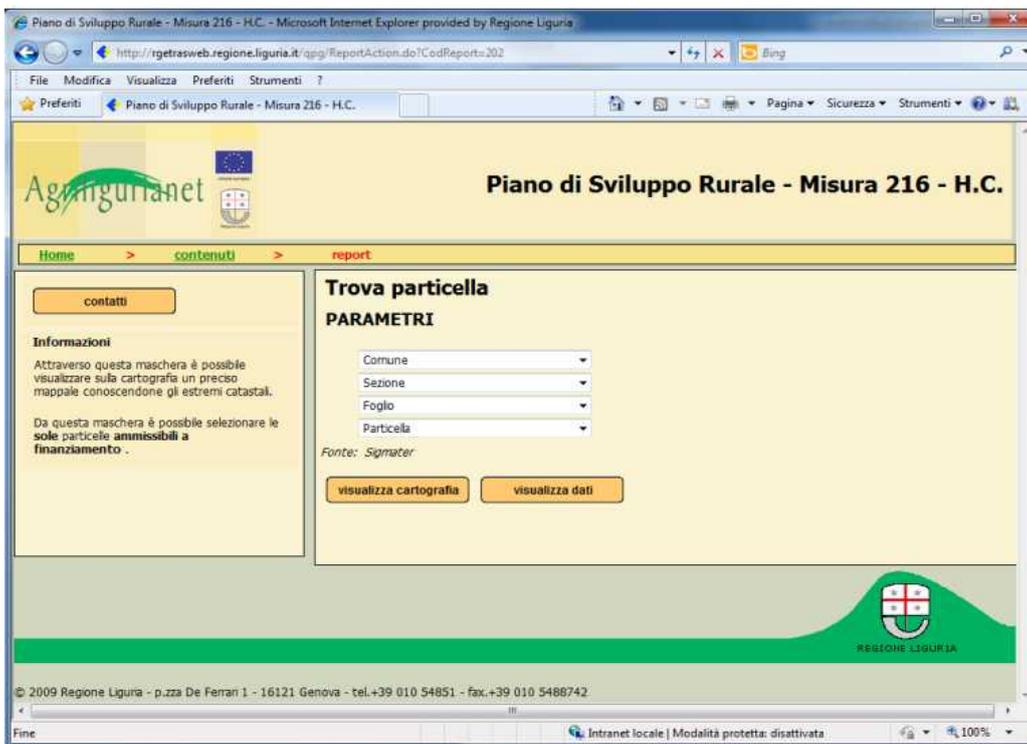
Cliccando alla voce “**Localizzazione delle particelle catastali per l’individuazione dell’area di interesse**” si accede a alla seguente finestra:



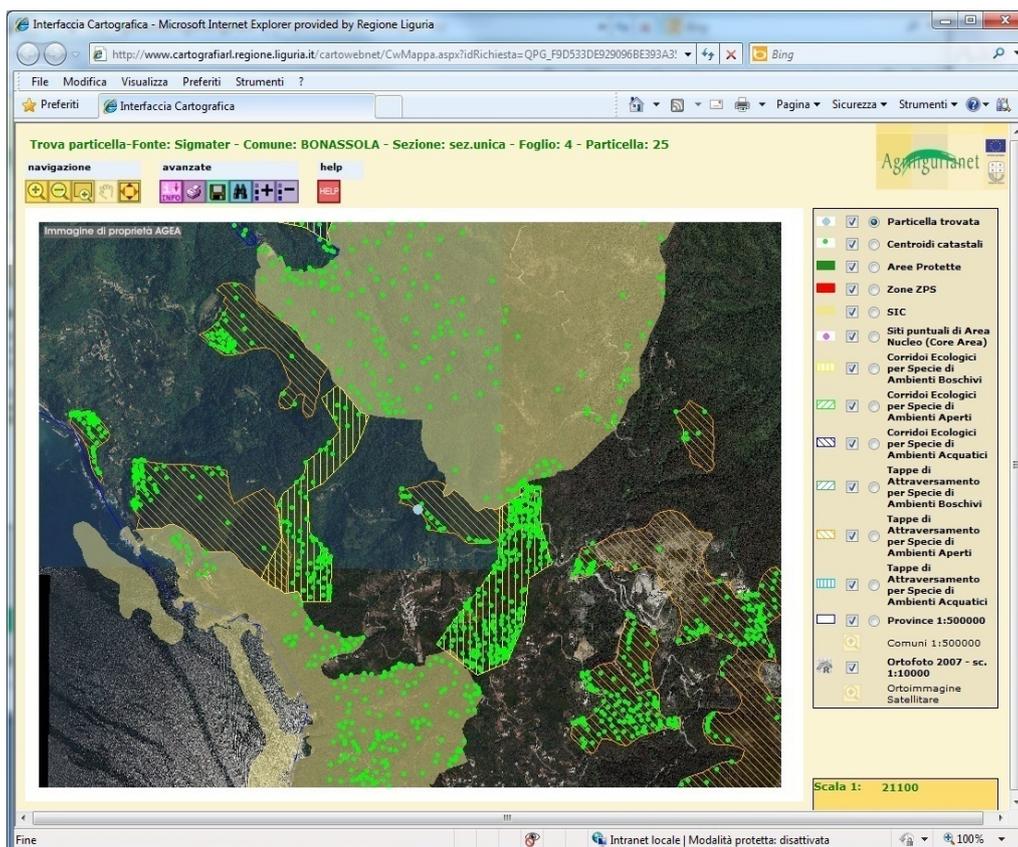
dalla quale è possibile accedere alla maschera di interrogazione della base dati delle particelle:



o alla maschera di interrogazione della singola particella conoscendone già i riferimenti catastali:

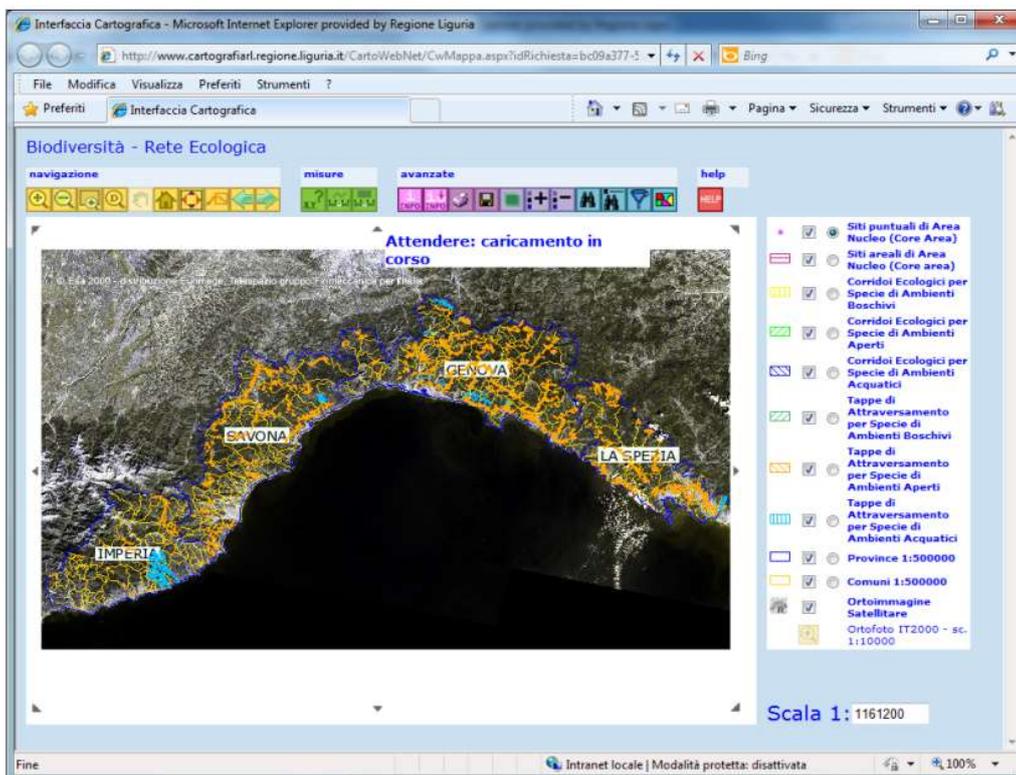


In entrambi i casi, una volta individuate le particelle, è possibile effettuare anche la visualizzazione cartografica:

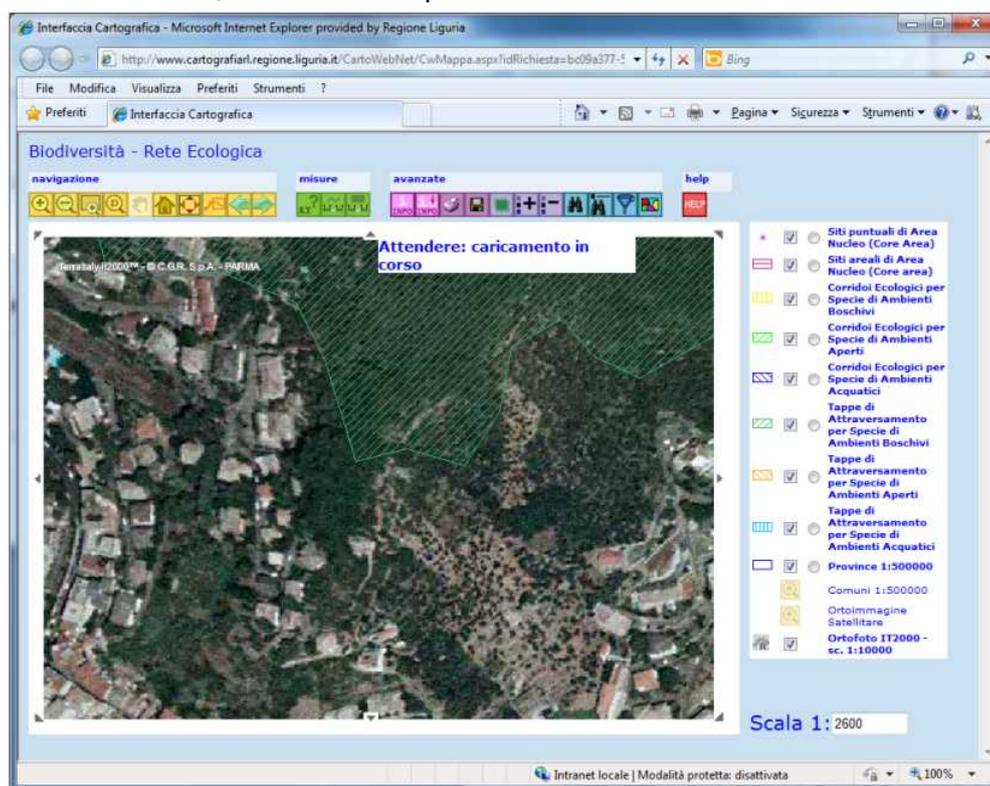


Il centroide della particella selezionata viene visualizzato in colore grigio. Accanto all'immagine grafica sono riportati tutti i tematismi visualizzati sovrapposti all'ortofoto aggiornata al 2007.

Se invece dalla pagina iniziale della misura 2.1.6 si clicca sulla voce **"Biodiversità - Rete ecologica visualizzatore cartografico"**, si accede direttamente all'interfaccia cartografica per la navigazione sulla carta regionale:



Utilizzando i comandi di navigazione è possibile individuare le aree perimetrare e, aumentando l'ingrandimento con lo zoom, visualizzare la porzione di territorio voluta:



Lo strumento messo a punto, consente con entrambe le opzioni, una rapida consultazione senza necessità di particolari conoscenze informatiche, da parte di beneficiari, liberi professionisti e tecnici istruttori.

E' ipotizzabile un futuro suo utilizzo, con opportuni adattamenti, anche per altre misure che prevedano azioni strettamente connesse a specifiche localizzazioni territoriali, al fine di migliorare la conoscenza delle opportunità offerte dai finanziamenti per lo sviluppo rurale.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario del piano di comunicazione, considerato che l'AdG intende destinare alla comunicazione il 5% delle risorse allocate all'interno della misura 5.1.1 (370.000 euro), al 31 dicembre 2010 risultano spesi 79.878,24 euro di quota pubblica (*vedi anche supra, cap. 2*). Ciò significa che, rispetto al budget preliminarmente individuato, il tasso di esecuzione ha raggiunto il 22%.

Spesa pubblica sostenuta (importi al netto di oneri IVA in quanto non rendicontabili)

	2007	2008	2009	2010	2007 - 2010
COMUNICAZIONE *	6.817,98	9.610,00	20.711,50	42.738,76	79.878,24

* Spese sostenute per pubblicazione di articoli, bandi, riunioni e seminari informativi

2010	2007 - 2010	PROGRAMMATO 2007 2013	ESECUZIONE
42.738,76	79.878,24	370.000	22 %

Un ulteriore strumento per la tempestiva e puntuale informazione circa i bandi e le altre notizie riguardanti il programma, è rappresentato dai numeri speciali e dai "focus box" dei bollettini regionali di informazione:

- Flornews, una newsletter con cadenza quindicinale per il settore della floricoltura, che raggiunge via mail, circa 2.900 indirizzi, distribuiti tra Liguria (1.800), Italia ed estero (1.100);
- Bollettini olio, vite e miele, periodici di natura prettamente tecnica, con una mailing list di circa 1.700 contatti.

I bollettini regionali di informazione, oltre ad essere inviati a mezzo mail o fax direttamente a tutti gli iscritti, sono consultabili anche sul sito Agriligurianet.

L'Autorità di Gestione inoltre, provvede direttamente per mezzo dei canali di comunicazione più diffusi (e-mail, fax, telefono), alla tenuta di quotidiani rapporti di assistenza per la soluzione di problemi informatici, risposta a quesiti e interpretazione delle norme, nei confronti dei diversi soggetti coinvolti nella presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (CAA, liberi professionisti, beneficiari) e nell'istruttoria delle medesime (Enti delegati e strutture regionali).

Nell'ambito del programma del Piano di Comunicazione messo a punto per l'anno 2010, adottato con DGR n. 322 del 9 febbraio 2010, l'Autorità di Gestione, ha provveduto a organizzare e convocare riunioni di coordinamento, di indirizzo e incontri di formazione ed informazione che, di volta in volta a seconda dell'argomento trattato, hanno visto la partecipazione di esponenti degli Enti delegati, dei Gruppi di Azione Locale, delle Organizzazioni di categoria, dei Centri di assistenza agricola, degli Ordini e Collegi dei professionisti, di AGEA e di SIN e dei responsabili di misura:

5 marzo, per informativa e disposizioni operative su:

- nuova stesura del Programma regionale di Sviluppo Rurale a seguito delle modifiche approvate con la Decisione n. C(2010)1243;
- integrazione delle procedure gestionali per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento delle misure 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 2.1.6, 2.2.6, 2.2.7, 3.1.1, 3.1.2, 3.2.1 oggetto di modifica;
- adempimenti operativi conseguenti all'adozione della modifica relativa all'innalzamento dell'anticipo liquidabile al 50% del contributo concesso;
- adempimenti operativi conseguenti all'adozione della modifica relativa al cosiddetto "de minimis rafforzato" di cui all'aiuto n. N248/2009 approvato con Decisione n. C(2009)4277 in base al quale per gli aiuti concessi nel periodo 01/01/2009 - 31/12/2010 la soglia dei finanziamenti in "de minimis" viene innalzata a 500.000,00 euro;

15 marzo, formazione sulla predisposizione e l'utilizzo del fascicolo aziendale per la presentazione delle domande di aiuto e problematiche connesse;

13 aprile, seminario sulle modalità procedurali per l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento presentate a valere sui bandi delle misure dell'Asse 4 Leader;

19 aprile, seminario informativo sulle disposizioni adottate per il 2010 in materia di Condizionalità e ripercussioni sul PSR ed in particolare sulle misure a superficie;

15 giugno, formazione sulle procedure amministrative per sanzioni e revoche e illustrazione delle disposizioni contenute nelle delibere regionali di recepimento delle norme nazionali in materia;

21 luglio, sessione formativa sulle disposizioni attuative per le misure 111 e 331;

27 settembre, formazione sulle disposizioni attuative per le misure 124, 133 e ulteriore formazione su disposizioni attuative misure per le 111, e 331;

6 ottobre, riunione di coordinamento per l'organizzazione degli incontri per la somministrazione questionari valutativi ai soggetti beneficiari presso gli Enti delegati;

12 ottobre, riunione di coordinamento finalizzato alla predisposizione della Relazione di Valutazione Intermedia con i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole;

18 ottobre, riunione di coordinamento finalizzato alla predisposizione della Relazione di Valutazione Intermedia con i Gruppi di Azione Locale.

In aggiunta a ciò si ricordano:

- 1) la convocazione del Comitato di Sorveglianza del 28 giugno (*cf. cap. 5, punto ii*);
- 2) gli incontri del tavolo verde, organismo permanente di concertazione in materia di politiche del settore agricolo. Con DGR n. 847 23 luglio 2010, è stato approvato il nuovo schema di protocollo d'intesa sottoscritto successivamente da Regione Liguria, Organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli e Associazioni delle cooperative agricole. Agli incontri, organizzati con cadenza mensile, partecipano l'Assessore regionale all'Agricoltura, il Direttore del dipartimento Agricoltura, i rappresentanti delle Organizzazioni professionali degli agricoltori maggiormente rappresentative e delle cooperative agricole, oltre a dirigenti e funzionari delle strutture regionali competenti per gli argomenti di volta in volta iscritti all'ordine del giorno;
- 3) i momenti formativi/informativi per gli studenti effettuati presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "B. Marsano" di Genova in data 15 e 27 aprile 2010.

La Regione Liguria, con proprio atto n. 51/2010, ha espresso l'intenzione di rafforzare l'azione comune di comunicazione dell'Ente, con l'attivazione di un "gruppo di lavoro sulla comunicazione", ponendosi tra gli altri, gli obiettivi di:

- migliorare la comunicazione all'esterno relativa alle attività di governo della Regione;
- ottimizzare le risorse destinate alla comunicazione;
- favorire l'accessibilità da parte del pubblico alla documentazione regionale;
- implementare l'accesso e l'ascolto dei cittadini e la capacità di risposta diretta da parte dell'Ente;
- favorire la produzione di informazioni e dati omogenei ai fini della coerenza della comunicazione esterna e al fine di sistematizzare la raccolta di dati da fornire al pubblico.

Al riguardo, la prevista partecipazione a tale gruppo di lavoro anche di un rappresentante del Dipartimento a cui fa capo l'Autorità di Gestione del PSR, non potrà che produrre positivi effetti sinergici con le azioni di comunicazione già autonomamente intraprese.

Sempre nel corso del 2010, sono entrate a regime le disposizioni applicative della DGR n. 461/2009, con la quale la Giunta regionale aveva approvato il "Manuale di comunicazione integrata dei fondi europei e nazionali - Finanziamenti della programmazione unitaria 2007 - 2013" e dato mandato a tutte le strutture regionali di applicarne le linee guida nell'ambito delle proprie attività di comunicazione.

Il Manuale nasce nell'ambito delle attività poste in atto dalla Regione con l'obiettivo di armonizzare le iniziative di comunicazione, dando coerenza e riconoscibilità ai materiali che vengono prodotti dai singoli uffici, in modo che questi diventino parte di un sistema facilmente identificabile.

In particolare nell'ambito della programmazione unitaria 2007 - 2013, uno degli elementi chiave della strategia di comunicazione della Regione Liguria è l'adozione di un'immagine coordinata multi mediale che renda il più possibile la comunicazione efficace e riconoscibile, agevolando nel contempo, l'adozione comune di materiale (es. poster, depliant, pagine web, etc.) che faciliti l'uniformità dell'attività comunicativa.

Il Manuale contiene la linea grafica il cui layout si configura quale denominatore comune per tutti i programmi regionali di intervento nel periodo 2007 - 2013, nell'ambito di una campagna informativa che racchiude e coagula gli interventi sul territorio regionale nel loro complesso.

Allo scopo di facilitarne l'utilizzo sono stati creati un Manuale d'uso dei marchi e una libreria di file contenente, in diversi formati e per ciascun fondo, i loghi e gli schemi-tipo per slide show, carta intestata, a4, brochures e pieghevoli, inviti, targhe, etc.

Si riportano di seguito alcune esemplificazioni grafiche:

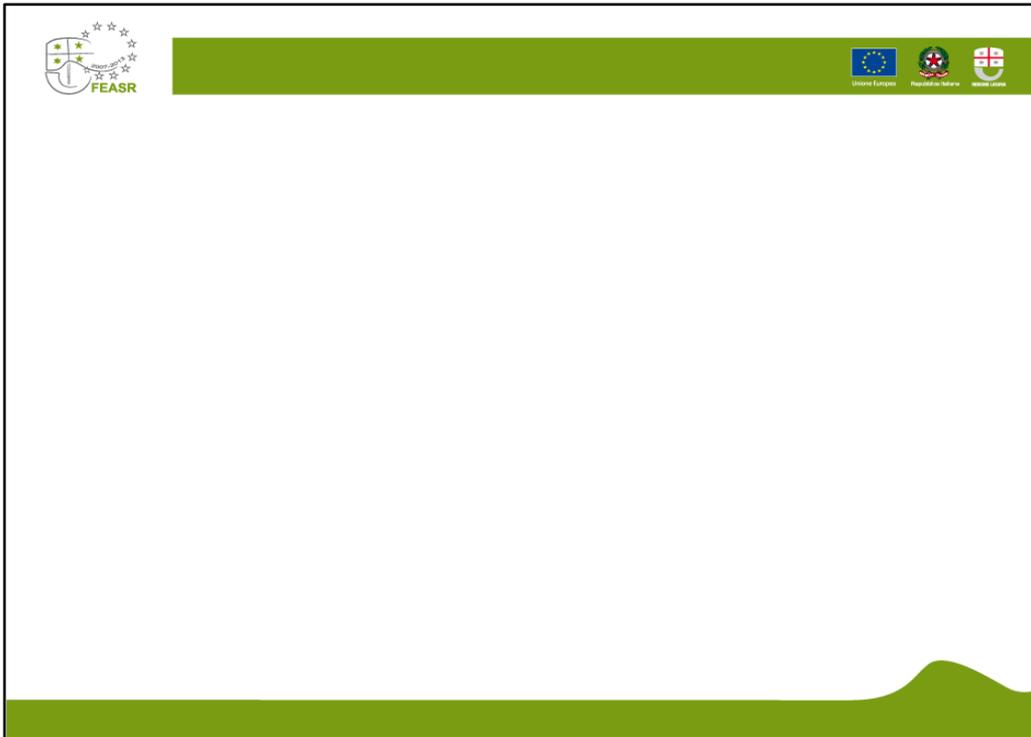
Logotipi per carta intestata



Formato A4 piegato in 3 - con pagina di copertina



Sfondo per slide Powerpoint



6 - Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti, indicante i problemi incontrati e le misure adottate per porvi rimedio [articolo 82, paragrafo 2, lettera f) del regolamento CE n. 1698/2005]

L'articolo 82, par. 2 lett. f) del reg. CE 1698/2005 prevede che nell'ambito della relazione annuale di esecuzione sia dichiarata la conformità delle attività realizzate attraverso l'implementazione del PSR con le politiche comunitarie pertinenti. In tal senso, di seguito, sono dettagliate le modalità operative adottate dall'Autorità di Gestione al fine di assicurare la coerenza e la complementarietà delle azioni previste dal programma con:

- politiche comunitarie di coesione;
 - politiche comunitarie in materia ambientale;
 - politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione;
 - politiche comunitarie in materia di concorrenza;
 - politiche comunitarie in materia di appalti.
- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie di coesione**

La normativa comunitaria prevede che nella programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2007/2013 sia stabilita una chiara demarcazione delle funzioni dei diversi strumenti di finanziamento comunitari, al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi evitando eventuali sovrapposizioni, promuovendo un nuovo approccio strategico caratterizzato da quattro elementi: complementarietà, coerenza, coordinamento e conformità.

Nello stesso ambito di raccordo tra gli strumenti finanziari, viene definito un principio di demarcazione che, in ciascun programma operativo, consenta di definire le azioni finanziate a carico dei diversi fondi (FESR, FSE, FEASR, FEP), realizzabile attraverso criteri operativi riferiti al settore di intervento e alla scala degli interventi in rapporto all'area interessata.

Successivamente, l'Amministrazione centrale, con la Deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, "concernente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale" ha definito i "principi di governance della programmazione unitaria".

In coerenza con tale impostazione, la Regione Liguria con DGR n. 608 del 30 maggio 2008, ha approvato, in attuazione del Documento Strategico Regionale per il periodo 2007-2013, il Documento Unitario di Programmazione (DUP). Con il DUP, viene istituito il "Comitato per il coordinamento della politica regionale unitaria" (Comitato Unitario), che rappresenta un momento centrale nella programmazione e fornisce alla parte politica il dovuto supporto tecnico decisionale.

Il Comitato Unitario svolge le proprie attività in concertazione con il Partenariato istituzionale, sociale ed economico, nonché con il rappresentante regionale per le Pari Opportunità. Seguendo le metodologie applicate in fase di programmazione, il Comitato trae da tali soggetti, spunti e riflessioni per la definizione delle strategie, nonché per le eventuali azioni correttive sugli strumenti di programmazione in essere.

Al fine di assicurare anche una sede politica allo svolgimento del confronto partenariale, la Giunta regionale organizza con cadenza annuale, una sessione dedicata all'avanzamento della politica unitaria, ai risultati conseguiti sul territorio, all'integrazione e concentrazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Comitato Unitario risulta composto dai seguenti membri:

- Direttore Generale Programmazione e Pianificazione Strategica (Presidente del Comitato);
- Direttore Generale della Direzione Centrale Risorse Finanziarie e Strumentali;
- Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale;
- Autorità Ambientale;
- Direttori Generali Dipartimenti preposti quali Autorità (o Organismi) di Gestione all'attuazione dei vari Programmi Operativi;
- Direttori delle strutture coinvolte in relazione agli argomenti trattati;

- Rappresentante del MISE e degli altri Ministeri responsabili per l'attuazione dei Programmi settoriali e tematici che interessano la Regione;
- Direttore Fi.L.S.E. (Finanziaria Regionale).

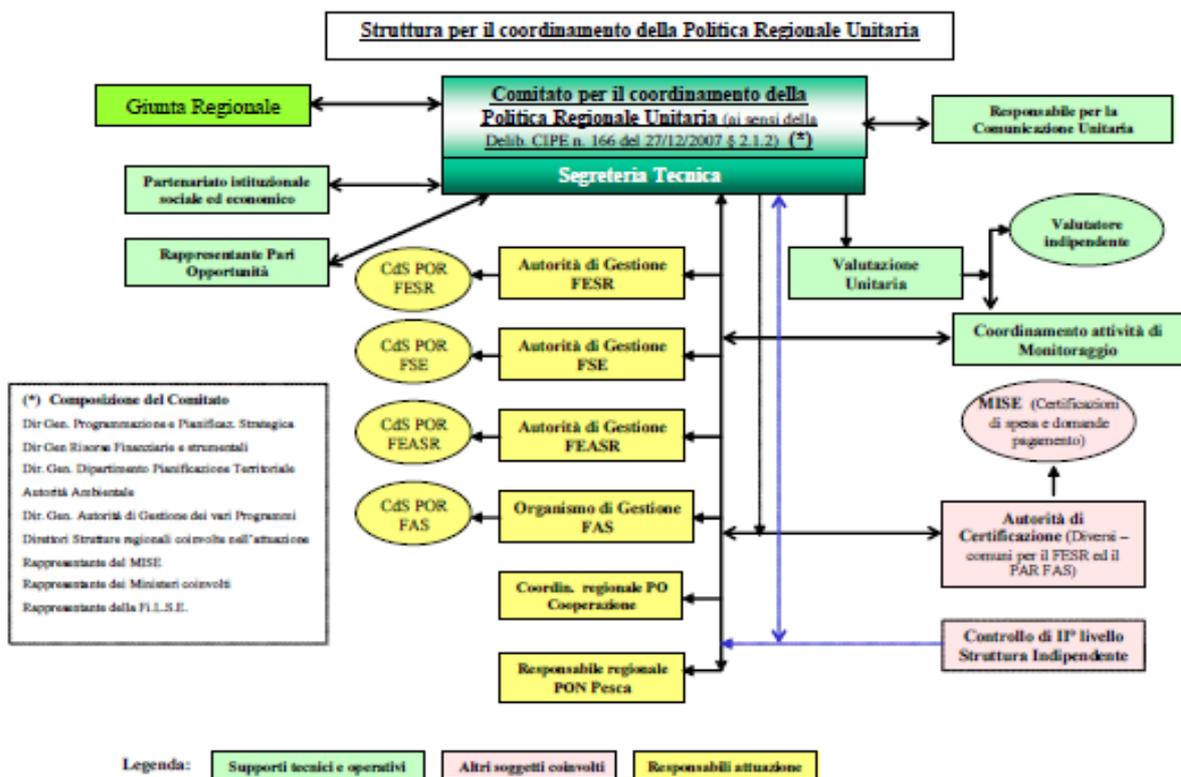
Su richiesta del Presidente, per specifiche esigenze, possono inoltre essere coinvolti Dirigenti e funzionari delle Strutture preposte all'attuazione delle singole linee di intervento.

Ruolo e funzioni del Comitato per il coordinamento della politica regionale unitaria:

- fornisce supporto tecnico alla Giunta Regionale per l'attuazione della politica unitaria, nonché informative in relazione alle attività svolte;
- coordina i diversi programmi di attuazione della politica regionale; in particolare:
 - valuta l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e degli interventi in atto;
 - verifica lo stato di attuazione – in termini di spesa e di risultati – dei diversi programmi;
- propone alla Giunta regionale le eventuali azioni correttive per i programmi di intervento in atto;
- fornisce la completa informazione dell'andamento dei programmi attraverso opportuni strumenti di comunicazione;
- assicura il coordinamento e la funzionalità del Sistema Informativo regionale;
- assicura la dotazione finanziaria dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- effettua la verifica ex-ante dei termini e contenuti dei bandi intersettoriali e/o multidisciplinari (progetti integrati);
- coordina e rileva le osservazioni ed i suggerimenti del Partenariato.

Supporto tecnico-operativo:

- Nucleo di Valutazione (ex legge 144/99)
- Valutatore Indipendente
- Responsabile del Sistema Informativo regionale
- Autorità di Gestione dei diversi programmi
- Servizi e Dipartimenti preposti all'attuazione dei diversi Programmi di Intervento
- Settore coordinamento risorse finanziarie
- Responsabile per la Comunicazione
- Partenariato istituzionale, economico e sociale
- Rappresentante Regionale per le Pari Opportunità.



Al di là della stretta correlazione con la componente politica (Giunta regionale), risulta evidente il diretto rapporto tra il Comitato e le diverse AdG preposte all'attuazione della programmazione comunitaria (FESR, FSE e PSR), nonché del FAS.

Tale correlazione si esplica non solo nelle sedi di verifica e controllo della programmazione unitaria, ma anche nei singoli programmi (nominalmente i corrispondenti Comitati di Sorveglianza e/o le sedi tecniche di confronto per l'integrazione delle varie linee di intervento).

Dal punto di vista organizzativo, il coordinamento è garantito non solo attraverso la designazione e la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle Autorità di Gestione dei diversi Fondi alle riunioni dei Comitati di Sorveglianza, ma soprattutto attraverso un continuo confronto che garantisce opportune sinergie (si cita, a titolo di esempio, la collaborazione con l'Autorità di Gestione del FESR per l'attuazione in comune della misura destinata alla realizzazione delle infrastrutture relative alla diffusione della Banda Larga sul territorio regionale).

Si segnala anche la funzione della valutazione unitaria, cui viene demandata la rilevazione degli effetti delle politiche regionale, nazionale e comunitaria nel loro complesso, la valutazione dell'efficacia delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, con particolare riguardo alla coerenza ed al grado di raggiungimento degli obiettivi. Lo strumento per organizzare la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il piano unitario di valutazione (PUV) che in Liguria è stato redatto dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionali in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi dei fondi FESR e FSE, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, del Programma attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate e del Programma Obiettivo 3 Cooperazione.

Il PUV, approvato, nella sua prima versione, con deliberazione di Giunta regionale n.182 del 26 febbraio 2008, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n.958 del 17 luglio 2009.

○ **Coerenza e complementarietà del PSR con il POR FESR 2007 2013 Competitività Regionale e Occupazione**

La coerenza e la complementarietà del POR FESR 2007-2013 con il PSR, viene esaminata limitatamente agli Assi I, II e IV, in quanto l'Asse III – Sviluppo urbano, con lo scopo di accrescere l'attrattività e migliorare l'accessibilità, la qualità della vita e il livello di vivibilità in ambito urbano, risulta del tutto estraneo alle dinamiche ed alle strategie del Programma di Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda l'Asse I - Innovazione e competitività del POR FESR, esso persegue l'obiettivo di *"promuovere l'innovazione e la crescita della base produttiva"*. Le possibili connessioni con il PSR riguardano gli interventi previsti dall'azione 1.3 dedicata alla diffusione delle TIC, in quanto la misura 3.2.1 del PSR incentiva la diffusione della banda larga nelle aree rurali.

L'Asse II - Energia, dal canto suo assume come obiettivo specifico quello di *"stimolare la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica"*. Come indicato nel documento programmatico, le possibili sinergie con le attività del PSR riguardano le seguenti azioni del POR FESR:

- 2.1. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - soggetti pubblici. Questa azione, rivolta ai soggetti pubblici, incentiva un uso efficiente delle risorse energetiche, incoraggiandone produzione e consumo sostenibili. In particolare si intende sostenere la realizzazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso l'adozione di strumenti e attrezzature a basso consumo energetico.

- 2.2. Produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - imprese. Analoga alla precedente, supporta le imprese negli investimenti in efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Rientra in quest'ambito la creazione di impianti che assicurino un saldo ambientale positivo dal punto di vista delle emissioni, nonché la riduzione dei consumi attraverso la riduzione dell'intensità energetica e l'adozione di linee di processo, macchinari e attrezzature a basso consumo energetico.

Infine l'Asse IV - Valorizzazione risorse culturali e naturali, prevede interventi con l'obiettivo specifico di valorizzare il patrimonio culturale e naturale della Liguria attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio e incentivandone anche la messa in rete in funzione della fruibilità turistica. Tali azioni, che possono essere considerate complementari e correlate ad alcune misure dell'Asse III del PSR - Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, riguardano:

- 4.1. Promozione del patrimonio culturale e naturale. Consente di incentivare la protezione e promozione di un territorio naturale definito "prezioso e fragile" per lo sviluppo del turismo secondo una logica di marketing territoriale e di valorizzazione delle risorse culturali come motore dello sviluppo e dell'innovazione produttiva. In tale ambito è previsto il sostegno alla realizzazione di reti tematiche dei beni culturali, il recupero di beni e siti di particolare interesse culturale, storico-architettonico e naturale, la valorizzazione e il miglioramento dell'accessibilità ad aree protette e parchi naturali e le azioni di promozione degli interventi realizzati nell'ambito dell'asse IV.

- 4.2. Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000. Contribuisce a migliorare e promuovere le strutture e i servizi rivolti a coniugare la conservazione della natura con lo sviluppo economico; realizzare interventi finalizzati alla fruizione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico che contribuiscono al miglioramento delle funzionalità ecologiche delle aree stesse; ampliare le conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio. alla competitività del sistema ambiente e territorio attraverso la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.

Le modalità di demarcazione e coordinamento tra i due fondi sono chiaramente indicate a livello di programma.

o **Coerenza e complementarità con il POR FSE Liguria 2007 - 2013**

Relativamente al Programma Operativo regionale FSE, gli ambiti di integrazione, relativi al tema dell'occupazione, fanno riferimento agli obiettivi specifici dell'asse IV - Capitale umano:

- sviluppare le filiere formative di eccellenza regionali attraverso il consolidamento dei Poli formativi;
- sostenere e sviluppare il sistema integrato di orientamento per tutti i tipi di utenza;
- sostegno all'elaborazione e sviluppo di sistemi per l'incremento della partecipazione a percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze in ambito tecnico scientifico;
- innalzare la qualità del capitale umano e rafforzare la competitività attraverso la conoscenza;
- sviluppare sistemi per la definizione di percorsi formativi di eccellenza collegati ai temi strategici dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Centri di Ricerca, Centri Tecnologici e Imprese volte a favorire la traduzione dei risultati della RST in innovazioni implementabili nei sistemi produttivi.

Tali obiettivi specifici, sono correlati con gli assi I e III del PSR, laddove sono perseguite rispettivamente, la finalità di migliorare la capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale, il sostegno al ricambio generazionale e il mantenimento e/o la creazione di opportunità di occupazione e di reddito nelle aree rurali.

Il PSR sostiene iniziative di carattere specialistico connesse a esigenze di trasferimento delle innovazioni e del know-how settoriale alle imprese agricole e forestali (compresa la formazione e l'aggiornamento dei consulenti e dei formatori), finanziando la formazione degli occupati nel settore agricolo e forestale e nel settore dei servizi alle imprese agricole e forestali. Inoltre il PSR sostiene la formazione relativa alla diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, artigianato, filiere dell'energia, ecc.) e agli animatori dei GAL. Il PSR non interviene, invece, nella formazione degli addetti per il settore dell'agroindustria.

Il FSE dal canto suo non finanzia interventi riferiti direttamente alla produzione agricola e forestale, ma azioni trasversali rivolte alle imprese di tutti i settori produttivi (gestione previdenziale e fiscale, sicurezza sul lavoro, ecc.). Lo stesso FSE finanzia inoltre tutti gli interventi rivolti a figure professionali diverse da agricoltori e selvicoltori, compresi gli addetti del settore dell'agroindustria.

Il POR FSE contribuisce pertanto anche allo sviluppo del sistema agroindustriale sia con azioni rivolte ai disoccupati per la formazione di figure specifiche, sia allo sviluppo del sistema e dell'imprenditoria con interventi rivolti al sistema nel suo complesso (ad es. modalità innovative di fare formazione in campo agricolo, reti su buone prassi formative da diffondere ai centri di formazione, studi di analisi dei fabbisogni formativi).

- **Coerenza e complementarità con il PO FEP 2007-2013**

Gli ambiti di integrazione tra il Programma Operativo FEP e il PSR sono individuabili con riferimento alle tematiche dello sviluppo locale (Asse IV PO FEP), in quanto è previsto il finanziamento di iniziative di sviluppo locale sostenibile attraverso i Gruppi di Azione Costiera (GAC) che rappresentano il partenariato pubblico-privato di una zona di pesca secondo una logica di programmazione bottom up, integrazione tra settori e soggetti, cooperazione fra territori rurali, messa in rete delle esperienze simile ai Gruppi di Azione Locale (GAL), promossi questi ultimi, dall'Asse 4 - Leader del PSR.

Se teoricamente potrebbe risultare possibile che un GAC ed un GAL operino su uno stesso territorio con analoghe finalità, nella realtà questa ipotesi pare poco realistica, in quanto in Liguria non sono presenti aree umide significative ove questa potenziale sovrapposizione territoriale possa verificarsi.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia ambientale**

Tutte le misure del PSR sono assoggettate al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento alle direttive 79/409/CEE (Uccelli), 92/43/CE (Habitat), 91/676/CEE (Nitrati), 2000/60/CE (Acque), alla "strategia tematica per la protezione del suolo"⁵⁹ e al rispetto del regime della condizionalità (con deliberazione di Giunta regionale n. 132 del 5 febbraio 2010 è stato ridefinito per il 2010, l'elenco degli impegni applicabili nell'ambito della condizionalità per la Regione Liguria ai sensi del D.M. n.12541 del 21 dicembre 2006 e ss. mm. e ii.).

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono inoltre assoggettati, ove ne ricorrano le condizioni, alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

Facendo riferimento alle principali tematiche ambientali affrontate nel PSR e ai documenti di programmazione regionale di riferimento, relativamente alla tematica della tutela delle foreste le azioni chiave a valenza ambientale del Piano forestale regionale⁶⁰ sono strettamente connesse con le misure del PSR in particolare con riferimento alla promozione dell'utilizzo della biomassa forestale per la produzione di energia (Il PSR contribuisce al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEARL - piano energetico ambientale regionale), all'attenuazione dei cambiamenti climatici e alla tutela della biodiversità.

Significativo risulta inoltre il contributo dato dalle azioni programmate in ambito PSR (Assi I e II in particolare) in merito alla tematica suolo, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla difesa dall'erosione, alla regimazione delle acque e al consolidamento dei dissesti attraverso interventi coerenti con la pianificazione di bacino.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione**

La coerenza con il principio di pari opportunità e non discriminazione (art. 8 reg. CE 1698/2005) è assicurata nelle diverse fasi del ciclo di programmazione, anche attraverso la definizione di criteri di selezione premiali (ad es.: nella misura 1.1.1 viene attribuito un punteggio aggiuntivo ai soggetti che effettuino formazione specifica verso le donne), l'attuazione di specifiche azioni di promozione e la predisposizione di attività sistematiche per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto di genere e non discriminazione nei progetti ammessi a finanziamento.

⁵⁹ COM/2006/0231

⁶⁰ Approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 17 del 17/4/2007.

Coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità.

In applicazione dell'art. 32 della l.r. n. 26/08 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere in Regione Liguria", con deliberazione n. 332 del 27 marzo 2009 la Giunta regionale ha individuato le Strutture regionali che partecipano alle riunioni del "coordinamento tecnico regionale per le pari opportunità". Compito principale del coordinamento tecnico regionale, è quello di esaminare e valutare le politiche delle pari opportunità nell'ambito dei programmi strategici regionali, ivi compreso il PSR.

Fanno parte del suddetto coordinamento tecnico regionale, l'Assessore con delega alle politiche sociali, terzo settore, cooperazione allo sviluppo, politiche giovanili e pari opportunità, la Struttura di Staff del Dipartimento Salute e Servizi sociali - Servizio Famiglia, Minori, Giovani, Pari opportunità, Servizio civile, l'Ufficio della Consigliera regionale di parità ed i rappresentanti designati da tutti gli altri Dipartimenti e Direzioni centrali della Regione. In particolare, per quanto riguarda il Dipartimento Agricoltura, Turismo e Cultura, il proprio rappresentante designato, fa parte dell'Autorità di Gestione del PSR.

Si segnala infine, la presenza nel Comitato di Sorveglianza del PSR della Consigliera regionale di parità e di rappresentanti delle ONG in materia di pari opportunità. In occasione della convocazione delle sedute del Comitato di Sorveglianza del PSR i suddetti rappresentanti, hanno facoltà di proporre l'inserimento all'ordine del giorno la discussione di argomenti connessi al rispetto delle pari opportunità e della non discriminazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di concorrenza.**

Secondo quanto stabilito dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 qualsiasi aiuto di Stato, relativo al settore agricolo, deve essere compatibile con le politiche comunitarie nei settori agricolo e dello sviluppo rurale nonché con gli obblighi assunti dall'Unione europea a livello internazionale, in particolare nel quadro dell'accordo dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In special modo, gli aiuti di Stato che interferiscono con i meccanismi dell'OMC sono vietati. Gli Stati membri che propongono misure di sostegno al settore agricolo non contemplate dagli Orientamenti devono fornire una valutazione economica dell'impatto positivo della misura, in termini di sviluppo del settore agricolo e dei rischi di distorsioni della concorrenza connessi alle misure proposte. La Commissione autorizza queste misure soltanto se il loro contributo positivo allo sviluppo del settore è chiaramente predominante sui rischi di distorsione della concorrenza.

Allo stato attuale il PSR Liguria non prevede aiuti di Stato aggiuntivi. La Regione si impegna a notificare, a norma dell'art 88 paragrafo 3 del Trattato, i regimi di aiuto per i quali tale azione si rendesse necessaria ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza di condizioni e impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

- **Coerenza delle azioni finanziate con il PSR rispetto alle politiche comunitarie in materia di appalti**

La materia, già codificata a livello comunitario dalla Direttiva 2004/18/CE e a livello nazionale dal decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (c.d. codice degli appalti) e ss.mm.ii., è stata anche oggetto di regolamentazione da parte regionale. La Regione Liguria, con legge regionale 11 marzo 2008 n. 5, ha provveduto a disciplinare i procedimenti contrattuali propri e degli enti appartenenti al settore regionale allargato⁶¹, aventi per oggetto l'acquisizione di beni, servizi e lavori. La suddetta legge regionale fa salva l'autonomia negoziale del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 "Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria" e ss.mm.ii.

⁶¹ Il settore regionale allargato è costituito dagli enti individuati con provvedimento della Giunta regionale in attuazione dell'art. 2 della l. r. 24 gennaio 2006 n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria - legge finanziaria 2006).

L'attuazione delle azioni attivate in ambito PSR è direttamente subordinata al rispetto delle vigenti disposizioni normative soprarichiamate in tutti i casi in cui ne ricorrano le condizioni. Più nel dettaglio i provvedimenti di avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure del programma richiamano le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 372 del 04 aprile 2008 (di definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese) la quale, tra l'altro, prevede espressamente che nel "*caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti*".

Attualmente le vigenti soglie comunitarie (art. 7 della Direttiva 2004/18/CE), modificate con il regolamento CE 1177/2009 sono pari a:

- Lavori € 4.845.000,00 (precedentemente € 5.150.000,00)
- Servizi e forniture (settori ordinari) € 193.000,00 (precedente € 206.000,00)
- Servizi e forniture (amministrazioni centrali) € 125.000,00 (precedente € 133.000,00)

Le medesime soglie sono state riprese a livello nazionale, provvedendo ad aggiornare le disposizioni di cui al citato D.lgs. 163/2006.

In concreto, le verifiche circa il rispetto della normativa in questione, vengono demandate principalmente ai soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande, che attraverso la compilazione di check-list standardizzate e la registrazione di tutte le attività di controllo effettuate tra cui quelle in merito alle disposizioni sugli appalti pubblici, ne garantiscono la tracciabilità e verificabilità durante le diverse fasi procedurali.

A supporto delle attività di sorveglianza circa il rispetto delle disposizioni normative in materia di appalti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, è possibile effettuare un riscontro incrociato delle informazioni disponibili con i dati pubblicati sul portale web www.appaltiliguria.it.

AppaltiLiguria è un portale regionale dedicato agli appalti pubblici, nato nell'ambito di un progetto che rientra nel quadro di "@-Liguria", il Piano d'azione territoriale per l'attuazione delle politiche di e-Government.

Attraverso il sistema AppaltiLiguria la Regione Liguria consente alle stazioni appaltanti di adempiere agli obblighi di pubblicazione sui siti informatici ai sensi del D. Lgs. 163/06. Tale sistema offre altresì un servizio di informazione sugli appalti pubblici, rivolto a chiunque sia interessato al settore.

Gli obiettivi principali del progetto AppaltiLiguria sono:

- la condivisione di informazioni essenziali per la programmazione e gestione degli appalti pubblici tra varie Amministrazioni;
- una significativa riduzione della spesa ed un incremento dell'efficienza organizzativa mediante la diffusione negli Enti pubblici liguri di applicativi in rete per la programmazione e gestione degli appalti pubblici.

Il portale AppaltiLiguria è strutturato in un'area pubblica ed un'area riservata. L'area pubblica contiene alcune sezioni (Bandi Liguria, Appalti Liguria, Avvisi ed Elenchi, News, Link, FAQ), alle quali gli utenti possono accedere liberamente senza l'obbligo di registrazione, mentre l'area riservata è accessibile solo tramite registrazione e consente di accedere sia alle sezioni contenute nell'area pubblica che alle altre sezioni (documenti tipo, piani e programmi, applicativi gestionali).

Per la registrazione sul sito AppaltiLiguria, le stazioni appaltanti hanno a disposizione un indirizzo e-mail ed un numero telefonico di Help Desk dedicati.

• **Aiuti di Stato**

Al fine di regolamentare e sostenere le forme di turismo legate alla terra e al mare è stata emanata la legge regionale 21 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo". Le disposizioni di questa legge, relative alle attività agrituristiche, sono entrate in vigore con l'approvazione del regolamento 23 settembre 2008 n.4 di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla l. r. n.37.

A sostegno del settore dell'agriturismo, oltre alla citata legge, interviene anche la misura 3.1.1. - Diversificazione verso attività non agricole del Programma di Sviluppo Rurale. Un provvedimento normativo regionale (deliberazione n. 1424/2008) da un lato prevede che gli aiuti per gli investimenti nel settore agrituristico si configurano come aiuti di Stato nell'ambito del PSR (e come tali sottoposti alla medesima normativa vigente per il PSR) mentre dall'altro fissa il principio di adeguamento delle procedure e dei criteri per la concessione degli aiuti di cui alla l.r. n. 37/2007 alle modifiche introdotte nell'attuazione della misura 3.1.1 del PSR.

Tra le due tipologie di sostegno esiste una ben precisa linea di demarcazione basata sull'area territoriale in cui ricadono gli interventi. La misura 3.1.1, infatti, opera esclusivamente all'interno delle zone rurali (zone C e D ai sensi del PSR) con esclusione delle zone urbane (zona A ai sensi del PSR). Gli aiuti previsti dalla legge regionale n. 37/2007 e dal relativo bando, invece, sono limitati alle zone A del PSR.

In analogia alla misura 3.1.1., inoltre, anche per la legge regionale n. 37/2007 si è provveduto alla emissione di un bando gestito dal SIAN con le medesime modalità operative. Ne deriva che già al momento della presentazione delle domande di aiuto esiste una netta separazione tra bandi che impedisce ad un soggetto di accedere agli aiuti per una zona differente da quella definita per il bando.

Tra le attività concrete dirette a verificare che i finanziamenti previsti dalla legge n.37/2007 o dalla misura 3.1.1 del PSR siano concessi nelle zone di rispettiva competenza, si ricorda l'obbligo di compilazione della check list di istruttoria da parte dei soggetti incaricati relativa alla domanda di aiuto. Tra le sezioni della check list oggetto di compilazione, vi è quella relativa alla verifica della zona in cui è localizzato l'investimento e l'azienda del soggetto richiedente. Analoga verifica è prevista al momento della compilazione della check list di pagamento.

Un ulteriore controllo sulla correttezza della collocazione geografica degli investimenti viene svolto a livello centrale dall'Autorità di Gestione prima di procedere all'invio degli elenchi di liquidazione all'Organismo Pagatore.

Per la misura 3.1.1, come anche per tutte le altre misure del PSR i cui aiuti sono concessi a norma del regime "de minimis" di cui al regolamento 1998/2006, vengono effettuate verifiche al fine di accertare il rispetto dei massimali definiti dal regolamento comunitario.

Una prima verifica viene effettuata a livello di istruttoria della domanda di aiuto. Attraverso le più volte richiamate check list, infatti, l'ente istruttore accerta che, sulla base della dichiarazione (obbligatoria ai sensi dell'art. 2 comma 1 del reg. (CE) 1998/2006) presentata dal richiedente e dalle informazioni acquisite, risulti che, per l'esercizio corrente al momento della presentazione della domanda di aiuto e per i due esercizi finanziari precedenti, non siano stati concessi all'impresa altri aiuti in regime "de minimis" e che, nel caso, il cumulo dei contributi concessi rispetti il massimale di aiuto previsto.

Al riguardo si ritiene utile evidenziare anche che la Regione Liguria dispone del "Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria" (SIRGIL) in cui confluiscono tutte le informazioni relative agli interventi finanziati in ambito regionale con risorse pubbliche, comunitarie, nazionali o regionali che siano. Il sistema consente la gestione dei singoli progetti per macroaree, fonte di finanziamento, territorio interessato, soggetto beneficiario, ecc., consente, tra l'altro, la registrazione degli aiuti concessi in regime di "de minimis".

Grazie alle funzionalità operative della contabilità informatizzata, del monitoraggio degli investimenti e del sistema di rielaborazione attraverso datawarehouse (in grado, peraltro, di interagire con i sistemi di monitoraggio ministeriali e i soggetti attuatori esterni attraverso procedure automatiche di trasferimento dei dati), il SIRGIL permette di effettuare controlli incrociati tra i vari progetti inseriti e fornisce una serie di utili informazioni sui soggetti beneficiari, tra cui anche l'eventuale presenza di aiuti in "de minimis", consentendo di fatto una verifica del rispetto dei massimali previsti dal regolamento comunitario.

Poiché SIRGIL è a regime da oltre dieci anni, le informazioni contenute nella base dati consentono di coprire ampiamente, risalendo indietro nel tempo, tutto il periodo necessario per i controlli relativi agli aiuti in “de minimis”.

Per l’Autorità di Gestione la consultazione e l’impiego di questo sistema non costituisce una novità ma una procedura oramai consolidata nel tempo. Anche nel periodo di programmazione 2000 - 2006, infatti, l’AdG si è avvalsa di SIRGIL per il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi caricati a sistema relativi sia al Piano regionale di Sviluppo Rurale sia all’Iniziativa Comunitaria Leader +.

7 - Riutilizzazione degli importi recuperati a norma dell'articolo 33 del reg. CE n. 1290/2005 [articolo 82, paragrafo 2, lettera g del regolamento n. 1698/2005]

Con riferimento all'anno 2010, a seguito delle irregolarità riscontrate, per la Regione Liguria sono stati recuperati 137.224,08 euro di spesa pubblica (di cui 63.391,44 euro di quota FEASR). A tal riguardo si ricorda che gli importi recuperati, con i relativi interessi, vengono restituiti direttamente dal beneficiario all'organismo pagatore AGEA che provvede alla loro contabilizzazione e rientrano nelle disponibilità finanziarie del programma per il finanziamento di altre operazioni previste dal programma stesso, conformemente alle disposizioni regolamentari (art. 33 del regolamento CE n. 1290/2005).

Recuperi eseguiti nell'annualità 2010: dettaglio per misura

Codice	Misura	Totale pubblico	FEASR	Riutilizzo
1-1-2	- Insediamento di giovani agricoltori	20.168,08	7.058,83	ambito della misura
2.1.1	- Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	56.389,56	27.255,26	ambito della misura
2.1.4	- Pagamenti agroambientali	60.666,44	29.077,35	ambito della misura
TOTALE		137.224,08	63.391,44	-